IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 · TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 107
SABATO 9 MAGGIO 2009
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «DVD Musical» € 9,90; «Classici Disney» € 7,90; «La Sacra Bibbia» € 12,90; «Castelli FVG» € 6,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1.COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it · www.ilpiccolo.it

GOVERNO BERLUSCONI, IL MINISTRO LEGHISTA TRACCIA IL BILANCIO DEI PRIMI 12 MESI

Calderoli: «Taglieremo i parlamentari»

«Abbiamo già fatto tanto. La Costituzione cambierà». Ampliata la squadra di Palazzo Chigi

TRIESTE «Il governo Berlusconi ha già fatto molto, in appena 12 mesi un lavoro incredibile». Roberto Calderoli, leghista, ministro per la Semplificazione normativa, traccia il bilancio dell'azione dell'Esecutivo a un anno esatto dal giuramento. E annuncia: «Il prossimo obiettivo, superato lo scoglio del referendum, sarà la riforma della Costituzione e il taglio dei parlamentari». Intanto si rafforza la squadra di Palazzo Chigi con un nuovo ministro e altri cinque vice.

● **Ballico** *alle pagine 2 e 3*

UN ANNO AL POTERE/1

LA FORZA DEL CONSENSO

di ROBERTO WEBER

Giudicare a dodici mesi di distanza dal suo terzo "inizio" (dopo quelli del 1994 e del 2001) l'operato di Silvio Berlusconi alla guida del Paese, non è semplicissimo. C'è infatti un primo momento - fino allo scoppio della crisi - in cui Berlusconi sostanzialmente si muove sullo slancio e sulle promesse della campagna elettorale. C'è un secondo momento - che perdura - e nasce dalle modalità di "soccorso" messe in atto dal governo e dettate dall'urgenza della crisi economica. Vi sono inoltre tre distinti piani di giudizio: il primo legato alla effettivo "governo" del Paese, alle misure e all'impatto delle stesse sull'economia, la società, il mondo del lavoro, gli individui; poi ce n'è un altro legato ai consensi, al gradimento, alla comunicazione; infine un ultimo che tocca i nodi strutturali del nostro Paese e alla capacità di aggredirli.

Il presidente del Consiglio muove dunque dal presidio di Napoli e dall'emergenza rifiuti (che erano costati un patrimonio di immagine alle forze di centrosinistra), lancia con la Gelmini la riforma della scuola, slega Brunetta che inventa la fortunata metafora dei "fannulloni" per aggredire i guai e le inefficienze del pubblico impiego, inaugura la linea dura in termini di "sicurezza" nelle città, consente che Maroni nel tentativo di contenere il fenomeno dell'immigrazione clandestina introduca toni e misure che non pochi (Vaticano compreso) giudicano di sapore razzista, infine vara (con l'avvallo del Pd) la riforma sul federalismo fiscale. Per quanto riguarda la crisi finanziaria e le sue ricadute sull'economia reale (posti di lavoro), Berlusconi sulle prime tende a rimuoverne il pericolo, poi lo riconosce e mette in campo le classiche misure di sostegno alla cassa integrazione ordinaria e straordinaria.

● *Segue a pagina 6*

UN ANNO AL POTERE/2

TANTI TITOLI ZERO RIFORME

di TITO BOERI

Il primo anno di attività di un governo dà l'impronta di una politica economica per l'intera legislatura. È il periodo in cui si possono fare le riforme più difficili, quando si è ancora lontani dal voto e si ha il tempo di ottenere risultati che potranno poi essere presentati agli elettori alla prossima scadenza elettorale. (...).

Questo esecutivo ha dato una prova di molto più attivismo di governi precedenti. Il contrasto con il Prodi II, bloccato da veti incrociati interni alla coalizione in ogni anelito riformatore e da una fragilissima maggioranza al Senato, è abissale. Forse anche per accentuare le differenze con l'esecutivo precedente, il Berlusconi IV è partito subito lancia in resta aprendo una lunga serie di cantieri, prontamente annunciati dai titoli di testa dei giornali e delle televisioni. Ha anche affrontato subito e con risolutezza il problema dei rifiuti a Napoli, avviandolo a soluzione.

A un anno di distanza, tuttavia, sono rimasti i titoli negli archivi dei giornali, agli annunci non hanno fatto seguito atti concreti. Sono state approvate leggi delega, come quella sul federalismo, che sono anch'esse un annuncio, un contenitore vuoto. Lo ha riconosciuto lo stesso ministro Tremonti nella Relazione unificata sull'economia e la finanza. I ben quattro piani casi annunciati sono rimasti tutti sulla carta. Le misure effettivamente varate si contano sulle dita di una mano: la rimozione del divieto di cumulo fra pensioni e attività di lavoro, il cosiddetto lodo Alfano, le misure sulle società quotate e i Tremonti bond.

Nessuna di queste misure può essere considerata una riforma.

● *Segue a pagina 3*

OGGI PRIMA TAPPA, DOMANI ARRIVO A TRIESTE. IL SINDACO: «TROPPI DISAGI»

Dipiazza furente: «Il Giro? Me ne frego»

Dipiazza smantella a calci il cantiere davanti piazza Unità

ALLE PAGINE 13, 14 E 31

PORTI, CLAMOROSO RITORNO

Maresca capo della Compagnia di Monfalcone

TRIESTE Clamoroso ritorno sulla scena giuliana di Maurizio Maresca, presidente dell'Autorità portuale di Trieste dal 1998 al 2004. Il manager e docente universitario è stato messo alla guida della Compagnia portuale di Monfalcone dal proprietario Pierluigi Maneschi.

● **Paolini** *a pagina 7*

CALCIO SERIE B

Gol di Antonelli La Triestina espugna Livorno

ESPOSITO A PAGINA 30

PALLAMANO

Trieste in finale contro Ancona Lo Duca ci crede

GATTO A PAGINA 32

MISURA ANTI-FANNULLONI

La Regione blocca l'accesso a Facebook a tutti i dipendenti

«Eccessivo il tempo perso sul web A breve nuove regole di utilizzo»

Volti su Facebook

TRIESTE Stop all'accesso a Facebook per tutti i dipendenti della Regione. La decisione è della Direzione del Personale: troppo il tempo perso davanti al video per connettersi al più popolare social network al mondo. «Stiamo valutando i criteri per l'utilizzo», spiega l'assessore Elio De Anna.

● **Urizio** *a pagina 11*

ASSENTEISTI IN CONSIGLIO REGIONALE

Ballaman: voglio le firme entro le 10, poi ritiro il registro

TRIESTE «Sono pronto a ritirare il registro delle presenze alle 10». La "minaccia" arriva dal presidente del Consiglio regionale, il leghista Edouard Ballaman, proteso nel tentativo di introdurre in fretta qualche norma contro il dilagante assenteismo dei consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia dall'aula. L'idea è appunto di costringere i colleghi politici alla "levataccia" per certificare la propria presenza all'inizio delle sedute di Consiglio ed evitare così di perdere il diritto al ricco gettone.

● **Giani** *a pagina 10*

Cultura

Storie di call-center in "Lotta di classe"

Celestini: «Ma oggi precari lo siamo davvero tutti»

di ROBERTO CANZIANI

Prontoincosapossoesserleutile? Al telefono, le prime sillabe ci entrano da un orecchio e ci escono dall'altro. Non le sentiamo neppure. Le scavalchiamo e arriviamo subito al dunque: che è il nostro piccolo o grande problema. Ma loro no. Per Paola, Lorenzo, o Francesca, che al call-center ci lavorano da un giorno, da una settimana, o da un mese, prontoincosapossoesserleutile diventa un fatto biologico, prima che professionale.

● *A pagina 25*

L'ISTITUTO TAGLIACARNE: «COSTITUISCONO L'86% DEL PIL DELLA CITTÀ»

Trieste vive di terziario e pubblico impiego

E 14 grandi imprese danno lavoro al 27% di tutti gli occupati della provincia

OPPORTUNITÀ PER TRIESTE

PARCO DEL MARE, NON SOLO PESCI

di ROBERTO MORELLI

Sciogliamo un nodo chiave dal bel principio: del Parco del mare intendiamo fare l'ennesimo progetto seppellito dai nostri blablà, o peggio una cattedrale isolata e fuori contesto, o piuttosto una realizzazione che alimenti e rigeneri l'identità della città e la sua proiezione all'esterno? Non è un'alternativa da poco: è quel che passa tra una costruzione bella e stridente quanto un mobile fuori posto, e l'espressione tangibile dell'anima di Trieste, del suo rapporto con il mare e le genti che ne hanno fertilizzato lo sviluppo.

● *Segue a pagina 6*

Il palazzo delle "Generali"

TRIESTE L'86% del Pil di Trieste proviene dal terziario che al suo interno a propria volta, per un quarto, è di derivazione pubblica: percentuali in cui la città è superata su tutto il territorio nazionale soltanto da Roma. Ma 14 grandi "imprese" da sole, di cui alcune facenti oltretutto parte della medesima holding, occupano oltre 19mila dipendenti e rappresentano quasi il 27% del totale degli occupati della provincia.

● **Maranzana** *a pagina 12*

Lo schianto a Medeazza, Anthony è morto

Ha ceduto il cuore del 22enne che era finito con lo scooter nella scarpata

DUINO Non ce l'ha fatta Anthony Gatti, il ragazzo di 22 anni di Medeazza che l'altro pomeriggio si è schiantato con lo scooter mentre stava percorrendo il Vallone, diretto verso la statale 14. Il suo cuore ha ceduto mentre i medici del reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Cattinara lo stavano sottoponendo a un delicato intervento per cercare di salvargli la vita. L'incidente si era verificato giovedì attorno alle 17 in una delle curve all'altezza del ponte ferroviario. Anthony aveva improvvisamente perduto il controllo del mezzo. Dopo l'urto contro il guardrail era stato catapultato per una decina di metri sotto la scarpata.

Anthony Gatti

● **Barbacini** *a pagina 18*

Il caso

Reduce del Kosovo, aperta un'inchiesta

Militare triestino ucciso dal cancro Sospetti sull'uranio impoverito

di CRISTINA GENESIN

PADOVA Nel 2003 aveva svolto una missione in Kosovo come ufficiale dell'Esercito, prima di rientrare a Padova dove lavorava. Nei mesi scorsi ha cominciato a stare male. I primi sospetti poi, dopo una serie di accertamenti, la diagnosi: si trattava di un'aggressiva forma di tumore intestinale. Ieri mattina il maggiore Franco Martone, triestino di 43 anni compiuti lo scorso 16 marzo, è spirato nella divisione Oncologica dell'Ospedale di Padova. Sulla sua morte la Procura ha aperto un'inchiesta: c'è il sospetto di contaminazione da uranio impoverito.

● *A pagina 4*

IL RIMPASTO
NUOVO ESECUTIVO

A un anno dalla nascita il premier mette mano alla squadra
La prima promozione è per la leader dei Circoli della libertà

Governo, la Brambilla conquista il Turismo

Berlusconi: «Presto rinascerà anche il ministero della Salute». Nominati 5 viceministri

ROMA Michela Vittoria Brambilla, attualmente sottosegretario, diventa ministro del Turismo senza portafoglio. Lo ha deciso il Consiglio dei ministri che ha promosso la ex presidente dei Circoli della Libertà. Il decreto di nomina è stato firmato ieri dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Ieri in serata il neoministro andrà al Quirinale per il giuramento di rito.

Il consiglio dei Ministri ha dato il via libera anche alla nomina di cinque vice ministri, uno in più rispetto alla lista annunciata giovedì. Si tratta di Giuseppe Vegas (Economia), Paolo Romani (Sviluppo economico), Ferruccio Fazio (Welfare-sanità), Roberto Castelli (Infrastrutture) e Adolfo Urso (Sviluppo economico).

Il Berlusconi quater Un nuovo ministro subito, un altro a breve e due new entry fra i sottosegretari: a un anno esatto dall'inizio della Legislatura il governo sceglie di allargare la squadra e modificare la legge attuale che fissa il tetto dei componenti dell'Esecutivo a 60. In tutto, il Berlusconi quater conterà infatti 63 unità contro le 61 attuali, compreso il presidente del Consiglio.

Prima il Turismo poi la Sanità. La prima promozione è per Michela Brambilla, che ottiene il rango di ministro per il Turismo. Per lei, il giuramento al Quirinale davanti al capo dello Stato è in programma già stasera, mentre Ferruccio Fazio dovrà attendere ancora qualche settimana: il professore, che per un anno si è dovuto accontentare della nomina di sottosegretario al Welfare, ottiene le stellette da viceministro ma per la maglia da titolare dovrà infatti aspettare che le novità approvate oggi dal Consiglio dei ministri diventino legge. L'attesa non dovrebbe però essere lunga: «Il Consiglio dei ministri ha approvato la creazione di un nuovo ministero della Salute attraverso un disegno di legge per cui il governo - spiega il premier Silvio Berlusconi - chiederà una corsia preferenziale in Parlamento».

I ministri diventano 23. Si procederà dunque per step e a conti fatti la squadra di governo sarà composta da 23 ministri, di cui 13 con portafoglio e 10 senza autonomia di spesa, 4 viceministri, 8 sottosegretari alla presidenza del Consiglio e 27 sottosegretari ai ministeri.

Il ricorso alla fiducia. Il primo anno di legislatura non è solo però l'occasione per un minirimpasto ma anche quella per il bilancio delle attività di governo. Tabelle alla mano, Berlusconi e il ministro per i Rapporti con il Parlamento Elio Vito scendono in conferenza stampa per confutare alcune delle critiche più frequenti: «Voglio smentire - dice Vito - i luoghi comuni su un presunto eccessivo ricorso a decreti legge e alla questione di fiducia o limitazioni al dibattito parlamentare. In base ai dati posso dire che il rapporto è equilibrato». E una dimostrazione arriverebbe, sottolinea, dal confronto con la legislatura precedente: l'Esecutivo ha chiesto la fiducia sul 15% dei provvedimenti contro il 21% del governo Prodi, mentre i decreti legge rappresentano un terzo dei provvedimenti approvati dal Consiglio dei ministri e la metà di quelli che hanno incassato il sì del Parlamento.

Il bilancio del governo. È da sfatare anche il «luogo comune» per cui il lavoro di Camera e Senato è schiacciato dall'Esecutivo: sono 800 le modifiche apportate nel corso dell'esame nelle aule parlamentari ai decreti legge, di cui non più del 14% a firma del governo. E il rapporto equilibrato tra Camere e Governo sarebbe anche confermato, spiega il ministro, dall'alta percentuale di norme predisposte da Palazzo Chigi e diventate legge: un record rispetto alle passate legislature, che si attesta al 60% dei 105 provvedimenti varati dal Consiglio dei ministri.

Brambilla, da imprenditrice a ministro. Michela Vittoria Brambilla, nata a Lecco il 26 ottobre 1967, cresciuta in una famiglia attiva nell'industria dell'acciaio, entra in politica nel novembre 2006, quando fonda i Circoli della libertà, organizzazione vicina a Forza Italia (oggi al Pdl) di cui è tuttora presidente. Nelle elezioni politiche del 2006 si è candidata alla Camera con Forza Italia, ma non ha ottenuto i voti necessari. Nelle politiche dello scorso anno ha corso per il Pdl nella circoscrizione Emilia Romagna ed è stata eletta alla Camera. Con la formazione del governo le è stato affidato l'incarico di sottosegretario al Turismo. In questa veste ha promosso, tra l'altro, l'avvio di un unico standard nazionale di classificazione alberghiera, i buoni vacanze per le famiglie a basso reddito e l'Osservatorio nazionale del turismo. Con il passaggio a ministro prende corpo un'ipotesi già più volte ventilata e rilanciata nel corso degli ultimi mesi. Prima di intraprendere l'attività politica, Brambilla, laureata in Lettere e Filosofia alla Cattolica di Milano, ha lavorato come imprenditrice dapprima nell'azienda di famiglia, la Trafilerie Brambilla, poi con due imprese da lei fondate: Gruppo Sal e Sotra Coast International, attive nel settore alimentare.

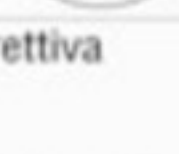
I nuovi viceministri

ROBERTO CASTELLI
Infrastrutture
Nasce il 12 luglio 1946 a Lecco
Guardasigilli dal 2001 al 2006 (nel 2005 firma la riforma della Giustizia), è ministro nel secondo, e poi nel terzo governo Berlusconi

FERRUCCIO FAZIO
Lavoro, Salute e Politiche Sociali
Nasce il 7 agosto 1944 a Garessio (Cuneo)
Esperto di medicina nucleare e radioterapia, è stato fra i primi in Italia a utilizzare la Tomografia ad emissione di positroni (Pet)

PAOLO ROMANI
Sviluppo economico
Nasce il 18 settembre 1947 a Milano
Editore televisivo, eletto per la prima volta alla Camera nella XII legislatura. Nel 2005 è sottosegretario alle Comunicazioni

ADOLFO URSO
Sviluppo economico
Nasce il 12 luglio 1957 a Padova
Giornalista, è componente dell'esecutivo politico nazionale di An. Già viceministro nel precedente Governo Berlusconi

GIUSEPPE VEGAS
Economia e Finanze
Nasce il 16 giugno 1951 a Milano
Nel 1978 entra nei ruoli della carriera direttiva del Senato. Vice ministro all'Economia e Finanze nel terzo governo Berlusconi

ANSA-CENTIMETRI

ALLA FESTA DELLA POLIZIA

Allarme di Napolitano: «Il rischio della mafia per le aziende in crisi»

ROMA Tenere sempre alto il livello di allerta perché la mafia può approfittare della crisi economica per mettere le mani sulle aziende deboli e in difficoltà. Con un messaggio inviato in occasione del 157o anniversario di fondazione della Polizia di Stato, Giorgio Napolitano lancia l'allarme e invita le forze dell'ordine, ma anche il governo e la classe politica, a non abbassare la guardia. «Il livello di attenzione dovrà essere mantenuto sempre alto in quanto esiste il rischio che le organizzazioni di stampo mafioso possano approfittare dell'attuale crisi per acquisire il controllo di aziende in difficoltà, con una invasiva presenza in tutte le regioni del paese», scrive il capo dello Stato. Ed esprime il sentimento di «gratitudine» dell'intera nazione alle donne e agli uomini della Polizia «quotidianamente impegnati» per l'affermazione della legalità e per garantire la sicurezza dei cittadini. Napolitano riconosce alle forze dell'ordine di aver conseguito brillanti risultati anche nell'ultimo anno e definisce «straordinari» quelli nella lotta alla criminalità organizzata.

Giorgio Napolitano

L'allarme lanciato da Napolitano, che ieri mattina ha partecipato alla tradizionale Festa della Polizia che si è svolta a piazza del Popolo ed alla quale hanno partecipato anche il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, («Sono 4,3 i miliardi di euro sottratti alla criminalità organizzata nel 2008») e il capo della Polizia, Antonio Manganelli, è stato condiviso da Dario Franceschini. «Quelle di Napolitano sono parole sagge che alzano il livello d'allarme perché nel momento in cui c'è crisi e non c'è liquidità, si perdono posti di lavoro e tutti fenomeni criminali, a cominciare dall'usura, possono essere amplificati e diventare ancora più pericolosi» spiega il leader del Pd.

PROVVEDIMENTO

Obiettivo meritocrazia all'interno della Pa

IL MINISTRO BRUNETTA ANNUNCIA A SORPRESA IL PROVVEDIMENTO

Approvato il decreto «antifannulloni»

I sindacati all'attacco del governo: «Non c'è stata trattativa»

Il ministro Renato Brunetta

ROMA Si avviano a diventare norme giuridiche vincolanti, i principi contenuti nel cosiddetto «ddl antifannulloni»: ieri il consiglio dei ministri ha infatti approvato lo schema di decreto legislativo che dà attuazione alla delega contenuta nella legge per l' «ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni». Un provvedimento «per la meritocrazia nella p.a.» ha sintetizzato il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi; una «rivoluzione copernicana al servizio del cittadino» l'ha definita il ministro della funzione pubblica, Renato Brunetta, annunciando che potrebbe essere operativa già da giugno.

Il provvedimento, che ora verrà trasmesso alle parti sociali, attraverso il Cnel, alla Conferenza unificata e alle Commissioni parlamentari per il parere, diventerà legge solo dopo questi passaggi e la definitiva approvazione in Consiglio dei ministri.

MONITO

Cisl, Rdb e Cgil: «Il governo torni indietro o ci saranno forti proteste»

Ma già i sindacati sono sul piede di guerra: e non solo la Cgil, che già non ha firmato le intese separate delle altre organizzazioni con il ministro Brunetta.

Anche la Cisl, infatti, invita il governo a «tornare indietro» minacciando «forti proteste contro questa iniziativa arbitraria»; la Rdb Cub avvia subito le procedure per indire uno sciopero generale. «Siamo molto irritati per questa invasione di campo della politica che, su una partita come quella del pubblico impiego se la canta e se la suona» tuona il segretario della Cisl, Raffaele Bonanni, secondo il quale «le riforme nel lavoro e nel pubblico impiego si fanno attraverso discussioni trasparenti tra governo e sindacato: o Berlusconi torna indietro o - avverte - noi protesteremo fortemente contro questa iniziativa arbitraria». Anche la Cgil denuncia la «totale» assenza di confronto non solo con il sindacato, ma anche con il sistema delle amministrazioni locali: «nulla di nuovo da parte del ministro Brunetta, ma per quel che riguarda gli altri ministri federalisti?» si chiede responsabile del dipartimento Settori pubblici, Michele Gentile, augurandosi che «ora tutti i sindacati, chiedano un confronto urgente, certo non in sede Cnel».

Il provvedimento è stato annunciato oggi dopo il cdm dallo stesso premier, il quale ha spiegato che si tratta, di misure che puntano a combattere «le inefficienze, a premiare il merito e a esigere rendicontazioni obbligatorie da parte dei dirigenti». Per «rimediare» agli «sprechi e alle inefficienze», dice ancora Berlusconi, occorre una «riorganizzazione» del pubblica amministrazione» per la quale il presidente del consiglio punta soprattutto alla «digitalizzazione» che, dice, grazie alla contemporanea digitalizzazione delle imprese e delle famiglie «sarà una spinta all'ammodernamento di tutta l'economia». Per il ministro Brunetta, il decreto significa «trasparenza, valutazione, merito, nuovo tipo di contrattazione, azione collettiva nelle mani dei cittadini per controllare l'operato della pubblica amministrazione». Valutazione, contrattazione, dirigenza, class action, ha aggiunto, «sembrano cose lunari; invece sono legge dello Stato».

POLEMICA SUI MAXIEMENDAMENTI

Pd: la legge sulla sicurezza cancro della democrazia

ROMA «E' sorprendente la scelta della presidenza della Camera di dichiarare interamente ammissibili tutti e tre i maxiemendamenti al disegno di legge Sicurezza su cui il governo è intenzionato a porre la fiducia». Così la capogruppo del Pd nella commissione Giustizia della Camera, Donatella Ferranti commenta il via libera di Fini ai maxiemendamenti del governo. «In questo modo - prosegue _ i deputati non potranno votare a scrutinio segreto quelle norme che incidono sulle libertà e i diritti fondamentali delle persone». Il segretario del Pd, Dario Franceschini, ai microfoni di Sky Tg24, è tornato a criticare le norme contenute nel disegno di legge che introducono «distinzioni tra le persone non in base ai comportamenti ma in base a chi si è». Quanto alla proposta del leghista Matteo Salvini di riservare dei posti nella metropolitana ai milanesi, il leader del Pd afferma: «E' una cosa che non si può sottovalutare, né ci si può ridere, è un segnale gravissimo».

«Questo governo è bugiardo e ipocrita. Da una parte festeggia la polizia e poi la prende in giro perché mancano soldi, risorse e mezzi alle forze dell'ordine e alla magistratura. Tutto il resto sono chiacchiere al vento», dice Antonio Di Pietro, leader dell'Italia dei valori.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 maggio 2009 è stata di 41.900 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

AVEVA 84 ANNI. IL VATICANO LO SOSPESE QUANDO NEL 1984 SI CANDIDÒ CON IL PSI DI CRAXI

Morto Baget Bozzo, il prete-politico consigliere di Berlusconi

ROMA È morto nel sonno a 84 anni nella sua casa genovese del quartiere di Carignano. Teologo «craxiano» e ideologo di Forza Italia, il prete politico Giovanni Baget Bozzo fu colpito fin da giovane dal demone della politica, talmente forte da costargli la sospensione a divinis. Fu ordinato sacerdote a 42 anni dall'allora arcivescovo ligure Giuseppe Siri con il quale collaborò intensamente. Fin da subito, con la rivista «Renovatio», fu chiara la sua impronta conservatrice, che si evidenziò anche nell'attivismo con la Democrazia Cristiana.

Gianni Baget Bozzo

Ma Baget Bozzo fu sempre un intellettuale scomodo e così il «compromesso storico» tra Dc e Pci trovò in lui una forte avversione. Anche per questo si avvicinò al Psi e vide in Bettino Craxi il politico in grado di guidare il paese. Con i socialisti si schierò fino a candidarsi al Parlamento Europeo nel 1984, una scelta per la quale fu sospeso dalle funzioni sacerdotali dallo stesso cardinale Siri. A Strasburgo Baget Bozzo resta fino al'94 e praticamente da subito partecipa alla nascente Forza Italia.

La carta dei valori da lui stilata è l'impronta spirituale che Berlusconi ha voluto da quello che probabilmente è stato il suo consigliere più ascoltato. Ieri mattina è stato proprio il Presidente del consiglio ad essere avvertito per primo. «È morto il nostro amatissimo don Gianni - ha scritto subito Berlusconi - l'amico di grande tempra intellettuale e spirituale, che ha accompagnato fin dai primi passi la nostra avventura di popolo». Per il premier, Baget Bozzo è stato sempre presente nelle scelte importanti. «Era punto di riferimento fondamentale» si legge nel messaggio di cordoglio, «avverto un grande dolore, un vuoto e una mancanza che sarà difficile da colmare». Politica e fede per lui andavano insieme, senza urtarsi. Lo si capisce dai tanti messaggi dei politici che si sono incrociati con le sue posizioni senza compromessi, con i suoi editoriali taglienti.

Per Casini è stato «un acuto intellettuale che ha contribuito al dibattito politico culturale del cattolicesimo italiano». «Intellettuale appassionato e mai banale» per il segretario del Pd Franceschini, anche se «spesso siamo stati su posizioni opposte che hanno dato vita a polemiche molto dure». Anche per il segretario di rifondazione Ferrero «a torto o a ragione, ha segnato la storia dell'Italia contemporanea».

«Non ricordo una persona più intellettualmente e spiritualmente mobile e inquieta di don Gianni - ha scritto il filosofo Massimo Cacciari - gli ho voluto molto bene».

L'INTERVISTA

IL MINISTRO PER LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

Calderoli: «Ci troveremo in una fase antidemocratica se passa il referendum»

«Con l'Udc va aperta una riflessione sulla presenza nelle giunte di centrodestra: non può continuare a tenere i piedi in due staffe»

di MARCO BALLICO

Il ministro per la Semplificazione legislativa Roberto Calderoli visto da Maria Gianola

TRIESTE «Il governo ha fatto un lavoro incredibile». I meriti? «Di tutti, ma la Lega Nord pedala, eccome pedala». Roberto Calderoli, oggi e domani a Vicenza agli Stati Generali del Carroccio, «per fare il punto sulla situazione pre-elettorale», traccia il bilancio del primo anno di governo e gongola. Parla di emergenze "affrontate e risolte", di «vita semplificata» al cittadino, di crisi economica «gestita per tempo». «L'emblema è la Fiat che compra la Chrysler – sottolinea il ministro leghista per la Semplificazione normativa –, mesi fa accadeva il contrario». Un ritardo, almeno uno? «Va portato a termine il provvedimento su immigrazione e sicurezza». I prossimi grandi appuntamenti? «Riforma costituzionale e legge elettorale. Passasse il referendum, ci troveremo in una fase di deriva antidemocratica». Ma quale riforma? «L'obiettivo è ridurre i parlamentari e porre fine al bicameralismo perfetto».

> Puntiamo a ridurre i parlamentari e porre fine al bicameralismo perfetto. I Consigli comunali ridotti a 12 membri e le giunte municipali a 6 più il sindaco Nuove competenze per le Province

Ministro Calderoli, avete fatto più o meno del previsto in un anno?

Molto di più. Abbiamo affrontato questioni di gravità assoluta, a partire dalle emergenze. Da Napoli ad Alitalia. Tutto affrontato e risolto.

Non la crisi.

Non dico che stiamo facendo meglio di tutti, ma certamente subiamo effetti minori. Abbiamo anticipato la crisi e preso contromisure preventive che ora altri applicano a livello internazionale. Le operazioni della Fiat sono simboliche.

Merito più di Berlusconi o della Lega?

Meriti uguali. Certo è che i nostri ministri stanno dando il massimo. Maroni ha fatto tantissimo e chiuderà solo con lieve ritardo l'operazione sicurezza. Zaia ha portato a casa le quote latte: un'Italia che in Europa si limitava a subire le scelte in materia di agricoltura torna a far sentire la sua voce. Ci sarà anche qualche malumore per la nostra intraprendenza ma noi siamo proprio contenti.

La sua semplificazione?

Abbiamo cancellato già 36mila norme e reso più facile la vita ai cittadini. Passeremo da 400mila a 14.200 atti normativi. Entro il 2012 ridurremo oneri amministrativi per 75 miliardi di euro. Effetti concreti di quest'azione si vedono anche sui costi energetici: la semplificazione porterà il Nord a pagare 1,5 miliardi annui in meno, mentre prima, rispetto al Sud, pagava 130 milioni di euro in più ogni mese. Alla fine i costi risulteranno ridotti per tutti.

Il traguardo più importante?

Aver portato avanti in modo ottimale e in soli sei mesi un provvedimento epocale come il federalismo fiscale.

Specialità regionale del Friuli Venezia Giulia?

Non a rischio, come già ripetutamente detto.

Un rammarico, ritardi sulla sicurezza a parte?

Non aver ancora risolto completamente la questione del Patto di stabilità per i Comuni virtuosi.

Berlusconi è diventato bravo?

Berlusconi è cresciuto. Senza però perdere le sue caratteristiche di diversità rispetto alla politica tradizionale. Il valore aggiunto è rimasto e si è integrato con una maggiore esperienza di governo. Oggi il premier fa un buon gioco di squadra e offre spazi di manovra ai suoi ministri. Noi, quegli spazi, li sfruttiamo a dovere.

Andrete fino in fondo per 5 anni?

Questo è un governo di legislatura costituente, dobbiamo risolvere incompiute lasciate sul tavolo da decenni. Si tratta di ridurre doppioni, triplicazioni, sprechi. Per questo si resta male a litigare sul Patto di stabilità con gli enti locali mentre tanti soggetti intermedi spendono e spandono.

> Abbiamo già cancellato 36mila norme e reso più facile la vita ai cittadini. Passeremo da 400mila a 14.200 atti. Entro il 2012 ridurremo gli oneri amministrativi per 75 miliardi di euro

Enti che lei definisce inutili e che intende tagliare. Pure le Province?

Non si poteva andare avanti così. Non possono cioè sopravvivere 20 mila società partecipate e 12mila consorzi. E nemmeno comunità montane, circoscrizioni comunali, bacini imbriferi, parchi e autorità d'ambito territoriale, sottobosco di sprechi di denaro pubblico, un sistema che ha creato storture da correggere. Le Province si vedranno attribuire le funzioni degli enti soppressi e saranno così più produttive.

E i Comuni?

Consigli comunali a 12 e giunte a 6 più il sindaco andranno drasticamente ridotti.

Torniamo alla politica. Non tutto è andato liscio nel rapporto con il Pdl.

È un problema di quel partito, non nostro. Le anime distinte di Fi e An sono chiamare a convivere e non è mai un processo facile. La Lega rimane invece molto coerente. La filosofia è quella e l'opinione non muta. L'elettorato sta dalla nostra parte.

Sul referendum elettorale può aprirsi uno scontro con Berlusconi?

Berlusconi ha detto che voterà «sì» rispondendo a una specifica domanda. Ma non è né promotore del referendum, né mostra un atteggiamento che acceleri verso quel «sì».

Un «sì» che, tuttavia, a lui converrebbe.

Solo in termini di espressione di voto, il problema è molto più serio. Dubito fortemente che accada ma, passasse il referendum, avremmo una legge che consente a un solo partito di ottenere il 55% dei seggi, situazione di totale dissonanza con la democrazia.

Eppure lei stesso ha definito "porcata" la legge attuale.

Guardando ciò che può succedere, la «porcata» è diventata un «paradiso». La maturazione delle forze politiche ha prodotto una situazione di stabilità. Spesso alle leggi elettorali si dà comunque troppa importanza.

La Lega ne sta predisponendo una. Come sarà?

L'obiettivo è ridurre i parlamentari e porre fine al bicameralismo perfetto. Serve una Camera dei deputati che favorisca governabilità e un Senato federale, con una legge realmente federalista attraverso la quale siano realmente le Regioni a esprimere i senatori.

Se passa il referendum, andranno sciolte le Camere?

Va fatto ogni tentativo per scongiurare quel rischio. In un momento di crisi economica così grave, sarebbe demenziale.

> La Specialità del Friuli Venezia Giulia non è a rischio, come ho già ripetuto. Un rammarico? Non aver risolto la questione del Patto di stabilità per le amministrazioni locali virtuose»

Come giudica un anno di opposizione di Pd e Di Pietro?

Contrasto assoluto sulle azioni di governo, dato che le loro proposte porterebbero, anziché a risolverla, ad aggravare la crisi. Va dato però atto che sul federalismo fiscale il confronto è stato molto serio e che in generale sulle riforme c'è stata buona volontà per cambiare assieme le regole del gioco.

Che ne pensa del caso familiare di Berlusconi?

Il vecchio detto «tra moglie e marito non mettere il dito» è perfetto.

La vicenda creerà problemi al governo?

No. Finita la spettacolarizzazione, se la gestiranno da soli.

Una settimana fa lei ha chiesto l'uscita dell'Udc dalle giunte, pure da quella del Friuli Venezia Giulia.

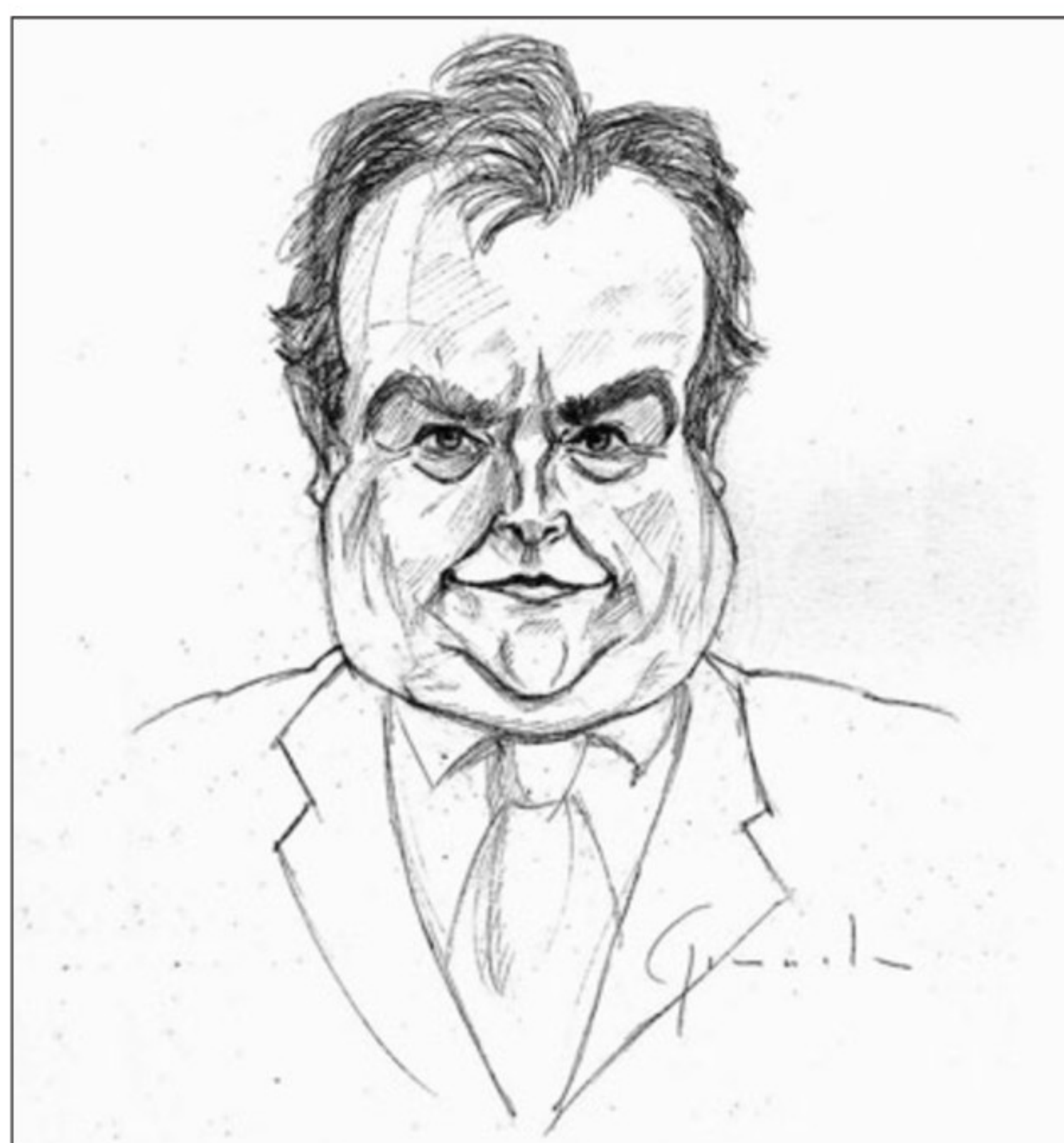
Non si possono tenere i piedi in due staffe. L'Udc, per le amministrative, fa accordi con la sinistra per conquistare pezzetti di potere.

Il presidente Tondo ha però detto che in regione i centristi sono alleati affidabili.

Credo che andrà aperta in ogni caso una riflessione molto importante sulla loro presenza nelle giunte di centrodestra.

SICUREZZA, 21 maggio 2008 Il primo Consiglio dei ministri, che si riunisce a Napoli, approva il "pacchetto sicurezza": un decreto legge, un ddl e tre decreti legislativi

RIFIUTI, 18 luglio 2008 Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi dichiara che l'emergenza rifiuti in Campania è finita

ITALIA - LIBIA, 30 agosto 2008 Siglato a Bengasi un Accordo di amicizia e cooperazione definito "di portata storica"

ALITALIA, 24 ottobre 2008 Diventa legge il cosiddetto decreto Alitalia che spiana la strada al piano di salvataggio dell'azienda da anni in crisi

SCUOLA, 29 ottobre 2008 Il Senato approva definitivamente il decreto Gelmini, che introduce il maestro unico e il ritorno dei voti in pagella

FINANZIARIA, 19 dicembre 2008 È legge la finanziaria 2009

CRISI, 27 gennaio 2009 Il Senato approva il decreto legge anticrisi, che contiene misure per 5 miliardi

ENGLARO, 6 febbraio 2009 Scontro tra Napolitano e Berlusconi per il decreto legge sul caso di Eluana

CDM ALL'AQUILA, 23 aprile 2009 Stanziati 8 miliardi di euro per le zone devastate dal sisma del 6 aprile. Il governo decide anche lo spostamento all'Aquila del G8 di luglio

FEDERALISMO, 29 aprile 2009 La riforma federalista, cavallo di battaglia della Lega, diventa legge

ANSA-CENTIMETRI

DALLA PRIMA

Tanti titoli zero riforme

La rimozione del divieto di cumulo (...) ha l'effetto di aumentare ancora di più gli squilibri della nostra spesa sociale proprio in un momento in cui le poche risorse disponibili andrebbero concentrate nell'aiutare chi perde il lavoro; il lodo Alfano (...) serve soprattutto a risolvere le pendenze penali del presidente del Consiglio, le misure sulle società quotate, come denunciato dall'Antitrust, servono unicamente a proteggere i gruppi di controllo delle maggiori società italiane e scoraggiano l'arrivo di capitali freschi in un momento in cui le nostre imprese sono sottocapitalizzate; i Tremonti bond sono una misura ben congegnata, seppur tardiva in rapporto a quanto fatto in altri Paesi, ma pur sempre una misura temporanea, non certo una riforma. E ben pochi dei cantieri annunciati sono stati aperti. Tra questi quello dell'università, dove all'annuncio di voler distribuire una quota significativa dei finanziamenti agli atenei in base ai risultati di una valutazione della qualità dell'offerta formativa e della didattica, non ha però fatto seguito alcun intervento concreto, nonostante siano ampiamente passati i termini previsti per i regolamenti attuativi (...).

Un altro cantiere aperto è quello del disegno di legge Brunetta sulla riforma della pubblica amministrazione. Sin qui ci sono state solo misure draconiane e indiscriminate per abbattere l'assenteismo, decurtando il salario dei dipendenti pubblici, anche quando ricoverati in ospedale. Non sorprende che ci siano state riduzioni dell'assenteismo, ma a che prezzo? Con quali risultati? L'unica cosa che oggi si vede è l'ulteriore aumento della quota di spesa pubblica (e di Pil) destinata al pubblico impiego, come recentemente certificato dalla Relazione unificata sull'economia e la finanza.

Dove cantieri proprio non ce ne sono né ce ne saranno è in materia di lavoro e politiche previdenziali. Niente riforma degli ammortizzatori sociali, niente riforma dei percorsi di ingresso nel mercato del lavoro, nessun intervento per legare le pensioni all'andamento dell'economia, come ha ribadito in questi giorni il ministro Sacconi. Vedremo solo libri bianchi, che si aggiungono a quelli dei governi precedenti, e ai libri verdi già prodotti. E nel silenzio di tutti la Camera ha reintrodotto il più generoso sistema contributivo. Ovviamente solo per i parlamentari.

Parafrasando un allenatore forse comunicatore altrettanto abile del nostro presidente del Consiglio, abbiamo sin qui avuto «tanti titoli ma zero riforme». (...) Non vorremmo trovarci fra qualche anno a dover scrivere di questi un resoconto del tipo di quello offerto da due scrupolosissimi economisti francesi, Pierre Cahuc e André Zylberberg, su *la methode Sarkozy*, a due anni dall'insediamento di un esecutivo inizialmente ancor più popolare del IV governo Berlusconi. «La strategia si basa su due principi fondamentali: il soffocamento e la conciliazione. Il primo consiste nel proporre costantemente nuove misure, imponendo procedure d'urgenza per la loro approvazione, disorientando e paralizzando l'avversario con una fitta agenda di riforme. L'insuccesso in una di queste riforme non sarà percepito come un fallimento perché ci sono tanti altri cantieri aperti. Il secondo principio consiste nel dare soddisfazione alle richieste delle diverse categorie rappresentate, aprendo tanti diversi tavoli di concertazione, poi in gran parte autogestiti dalle parti sociali, e facendo concessioni importanti alle categorie, a dispetto dell'interesse generale, pur di poter dichiarare di avere completato il processo nei tempi previsti».

Certo, l'attività di questo governo ha dovuto scontrarsi con una crisi economica senza precedenti, la cui genesi non può essere addossata all'esecutivo Berlusconi. Ma non è affatto vero che durante le crisi non si possano fare riforme. Al contrario (...), le misure più ambiziose vengono generalmente condotte in periodi di crisi, quando si riesce a trovare quella coesione attorno a misure indispensabili per il rilancio dell'economia che non è possibile trovare in tempi "normali". Né si può dire che tutte le energie e il capitale politico di questo governo hanno dovuto essere spesi nel varo di misure di emergenza perché il nostro esecutivo ha scelto una linea, giusta o sbagliata che sia, di immobilismo di fronte alla crisi, «scegliendo soprattutto di non scegliere». Inoltre, molte riforme si possono fare a costo zero, quindi la giustificazione dell'immobilismo in base ai vincoli di bilancio non regge. Tra l'altro bene notare che la caduta dei tassi di interesse durante la crisi ha portato a ingenti risparmi per le casse dello Stato in termini di minore spesa nel servizio del debito pubblico.

Tito Boeri
il testo integrale su www.lavoce.info

I VESCOVI: «VA RIVISTO IL REATO DI IMMIGRAZIONE CLANDESTINA»

La Chiesa: «Lesi i diritti umani dei rifugiati»

Severo monito del Vaticano dopo i rimpatri in Libia. L'Osservatore romano: priorità del soccorso

CITTÀ DEL VATICANO La «svolta» nella lotta all'immigrazione clandestina del ministro dell'Interno Roberto Maroni, fatta di migranti rispediti in Libia ed emendamenti al pacchetto sicurezza sempre più restrittivi, allarma la Chiesa, che ieri si è fatta sentire non solo tramite le associazioni cattoliche di base che da mesi mettono in guardia da derive razziste, ma anche per mezzo di autorevoli esponenti di Cei, Vaticano e dei loro organi di informazione.

Il respingimento dei clandestini in Libia - secondo il segretario del Pontificio consiglio per i migranti, monsignor Agostino Marchetto - «ha violato le norme internazionali sui diritti dei rifugiati». «La normativa internazionale, alla quale si è appellata anche l'Onu - ha ricordato monsignor Marchetto - prevede che i possibili richiedenti asilo non siano respinti, e che, fino a che non ci sia modo di accertarlo, tutti i migranti siano considerati rifugiati presunti». «Capisco che gli attuali flussi misti complicano le cose anche per i governi - ha aggiunto - ma c'è bisogno comunque di rendere operative le norme concordate e riaffermate più volte nelle sedi internazionali».

Marchetto ha poi ribadito la sua convinzione, già espressa più volte in passato, ma che ora sembra trovare maggior seguito negli ambienti ecclesiastici, che la legislazione italiana recente in materia migratoria sia macchiata da un «peccato originale», rappresentato dalla volontà di «criminalizzare gli emigranti irregolari». Convinzione che appare oggi condivisa anche dalla Cei.

Il glossario degli immigrati

Il protocollo deontologico messo a punto dai vertici dell'Ordine dei giornalisti e della Federazione nazionale della stampa

Richiedente asilo	Chi presenta domanda di asilo per il riconoscimento dello status di rifugiato secondo la Convenzione di Ginevra del 1951. Ha diritto di soggiorno regolare
Rifugiato	Lo status di rifugiato viene riconosciuto a chi può dimostrare una persecuzione individuale a causa di razza, religione, nazionalità, opinioni politiche nel proprio Paese di origine
Beneficiario di protezione umanitaria	Chi necessita di una forma di protezione perché nel Paese di origine sarebbe in serio pericolo a causa di conflitti armati, violenze generalizzate o violazioni dei diritti umani
Vittima della tratta	Chi viene condotto in un altro Paese contro la propria volontà e costretto allo sfruttamento sessuale, al lavoro forzato, alla schiavitù o al prelievo di organi
Migrante/immigrato	Chi sceglie di lasciare il proprio Paese per cercare lavoro e migliori condizioni attive. Contrariamente al rifugiato può far ritorno a casa in condizioni di sicurezza
Migrante irregolare	Definito 'clandestino' per essere entrato eludendo i controlli alla frontiera, essere rimasto dopo la scadenza del visto turistico, non aver lasciato il Paese di destinazione dopo un provvedimento di allontanamento

Fonte: Unhcr — ANSA-CENTIMETRI

Clandestini intercettati dalla Guardia costiera al largo delle coste italiane

Se qualche mese fa la Conferenza dei vescovi invitava a coniugare sicurezza e legalità, ieri il direttore dell'Ufficio per la pastorale degli immigrati della Cei, padre Gianromano Gnesotto, non ha nascosto la sua preoccupazione per una normativa che, oltre a mettere a repentaglio i diritti umani degli immigrati, rischia di mettere in discussione, più in generale, il riconoscimento dei diritti fondamentali, come quelli alla salute e all'istruzione, di tutti i cittadini. E parla di un «grande snodo culturale», quello dell'accoglienza, che appare «in qualche modo terremotato» e non più in grado di garantire non solo le norme giuridiche ma neanche i principi della dottrina sociale della chiesa.

Consapevole della scarsa propensione della maggioranza a fare marcia indietro sul «presunto» reato di clandestinità, Gnesotto azzarda una proposta, quella di introdurre quanto meno un distinguo tra chi entra nel territorio dello Stato sottraendosi ai controlli di frontiera, e coloro che, invece, pur essendo stati «regolari», abbiano visto il loro permesso di soggiorno non rinnovato per i motivi più disparati.

E mentre le associazioni cattoliche lanciano l'ennesimo appello al parlamento affinchè tenga conto dei diritti dei migranti, anche l'Osservatore romano, in un articolo di cronaca dedicato ai respingimenti il Libia, osserva con preoccupazione come «fra i migranti possa esserci chi è nelle condizioni di poter chiedere asilo politico» e riafferma «la priorità del dovere di soccorso nei confronti di chi si trova in gravi condizioni di bisogno».

BACCHETTATE SU VELINE E STRAPOTERE

È gelo tra Fini e Berlusconi

Il presidente della Camera Gianfranco Fini

Il consigliere Campi: «L'Italia ha bisogno di sobrietà dai leader»

ROMA Nuovo affondo di Farefuturo contro l'ingresso in politica di veline e bellezze in erba e contro il rischio di «una trasmissione del potere di tipo monarchico». Mentre Gianfranco Fini, inaugurando il suo sito, bacchetta la Lega e si smarca su molti temi dal premier, uno dei suoi più ascoltati consiglieri, il professor Alessando Campi dichiara di non essere affatto pentito per la netta presa di posizione contro l'infornata di attrici e troniste che ha scatenato la reazione di Veronica Lario.

Una presa di posizione che ha mandato in bestia Silvio Berlusconi, convinto che sia stata proprio la posizione dell'area finiana a spingere Veronica Lario a rendere pubblico il suo pensiero e a chiedere il divorzio. Fatto sta che da allora tra Berlusconi e Fini è calato il gelo. Tanto che secondo alcuni i due non si parlerebbero neanche. Del resto, dal testamento biologico alla difesa dei poteri delle Camere, dalla sicurezza ai diritti civili non sono stati pochi in questi mesi i distinguo del presidente della Camera. Ed è atteso a breve un suo intervento a favore di una legge sulle coppie di fatto. Etero ed omosessuali.

«Forse questa vicenda può rappresentare un momento di svolta: l'Italia ha bisogno di maggiore sobrietà nei suoi leader», dice Campi a proposito della separazione tra Veronica e Berlusconi. Per Campi «l'entrata a gamba tesa» della Lario ha un po' spostato la discussione, ma chi è chiamato ad assegnare una carica pubblica «dovrebbe farlo con criteri che prescindono da legami di parentela, simpatia e questioni private».

ANZIANO INFETTATO DA NIPOTE

Nuova influenza: primo ammalato contagiato in Italia

ROMA È uomo di 70 anni il primo caso di infezione da virus A/H1N1 contratto in Italia. Si tratta del nonno del bambino di 11 anni che nei giorni scorsi era stato ricoverato nell'ospedale Bambino Gesù di Roma al ritorno da un viaggio in Messico. L'uomo si trova attualmente all'ospedale Spallanzani. «Va sottolineato però - rileva il ministero del Welfare - che si tratta di un contatto familiare stretto e che diversi casi analoghi si sono già verificati in Spagna, Gran Bretagna e Germania».

Nel giorno in cui vengono confermati altri due nuovi casi di influenza da virus A/H1N1 in Italia, il Centro per il controllo delle malattie (CDC) di Atlanta annuncia che i casi di Nuova Influenza negli USA hanno raggiunto quota 1.639 (in 43 stati, 2 morti) con un aumento di 743 casi rispetto all'ultimo bilancio.

Un dato che pone gli Stati Uniti al primo posto nella diffusione del virus dopo che l'autorità messicane hanno confermato 1.364 casi e 42 morti accertate sul loro territorio. Il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, invita alla calma. «Il virus non è così violento come ce lo aspettavamo - ha detto - ma comunque non ne siamo ancora fuori».

In Italia sono ora 7 i casi di Nuova Influenza. Ieri mattina il sottosegretario alla Salute, Ferruccio Fazio, ha spiegato che gli ultimi due casi riguardano una donna di 48 anni di Como, che era rientrata dal Messico ed un uomo ricoverato all'ospedale San Matteo di Pavia, che rientrava invece da New York. L'uomo ha 40 anni ed è un musicista. «Questo è il decorso che ci attendevamo - ha affermato - ed anzi per il momento è anche più blando sia per quanto riguarda i sintomi che per quanto riguarda la rapidità con cui si stà estendendo la malattia». Fazio non ha escluso che i virus dell'influenza stagionale possano ricombinarsi con il nuovo virus: «In questo caso può darsi che si debba pensare ad una doppia vaccinazione per l'autunno, ovvero ad una vaccinazione contro l'influenza stagionale e contro la nuova influenza».

UNA DI AMANDA, 5 DI RAFFAELE

Il giallo di Meredith: identificate 48 impronte

PERUGIA Sono state 48 le impronte, 35 digitali e 13 palmari, identificate dalla polizia scientifica nella casa dove venne uccisa Meredith Kercher. È quanto emerso dalla deposizione, ieri pomeriggio, del sovrintendente Giuseppe Privitera, della sezione identità giudiziaria, davanti alla Corte d'assise di Perugia che processa Raffaele Sollecito e Amanda Knox. L'investigatore ha spiegato che cinque sono risultate del giovane pugliese, una della studentessa americana, 17 della vittima, una di Rudy Guede (già condannato a 30 anni di reclusione con il rito abbreviato) e il resto delle due italiane che abitavano nella casa e dell'allora fidanzato di Mez. In particolare l'impronta palmare dell'ivoriano, sporca di sangue, venne trovata sul cuscino accanto alla studentessa inglese. Nell'appartamento - ha riferito ancora il sovrintendente Privitera - sono stati rintracciati 108 di quelli che sono stati definiti «frammenti papillari», 61 dei quali risultati «utili» per gli accertamenti avendo 16-17 punti per l'identificazione. Tredici le impronte non identificate, quattro delle quali nella camera dove venne compiuto l'omicidio (due su un calendario e altrettante sullo stipite della porta).

Muore militare triestino, forse è l'uranio

Franco Martone falciato da un tumore dopo una missione in Kosovo

SOSPETTI

Aperta un'inchiesta e decisa l'autopsia

di CRISTINA GENESIN

PADOVA Per alcuni mesi del 2003 aveva svolto una missione in Kosovo come ufficiale dell'esercito, prima di rientrare a Padova dove lavorava. Qualche tempo fa ha cominciato a stare male. I primi sospetti poi, dopo una serie di accertamenti, la diagnosi: si trattava di un'aggressiva forma di tumore intestinale. Ieri mattina, alle 8,30, il maggiore Franco Martone, originario di Trieste, 43 anni compiuti lo scorso 16 marzo, è spirato nella divisione Oncologica dell'Azienda ospedaliera di Padova. Il militare, che viveva a Padova in via Pullè (zona Due Palazzi), era stato ricoverato alcuni giorni fa quando le sue condizioni erano apparse più critiche anche se costantemente seguiva le terapie e le visite di controllo presso lo Iov, l'Istituto oncologico del Veneto, il centro regionale specializzato nella ricerca e cura dei tumori.

I resti di un mezzo dopo un micidiale bombardamento in Kosovo: sotto accusa gli effetti dell'uranio impoverito

Sulla sua morte la procura di Padova ha aperto un'inchiesta: per ora si tratta di un fascicolo atti relativi in mano al pubblico ministero Silvia Scamurra. Il magistrato, infatti, ha deciso di svolgere un'autopsia: oggi, probabilmente, sarà assegnato l'incarico al medico legale. Come mai? L'autorità giudiziaria vuole chiarire se possa esserci un collegamento tra la patologia oncologica che ha colpito l'ufficiale e la sua permanenza nella penisola balcanica. Una zona a rischio per migliaia di militari del nostro paese che lo hanno lavorato senza alcuna protezione di mascherine, guanti e tute, bonificando aree contaminate dall'uranio impoverito impiegato nella fabbricazione di bombe e proiettili utilizzati anche dall'esercito italiano durante i bombardamenti del 1999. Da alcuni giorni l'ufficiale, che prestava servizio in una caserma della città del Santo, era stato ricoverato di fronte a un peggioramento del suo stato di salute. Ieri l'ultima speranza se ne è andata. Anche nella cartella clinica dell'ufficiale era stato indicato che Franco Martone, per alcuni mesi, aveva prestato servizio in Kosovo. Da qui la segnalazione trasmessa in procura dalla direzione sanitaria dello Iov. La salma è stata subito dichiarata a disposizione dell'autorità giudiziaria che provvederà a far svolgere la perizia autoptica. I risultati saranno poi valutati dal pm Scamurra. Nell'ultimo anno e mezzo due militari padovani (un maresciallo dell'Aeronautica e uno dell'Esercito) sono morti di tumore: entrambi erano stati in missione in Kosovo. Secondo dati ufficiali tra il 1996 e il 2006 i militari che si sono ammalati di tumore maligno dopo aver lavorato nei balcani, in Iraq, Afghanistan e Libano (tutte aree contaminate con l'uranio impoverito) sono stati 312, di questi 77 sono deceduti. Cifre che, in realtà, sono più alte a giudizio di alcune associazioni come l'Anavafaf, che fornisce assistenza alle vittime arruolate nelle forze armate e alle famiglie dei caduti.

L'Aquila, indagati 62 costruttori

Il pm Rossini: «Sono quelli che hanno aiutato il terremoto a creare i morti»

L'AQUILA I costruttori sono sessantadue, sono quasi tutti dell'Aquila e di Pescara, pochi del resto d'Abruzzo e due di Napoli, uno dei quali è fallito oltre venti anni fa. Il loro nomi sono già su un elenco in mano al procuratore della Repubblica Alfredo Rossini e al sostituto Fabio Picuti.

Sono costruttori che hanno realizzato i palazzi crollati all'Aquila, tutti identificati alla fine dei sopralluoghi della polizia e dei carabinieri. Nessuno di loro, fino a ieri mattina, era però indagato per omicidio colposo plurimo e disastro colposo. Ma da questa lista, che da lunedì si allungherà a 75 nomi, usciranno «presto, prestissimo», come ha annunciato Rossini, «le persone che hanno aiutato il terremoto a creare i morti». Trecento.

Costruttori che hanno messo più acqua che cemento nei pilastri del palazzo, che hanno lucrato sul ferro delle colonne, che hanno realizzato con imperizia e negligenza le case di cartapesta. L'elenco dei possibili indagati nasce da 140 sopralluoghi sui luoghi del disastro, eseguiti dagli uomini della Squadra Mobile, guidati da Salvatore Gava e dai carabinieri, coordinati dal colonnello Pietro Di Censo. Ma da lunedì l'inchiesta sulla catastrofe d'Abruzzo si allargherà con altri tredici sopraluoghi - quindi altri tredici nomi di costruttori - che avverranno tutti nel centro storico della città. Ciò significa che i tempi previsti dalla procura per arrivare alla fase importante delle prime iscrizioni sul registro degli indagati si allungano, nonostante le parole dette appena due giorni fa da Rossini.

«Abbiamo individuato chi ha creato i palazzi crollati. Presto scopriremo chi di loro ha aiutato il terremoto a creare morti», ha dichiarato il procuratore, aggiungendo: «abbiamo in mano un'inchiesta complessa, con 140 sopralluoghi, ma siamo molto avanti. Usciamo dalla logica della resposabilità diffusa. Presto, prestissimo entreremo nella fase istruttoria», cioè l'attesa lista degli indagati.

Ma a stabilire i tempi sono i consulenti della procura, guidati dall'ingegner Francesco Benedettini di Teramo, affiancato dai colleghi Antonello Salvatori dell'Aquila, Danilo Ranalli di Sulmona, dai vice questori aggiunti della Forestale Maurizio Sista e Mauro Macino, entrambi ingegneri esperti in strutture di cemento armato, e da due geologi che si occupano di «effetti di sito», cosa c'è sotto i palazzi crollati. E' questo il pool che in queste ore studia i campioni di cemento oppure di malta custoditi in un capannone nell'area industriale di Bazzano che è guardato a vista, 24 ore su 24, da una pattuglia dei carabinieri per evitare che qualcuno tenti di cancellare le prove principali dell'inchieste. Sono tutte già schedate: dalle colonne della Casa dello studente, alle travi del civico 123 o del 79, di via XX Settembre, ai campioni di cemento armato prelevati dai pilastri dell'ospedale San Salvatore.

RUOLO CHIAVE DELLA SISSA E DELL'UNIVERSITA'

Trieste, conto alla rovescia: va in orbita il satellite Planck

di FABIO PAGAN

TRIESTE Conto alla rovescia anche a Trieste per il satellite astronomico europeo Planck. Dopo mesi di sofferta attesa e ripetuti rinvii, pare che questa sia la volta buona per l'inizio di un esperimento destinato a ridisegnare la cosmologia degli anni a venire. E in cui gli astrofisici triestini giocheranno un ruolo-chiave. Giovedì prossimo, alle 15.12 italiane, il potente vettore europeo Ariane 5 dovrebbe infatti sollevarsi dal poligono equatoriale di Kourou, nella Guiana francese, portando nello spazio il suo prezioso carico utile. A 28 minuti dal lancio si aprirà l'ogiva alla sommità del razzo, liberando i due satelliti astronomici gelosamente custoditi: prima Herschel e poi Planck. Ma sarà questo solo l'inizio dell'avventura. Entrambi i satelliti cominceranno un lungo viaggio di trasferimento (due mesi) verso il «punto lagrangiano» L2, un punto di equilibrio stabile a circa 1,5 milioni di chilometri di distanza dalla Terra, dalla parte opposta rispetto al Sole. Un punto da cui si vedono Terra, Luna e Sole lungo la medesima direzione, e che il telescopio di bordo dovrà assolutamente evitare per non rischiare di rimanere «accecato». Da qui Planck (due tonnellate di peso, 4 metri di altezza per 4 di lunghezza) comincerà a mappare la radiazione di fondo che permea tutto il cosmo con una precisione ben superiore rispetto a quella dei suoi predecessori americani Cobe e Wmap, lanciati rispettivamente nel 1989 e nel 2001. Potrà così risalire indietro nel tempo fino al momento in cui si formarono le prime galassie, circa 300 mila anni dopo il Big Bang. Un batter di ciglia nella storia del nostro Universo, che ha un'età di 13,7 miliardi di anni.

Il lancio di Planck verrà seguito in diretta anche all'Osservatorio astronomico triestino, coinvolto insieme alla Sissa e all'Università nella delicatissima fase di analisi dei dati che affluiranno attraverso la grande antenna australiana vicino a Perth e il centro di controllo della missione dell'Esa (l'Agenzia spaziale europea) situato a Darmstadt, in Germania. Un privilegio che Trieste dividerà assieme a Parigi, conquistato sul campo grazie alle competenze informatiche e al potenziamento del parco computer dell'Osservatorio. La missione è stata illustrata ieri a Trieste, al Salone degli Incanti, da Fabio Pasian e Andrea Zacchei dell'Inaf-Osservatorio astronomico di Trieste e da Carlo Baccigalupi della Sissa: tre dei principali componenti l'équipe triestina coinvolta nell'esperimento, che conta su una ventina di ricercatori. «Alcuni di noi lavorano su Planck da dieci anni e più. Non ci sembra quasi vero che siamo finalmente alla vigilia del lancio. Anche se il vero lavoro comincerà quando il satellite raggiungerà la sua posizione operativa».

IL VIAGGIO DI BENEDETTO XVI IN TERRA SANTA

A sinistra Papa Benedetto XVI appena arrivato in Giordania tra la regina Rania e il marito, il re Abdullah II. A destra il Papa tra la folla che lo omaggia all'arrivo alla chiesa Signora della pace ad Amman

Il Papa: sì al dialogo tra ebrei e islam

Il pellegrinaggio inizia da Amman: «Ho rispetto profondo per i musulmani»

di PAOLA CARIDI

GERUSALEMME La cronaca più singolare della prima giornata di Benedetto XVI ad Amman l'ha certamente scritta la regina Rania di Giordania, alla sua comunità virtuale su twitter.

Un semplice sms da far girare su internet in tempo reale, completamente fuori dal protocollo, che è possibile leggere sulla sua pagina, http://twitter.Com/QueenRania. «Sono appena andata in elicottero all'aeroporto per ricevere il Papa. Guidava mio marito, con piglio acrobatico per fermare le farfalle nello stomaco:). Ve l'avevo detto che era un uomo d'azione!». E poi un altro, dopo le parole pronunciate dal pontefice all'arrivo ad Amman, di fronte alla coppia reale, ai leader religiosi cristiani e musulmani, alla banda con cornamuse e tamburi. «Appena ascoltato il discorso del Papa. La nostra regione ha bisogno di messaggi di Pace così».

Papa Benedetto è entrato ieri in Terrasanta da una porta più aperta di molte altre, nella regione: la Giordania di re Abdallah e di sua moglie, la palestinese Rania. Ad Amman, la città che ha dato il nome a uno dei messaggi più conciliatori arrivati da autorità religiose musulmane del mondo arabo e non solo. Ed è dunque da Amman, dall'aeroporto internazionale dov'erano ad attenderlo i reali hashemiti, che il pontefice romano ha cercato di accorciare le distanze con un islam che non ha ancora dimenticato le ruggini del discorso di Ratisbona del 2006.

Lo ha detto a chiare lettere: «la mia visita in Giordania mi dà l'opportunità per parlare del mio rispetto profondo verso la comunità musulmana, e di pagare il tributo alla leadership mostrata dal re nel promuovere una comprensione maggiore delle virtù dell'islam». Una leadership, insomma, che dovrebbe spingere a «un'alleanza delle civiltà tra l'Occidente e il mondo musulmano». Parole conciliatorie, in apertura di una visita segnata già dalle polemiche e dalle richieste di scuse da parte di settori dell'islam politico, anche in Giordania. Parole unite anche ai ringraziamenti del papa al re di Giordania per la sua politica di accoglienza delle comunità cristiane, ivi compresi quegli iracheni di fede cristiana che si trovano nel più ampio bacino dei profughi scappati dall'Iraq in guerra.

> **LA REGINA RANIA**
>
> «La nostra Regione ha bisogno di messaggi di Pace come quello del Pontefice»

Dopo i discorsi inaugurali, Benedetto XVI è andato a visitare un centro di riabilitazione per handicappati nel centro Regina Pacis di Amman, prima di incontrare di nuovo, a sera, i reali hashemiti. È, però, la Gerusalemme in cui Benedetto XVI arriverà lunedì al centro dei pensieri. Già nei primi atti del pellegrinaggio in Terrasanta del papa.

Non ne parla il pontefice. Ne parla invece re Abdallah II, che dei luoghi santi musulmani a Gerusalemme è il custode, come discendente del profeta Maometto. «I luoghi santi devono essere protetti, e l'identità di Gerusalemme deve essere preservata», ha detto il monarca nel suo discorso di benvenuto, in un chiaro riferimento all'alta tensione che si sta vivendo nelle ultime settimane nella parte est di Gerusalemme, dove vivono oltre 200mila palestinesi, e dove sono partiti da parte delle autorità israeliane gli ordini di demolizione che coinvolgono migliaia di famiglie. Una decisione su cui le Nazioni Unite hanno espresso forte preoccupazione.

Un prozio di Barack liberò Buchenwald «Sono pronto ad accompagnarlo»

NEW YORK Il prozio di Barack Obama (*nella foto*), uno dei liberatori di Buchenwald, è pronto ad accompagnare il presidente degli Stati Uniti nella sua visita, prevista all'inizio del mese prossimo, al campo di sterminio nazista nei pressi di Weimar, in Germania. Secondo i media tedeschi, Obama ha l'intenzione di recarsi a Buchenwald il 5 giugno, il giorno prima della tappa in Normandia per festeggiare i 65 anni dello sbarco alleato. La Casa Bianca non conferma le indiscrezioni pubblicate anche dal britannico Times, ma il prozio di Obama, uno dei liberatori di Ohrdruf, un campo satellite di Buchenwald, ricorda sulle colonne del Chicago Tribune l'orrore dell'aprile 1945, quando i militari americani entrarono tra le baracche della morte.

Charles Payne, 84 anni, è il fratello dell'amatissima nonna bianca di Obama, Madelyn Dunham, morta alle Hawaii all'età di 86 anni, poco prima dell'elezione del nuovo presidente alla Casa Bianca. È un uomo discreto che vive da anni a Chicago dove ha fatto la sua carriera alla biblioteca scientifica di un'Università locale. «Mi ricordo di avere visto numerose persone con il viso emaciato, i vestiti a brandelli, sul punto di svenire per la fame - racconta Payne, soldato semplice nella 89/esima divisione di fanteria - In mano avevano una tazza di latta. Ho visto poi capannoni nei quali erano stati ammassati decine di cadaveri». Obama parlò di Payne per la prima volta durante la campagna elettorale, facendo una gaffe clamorosa: citò il prozio tra i liberatori del campo di sterminio nazista di Auschwitz, in Polonia, dove gli americani non giunsero mai. Auschwitz venne infatti liberato dai soldati sovietici.

Crimini di guerra: 10 anni a Glavas

Il deputato croato colpevole di violenze sulla popolazione serba

ZAGABRIA La giustizia croata ha inflitto ieri dieci anni di reclusione a Branimir Glavas, 52 anni, un deputato nazionalista al parlamento di Zagabria, riconosciuto colpevole di crimini di guerra commessi contro civili serbi durante il conflitto armato del 1991-1995. Glavas è il più alto responsabile politico croato a essere stato condannato per crimini di guerra dalla giustizia del suo Paese e la sentenza è un segnale importante in chiave di integrazione europea per la Croazia, che aspira a entrare in tempi rapidi nell'Ue. Glavas - che non era presente in aula al momento della sentenza - è accusato di sequestri, torture e uccisioni di civili serbi nella città orientale croata di Osijek fra il luglio e il settembre 1991, quando era responsabile della difesa della città. La proclamazione di indipendenza della Croazia dal resto della ex Jugoslavia nel 1991 aveva scatenato una guerra durata quattro anni con i secessionisti serbi, appoggiati dalle Forze regolari di Belgrado. Altri cinque imputati nello stesso processo - cominciato nell'ottobre 2007 - sono stati condannati a pene fra i cinque e gli otto anni di reclusione. Ivica Krnjak e Gordana Getos Magdic - l'unica donna fra le sei persone processate - sono stati condannati rispettivamente a otto e sette anni di carcere, mentre agli altri tre imputati - Dino Kontic, Tihomir Valentic e Zdravko Dragic - sono stati inflitti cinque anni di reclusione ciascuno. Tutti i sei condannati si erano dichiarati innocenti e hanno diritto di presentare appello contro la sentenza. Fra i numerosi testimoni al processo, anche un uomo sopravvissuto alle esecuzioni perpetrate a Osijek.

CASALINGA LATITANTE

Parigi, non dà la patente: 100 giorni di prigione

PARIGI Una casalinga della Dordogna, nella Francia occidentale, Christine Kerballec, 44 anni, è latitante dall'11 marzo scorso, quando è stata condannata in appello a 100 giorni di carcere per non aver pagato 1.090 euro di multa in seguito alla non restituzione della patente. L'avvocato della donna, che è fuggita di casa lasciando sola la figlia di 17 anni, ha scritto a Sarkozy per chiedergli la grazia. Christine vive una vita da latitante: «Ho scampato la prigione, ma non mi sento libera: mi sento braccata e condannata ingiustamente».

IMBARAZZO PER IL PRIMO MINISTRO INGLESE DOPO LE CIFRE RIVELATE DAL «DAILY TELEGRAPH»

Rimborsi gonfiati , bufera su Brown e ministri

LONDRA Imbarazzo per Gordon Brown e altri ministri del governo britannico dopo che ieri mattina il quotidiano Daily Telegraph ha pubblicato documenti relativi ai loro rimborsi spese: in particolare, rivela il giornale, Brown ha pagato 6.577 sterline a suo fratello Andrew per aver provveduto alle pulizie del suo appartamento privato a Westminster per tre anni.

Downing Street ha negato ci sia nulla di irregolare nel pagamento fatto da Brown e ha diffuso una copia del contratto per le pulizie dell'appartamento dei Brown, sottolineando che non c'è nulla di «inusuale o di sbagliato» nel fatto che il primo ministro abbia condiviso una ditta di pulizie con il fratello e che lo abbia rimborsato di parte delle spese.

Interpellato dalla Bbc mentre presenziava a un evento a Bradford, Brown si è limitato a commentare che un nuovo sistema è necessario, ma che occorre ricordare che molti parlamentari hanno due case, una delle quali nel collegio elettorale dove sono stati eletti: «Il sistema non funziona, l'ho detto e ridetto che non funziona. Noi abbiamo votato per il cambiamento, e il cambiamento deve avvenire in fretta».

Il premier Gordon Brown

In difesa di Brown è scesa in campo anche la vice-leader del partito laburista, Harriet Harman: «La vicenda viene presentata come se Gordon Brown avesse intascato dei soldi extra, fingendo che fossero per il suo addetto alle pulizie, o che suo fratello avesse intascato quei soldi, ma non è affatto così. Tutto è avvenuto rispettando le regole».

Nel mirino del quotidiano, che ha promesso di pubblicare i rimborsi spese anche dei membri di altri partiti, anche il ministro alle Autorità produttive, Lord Mandelson, che ha chiesto rimborsi per 2.850 sterline per lavori in casa, un appartamento che ha poco dopo rivenduto con un forte profitto. Mandelson si è difeso dicendo che quei lavori erano urgenti ed essenziali.

Hazel Blears, sottosegretario, ha chiesto rimborsi per tre diverse case in un anno, e in tre mesi ha speso 5.000 sterline in mobili. Il tetto di rimborsi per la seconda casa è fissato per legge a 24.000 sterline all'anno.

Secondo alcuni commentatori, forse nulla di quanto pubblicato dal quotidiano è sufficiente a provocare dimissioni, ma l'opinione pubblica resterà con l'impressione che questi rimborsi siano stati fatti allegramente, o che i ministri abbiano cercato di cavare fino all'ultimo penny al sistema.

La vicenda assume però anche un contorno giallo: la polizia verrà chiamata dalla camera dei Comuni a investigare come siano venute fuori queste informazioni, che sono riservate, e che avrebbe dovuto essere pubblicate solo a luglio.

Alcuni ministri hanno denunciato il tempismo del quotidiano conservatore Telegraph, che porta alla luce questi dati in piena campagna elettorale per le elezioni amministrative ed europee.

VERSO IL SECONDO MANDATO

Ahmadinejad si ricandida alla presidenza dell'Iran

TEHERAN Il presidente iraniano, Mahmud Ahmadinejad, ieri ha presentato ufficialmente la propria candidatura alle prossime elezioni presidenziali del 12 giugno. Eletto nel 2005 promettendo una più equa distribuzione della ricchezza derivante dal petrolio e rispolverando i valori della rivoluzione islamica del 1979, Ahmadinejad ha buone probabilità di essere eletto per un secondo mandato di quattro anni.

Interrogato sulle sue possibilità di essere rieletto, il presidente in carica ha risposto: «Non penso a queste cose, soltanto a servire il popolo». Anche quando si candidò nel 2005, Ahmadinejad si autodefinì un «servitore del popolo», ma questa volta ha aggiunto: «Quando tutta una nazione si reca alle urne, il risultato è sempre buono e sorprendente, ho buone speranze».

Secondo gli analisti politici, Ahmadinejad è il favorito per la vittoria elettorale, ma una forte influenza sul risultato finale la esercita il supremo capo religioso della repubblica islamica iraniana, l'ayatollah Ali Khamenei, le cui parole sono capaci di spostare i voti di milioni di fedeli.

POLEMICA SUI DIRITTI CIVILI NEGLI STATI UNITI DOPO L'ENNESIMO CASO NELLE FORZE ARMATE

Esperto di arabo licenziato dal Pentagono perché gay

L'Ufficiale della guardia nazionale: «L'unica mia colpa: l'omosessualità». Sotto accusa la Casa Bianca di Obama

NEW YORK Diplomato a West Point, la Harvard dell'America in divisa. Ufficiale della Guardia Nazionale, dove si è distinto come uno dei pochi in grado di parlare fluentemente l'arabo. Reduce da un lungo turno di dispiegamento in Iraq. Ma al rientro in patria, il tenente Dan Choi non ha ricevuto la meritata promozione: è stato invece radiato dall'Esercito, dove i militari apertamente omosessuali non hanno ancora diritto di cittadinanza. Da quando Barack Obama è arrivato alla Casa Bianca, i diritti dei gay negli Usa hanno fatto passi da gigante. I matrimoni tra coppie omosessuali sono diventati un fatto acquisito in cinque stati tra New England e Midwest. Lo stesso Obama sta valutando se nominare una giurista lesbica alla Corte Suprema al posto del dimissionario David Souter: una opzione su cui ieri hanno aperto spiragli leader repubblicani del Congresso e oggi perfino il gruppo ultra-conservatore Focus on the Family. Solo nelle forze armate l'orgoglio omosessuale resta ancora un tabù. Choi era uscito allo scoperto in marzo, dichiarando in tv la sua omosessualità assieme ad altri 38 diplomati di West Point: un gesto per puntare i riflettori sul contributo dei gay nelle forze armate.

Due giorni fa, a scoppio ritardato, ha ricevuto l'avviso che veniva messo alla porta: «Mi hanno spiegato per lettera che la mia omosessualità aveva avuto un impatto negativo sul morale e la disciplina della Guardia Nazionale di New York», ha detto alla Nbc. L'ex tenente è stato radiato sulla base del compromesso «Don't ask, don't tell» (non chiedere, non dire) raggiunto 16 anni fa sotto l'amministrazione Clinton per permettere ai gay di continuare a servire nelle Forze Armate a patto di non rivelare pubblicamente l'orientamento sessuale. Da quando questa politica è entrata in vigore, oltre 12 mila militari gay sono stati costretti a abbandonare la divisa, su una stima di 65 mila soldati omosessuali.

Dopo l'elezione Obama si era prefisso di rivedere il compromesso: «Il test chiave per entrare nelle forze armate dovrebbe rispondere a parole come patriottismo, senso del dovere, volontà di prestare servizio. La discriminazione dovrebbe essere proibita». Basterebbe un colpo di penna del presidente per far diventare questa promessa una realtà, ma l'amministrazione Obama dopo l'insediamento ha fatto finire l'impegno su un binario morto, con il «tacito beneplacito della lobby gay di Washington», ha scritto il San Francisco Chronicle.

NUOVO INTERVENTO DELLA FORZA EUROPEA

Belgrado in allerta sul Kosovo

La Serbia teme un'invasione di albanesi nella zona di Mitrovica

BELGRADO Belgrado teme una autentica «invasione» da parte degli albanesi nella parte nord del Kosovo, in zone dove i serbi sono in maggioranza.

Riferendosi alle tensioni che persistono a Kosovska Mitrovica, dove da giorni la popolazione serba del quartiere settentrionale di Brdjani manifesta contro gli albanesi tornati a ricostruire le loro case distrutte dalla guerra, il viceministro responsabile per il Kosovo, Oliver Ivanovic, ha detto che ciò va considerato alla stregua di un «test».

«Se i serbi non reagiranno, potremo aspettarci una autentica invasione dei kosovari albanesi nel nord». «Si tratta di un piano politico sostenuto dal governo del Kosovo e dalle autorità municipali della parte sud di Kosovska Mitrovica», ha affermato Ivanovic alla tv statale serba Rts. A suo avviso, a sostegno di tale piano sarebbero stati stanziati «fondi considerevoli».

«Credo inoltre - ha aggiunto Ivanovic - che (i kosovari albanesi) abbiano un chiaro appoggio di taluni esponenti internazionali i quali non si rendono conto del fatto che aiutando loro altro non fanno che aggravare la già fragile stabilità nel nord, e da lì nel resto del Kosovo».

I campeggiatori abusivi rischiano il sequestro dei beni per due mesi

Inasprite le norme di controllo. A rischiare è soprattutto Veglia

FIUME Arrivano tempi difficili per i campeggiatori abusivi, che in Croazia (soprattutto lungo la fascia costiera) costituiscono una categoria non proprio insignificante. Nelle settimane scorse sono entrate in vigore le modifiche di legge riguardanti l'attività alberghiera, che danno maggiore spazio di manovra agli ispettori (leggi maggiori poteri), inasprendo le sanzioni.

La novità di maggior rilievo rispetto alla vecchia normativa, e riguardante i campeggiatori trovati su lotti di terreno privati e dove non è permessa questa attività, è che roulotte, camper, tende e altra attrezzatura per il campeggio, saranno subito sigillate e poste dunque temporaneamente fuori uso.

Prima, a causa di regole blande, gli ispettori potevano al massimo comminare ammende, anch'esse alquanto modeste e che sicuramente non contribuivano ad estirpare il fenomeno dei campeggi abusivi, che ha preso piede soprattutto negli ultimi decenni, interessando numerosi siti in Dalmazia, Istria e Quarnero, con una robusta presenza di vacanzieri d'oltreconfine.

La legge prevede che gli ispettori pongano il sigillo a camper, roulotte, tende, ecc, inviando entro otto giorni – alle persone colte in fallo – il documento attestante l'operazione compiuta dall' ispettore.

Il sigillo, in pratica un sequestro temporaneo, avrà una durata di sessanta giorni. È importante però rilevare che i campeggiatori illegali avranno l'opportunità di chiedere, entro 24 ore dal blocco imposto dall'ispettore, che il sigillo venga tolto, per poter prendere merce deteriorabile e oggetti personali, alla presenza naturalmente dell'ispettore, che poi provvederà a sistemare subito un secondo sigillo.

Insomma, notizie non buone per coloro che, sapendo di sbagliare, optano per il camping selvaggio, risparmiando non poco sulle spese per le vacanze. Stando a quanto confermato dal competente ispettorato a Fiume, nei mesi di luglio e agosto diverse aree costiere saranno «rastrellate», tra cui ad esempio la zona di Picik, nelle vicinanze di Veglia città, dove da anni esiste una vera e propria colonia di campeggiatori abusivi.

Quest'ultimi, dopo aver acquistato lotti di terreno non edificabili, li hanno trasformati in un insediamento di roulotte, che ha deturpato il paesaggio in maniera irrimediabile o quasi. Probabile dunque che sia proprio Picik la prima «vittima» di una legge che si preannuncia rigorosa e che, tramite i citati sigilli, impedirà ai campeggiatori di poter disporre dei propri veicoli e altri beni per un periodo di due mesi. Sono previste inoltre pesanti sanzioni per coloro che tenteranno di fare i furbi, ossia vorranno desigillare i loro averi.

In base a quanto ammesso dagli stessi responsabili dei Servizi d'ispettorato statale, la nuova legge è in gran parte merito dei giornalisti, che per anni hanno denunciato l'inefficienza delle competenti istituzioni nei riguardi dei campeggi abusivi, fenomeno che (assieme agli affittacamere in nero) ha sottratto all'erario croato decine di milioni di euro.

Andrea Marsanich

Un campeggio abusivo in una zona dell'isola di Veglia

Una roulotte con casetta abusiva sull'isola di Veglia

EMERGONO I PRIMI NOMI

Pola, 17 capi di accusa per il boss di Parenzo Arresti anche a Pisino

POLA È l'operazione Ipsilon l' argomento del giorno in Istria , condotta dalla polizia, dall' Uskok (l' Ufficio per la lotta alla criminalita' organizzata e alla corruzione) e dal Ministero delle finanze che ha portato all' arresto del controverso operatore immobiliare ed edilizio Drazen Golemovic di 38 anni. Nei confronti dell' uomo, che si è stabilito a Parenzo nel 2002, e' stata spiccata denuncia nella quale viene contestata tutta una serie di malversazioni (ben 17 i punti di accusa) con la complicita' di funzionari statali e di un magistrato accusati di abuso di poteri d' ufficio.In pochi anni, la sua societa' «Istra Rustica» sarebbe diventata un vero e proprio impero finanziario da oltre 50 milioni di euro

E ieri e' trapelata l' identita' di alcuni dei 13 complici, tutti arrestati. I nomi piu' altisonanti sono quelli di Davorka Smokvic, 50 anni, procuratore comunale a Pisino, di Elvis Drandic, 35 anni, di Dignano, a capo dell' Ufficio imposte a Pisino e tra l'altro leader della lista di candidatura dell' HDZ (partito del premier Sanader) per l' elezione del Consiglio cittadino di Dignano. I due hanno respinto ogni accusa davanti al giudice e dopo l' interrogatorio sono stati rilasciati. Si sono avvalsi della facoltà di non rispondere invece i poliziotti parentini Nedjeljko Mijosek, 41 anni e Zeljko Muller di 32, nonchè il doganiere Silvano Legovic, 37 anni, di Castellier (Parenzo) per i quali e' stato disposto il fermo cautelare di 48 ore nel carcere di Fiume dove e' stato tradotto lo stesso Golemovic. Dei fermati fanno parte altri tre poliziotti, rimessi in liberta' dopo esser stati ascoltati dal giudice. *(p.r.)*

Croazia, l'auto in profondo rosso: vendite giù del 45,6%

Si rivelano infondate le previsioni di ripresa degli operatori. Stretta creditizia delle banche e danni per l'erario

Autovetture attendono l'imbarco in porto

FIUME Croazia, mercato automobilistico a picco. Si sono rivelate infondate le speranze degli esperti del settore, che avevano annunciato una ripresa nel primo quadrimestre 2009, le cifre infatti offrono un panorama ben diverso.

Nei primi quattro mesi dell' anno, nel Paese sono state immatricolate 16.943 automobili nuove, per un calo su base annua di ben il 45,6%. La contrazione maggiore si è avuta il mese scorso, con 4182 immatricolazioni e un crollo pari a 55 punti percentuali. In gennaio la diminuzione delle vendite aveva segnato il -42,5%, il mese dopo c'era stato un leggero miglioramento (-39,1%), con marzo che si era invece allineato al trend negativo (-42,6%), seguito da un aprile che, come riferito, ha inferto un grave colpo al comparto croato delle quattro ruote, facendo temere per il futuro dei suoi circa 5 mila dipendenti.

La crisi mondiale ha avuto una ripercussione forte in Croazia, con vendite notevolmente calate anche in Istria e nel Quarnero, regioni che negli anni scorsi avevano fatto da locomotiva in questo settore. Con le banche a stringere i rubinetti creditizi, quarnerini, dalmati e istriani, ma in pratica tutti i cittadini croati, hanno capito che non è il caso di insistere, bensì di attendere che passi la buriana.

> C'è già chi parla di tagli occupazionali nel comparto dei concessionari dall'inizio della stagione estiva

Un atteggiamento comprensibile, anche perché il governo di centrodestra non ha copiato le politiche a tutela del ramo automobilistico promosse in Germania, Italia, Francia, ecc, mancando di varare misure salvifiche e stimolative. Il risultato è sotto gli occhi di tutti e purtroppo è difficile prevedere miglioramenti in tempi brevi. Se quest'anno il calo dovesse risultare del 50% rispetto al 2008, passando da 88 mila a 44-45 mila immatricolazioni, il danno per le casse statali risulterebbe molto alto.

E' stato calcolato infatti che per ogni macchina nuova, l'erario croato assorbe in media sui 4 mila euro. Ciò significa che il buco potrebbe essere di un miliardo e 310 milioni di kune, sui 176 milioni di euro. Una botta troppo dolorosa, i cui effetti sono tutti da valutare. Intanto c'è già chi parla di tagli occupazionali nel comparto, che potrebbero concretizzarsi anche prima della stagione estiva.

Infatti, per tradizione, l'estate registra un calo delle compravendite anche nelle annate migliori e dunque non stupirebbe che i titolari delle concessionarie consegnassero i libretti di lavoro a centinaia di dipendenti, risparmiando così centinaia di migliaia di euro di retribuzioni salariali e tributi statali. C'è chi si è azzardato a fare una previsione, ovvero che 3 mila dei 5 mila dipendenti (il 60%) potrebbero essere licenziati.

Nei primi quattro mesi del 2009, la Top Ten croata delle vendite ha escluso ancora una volta la Fiat, piazzando nell' ordine Opel, Volkswagen, Renault, Peugeot, Skoda, Citroen, Ford, Hyundai, Toyota e Mazda. La Opel è riuscita a vendere 1823 vetture, occupando una consistente fetta di mercato (10,8%), seguita dalla Volkswagen con 1635 unità (9,7%) e dalla Renault con 1450 (8,6 %). Per la Fiat è andata meglio nel settore dei veicoli commerciali, che ha visto la casa piemontese dietro a Citroen, Volkswagen e Renault e davanti alla Peugeot. Anche questo genere di veicoli sta però attraversando una fase di recessione, considerato che nel periodo gennaio – aprile ne sono stati immatricolati in Croazia 1663, il 48,2% in meno su base annua. Male anche l' usato, con 3102 vendite e una contrazione del 25,3% *(a.m.)*

DALLA PRIMA

La forza del consenso

Chiederci ora se la scuola va o andrà meglio, se il pubblico impiego ha ritrovato efficienza, se le misure per contenere l'immigrazione abbiano o avranno successo, se il federalismo fiscale scioglierà nodi di iniquità e inefficienza antica o se la crisi è sotto controllo, è eufemistico. Nessuno è in grado di dirlo e tuttavia questi benedetti sondaggi segnalano che sull'insieme di queste misure Silvio Berlusconi ha trovato il consenso della maggioranza degli italiani che si recano a votare: spesso di una maggioranza relativa, talvolta di una maggioranza assoluta.

Naturalmente non si tratta dei numeri che egli ama (tipo l'inverosimile 75% di gradimento personale) ma si tratta comunque di numeri che finora confortano l'operato del governo, che mostrano come questo sia in sintonia con il sentire profondo della gente e come esso sia riuscito ad attenuarne - almeno in parte - il senso di angoscia e di smarrimento. Di tutto il Paese? Neanche per idea: resta un'area diffusa ed estesa che rimane insofferente, che non si sente rappresentata e che per molti versi non trova, se non scarsa, rappresentanza anche nell'opposizione. Così come rimangono sparse a macchia di leopardo le sacche di sofferenza che gli effetti della crisi producono e che la particolare natura del tessuto economico italiano a vastissima presenza di medie e soprattutto piccole imprese, tende a occultare, talvolta a riassorbire.

Può, poteva o potrebbe fare di più il nostro governo per frenare questa sorta di cecchinaggio, che non consente di "contare" le perdite e i "feriti" via via che qua e là si verificano? Allo stato delle cose, probabilmente no. Ci avviamo infatti verso tempi in cui la "forza" della politica sta nell' assecondare i grandi portatori di interesse (le lobbies finanziarie, economiche, di categoria, virtuose e non). L'altra forza quella "progettuale" e di indirizzo generale non c'è più da tempo. Berlusconi lo sa e non ci stupisce che riesca a governare il tempo nuovo: fra annunci e accordi veri, fra "regali" (i quattrini al fallimentare Comune di Catania) e presenze autorevoli e tempestive nelle emergenze (in Abruzzo), fra accorte ritirate (sulle misure con venature esplicitamente razziste) e suggestivi e inattesi balzi in avanti (sul 25 aprile), sempre dominando e condizionando l'agenda mediatica. Le riforme quelle vere, quelle che costano lacrime, sangue e consensi, quelle che servirebbero a figli e nipoti, possono aspettare. In fondo lo vogliono tutti: chi governa, chi sta all'opposizione, chi dà la linea e pure chi di tutto ciò raccoglie solo le briciole. Fin che dura.

Roberto Weber

Parco del mare, non solo pesci

Della circolazione di idee, commerci e saperi che ne hanno fatto la storia, forgiato lo spirito sfuggente perché ricco di sfaccettature, indirizzato un futuro sempre in bilico perché gravido di complessità. A ciò è legato il successo anche turistico della cosa: essere Trieste o altro da essa.

Il piano d'impresa delineato dall' assessore Ravidà, pur con qualche mugugno nel governo comunale, potrebbe rappresentare una spinta decisiva al progetto. E ciò per varie ragioni. Perché proviene da un uomo di banca, il quale (per quanta cattiva fama circondi le banche oggidì) i conti li sa fare. Perché Ravidà gode della fiducia del sindaco Dipiazza, la cui freddezza sull'intrapresa era legata proprio al piano dei conti, e del presidente della Fondazione Crt Paniccia, senza i cui quattrini nulla si potrà fare, e i cui quattrini egli si guarderebbe dal gettare in un'avventura sconsiderata. Perché spersonalizza il progetto, fino a oggi troppo legato alla tenacia del suo padre indiscusso, il presidente della Camera di commercio Paoletti, ed esposto alla guerra aperta che lo divide dal presidente del porto Boniciolli (e si può fare un Parco del mare senza mare?) e alla diffidenza che lo separa dal sindaco. Perché, infine, il nodo sciolto ne scioglie un altro, quello dell' utilizzo del Magazzino vini e dell' area circostante, fino a ieri oggetto di grande contesa e piccole idee. La svolta del Comune è più che una svolta, e ci restituisce d'incanto un progetto politicamente condiviso, economicamente strategico, culturalmente coerente con lo spirito della triestinità, se un tale spirito esiste. Troppa grazia.

Evitiamo infatti di cantare vittoria. Le cronache cittadine sono a tal punto lardellate da mirabili iniziative nate morte, da giustificare il più scettico degli scettici. L'investimento sta in piedi, ma prima che stia bisogna trovare i soldi per farlo stare, e ce ne vuole. C'è però un pericolo più sottile, e non meno letale, da scongiurare. Per far quadrare i conti, il Parco deve attirare centinaia di migliaia di visitatori l'anno da fuori Trieste: Nordest, Slovenia, Croazia, Austria. Ma la costruzione e i suoi contenuti non basteranno: andranno accompagnati da una proposta culturale e turistica di prim'ordine, dalla qualità urbana di una città pedonalizzata e brulicante, dall'identità di una Trieste fervida, ricca di talenti, ricercatori e studenti, di Bavisele e di Barcolane e di botteghe artigiane in cittavecchia. In altre parole, il Parco del mare va spinto da una *idea* di città che trovi in esso la consacrazione e non l'eccezione; un'idea e un'anima come l'hanno oggi Barcellona e Berlino, ma pure Mantova e Rovereto: non serve essere una capitale.

Offriamo due spunti modesti. Il primo è che l'iter del Parco sia assecondato da un più ampio progetto che sviluppi e promuova la città all'esterno: un'azione di "marketing territoriale", dicono quelli che parlano bene. Il secondo è di dar vita a un evento annuale che lo anticipi e lo prepari: potrebbe essere un Festival del mare che racchiuda il nostro passato, presente e futuro. Creiamo fin d'ora un logo e un simbolo destinato a trasfondersi nel Parco, mettiamo assieme nel vecchio scalo il Porto, la Riserva marina, il Nautico e l'Università, l'Area di ricerca e i laboratori, la storia dei piroscafi e le canottiere raccontate da Quarantotti Gambini. Diamo corpo all' anima della città. Il successo di un' iniziativa non sta nel costruire quattro muri e riempirli di pesci, ma nell'immaginare il futuro di cui essa sia uno dei tasselli.

Roberto Morelli

E-mail: economia@ilpiccolo.it

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
SEAPACIS	da Ceyhan a rada	ore 05.30
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 08.30
ADRIA BLU	da Venezia a Molo VII	ore 12.00

IN PARTENZA		
SEAPACIS	da Siot 1 per ordini	ore 07.00
SIDER MARLEEN	da Frigomar per Marina di Carrara	pomeriggio
UN AKDENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.30
DELIA	da Frigomar per Papenburg	ore 20.00
FORT ROSS	da Sc. Legnami A per Misurata	ore 22.00

IL RITORNO DELL'EX PRESIDENTE DELL'AUTHORITY DI TRIESTE

Monfalcone, Maresca al vertice della compagnia portuale

Sostituisce Franco Romano, leader storico, che si è dimesso: la svolta voluta dal gruppo Maneschi

Operazioni di sbarco nel porto di Monfalcone

MONFALCONE Maurizio Maresca, ex presidente dell'Autorità portuale di Trieste (nel periodo tra il 1998 e il 2004), docente universitario, oltre che da anni uno dei personaggi italiani più in vista nell'ambito delle politiche marittime è stato insediato al vertice della Compagnia portuale di Monfalcone. Maresca sostituisce in modo clamoroso Franco Romano, già console della Compagnia prima della sua trasformazione in impresa portuale, che ha dato le dimissioni per motivi strettamente personali, anche se voci di corridoio parlano di vedute non coincidenti con la nuova proprietà sulle strategie operative future.

La nomina di Maresca corona, ma non completa, la rivoluzione avviata da Pierluigi Maneschi dopo l'acquisto della società, nel luglio dell'anno scorso. Nel consiglio di amministrazione dell'impresa infatti entrano inoltre il controller del gruppo Maneschi, Stefano Selvatici, e soprattutto il comandante Maurizio Salce, fino a poco fa advisor del top managment di Italia Marittima, l'ex Lloyd Triestino di cui Maneschi è presidente, e ora consulente personale ddll'imprenditore livornese che con una sua società, la To Delta controlla al cento per cento anche Trieste marine terminal che gestisce il terminal container del Molo Settimo.

Maurizio Maresca

«La nomina di Maurizio Maresca è un ulteriore segnale della volontà da parte del gruppo Maneschi - spiega il vicepresidente della Compagnia, Riccardo Scaramelli - di realizzare il disegno per il quale siamo venuti a Monfalcone. Vogliamo essere pronti a riprendere il passo quando la situazione economica ce lo permetterà. La crisi comunque continua a farsi sentire e al momento non vedo davvero alcuna rondine che possa fare primavera».

Il passaggio di consegne tra Stato e Regione sulla gestione del demanio portuale di Monfalcone è intanto divenuto operativo. A rilasciare le concessioni è a tutti gli effetti l'amministrazione regionale e non più la Capitaneria di porto, che rimane autorità marittima per lo scalo, mentre sul fronte dell'opere, almeno per ora, tutto è rimasto invariato e la competenza rimane al ministero delle Infrastrutture.

A occuparsi di riattivare il percorso della variante generale del Piano regolatore del porto, che non ha superato l'esame del ministero dell'Ambiente, è proprio la Capitaneria di porto. In gestazione da anni, la variante è indispensabile per poter procedere all'allungamento della banchina di altri 700 metri circa e alla creazione di nuove aree di retrobanchina, opere necessarie per consentire a Portorosega di crescere ancora, una volta superata la crisi.

Dopo un inizio d'anno disastroso, segnato in modo pesante dai contraccolpi della recessione economica internazionale, il porto di Monfalcone dimostra di saper reggere la crisi, recuperando piano piano terreno. I traffici ad aprile hanno segnato un meno 8,85% sullo stesso mese del 2008, con una movimentazione complessiva di 308.106 tonnellate, con un andamento migliore negli imbarchi (82.806 tonnellate, più 116%) che negli sbarchi (225.300 tonnellate, meno 26%).La perdita rispetto ai primi quattro mesi dello scorso anno si assesta quindi su un meno 15% rispetto al meno 33% del primo bimestre del 2009.

Tra gennaio e la fine di aprile dal porto di Monfalcone sono transitate un milione 74.980 tonnellate di merci contro il milione 266.732 dello stesso periodo del 2008. Se l'attività dello scalo ha tenuto, è stato merito della ripresa del traffico di cellulosa, soprattutto all'imbarco (279mila tonnellate in totale, pari a un più 9,33%) e di quello che si può ritenere una sostanziale tenuta, vista la crisi che ha investito il settore dell'acciaio e della siderurgia, degli arrivi e delle partenze di prodotti metallurgici (451mila tonnellate contro le 541mila del primo quadrimestre 2008, pari a un meno 16%). Non ha contribuito a fare volume finora lo sbarco di carbone alla banchina della centrale E.On (182mila tonnellate, meno 35%) e i minerali grezzi (66mila tonnellate nei quattro mesi, meno 30%). Tra le merci che continuano ad avere un buon momento ci sono invece i cereali, anche se solo all'imbarco dalla banchina del mulino De Franceschi, dalla quale partono alla volta della Puglia. Non c'è infine alcuna buona notizia sul fronte dei rotabili: il crollo del mercato dell'auto ha più che dimezzato il traffico di vetture gestito dalla Cetal del gruppo Grimaldi. Maggio si sta intanto profilando più fiacco rispetto ad aprile, mentre giugno dovrebbe vedere una nuova ripresa dei traffici.

Laura Blasich

MARCHIONNE IN GERMANIA. EPIFANI CHIEDE UN INCONTRO SUL PIANO

Fiat, negoziati difficili con Opel

ROMA I sindacati dei metalmeccanici Fiom Cgil Fim Cisl e Uilm incontreranno il 13 maggio a Francoforte i colleghi tedeschi della Opel. «I rapporti con i sindacati europei e in particolare tedeschi sono buoni - ha spiegato Giuseppe Farina segretario generale della Fim Cisl - ma gli interessi potrebbero essere diversi e contraddittori. Sarà comunque un'opportunità di confronto e verifica in particolare sugli aspetti occupazionali». Auspicando che ci sia presto un incontro tra Fiat e i sindacati italiani Farina ha aggiunto di avere «segnali positivi» da parte del governo in questo senso.

L'amministratore delegato del Lingotto, Sergio Marchionne, è tornato in Germania per incontrare i governatori di Assia e Renania-Palatinato, i due Lander dove hanno sede rispettivamente Russelsheim, il quartier generale della casa tedesca, e Kaiserslautern, dove vengono prodotti i motori, per illustrare il piano Fiat su Opel. La soluzione ideale per Opel sarebbe un accordo «entro la fine del mese», ha detto l'ad di Fiat. «Speriamo di trovare una soluzione prima della scadenza del termine fissato», ha spiegato Marchionne, alludendo alla condizione posta dal presidente americano a Gm entro la fine di maggio di trovare un partner in grado di risanare le sue attività. Questa ricerca comprende forzatamente anche una soluzione per le attività di Opel, l'affiliata europea della casa americana. Marchionne ha anche valutato positivamente il colloquio avuto con Beck spiegando che sul futuro della fabbrica di motori di Kaiserslautern «non c'è niente di nuovo». «Stiamo lavorando sui dettagli».

Roland Koch, governatore dell'Assia, dopo il colloquio con Marchionne, ha fatto sapere che una decisione sulle sorti della Casa tedesca «dovrebbe essere presa a maggio». L'esponente della Cdu, da sempre molto scettico sull'ingresso di Fiat in Opel, ha affermato che tutti i pretendenti devono avere l'opportunità di presentare un'offerta e li ha invitati a farlo a breve. Koch ha aggiunto di aver incontrato tutti i potenziali investitori e spiega che alcuni di essi, interessati ad una partecipazione al capitale, non sono mai stati menzionati dai media. Il governatore socialdemocratico della Renania-Palatinato, Kurt Beck si è detto preoccupato per le sorti degli impianti Opel, ma aggiunge di «restare aperto ad un' eventuale soluzione con Fiat». Beck ha anche detto che «i punti interrogativi riguardanti gli impianti Opel sono cresciuti». Nel frattempo il ministro allo Sviluppo Economico, Claudio Scajola, ha chiarito che la trattativa tra Fiat e Opel deve proseguire, a prescindere dall'incontro, richiesto dal governo, tra azienda e parti sociali. E il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, ha invitato il ministro a convocare immediatamente il tavolo.

Sergio Marchionne

TOYOTA IN PROFONDO ROSSO. Intanto la crisi economica mondiale si abbatte su Toyota e ne affonda gli utili facendo segnare, al primo produttore automobilistico al mondo, il primo rosso della sua storia. Toyota ha infatti chiuso il proprio anno fiscale, marzo 2008-marzo 2009, con una perdita netta di 436,9 miliardi di yen,pari a 3,3 miliardi di euro, contro gli utili record dell'anno precedente.

Obama: prime schiarite dopo la recessione

Rallenta in Usa la crescita dei disoccupati: 539mila posti in meno in aprile

NEW YORK Prime schiarite per l'economia americana, con un rallentamento - a sorpresa - nell'aumento della disoccupazione, ma gli Stati Uniti sono «ancora nel bel mezzo di una recessione».

Ne è convinto il presidente degli Stati Uniti Barack Obama che lo ha detto ieri a Washington, presentando una nuova iniziativa per la formazione dei disoccupati.

Con 539mila posti di lavoro persi ad aprile, il tasso di disoccupazione continua - è vero - a crescere, passando dall'8,5 all'8,9%, e segnando ancora una volta il record assoluto da 25 anni a questa parte.

Ma, per la prima volta in questi ultimi mesi, le previsioni non sono state rispettate, perchè si temevano oltre 600mila posti di lavoro in meno, e per il terzo mese consecutivo.

Il rallentamento nell'emorragia di posti di lavoro suggerisce che la fase peggiore della recessione sia ormai alle spalle, anche se nelle sue dichiarazioni odierne il presidente degli Stati Uniti è rimasto decisamente prudente.

Secondo Obama, ci saranno infatti «nuove perdite di posti di lavoro nei prossimi mesi» e la strada per il recupero «è ancora lunga», ma il presidente ha tenuto a sottolineare i primi segnali positivi.

«Nonostante abbiamo un lungo cammino da percorrere prima di superare questa recessione - ha spiegato l'inquilino della Casa Bianca - il motore della nostra economia sta cominciando a girare pian piano.

I consumi e le vendite di case si stanno stabilizzando, e le spese per la costruzione sono aumentate per la prima volta in sei mesi. Passo dopo passo, stiamo facendo progressi».

MERCATI IN RIPRESA DOPO LA PROVA SIMULATA DI FED E TESORO AMERICANO

Borse euforiche dopo lo stress test: Milano regina

Le banche Usa hanno risorse sufficienti. Piazza Affari guadagna il 3,51% (S&P Mib)

MILANO Le borse europee archiviano l'ultima seduta della settimana con un deciso rimbalzo, spinte dai rialzi dei bancari sui risultati degli stress test negli Stati Uniti. Il segretario al Tesoro Usa, Timothy Geithner, e il presidente della Fed, Ben Bernanke hanno diffuso gli stress test sui principali istituti di credito americani. Nessuna delle grandi banche è a rischio di insolvenza, anche se Fed ha chiesto a dieci istituti di rafforzare il proprio capitale per un totale di circa 75 miliardi di dollari. Da parte loro, alcune banche - Bank of America, Morgan Stanley e Wells Fargo - hanno annunciato che procederanno a ricapitalizzazioni maggiori.

Il segretario al Tesoro Usa Timothy Geithner e il presidente della Fed Ben Bernanke

Al termine delle contrattazioni l'indice paneuropeo, Dj Stoxx 600, ha guadagnato 1,5 punti percentuali, mentre a fare meglio tra tutti è stata Milano con lo S&P/Mib che è balzato del 3,5 per cento. Il tutto mentre a Wall Street gli indici procedono spediti verso una chiusura in territorio positivo (Dow Jones +1,5% in serata). Il denaro è andato anche sulle altre piazze finanziarie del Vecchio Continente con Francoforte che è salita del 2,29% e Parigi dell'1,88 per cento. Più cauta invece Londra che è cresciuta di 1,4 punti percentuali, mentre a Mosca il listino russo Micex ha praticamente raddoppiato il proprio valore dai minimi di ottobre.

E così l'atteso dato Usa, diffuso dalla Federal Reserve, ha evidenziato che la gran parte delle banche a stelle strisce riusciranno comunque a raccogliere le risorse necessarie senza dover ricorrere all'aiuto del governo. Un risultato che ha di fatto spinto i bancari a livello globale.

Dopo una chiusura positiva dei mercati asiatici, anche quelli europei sono cresciuti sulla spinta dei bancari (Dj Stoxx banks +4,2%): Deutsche Bank ha guadagnato il 4,7%, Bnp Paribas l'1,9% e Unicredit l'8,9 per cento. Ancor meglio ha fatto Royal Bank of Scotland che è salita di ben 14 punti percentuali, nonostante abbia archiviato il primo trimestre in rosso per 960,15 milioni di euro.

Al palo invece il comparto automobilistico (Dj Stoxx auto -0,03%) con i singoli titoli che sono andati in direzioni opposte: Fiat, ad esempio, è riuscita a salire del 2,54% mentre l'ad Sergio Marchionne sta esaminando le diverse soluzioni per un possibile scenario dopo un eventuale acquisto della Opel. Nel comparto hanno perso quota invece Bmw (-3,9%) e le francesi Renault (-2,5%) e Peugeot (-1,8%).

Di seguito, gli indici dei titoli guida delle principali Borse europee: - Londra +1,44% - Parigi +1,88% - Francoforte +2,29% - Madrid +1,94% - Milano +3,51% - Amsterdam +1,82% - Stoccolma +1,21% - Zurigo +1,23%.

IL CDA HA DATO VIA LIBERA AL PIANO PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO

Tiscali cede le attività inglesi a Carphone Warehouse

La controllata britannica ceduta per 255,5 milioni di sterline. Il titolo cede l'1,72% dopo una sospensione

ROMA Tiscali vende la controllata inglese Tiscali Uk ed entrano in cassa 365 milioni di euro. Una bella boccata di ossigeno per il gruppo sardo di Renato Soru. Dopo mesi di trattative, anche molto confuse, e una mancata relazione di bilancio da parte della società Ernst & Young, Tiscali cerca ora il rilancio con un piano di ristrutturazione che oltre alla cessione della controllata inglese a Carphone prevede un aumento di capitale con un impegno finanziario del fondatore Renato Soru. L'annuncio contemporaneo delle operazioni, ma senza i dettagli sulle condizioni dell'aumento e del piano industriale che arriveranno il prossimo 5 giugno, hanno portato il titolo sulle montagne russe: l'azione dell'internet provider sardo è stata prima rinviata per eccesso di ribasso, poi di rialzo e infine ha chiuso in flessione a -1,74% con un incredibile record di scambi (è passato di mano il 12% del capitale nelle poche ore di contrattazioni dato che il titolo è stato riammesso nella tarda mattina di ieri) Il cda della compagnia ha approvato la cessione per cassa del 100% di Tiscali Uk a Carphone Warehouse per 255,5 milioni di sterline, di cui 20 milioni di assunzione debiti finanziari.

Il consiglio di amministrazione di Tiscali ha inoltre approvato le linee guida del piano di ristrutturazione del debito che gli istituti di credito si sono resi disponibili a supportare. Nel piano è previsto un aumento di capitale in opzione per massimi 210 milioni di euro che sarà interamente garantito. Il piano di ristrutturazione del debito, che ha come obiettivo la riduzione, il riscadenziamento e la revisione delle condizioni del debito, anche mediante l'utilizzo dei proventi della cessione delle attività Uk "sarà presentato al mercato a breve, non appena tutti gli elementi dello stesso saranno definiti".

Renato Soru

La ricapitalizzazione è attesa concretizzarsi entro l'estate. Nelle prossime settimane le due banche capofila, JPMorgan e Intesa SanPaolo, avvieranno un sondaggio presso altri istituti di credito disposti eventualmente a far parte del consorzio: le due banche sono i principali creditori del gruppo sardo detenendo circa il 70% del debito di Tiscali che ammonta a 500 milioni.

Il perfezionamento dell'operazione di vendita degli asset britannici è soggetto alle consuete approvazioni regolamentari e alla finalizzazione degli accordi di ristrutturazione.

Andrea Di Stefano

†

Ci hanno lasciati

Maria Pietrafusa ved. Santangelo

Lo annunciano i figli FRANCO, GAETANO e MARCO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 11 maggio alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2009

RROK e DANIELA si stringono a CLAUDIO e GIULIANA per la perdita del loro caro papà

Ermanno Birri

Trieste, 9 maggio 2009

MIBTEL

2,813%
16082

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,970	23,190
Argento (per Kg.)	291,800	353,770
Sterlina (v.C)	148,740	174,560
Sterlina (n.C)	148,740	174,560
Sterlina (post.74)	148,740	174,560
Marengo Italiano	116,720	140,990
Marengo Svizzero	114,650	134,280
Marengo Francese	114,650	134,280
Marengo Belga	114,650	134,280
Marengo Austriaco	114,650	134,280
20 Marchi	154,940	175,600
20 Dollari St.Gaude	738,530	852,150
Krugerrand	624,910	702,380

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2151,40	0,475
Bruxelles -bel 20	2127,08	2,582
Dj Euro Stoxx	230,00	2,005
Dj Euro Stoxx 50	2462,39	2,340
Francoforte	4913,90	2,286
Helsinki	5970,60	1,485
Johannesburg	20301,7	0,487
Londra	4462,09	1,442
Madrid Ibex 35	9408,10	1,942
Nasdaq Comp (prov.)	1730,23	0,815
New York (prov.)	8529,72	1,425
Oslo-top25	255,83	4,110
Seul Kospi 200	181,04	0,723
Singapore Straits T	2238,21	-0,151
Stoccolma	250,60	1,138
Tokio Nikkey	9432,83	0,502
Toronto (prov.)	10177,3	2,109
Vienna Atx	2119,60	2,679
Zurigo Smi	5391,01	1,228

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3425
Yen Giapponese	133,360
Sterlina Inglese	0,8907
Franco Svizzero	1,5142
Corona Svedese	10,5120
Corona Norvegese	8,6415
Corona Danese	7,4486
Dollaro Canadese	1,5582
Dollaro Australiano	1,7702
Fiorino Ungherese	277,750
Corona Ceca	26,6500
Zloty Polacco	4,3510
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,2531
Rand Sudafricano	11,2542
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,4044
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7091
Leu Rumeno	4,1335
Dollaro Singapore	1,9676
Lira Turca	2,0833
Real Brasiliano	2,8066
Peso Messicano	17,5465

DOLLARO

0,464%
1,3425

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,206	1,203	0,25
Acea	9,000	8,675	3,75
Acegas-aps	5,140	5,175	-0,68
Acotel	65,72	66,70	-1,47
Acq. Potab.	1,442	1,470	-1,90
Acsm-agam	0,8685	0,8570	1,34
Actelios	3,848	3,690	4,27
Aedes	0,6800	0,6780	0,29
Aeffe	0,6650	0,6615	0,53
Aerop. Firenze	15,430	15,600	-1,09
Alcon	0,3710	0,3710	0,00
Alerion	0,4095	0,4000	2,37
Alleanza	5,480	5,295	3,49
Amplifon	2,163	2,138	1,17
Ansaldo Sts	11,740	11,720	0,17
Antichi Pellettieri	1,516	1,454	4,26
Arena	0,0477	0,0468	1,92
Ascopiave	1,540	1,531	0,59
Astaldi	4,723	4,745	-0,47
Atlantia	14,270	13,650	4,54
Auto To-mi	6,405	6,190	3,47
Autogrill	6,380	6,510	-2,00
Azimut H.	6,200	5,875	5,53
B. Bilbao Viz.	8,700	8,310	4,69
B. Carige	2,750	2,658	3,48
B. Carige Risp	3,360	3,350	0,30
B. Desio	4,550	4,580	-0,66
B. Desio R Nc	4,310	4,310	0,00
B. Finnat	0,5315	0,5205	2,11
B. Generali	3,433	3,400	0,96
B. Ifis	7,800	7,655	1,89
B. Intermobiliare	2,760	2,830	-2,47
B. Italease	1,493	1,490	0,20
B. Popolare	6,890	6,195	11,22
B. Popolare 10 W	0,1900	0,1430	32,87
B. Profilo	0,7860	0,7650	2,75
B. Sard. R Nc	10,010	10,220	-2,05
B.P. Etruria E L.	5,035	4,935	2,03
B.P. Milano	5,200	4,880	6,56
B.P. Spoleto	5,240	5,300	-1,13
Basicnet	1,620	1,551	4,45
Bastogi	2,370	2,400	-1,25
Bb Biotech	44,57	44,69	-0,27
Bco Santander	7,350	7,060	4,11
Beghelli	0,7910	0,7950	-0,50
Benetton	6,185	6,300	-1,83
Beni Stabili	0,5530	0,5200	6,35
Bialetti	0,4900	0,4300	13,95
Biesse	4,940	4,680	5,56
Boero	19,900	19,200	3,65
Bolzoni	1,900	1,905	-0,26
Bon. Ferraresi	36,89	37,00	-0,30
Brembo	4,360	4,412	-1,19
Brioschi	0,2121	0,2090	1,48
Bulgari	4,440	4,155	6,86
Buongiorno Spa	0,8600	0,7650	12,42
Buzzi Unicem	11,670	11,450	1,92
Buzzi Unicem R Nc	6,310	6,140	2,77
C. Artigiano	2,178	2,180	-0,11
C. Bergam.	25,29	25,01	1,12
C. Valtellinese	6,335	6,290	0,72
Cad It	6,245	6,075	2,80
Cairo Comm.	2,368	2,320	2,05
Caltagirone	2,837	2,830	0,27
Caltagirone Ed.	1,817	1,863	-2,47
Cam-fin.	0,2690	0,2700	-0,37
Campari	5,430	5,445	-0,28
Cape Live	0,4190	0,4160	0,72
Carraro	3,075	2,985	3,02
Cattolica Ass.	27,14	26,34	3,04
Cdc	1,450	1,400	3,57
Cell Therapeutics	0,8265	0,8880	-6,93
Cembre	3,610	3,630	-0,55
Cementir Hold	2,797	2,900	-3,53
Cent. Latte To	2,100	2,080	0,96
Chl	0,2925	0,3000	-2,50
Ciccolella	1,099	1,019	7,85
Cir	1,095	1,092	0,27
Class	0,7500	0,7400	1,35
Cobra	1,886	1,889	-0,16
Cofide	0,4120	0,4160	-0,96
Credem	4,320	4,063	6,34
Crespi	0,2900	0,2980	-2,68
Csp	0,8040	0,8010	0,37
D'amico	1,309	1,290	1,47
Dada	6,700	6,830	-1,90
Damiani	1,104	1,086	1,66
Danieli	10,480	10,200	2,75
Danieli R Nc	6,175	5,900	4,66
Data Service	1,350	1,320	2,27
Datalogic	3,940	4,058	-2,90
De' Longhi	1,920	1,909	0,58
Dea Capital	1,350	1,330	1,50
Diasorin	17,100	17,250	-0,87
Digital Bros	2,530	2,590	-2,32
Digital M. Techn.	6,675	6,270	6,46
Dmail Gr.	4,800	4,800	0,00
Ed. Espresso	1,134	1,146	-1,05
Edison	1,026	0,9900	3,64
Edison R	1,190	1,202	-1,00
Eems	1,623	1,595	1,76
El.En	11,680	11,400	2,46
Elica	0,9320	0,9050	2,98
Emak	3,400	3,400	0,00
Enel	4,300	4,218	1,96
Engineering I.I.	16,920	17,210	-1,69
Eni	17,260	16,680	3,48
Enia	4,495	4,560	-1,43
Erg	12,120	11,800	2,71
Erg Renew	0,9700	0,9690	0,10
Ergy Capital	0,6180	0,6300	-1,90
Ergycapital 11 W	0,1900	0,1915	-0,78
Esprinet	5,455	5,420	0,65
Eurofly	0,1318	0,1165	13,13
Eurotech	3,170	3,150	0,63
Eutelia	0,3850	0,3550	8,45
Exor	11,710	11,400	2,72
Exor Priv	7,090	6,940	2,16
Exor Risp	9,200	8,845	4,01
Exprivia	1,170	1,140	2,63
Fastweb	18,150	18,220	-0,38
Fiat	7,660	7,470	2,54
Fiat Priv	4,470	4,465	0,11
Fiat R Nc	4,665	4,598	1,47
Fidia	5,330	5,330	0,00
Fiera Milano	5,250	5,470	-4,02
Fil. Pollone	0,4980	0,4925	1,12
Finarte C.Aste	0,1800	0,1750	2,86
Finmecc.	10,510	10,730	-2,05
Fmr Art'e'	4,965	4,963	0,05
Fondiaria-sai	13,200	12,700	3,94
Fondiaria-sai R Nc	8,540	8,400	1,67
Fullsix	1,650	1,693	-2,54
Gabetti Prop. S.	0,9100	0,9000	1,11
Gasplus	6,780	6,625	2,34
Gefran	2,180	2,123	2,71
Gemina	0,4315	0,4250	1,53
Gemina R Nc	1,250	1,105	13,12
Generali	16,760	16,200	3,46
Geox	6,500	6,445	0,85
Gewiss	2,920	2,898	0,78
Grandi Viaggi	1,055	1,037	1,74
Granitifiandre	2,598	2,560	1,46
Gruppo Coin	2,865	2,930	-2,22
Gruppo Minerali M.	3,578	3,592	-0,42
Hera	1,534	1,500	2,27
Il Sole 24 Ore	2,285	2,342	-2,45
Ima	13,480	13,400	0,60
Imm. Grande Dis.	1,047	1,090	-3,94
Immsi	0,7250	0,7480	-3,07
Impregilo	2,310	2,243	3,01
Impregilo R Nc	10,180	9,700	4,95
Indesit Comp.	4,192	3,970	5,60
Indesit R Nc	7,060	7,005	0,79
Intek	0,4070	0,4190	-2,86
Intek 05-08 W	0,0579	0,0574	0,87
Intek R Nc	1,080	1,110	-2,70
Interpump	3,575	3,580	-0,14
Intesa Sanp. R Nc	1,820	1,730	5,20
Intesa Sanpaolo	2,560	2,475	3,43
Inv E Sviluppo Med	0,6650	0,6700	-0,75
Inv. E Svil.Med.11	0,0280	0,0250	12,00
Inv. E Svilup. 09 W	0,0170	0,0175	-2,86
Invest. E Svil.	0,1026	0,0990	3,64
Ipi Spa	1,297	1,291	0,46
Irce	1,600	1,630	-1,84
Iride	1,100	1,101	-0,09
Isagro	3,230	3,145	2,70
It Holding	0,1844	0,1844	0,00
It Way	4,250	4,287	-0,87
Italcementi	9,270	9,120	1,64
Italcementi R Nc	4,718	4,660	1,23
Italmobiliare	28,31	28,60	-1,01
Italmobiliare R Nc	18,150	17,600	3,12
Juventus Fc	0,7155	0,7040	1,63
K.R.Energy	0,1768	0,1804	-2,00
Kinexia	2,090	2,075	0,72
Kme Group	0,6840	0,6860	-0,29
Kme Group 09 W	0,0320	0,0325	-1,54
Kme Group Rsp	1,130	1,125	0,44
La Doria	1,600	1,580	1,27
Landi Renzo	3,268	3,295	-0,83
Lazio	0,4050	0,3835	5,61
Lottomatica	15,450	15,170	1,85
Luxottica	15,960	14,490	10,14
Maire Tecnimont	1,778	1,668	6,59
Management E C	0,6580	0,6600	-0,30
Marcolin	1,570	1,530	2,61
Mariella Burani	5,180	5,005	3,50
Marr	5,500	5,490	0,18
Mediacontech	3,000	2,942	1,95
Mediaset	4,457	4,402	1,25
Mediobanca	8,655	8,335	3,84
Mediolanum	3,680	3,530	4,25
Mediterr. Acque	2,203	2,212	-0,45
Mid Industry 10 W	0,1450	0,1330	9,02
Mid Industry Cap	15,400	15,400	0,00
Milano Ass	2,828	2,737	3,29
Milano Ass R Nc	2,750	2,690	2,23
Mirato	4,230	4,270	-0,94
Mittel	2,705	2,705	0,00
Molmed	1,180	1,199	-1,58
Mondadori	3,190	3,208	-0,55
Mondo Tv	5,145	5,080	1,28
Monrif	0,4780	0,4750	0,63
Monte Paschi Si	1,338	1,261	6,11
Montefibre	0,2249	0,2300	-2,22
Montefibre R Nc	0,2810	0,2550	10,20
Mutuionline	4,300	4,160	3,37
Negri Bossi	0,5940	0,5940	0,00
Negri Bossi 10 W	0,0150	0,0158	-5,06
Nice	2,760	2,533	8,98
Olidata	0,5025	0,4750	5,79
Omnia Network	0,2990	0,2990	0,00
Panariagroup I.C.	1,506	1,447	4,08
Parmalat	1,604	1,570	2,17
Parmalat 15 W	0,7040	0,6860	2,62
Permasteelisa	9,725	9,895	-1,72
Piaggio	1,224	1,233	-0,73
Pierrel 12 W	0,2980	0,2980	0,00
Pininfarina	4,460	4,407	1,19
Pirelli & C R Nc	0,3125	0,3055	2,29
Pirelli & C R.E.	4,365	4,350	0,34
Pirelli & C.	0,2950	0,2950	0,00
Poligr. Ed.	0,4700	0,4730	-0,63
Poligrafica S.F.	14,080	14,000	0,57
Poltrona Frau	0,8400	0,8365	0,42
Premafin	0,9250	0,9440	-2,01
Premuda	0,9260	0,9290	-0,32
Prima Ind.	8,985	9,060	-0,83
Prysmian	9,665	9,380	3,04
R. Ginori 1735	0,1150	0,1157	-0,61
Ratti	0,2980	0,2545	17,09
Rcs Mediag. R Nc	0,6735	0,6750	-0,22
Rcs Mediagroup	0,9040	0,8945	1,06
Rdb	2,545	2,518	1,09
Recordati	4,485	4,445	0,90
Reno De Medici	0,2001	0,2030	-1,43
Reply	14,700	14,800	-0,68
Retelit	0,4280	0,4270	0,23
Retelit 11 W	0,1800	0,1908	-5,66
Ricchetti	0,8935	0,8830	1,19
Risanamento	0,3300	0,2700	22,22
Roma A.S.	0,8800	0,8570	2,68
Sabaf	12,250	11,700	4,70
Sadi Serv.Ind.	0,5000	0,5000	0,00
Saes G.	9,490	8,965	5,86
Saes G. R Nc	7,430	7,095	4,72
Safilo Group	0,4600	0,4380	5,02
Saipem	17,810	17,980	-0,95
Saipem R	18,100	18,500	-2,16
Saras	2,305	2,270	1,54
Sat	8,900	8,650	2,89
Save	4,548	4,290	6,00
Seat P. G.	0,2025	0,2029	-0,20
Seat P. G. R	0,7500	0,6200	20,97
Sias	4,560	4,543	0,39
Snai	2,750	2,750	0,00
Snam Rete Gas	3,248	3,263	-0,46
Snia	0,2170	0,2210	-1,81
Snia 10 W	0,0129	0,0135	-4,44
Socotherm	1,365	1,339	1,94
Sogefi	1,154	1,120	3,04
Sol	3,748	3,510	6,77
Sopaf	0,1895	0,1890	0,26
Sorin	0,8430	0,9000	-6,33
Stefanel	0,3850	0,3490	10,32
Stefanel R	2,550	2,550	0,00
Stmicroelectr.	5,040	5,235	-3,72
Tas	19,520	20,000	-2,40
Tel. I. Media R Nc	0,1350	0,1300	3,85
Telecom I. Media	0,1024	0,1010	1,39
Telecom Italia	0,9400	0,9475	-0,79
Telecom Italia R	0,6710	0,6700	0,15
Tenaris	10,550	10,790	-2,22
Terna	2,518	2,505	0,50
Tiscali	0,4230	0,4305	-1,74
Tod's	39,47	39,49	-0,05
Trevi	7,700	7,470	3,08
Trevisan Comet.	0,8900	0,8700	2,30
Txt E-solutions	7,500	7,560	-0,79
Ubi Banca	11,480	10,780	6,49
Uni Land	0,6090	0,5980	1,84
Unicredito	2,160	1,984	8,87
Unicredito R	3,060	3,035	0,82
Unipol	1,030	1,019	1,08
Unipol Priv	0,7025	0,6845	2,63
V.D. Ventaglio	0,1900	0,1900	0,00
Vianini I.	1,480	1,490	-0,67
Vianini L.	4,545	4,590	-0,98
Vittoria	4,670	4,600	1,52
Zignago Vetro	3,623	3,680	-1,56
Zucchi	0,4100	0,4060	0,99
Zucchi R Nc	1,400	1,390	0,72
DIRITTI			
Snam Gas Axa	0,8310	0,7500	10,80

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	12,854	-0,72
Alboino Re	5,509	-0,18
Allianz Az.It. L	18,321	-0,63
Allianz Az.It. T	18,057	-0,63
Allianz Az.Ita. All Star	3,684	-0,22
Arca Az.It.	17,134	-1,01
Aureo Az.It.	15,776	-0,92
Bim Az.It.	6,300	-0,9
Bim Az.Small Cap It.	6,560	-0,21
Bipiemme It.	13,376	-1,01
Bnl Az It. Pmi	4,696	-0,49
Bnl Az.It.	15,211	-0,91
Bpvi Az.It.	4,196	-0,94
Carige Az.It. A	4,645	-0,66
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,281	-0,94
Carismi Dynamic It. Cl.B	2,986	-0,9
Ducato Geo It. A	11,805	-0,83
Ducato Geo It. Y	12,010	-0,83
Eurizon Az.It. 130/30	14,728	-1,11
Eurizon Az.Pmi It.	4,169	-0,5
Eurizon F.Az.It.	10,493	-0,98
Euromob. Az.It.	17,749	-0,89
Fondersel It.	16,218	-0,92
Fondersel P.M.I.	12,688	-0,4
Fondit. Eq. It. R	-	-
Fondit. Eq. It. T	-	-
Generali Capital	39,105	-1,48
Gestielle It. Cl.A	11,470	-1,04
Gestielle It. Cl.B	11,595	-1,03
Gestnord Az.It.	9,027	-0,91
Imi It.	18,774	-0,82
Interf.Equity It.	-	-
Leonardo Ita Opportunity	7,863	-0,41
Mediolanum R. I. Cre.	14,333	-0,94
Nextam Part. Az.It.	4,058	-0,02
Optima Az.It.	4,849	-1,02
Optima Small Caps It.	4,990	-0,44
Pioneer Az.Crescita	11,615	-1,05
Sai It.	15,714	-1,09
Symph.S Az.It.	9,930	-0,89
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,402	-0,23
Synergia Az.It.	5,447	-1,82
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,368	-0,26
Ubi Pra. Az.It.	4,250	-0,7
Ubi Pra. Small Cap	4,477	-0,36
Vegagest Az.It. Cl.A	5,541	-0,86
Vegagest Az.It. Cl.B	5,546	-0,84
Zenit Az.Cl.I	8,076	-0,39
Zenit Az.Cl.R	8,020	-0,4
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	3,641	-1,41
Agora Equity	3,342	-0,54
Alto Az.	13,473	-0,21
Aureo Az.Euro	8,769	-0,85
Banco Posta Az.Euro	3,759	-1,42
Bipiemme Euroland	3,748	-0,69
Caam Az.Qeuro	10,584	-0,69
Ducato Geo Euro Bluec. A	5,267	-1,01
Ducato Geo Euro Bluec. Y	5,357	-1,02
Epsilon Qequity	3,778	-0,68
Eurizon Az.Alto Div.Euro	21,985	-1,01
Eurizon F.Az.Euro	11,657	-0,69
Intra Az.Area Euro	4,900	-0,47
Leonardo Euro	4,664	-0,51
Symph.S C.Az.Euro	4,937	-0,1
Ubi Pra. Az.Etico	4,163	-0,95
Ubi Pra. Az.Euro	4,596	-0,84
Ubi Pra. Eurosect.	3,825	0,58
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,238	-0,48
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,195	-0,47
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,016	-1,11
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,028	-1,15
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	4,452	-0,69
Allianz Az.Europa L	12,649	-0,79
Allianz Az.Europa T	12,480	-0,8
Allianz Multieuropa	6,018	0,77
Anima Europa	3,296	-0,9
Arca Az.Europa	7,748	-0,68
Bim Az.Europa	8,354	-0,16
Bipiemme Europa	10,442	-0,76
Bipiemme Iniziativa Euro	5,326	-0,89
Bnl Az.Euro Crescita	9,383	-0,97
Bnl Az.Europa Div	2,475	-0,56
Bpvi Az.Europa	3,216	-0,56
Caam Europe Equity	3,456	0,61
Carige Az.Europa A	4,573	-0,09
Carismi Dynamic Europe C	3,592	-0,25
Carismi Dynamic Europe C	3,356	-0,3
Consultinvest Az.	7,332	-0,88
Ducato Geo Euro Pmi A	14,720	-1,71
Ducato Geo Euro Pmi Y	14,960	-1,7
Ducato Geo Europa A	8,617	-0,89
Ducato Geo Europa Y	8,769	-0,88
Epsilon Qvalue	4,257	-0,51
Eurizon Az.Europamult	4,629	1,07
Eurizon Az.Pmi Europa	6,121	-0,49
Eurizon F.Az.Europa	6,622	-0,66
Euromob. Europe E. F.	11,679	-0,83
Fms-equity Europe	7,266	0,85
Fondaco Eu Srieq.Beta	70,550	-0,64
Fondersel Europa	10,684	-0,68
Fondit. Eq. Europe R	-	-
Fondit. Eq. Europe T	-	-
Generali Europa Value	20,182	-1,57
Gestielle Europa Cl.A	5,734	-0,86
Gestielle Europa Cl.B	5,801	-0,87
Gestnord Az.Europa	6,801	-0,54
Imi Europe	14,988	-0,68
Interf.Equity Europe	-	-
Investitori Europa	4,191	-0,59
Kairos P.Europe	3,916	-0,46
Laurin Eurostock	3,073	-0,68
Mc G.Fdf Europa A	5,397	0,92
Mc G.Fdf Europa B	3,083	0,92
Mediolanum Amerigo Vesp	4,767	-0,36
Mediolanum Europa 2000	12,597	-0,51
Nextam Part. Az.Europa	4,097	-0,34
Optima Az.Europa	2,437	-0,65
Pioneer Az.Europa	12,439	-0,52
Pioneer Az.Val. Europa D	5,522	-0,7
Ras Lux Equity Europe	32,874	-0,75
Sai Europa	8,756	-0,39
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,280	-0,94
Symphonia Ms Europa	4,469	0,72
Synergia Az.Europa	5,277	-0,75
Talento Comp.Europa	101,653	1,1
Unibanca Az.Europa	4,813	-0,87
Vegagest Az.Europa Cl.A	3,855	-0,26
Vegagest Az.Europa Cl.B	3,846	-0,26
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,853	-2,11
Allianz Az.Amer. L	10,910	-1,76
Allianz Az.Amer. T	10,737	-1,77
Allianz Multiamer.	4,251	-0,19
Alto Amer. Az.	3,716	-1,69
Anima Amer.	3,198	-1,75
Arca Az.Amer.	13,068	-1,94
Bim Az.Usa	4,610	-0,95
Bipiemme Americhe	7,054	-1,84
Bnl Az.Amer.	12,566	-2,
Caam Usa Equity	3,638	0,11
Carige Az.Amer. A	2,060	-1,72
Ducato Geo Amer. A	3,521	-2,14
Ducato Geo Amer. Y	3,579	-2,16
Eurizon Az.Pmi Amer.	14,958	-2,54
Eurizon F.Az.Amer.	6,917	-2,48
Euromob. Amer. E. F.	11,505	0,09
Fms-equity Usa	6,537	-0,32
Fondersel Amer.	8,172	-0,24
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	-	-
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	-	-
Generali Amer. Value	13,709	-1,27
Gestielle Amer. Cl.A	6,287	-1,58
Gestielle Amer. Cl.B	6,367	-1,53
Gestnord Az.Amer.	8,915	-1,57
Imi West	14,080	-1,75
Interf.Eq. Usa H	-	-
Interf.Eq.Usa	-	-
Investitori Amer.	2,941	-1,41
Mc G.Fdf Amer. A	4,533	0,22
Mc G.Fdf Amer. B	3,601	0,17
Mediolanum Amer. 2000	7,468	-1,1
Mediolanum Cristoforo Co	9,784	-1,61
Optima Az.Amer.	3,343	-1,99
Pioneer Az.Am.	5,442	-1,5
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,416	-0,96
Pioneer Cim Us Quanteq A	12,609	-1,67
Sai Amer.	9,284	-2,16
Sopramo S&p 500	3,248	-1,01
Symphonia Ms Amer.	3,318	0,03
Synergia Az.Usa	5,237	-0,78
Talento Comp.Amer.	73,500	0,1
Ubi Pra. Az.Usa	3,235	-2,27
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,120	-0,98
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,131	-0,98
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,890	-1,6
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,880	-1,61
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,324	1,96
Allianz Az.Pacif. T	4,253	1,97
Allianz Multipacif.	5,444	0,65
Alto Pacif. Az.	4,500	3,35
Anima Asia	5,289	2,6
Arca Az.Far East	4,683	2,76
Bipiemme Pacif.	3,904	1,48
Caam Pacific Equity	3,858	0,21
Ducato Geo Asia A	4,840	2,07
Ducato Geo Asia Y	4,935	2,09
Ducato Geo Giap. A	2,430	3,14
Ducato Geo Giap. Y	2,469	3,18
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	7,836	0,2
Eurizon F.Az.Pacif.	3,283	2,4
Euromob. Asian Opport.	2,002	2,51
Fms-equity Asia	7,251	1,34
Fondersel Oriente	5,143	0,47
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	-	-
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	-	-
Fondit. Eq. Jap. R	-	-
Fondit. Eq. Jap. T	-	-
Generali Pacif.	8,900	0,68
Gestielle Giap. Cl.A	3,801	2,84
Gestielle Giap. Cl.B	3,844	2,81
Gestielle Pacif. Cl.A	10,620	1,54
Gestielle Pacif. Cl.B	10,741	1,54
Gestnord Az.Pacif.	5,651	1,8
Imi East	5,151	2,86
Interf.Eq. Jap. H	-	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	-	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	-	-
Interf.Equity Jap.	-	-
Investitori Far East	4,227	2,67
Mc G.Fdf Asia A	5,667	0,66
Mc G.Fdf Asia B	3,209	0,66
Mediolanum Fer.Magellano	4,001	2,25
Mediolanum Oriente 2000	6,057	2,33
Optima Az.Far East	2,780	2,7
Pioneer Az.Area Pacif	3,226	1,93
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,395	3,13
Sai Fdf Pacif.	2,849	0,78
Sopramo Nikkei 225	2,853	3,37
Symphonia Ms Asia	4,236	1,05
Talento Comp.Asia	84,064	0,15
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,094	1,7
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,019	0,65
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,022	0,65
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	6,933	-0,96
Allianz Az Paesi Emer T	6,840	-0,96
Anima Emerging Markets	7,074	0,34
Arca Az.Paesi Emerg.	7,126	-0,39
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,232	-0,7
Bnl Az.Emerg.	7,109	-1,22
Caam Global Emerging Eq	3,691	0,08
Ducato Geo Paesiem. A	4,391	-0,93
Ducato Geo Paesiem. Y	4,473	-0,93
Eurizon F.Az.Paesi Emer	6,524	-0,34
Euromob. Gl.Em.Mkt	6,235	0,45
Fms-equity Gl Em Mkt	8,899	0,47
Fms-equity New World	11,541	0,09
Fondit Eq Glb Em Mkt R	-	-
Fondit Eq Glb Em Mkt T	-	-
Gestielle Em. Markets Cl	11,432	-0,94
Gestielle Em. Markets Cl	11,280	-0,92
Gestnord Az.Paesi Em.	6,922	-0,42
Interf.Eq. Glb Em Mkt	-	-
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	6,561	0,81
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,090	0,82
Pepite Bric	3,779	0,59
Pioneer Az.Paesi Em.	8,039	-1,13
Pioneer Cim Latinamereq	4,636	-2,03
Sai Fdf Paesi Emerg.	4,258	0,42
Symphonia Ms P. Emer.	9,299	0,53
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	7,454	-0,63
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	7,907	-1,37
Allianz Az.Glob L	2,544	-1,28
Allianz Az.Glob T	2,507	-1,26
Allianz Multi90	3,075	0,2
Alto Int. Az.	3,506	-0,23
Anima Fondo Trading	10,363	0,05
Arca 27 Az.Est.	9,113	-0,99
Arca Cinquestelle D/E 75	2,862	-0,76
Aureo Az.Glob.	7,529	-0,28
Bancoposta Az.Int.	2,946	-0,67
Bds Arcobaleno Crescita	4,379	-0,02
Bim Az.Glob.	3,359	-0,24
Bipiemme Glob.	15,830	-0,78
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,869	1,28
Bipiemme Valore	3,925	-0,83
Bipiemme&co. Comp.90	3,319	-0,81
Bpvi Az.Int.	2,895	-0,62
Caam Global Equity	3,467	0,09
Capital It.	59,290	-0,59
Carige Az.Int. A	4,920	-1,32
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	3,910	-0,31
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	3,902	-0,28
Consultinvest Global	3,447	-0,61
Ducato Geo Glob. A	19,487	-1,35
Ducato Geo Glob. Y	19,827	-1,34
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,042	0,1
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,077	0,1
Eurizon Az.Mondomult	2,673	0,41
Eurizon F.Az.Int.Ionali	5,972	-0,86
Euromob. Megatrend	9,424	-0,71
Fideuram Az.	10,499	-0,78
Fondit. Global R	-	-
Fondit. Global T	-	-
Gestielle Int. Cl.A	13,841	-1,15
Gestielle Int. Cl.B	13,992	-1,15
Gestnord Az Trend Set	2,135	-0,7
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,079	0,18
Interf.Global	-	-
Intra Az.Int.	4,301	-0,32
Italfor. Global Equities	16,030	-0,99
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	5,853	-0,14
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,431	-0,17
Med. Elite 95 L	4,194	-
Med. Elite 95 S	8,185	-0,01
Mediolanum Borse Int.	12,057	-0,35
Mediolanum Top 100	9,836	-0,43
Nextam Part. Az.Int.	3,668	-0,54
Nextam Part. S. Priv. Eq	3,051	0,36
Optima Az.Int.	3,688	-0,97
Pepite	3,628	-0,41
Pepite Fondi	3,683	0,44
Pioneer Cim Glob.Quity	27,870	-0,81
Sai Glob.	6,894	-1,46
Sai Linea Aggressiva	3,098	0,62
Symph.S Az.Inter	5,425	0,2
Symphonia Ms Vivace	4,245	0,59
Synergia Az.Glob.	5,249	-0,78
Ubi Pra. Az.Globali	3,551	-0,73
Ubi Pra. Privilege 5	4,178	0,48
Valori Resp. Az.	3,803	-1,3
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	8,254	0,16
Gestielle Cina Cl.B	8,356	0,17
Gestielle East Europe Cl	10,578	1,79
Gestielle East Europe Cl	10,445	1,72
Gestielle India Cl.A	4,241	0,98
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	4,894	0,84
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,419	-0,41
Ducato Etico Geo Y	2,457	-0,41
Eurizon Az.Int. Etico	4,775	-1,04
Evolution Eq Gl	32,717	-
Evolution Equity	31,402	-
Gestielle Etico Az.Cl.A	4,347	-0,8
Gestielle Etico Az.Cl.B	4,386	-0,77
Pioneer Cim Globalgold&m	6,895	-0,19
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	7,820	-0,76
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	12,264	0,48
Gestielle Pharma Cl.A	2,391	0,55
Gestielle Pharma Cl.B	2,416	0,54
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	14,606	-1,39
Fondit. Eu Financials R	-	-
Fondit. Eu Financials T	-	-
Gestielle World Finan. C	2,696	-0,59
Gestielle World Finan. C	2,725	-0,58
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,129	-2,64
Gestielle Tecnologia Cl.	-	-
Gestielle Tecnologia Cl.	1,518	-2,38
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	5,311	-1,67
Gestielle World Comm. Cl	5,259	-1,66
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,441	-1,02
Ducato Immobiliare A	7,165	-0,72
Ducato Immobiliare Y	7,293	-0,72
Fms-eq.Glob.Resources	9,301	1,1
Fondit. Eu Cyclicals R	-	-
Fondit. Eu Cyclicals T	-	-
Fondit. Eu Defensive R	-	-
Fondit. Eu Defensive T	-	-
Fondit. Euro T.M.T R	-	-
Fondit. Euro T.M.T T	-	-
Fondit. U.S. T.M.T R	-	-
Fondit. U.S. T.M.T T	-	-
Gestielle World Utilitie	4,617	-0,58
Gestielle World Utilitie	4,568	-0,57
Inter.Int.Sec.New Ec	-	-
Optima Tecnologia	2,178	-2,42
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,545	0,4
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,545	0,4
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,269	0,62
Bds Arcobaleno Energia	4,867	0,41
Bipiemme&co. Comp.70	3,735	-0,64
Ducato Mix 50-100 A	3,272	0,68
Ducato Mix 50-100 Y	3,301	0,67
Ducato Mul.Equity50-100	3,589	0,25
Ducato Mul.Equity50-100	3,557	0,23
Euromob. Dinamico	30,402	0,65
Gestielle Gl. Asset 4	4,032	-0,67
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	3,971	0,2
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	3,988	0,2
Imindustria	10,896	-0,62
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,451	-0,89
Ubi Pra. Privilege 4	4,509	0,38
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	16,154	0,39
Allianz Multi50	4,277	-
Alto Bil.	14,750	-0,34
Arca Bb	28,017	-0,78
Arca Cinquestelle C 50	3,953	-0,58
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,567	0,51
Azimut Bil.	22,026	-0,28
Bancoposta Mix 2	5,551	-0,38
Bds Arcobaleno Equil.	4,998	0,16
Bim Bil.	20,052	-0,36
Bipiemme Int.	10,804	-0,88
Bipiemme&co. Comp.50	4,321	-0,53
Carige Bil.50 A	5,290	-0,47
Consultinvest Bil.	4,374	-0,27
Ducato Mix 30-70 A	3,743	0,54
Ducato Mix 30-70 Y	3,778	0,53
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,984	0,08
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,019	0,1
Epsilon Dlongrun	5,498	-0,36
Eurizon Bil.Euro Multi.	31,484	0,53
Eurizon Soluzione 40	5,585	-0,41
Eurizon Soluzione 60	21,289	-0,49
Euromob. Bil.	24,592	-0,46
Evolution Balanc	41,042	-
Fideuram Performance	10,511	-0,81
Fondersel	41,304	0,24
Fondit. Core 1 R	-	-
Fondit. Core 1 T	-	-
Fondit. Core 2 R	-	-
Fondit. Core 2 T	-	-
Fondit. Core 3 R	-	-
Fondit. Core 3 T	-	-
Generali Rend	23,928	-0,56
Gestielle Global Asset 3	10,186	-0,77
Gestnord Bil.Euro	13,402	-0,45
Imi Capital	27,814	-0,45
Mc G.Fdf Bil.A	5,517	-0,05
Mc G.Fdf Bil.B	4,119	-0,05
Med. Elite 60 L	4,492	-0,02
Med. Elite 60 S	8,637	-0,03
Nextam Part. Bil.	5,494	-0,11
Sai Bil.	3,150	-1,32
Sai Linea Dinamica	3,981	0,25
Symph.S Pat.Glob.	4,676	-0,19
Symphonia Ms Largo	4,965	0,34
Synergia Bil.50	5,159	-0,41
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,834	-0,76
Ubi Pra. Privilege 3	4,817	0,27
Valori Resp. Bil.	5,620	-0,97
Vegagest Sintesidinamico	5,025	0,16
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,035	0,17
Allianz Multi20	5,330	-0,11
Arca Cinquestelle A/B 25	4,848	-0,41
Arca Te	14,881	-0,66
Aureo Ff 1cl. Valore	4,631	0,17
Azimut Scudo	7,190	-0,17
Bancoposta Inv Pr 90	5,415	-0,02
Bds Arcobaleno Etico	4,506	0,67
Bds Arcobaleno Opport.	5,042	-0,1
Bipiemme Mix	5,279	-0,23
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,522	0,6
Bipiemme Visconteo	30,736	-0,57
Bipiemme&co. Comp.30	4,670	-0,43
Bnl Protezione	21,620	-0,22
Caam Qbalanced	7,955	-0,26
Carige Bil.30	4,814	0,44
Carismi Dynamic Mix 15	3,878	-0,13
Carismi Dynamic Mix 30	3,845	-0,21
Ducato Mix 10-50 A	4,494	0,13
Ducato Mix 10-50 Y	4,536	0,15
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,361	0,07
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,387	0,07
Euromob. Moderato	6,325	-0,14
Gestielle Global Asset 2	11,426	-0,85
Med. Elite 30 L	4,734	-0,15
Med. Elite 30 S	9,164	-0,15
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,044	-0,43
Symphonia Ms Adagio	5,453	0,15
Synergia Bil.30	5,105	-0,27
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,537	-0,16
Ubi Pra. Port. Moderato	5,360	-0,56
Ubi Pra. Privilege 1	5,202	0,12
Ubi Pra. Privilege 2	5,046	0,18
Vegagest Sintesiaudace	5,178	0,21
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,060	0,04
Allianz Mon.	15,603	0,03
Alto Mon.	7,015	0,06
Arca Mm	14,557	0,02
Bancoposta Mon.	6,129	0,05
Bim Obb.Breve Term.	6,437	-0,03
Bipiemme Mon.	11,885	0,11
Bipiemme Tesor. Imprese	6,758	0,09
Bnl Obbl Euro Bt	7,317	-0,03
Bpvi Breve Termine	6,206	-
Caam Breve Termine	7,366	-0,03
Carige Mon. Euro A	11,241	0,07
Civ. Forum Iulii Prud A	5,364	0,06
Civ. Forum Iulii Prud B	5,389	0,07
Cr. Cento Mon. Plus	5,673	0,04
Cs Mon.-i	7,668	0,05
Ducato Fix Euro Bt A	6,137	0,11
Ducato Fix Euro Bt Y	6,164	0,11
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,220	0,01
Euromob. Prudente	8,350	0,01
Fideuram Security	9,518	0,02
Fondersel Redd.	13,943	0,1
Fondit Eur Bnd Short T R	-	-
Fondit Eur Bnd Short T T	-	-
Fondit. Eu Currency R	-	-
Fondit. Eu Currency T	-	-
Generali Mon. Euro	15,995	0,14
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,455	-0,03
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,487	-0,03
Imi 2000	16,883	0,01
Interf.Euro Currency	-	-
Intra Obb.Euro Bt	5,510	0,05
Laurinmoney	6,865	-0,03
Leonardo Mon.	5,924	0,03
Mediolanum Ri. Co.	13,605	0,07
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,901	0,01
Optima Redd. Bt	6,583	-
Optima Riserva Euro	5,239	0,02
Passadore Mon.	7,068	0,04
Pioneer Monet. Euro	12,905	0,05
Sopramo Pronti Termine	5,173	-0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,001	-0,06
Teodorico Mon.	7,400	0,04
Ubi Pra. Euro Bt	6,594	0,02
Unibanca Mon.	5,681	0,07
Valori Resp. Mon.	5,788	-0,03
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,761	0,03
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,744	0,03
Zenit Mon. Cl.I	7,351	-
Zenit Mon. Cl.R	7,330	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,719	-0,16
Allianz Redd. Euro L	31,054	-0,25
Allianz Redd. Euro T	30,510	-0,26
Anima Obb.Euro	6,330	0,56
Arca Rr	8,546	-0,23
Azimut Redd. Euro	15,489	-0,1
Bancoposta Obb.Euro	6,677	-0,03
Bim Obb.Euro	6,615	-0,33
Bipiemme Europe Bond	7,119	-0,27
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,165	0,12
Bnl Obb.Euro M/L T	6,446	-0,25
Bpvi Obb.Euro	6,482	-0,28
Carige Obb.Euro A	10,240	-0,12
Carige Obb.Euro Lt A	5,015	-0,32
Carismi Bond Euro Cl.A	5,387	-0,31
Carismi Bond Euro Cl.B	5,421	-0,31
Ducato Fix Euro Mt A	6,984	0,56
Ducato Fix Euro Mt Y	7,034	0,56
Epsilon Qincome	7,144	-0,2
Eurizon F.Ob. Euro	13,494	-0,21
Euromob. Redd.	14,877	-0,29
Fondaco Eurogov Beta	114,729	-0,32
Fondersel Euro	7,744	-0,22
Fondit. Eu B. Long T R	-	-
Fondit. Eu B. Long T T	-	-
Fondit. Eu B. Med. T R	-	-
Fondit. Eu B.Med. T T	-	-
Generali Bond Euro	9,710	-0,12
Gestielle Etico Obb.Cl.A	6,111	-0,47
Gestielle Etico Obb.Cl.B	6,131	-0,47
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,793	-0,56
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,837	-0,57
Gestielle Mt Cedola	6,497	-0,29
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,635	-0,26
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,712	-0,26
Imi Rend	9,236	-0,03
Interf.Euro Bond Long T	-	-
Interf.Euro Bond Med. T	-	-
Interf.Euro Short Term 1	-	-
Interf.Euro Short Term 3	-	-
Intra Obb.Euro	5,671	-0,47
Italfor. Euro Bond	8,330	-0,36
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	11,455	-
Leonardo Obb.	7,280	-0,11
Mediolanum Euromoney	6,295	-0,32
Mediolanum Italmoney	6,463	-0,19
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,817	-0,26
Optima Obb.Euro	6,699	-0,18
Pioneer Cim Eurofixincom	13,187	-0,36
Ras Lux B. Europe	54,411	-0,39
Sai Eurobb.	12,486	-0,25
Synergia Obb.Euro Mt	4,980	-0,5
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,552	-0,27
Unibanca Obb.Euro	5,713	-0,12
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,272	-0,37
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,312	-0,36
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,030	-0,72
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,053	-0,74
Vrg Coro Redd.	5,388	-0,41
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,367	-0,03
Bipiemme Corp. Bond	6,408	0,42
Caam Corporate Giu 2012	4,996	-
Carige Corporate Euro A	5,354	0,43
Ducato Etico Fix A	4,896	0,12
Ducato Etico Fix Y	4,930	0,14
Ducato Fix Imprese A	5,840	0,12
Ducato Fix Imprese Y	5,881	0,14
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,000	0,22
Eurizon Obb.Euro Corp. B	6,934	0,23
Fondit. Eu Corp Bnd R	-	-
Fondit. Eu Corp Bnd T	-	-
Gestielle Corp. Bond Cl.	6,046	-0,07
Gestielle Corp. Bond Cl.	6,088	-0,05
Interf.Euro Corporate Bd	-	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,841	-0,04
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,223	0,64
Sai Obb.Corporate	6,038	-0,03
Synergia Obbl Corporate	5,014	-0,14
Ubi Pra. Euro Corp.	6,952	0,14
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	5,919	0,94
Ducato Fix High Yield A	5,860	0,93
Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,698	0,99
Fondit Bnd Eu High Yield	-	-
Fondit Bnd Eu High Yield	-	-
Gestielle High Risk Bond	4,967	1,18
Interf.Bond Eu High Yiel	-	-
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Gestielle Cash $ Cl.A	5,652	-0,74
Gestielle Cash $ Cl.B	5,670	-0,74
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,571	-1,21
Azimut Redd. Usa	5,663	-0,96
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,943	-1,11
Ducato Fix Doll. A	7,346	-1,22
Ducato Fix Doll. Y	7,392	-1,23
Fondersel Doll.	8,480	-1,43
Fondit. Bond Usa R	-	-
Fondit. Bond Usa T	-	-
Gestielle Bond Dollar Cl	8,812	-1,37
Gestielle Bond Dollars C	8,755	-1,37
Interf.Bond Usa	-	-
Nordfondo Obb.Doll.	13,688	-1,23
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,497	-0,72
Allianz Redd. Glob L	14,452	-0,94
Allianz Redd. Glob T	14,212	-0,94
Alpi Obb.Int.	7,095	-1,02
Alto Int.Obb.	5,906	-0,94
Arca Bond	11,841	-0,79
Aureo Obb.Glob.	7,842	-0,34
Bim Obb.Glob.	5,579	-0,48
Bipiemme Pianeta	8,941	-0,81
Bpvi Obb.Int.	5,536	-0,56
Carige Obb.Int. A	5,489	-0,81
Carismi Bond Int.Cl.A	5,831	-0,78
Carismi Bond Int.Cl.B	5,651	-0,79
Ducato Fix Glob. A	7,786	-0,15
Ducato Fix Glob. Y	7,830	-0,17
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,961	-0,3
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,978	-0,3
Eurizon Ob. Int.	8,026	-0,67
Euromob. Int.Ation. B.	8,227	-0,44
Fondersel Int.	12,818	-0,36
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,081	-0,86
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,124	-0,86
Imi Bond	14,993	-0,77
Laurin Bond	5,655	-0,84
Mc G.Fdf Global Bond A	5,170	-0,17
Mc G.Fdf Global Bond B	5,129	-0,18
Mediolanum Intermoney	6,093	-0,62
Optima Obb.Euro Global	6,721	-0,24
Sai Obb.Int.	7,666	-0,6
Ubi Pra. Obb.Globali	5,354	-0,61
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,452	-0,78
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,486	-0,78
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,827	0,09
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,899	0,82
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,483	-0,86
Fondit. Bond Jap. R	-	-
Fondit. Bond Jap. T	-	-
Interf.Bond Jap.	-	-
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,686	0,56
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,350	0,09
Bnl Obbl Emerg.	18,651	0,37
Ducato Fix Emerg. A	11,402	0,38
Ducato Fix Emerg. Y	11,533	0,38
Eurizon F.Ob. Emerg	9,810	0,46
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,957	0,37
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	-	-
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	-	-
Gestielle Em. Markets B.	8,893	0,17
Gestielle Em. Markets B.	8,822	0,17
Interf.Bond Glb Em Mkt	-	-
Mc G.Fdf High Yield A	6,208	1,14
Mc G.Fdf High Yield B	4,509	1,12
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,376	0,56
Optima Obb.Em. Market	6,539	-0,11
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	7,391	0,76
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,572	0,29
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,609	0,3
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,310	0,38
Aureo Cash Dynamic	5,191	-
Azimut Trend Tassi	8,860	-0,01
Caam Obb.Euro	5,320	-0,37
Ducato Fix Convertibili	7,897	0,39
Ducato Fix Convertibili	7,967	0,38
Eurizon F.Ob. Cedola	5,847	0,14
Eurizon Obb.Etico	5,144	-0,14
Fondit. Inflat Linked R	-	-
Fondit. Inflat Linked T	-	-
Gestielle Global Conv.	5,645	-0,14
Groupama Ibondselfunds	5,621	-0,02
Interf.Inflation Linked	-	-
Mediolanum Ri. Re.	10,282	-0,19
Mediolanum Vasco Degama	9,654	0,12
Nordfondo Obb.Conv.	4,545	0,13
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,225	0,87
Pioneer Obb.Euro Distr	6,283	-0,3
Ras Lux Short T. Dollar	141,928	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	64,563	0,01
Symph.S Ob.A.Europ	8,939	-0,28
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,568	-1,
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,548	-0,22
Alto Obb.	8,522	-0,05
Anima Fondimpiego	16,843	0,81
Arca Obb.Europa	7,927	-0,44
Azimut Contofondo	5,163	0,14
Azimut Solidity	7,682	0,09
Bancoposta Mix 1	5,582	-0,25
Bim Corporate Mix	5,187	-0,13
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,857	0,35
Bipiemme Sforzesco	9,044	-0,24
Bnl Per Telethon	5,529	-0,41
Carige Bil.10	5,142	0,18
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,099	-0,16
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,048	-0,18
Cr. Cento Misto Best	5,620	-0,6
Eurizon Diversetico	7,513	-0,12
Eurizon Rend.	5,878	0,03
Eurizon Soluzione 10	6,724	-0,15
Evolution Bo Enh	43,555	-
Evolution Bond	45,996	-
Fondo Fucino Dynamic	4,375	-
Generali Cash	6,566	-0,06
Gestielle Global Asset 1	8,440	-0,28
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,475	-0,09
Leonardo 80/20	5,901	-0,03
Nextam Part. Obb.Misto	5,738	0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,337	-0,24
Pioneer Ob. Piu' A Distr	7,977	-0,15
Sai Linea Prudente	4,529	-0,18
Sai Performance	15,928	-0,08
Symph.S Pat.Gl.Red	6,860	-0,13
Synergia Bil.15	5,043	-0,22
Total Return Obb.	4,838	0,23
Ubi Pra. Port. Prudente	5,750	-0,31
Valori Resp. Ob. Misto	5,735	-0,38
Vegagest Sintesimoderato	5,272	0,17
Zenit Obb.Cl.I	7,767	-0,13
Zenit Obb.Cl.R	7,761	-0,13
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,003	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,061	0,02
Bipiemme Premium	6,416	0,08
Bipiemme Risparmio	7,491	-
Bnl Target Return Liquid	9,674	0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	4,403	1,26
Civ. Forum Iulii Strat B	4,439	1,28
Consultinvest High Yield	4,603	0,59
Consultinvest Mon.	5,070	0,28
Consultinvest Redd.	6,355	0,55
Ducato Fix Rend. A	17,667	0,01
Ducato Fix Rend. Y	17,841	0,01
Euromob. Total Ret Flex	6,391	0,06
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,361	-0,13
Gestielle Tr Obb.	5,185	-0,19
Ritorni Reali	5,558	0,04
Symph.S Bond Fless.	4,951	-0,2
Ubi Pra. Active Duration	5,474	-0,18
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,200	0,01
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,139	0,06
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,153	0,06
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,061	-0,14
Vegagest Obb.Flessibile	5,174	-
Volterra Tr Obb.	5,082	-0,2
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,355	0,13
Allianz Liquidita' A	5,578	0,04
Allianz Liquidita' At	5,066	0,04
Allianz Liquidita' B	5,680	0,04
Anima Liquidita	6,497	0,06
Arca Bt Breve Term.	8,714	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,728	0,02
Aureo Liquidita	5,694	0,02
Azimut Garanzia	12,269	0,02
Bnl Cash	21,932	0,03
Caam Eonia	101,593	0,
Caam Liquidita'	8,897	0,02
Carige Liquidita' Euro A	6,090	0,1
Carismi Liquidita' Cl.A	5,250	0,06
Carismi Liquidita' Cl.B	5,261	0,04
Ducato Fix Mon. A	8,293	0,21
Ducato Fix Mon. I	8,362	0,22
Ducato Fix Mon. Y	8,339	0,22
Epsilon Cash	6,191	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,610	0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,630	0,01
Eurizon Liquidita Cl. A	7,248	0,03
Eurizon Liquidita Cl. B	7,402	0,03
Euromob. Conservativo	11,027	0,01
Euromob. Contovivo	11,733	0,01
Fideuram Moneta	14,605	0,02
Fondaco Euro Cash	113,987	0,07
Fondersel Cash	8,882	0,01
Fondo Liquidita	7,473	0,08
Gestielle Cash Cedola	9,083	0,02
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,001	0,06
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,026	0,06
Mediolanum Ri. Mo.	5,547	0,02
Nextam Part. Liquidita	5,726	-0,02
Nordfondo Liquidita	6,139	0,02
Optima Money	6,126	0,03
Pioneer Liquidita	6,081	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,049	-
Sai Liquidita	11,249	0,03
Symph.S Monetaria	7,356	0,01
Synergia Mon.	4,999	0,02
Synergia Tesoreria	5,003	0,04
Ubi Pra. Euro Cash	7,242	0,04
Vegagest Mon. Cl.A	5,786	0,05
Vegagest Mon. Cl.B	5,805	0,05
Vrg Coro Tesoreria	5,588	0,05
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,410	-0,74
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,646	0,11
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,509	-0,86
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	4,712	-0,34
Abis Flessibile	5,510	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,147	0,08
Abn Amro Expert A-rt200	4,904	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,638	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,369	0,04
Adb Glob. Quantitativo	4,178	-0,76
Agora Selection	4,501	0,22
Agora Valore Prot.	6,034	0,25
Agoraflex	6,645	0,18
Alarico Re	3,683	0,38
Allianz F100 L	3,502	-0,62
Allianz F100 T	3,448	-0,63
Allianz F15 L	5,000	-0,16
Allianz F15 T	4,941	-0,16
Allianz F30 L	4,698	-0,13
Allianz F30 T	4,643	-0,13
Allianz F70 L	23,682	-0,46
Allianz F70 T	23,265	-0,46
Alpi Absolute Return	8,197	-0,01
Anima Fondattivo	12,010	0,09
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,065	-0,22
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,059	-0,04
Arca Corporate Bt	5,255	0,27
Arca Rendimento Assol T3	4,800	0,08
Arca Rendimento Assol T5	4,384	-
Aureo Defensive	4,984	-0,12
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,145	0,18
Aureo Finanza Etica	5,901	0,05
Aureo Flex Opportunity	4,738	-0,17
Aureo Plus	5,875	0,03
Aureo Rendimento Assolut	5,338	-0,07
Azimut Str. Trend	4,556	-0,11
Azimut Trend	15,827	-0,33
Azimut Trend Amer.	7,145	-1,34
Azimut Trend Europa	10,998	-0,52
Azimut Trend It.	14,450	-0,83
Azimut Trend Pacif.	5,627	2,01
Banco Posta Extra	5,112	-0,21
Bancoposta Centopiu'	5,240	0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,161	-0,04
Bim Flessibile	3,695	-0,83
Bipiemme Flessibile	2,526	-0,47
Bipiemme Ob. Rendimento	5,191	0,25
Bnl Target Return Cons.	4,755	-0,02
Bnl Target Return Dinam	11,742	0,11
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,327	0,4
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,965	-0,16
Bnpp Equipe Attacco	4,239	0,26
Bnpp Equipe Centrocampo	4,642	0,24
Bnpp Equipe Difesa	5,233	0,08
Caam Absolute	5,061	-
Caam Corporate 3 Anni	5,000	-
Caam Dyn. Allocation	4,911	-
Caam Equipe 1	5,114	0,14
Caam Equipe 2	5,016	0,12
Caam Equipe 3	4,883	0,14
Caam Equipe 4	4,435	0,38
Caam Eureka Double Call	5,184	-
Caam Eureka Double Win	5,170	-
Caam Eureka Dragon	5,575	-
Caam Foeureqpp2 2013	4,278	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,801	-
Caam Fogaemeqre2013	4,832	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,871	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,219	-
Caam For Gar Due 2013	4,831	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,582	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,937	-
Caam Forgaeqre 13	4,855	-
Caam Forgaeqre 14	5,057	-
Caam Forgarhidiv 14	4,751	-
Caam Formula Gar.2012	4,969	-
Caam Formula Gar.2013	4,850	-
Caam Piu'	5,456	0,04
Caam Premium Power	4,929	0,18
Caam Private Alfa	4,649	-
Caam Qreturn	4,923	-0,44
Carige Flessibile Cl A	4,993	0,18
Carige Flessibile Piu'	4,479	0,11
Carismi Absolute Perf.Cl	4,950	-0,06
Carismi Absolute Perf.Cl	4,903	-0,06
Carismi Pratico Cl.A	6,006	0,08
Carismi Pratico Cl.B	6,017	0,08
Consultinvest Alto Div.	2,748	-0,36
Consultinvest Mercati Em	4,502	-0,38
Consultinvest Multi Flex	4,344	-0,3
Cr. Cento Premium	3,759	0,08
Ducato Etico Flex Civita	3,919	-0,1
Ducato Etico Flex Civita	3,864	-0,13
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	11,865	-0,15
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	12,026	-0,15
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,042	-0,05
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,061	-0,1
Ducato Geo Ita Altopoten	4,259	-0,16
Ducato Geo Ita Altopoten	4,319	-0,14
Ducato Mul.Cashprem Y	4,725	0,19
Ducato Mul.Cashprem A	4,685	0,17
Ducato Mul.Cashprempl A	4,135	0,24
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,183	0,24
Epsilon Qreturn	5,564	-0,47
Eurizon F.Gar. 03/13	5,032	-0,04
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,203	-0,1
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,062	-0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,031	-0,04
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,118	-0,12
Eurizon F.Gar. Isem06	5,174	-
Eurizon F.Gar. Itri07	5,107	-0,06
Eurizon F.Garant. 06/12	5,028	-0,14
Eurizon F.Garant. 09/12	5,006	-0,06
Eurizon F.Garant. 12/12	4,998	-0,04
Eurizon F.Profilo Din.	4,697	-0,17
Eurizon F.Profilo Moder.	5,001	0,3
Eurizon F.Profilo Prud.	5,310	0,06
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,156	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,381	0,22
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,792	-
Eurizon Obiettivo Rend	7,980	-
Eurizon Team 1	5,860	0,02
Eurizon Team 1 Cl G	5,860	0,02
Eurizon Team 2	5,419	0,06
Eurizon Team 2 Cl G	5,419	0,06
Eurizon Team 3	4,411	0,2
Eurizon Team 3 Cl G	4,411	0,18
Eurizon Team 4	3,578	0,06
Eurizon Team 4 Cl G	3,579	0,06
Eurizon Team 5	3,347	-0,18
Eurizon Team 5 Cl G	3,347	-0,21
Euromob. Flex Dividend	12,856	-0,04
Euromob. Real Assets	3,917	0,08
Euromob. Strategic	3,036	1,3
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,603	0,18
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,426	0,09
Federico Re	5,034	0,06
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	8,904	0,09
Fondaco Absolutreturn	81,828	-
Fondersel Duemila	90,812	-
Fondit Flexib Dynamic R	-	-
Fondit Flexib Dynamic T	-	-
Fondit. Flex Multi R	-	-
Fondit. Flex Multi T	-	-
Fondit. Flexib Growth R	-	-
Fondit. Flexib Growth T	-	-
Fondit. Flexib Income R	-	-
Fondit. Flexib Income T	-	-
Fondit. Flexib Opp R	-	-
Fondit. Flexib Opp T	-	-
Formula 1 Balanced	6,437	-0,22
Formula 1 Conservative	6,485	-0,18
Formula 1 High Risk	6,640	-0,45
Formula 1 Low Risk	6,664	-0,09
Formula 1 Risk	6,443	-0,36
Gestielle Ga Plus 1	5,017	-
Gestielle Ga Plus 2	5,021	-
Gestielle Ga Plus 3	4,780	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,059	0,2
Gestielle Harmonia Mod.	5,090	0,08
Gestielle Harmonia Viv.	5,040	0,28
Gestielle Tr Alto Div.	5,236	-0,06
Gestielle Tr Glob.	13,406	0,01
Gestnord Asset Allocatio	4,596	-0,24
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,825	0,03
Igm Fdf Flessibile Cl.B	3,841	-
Interfund System 100	-	-
Interfund System 40	-	-
Interfund System 80	-	-
Interfund System Flex	-	-
Intra Assoluto	5,866	0,05
Intra Flessibile	6,028	-
Investitori Flessibile	6,060	0,15
Kairos P.Income	6,665	0,02
Kairos P.Small Cap	8,549	0,48
Kairos Partners	5,263	-0,49
M.Gestion Trend Global	4,551	0,51
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,187	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,179	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,066	-0,07
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,473	-0,09
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,310	-0,08
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,535	-0,08
Nextam Part. Flessibile	4,363	-0,27
Nordest Sic	3,840	1,05
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,244	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,562	-
Parit. Orchestra	71,946	-
Pioneer Target Controllo	5,025	0,16
Pioneer Target Equilibri	5,035	-0,3
Pioneer Target Sviluppo	21,570	-0,14
Profilo Best Funds	5,488	0,18
Profilo Elite Flessibile	4,767	-0,06
Sofia Flex	0,668	-0,15
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,102	-0,06
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	5,142	-0,06
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,114	-0,04
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,146	-0,04
Sopramo Contrarian A	3,291	-0,06
Sopramo Contrarian B	-	-
Sopramo Global Macro A	4,801	-
Sopramo Global Macro B	4,829	-
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,349	-0,09
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,331	-0,09
Sopramo Relat Value A	5,325	-0,11
Sopramo Relat. Value B	5,352	-0,11
Symph.S Asia Fless.	5,195	1,46
Symph.S Fortissimo	2,205	-0,32
Symph.S It. Fles	4,805	-0,31
Synergia Total Return	5,048	-0,04
Tank Flessibile	4,998	-0,26
Total Return	3,301	0,46
Ubi Pra. Active Beta	4,753	0,3
Ubi Pra. Alpha Equity	5,056	0,02
Ubi Pra. Flex Free	4,809	-0,15
Ubi Pra. Flex Free 2	4,391	-0,18
Ubi Pra. Flex Free 4	3,314	-0,27
Ubi Pra. Redd. Più	4,980	-0,26
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,913	-0,1
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,293	-0,09
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,329	-0,09
Unibanca Plus	5,097	0,1
Vegagest Flessibile	7,517	-0,04
Vegagest Rendimento	5,241	0,04
Volterra Dinamico	5,009	0,16
Volterra Tr Glob.	5,291	0,02
Vrg Coro Rendimento	5,224	-0,04
Zenit Absolute Return Cl	5,279	-0,13
Zenit Absolute Return Cl	5,305	-0,13
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,236	0,41
Zenit Zerocento Fdf	4,665	-0,24
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,410	1,26
Bpn Un Overl	5,070	0,2
Cu Vita Allegro	3,840	2,13
Cu Vita Andante	5,600	1,27
Cu Vita Balanced	4,750	0,64
Cu Vita E. Equity	4,840	1,26
Cu Vita Eb $ Bond	4,850	0,83
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,460	1,23
Cu Vita Eb Emu Bond	6,550	0,15
Cu Vita Eb Eur Eq	3,060	0,99
Cu Vita Eb I.T.Fund	0,990	1,02
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,110	0,96
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,240	1,82
Cu Vita Eurof.Eq	3,300	1,85
Cu Vita Europe Cf	29,240	0,1
Cu Vita Global Bond	4,750	0,42
Cu Vita Global Eq	4,020	1,77
Cu Vita Jap. Cf	26,910	0,11
Cu Vita Mosso	4,540	2,25
Cu Vita Plus	10,669	0,83
Cu Vita Pres. Eq	3,420	1,18
Cu Vita Pro. 70	5,650	0,18
Cu Vita Pro. 80	5,730	0,17
Cu Vita Pro. 90	5,780	0,17
Cu Vita Pro. Eq	10,950	0,09
Cu Vita Tech.Eq	1,780	1,14
Ina Val Att	4,041	0,1
Ina Val Est	1,113	0,27
Nis Strategic 1	27,380	0,37
Nv Ina Va At	7,311	0,12
Rea Cap Eu	12,256	0,75
Rea Imp Em	10,482	5,33
Rea Imp It	6,304	2,52
Rea Imp Mon	6,063	2,99
Reale Bil.Aggres.	5,762	1,84
Reale Bil.Attiva	7,851	1,38
Reale Dinam. Prot.	11,233	-0,15
Reale L.Garantita	8,711	0,99
Reale Linea Equilib.	8,612	3,27
Reale Linea Futuro	6,763	5,03
Reale Obb.	11,357	0,67
Reale Trasformaz.	9,627	0,11
Sai Alfa2000	4,050	0,5
Sai Beta2000	4,140	0,49
Sai Omeg2000	6,880	-
Sai Quota	19,950	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/06/09 3,75%	100,240	100,250
BTP 01/11/09 4,25%	101,570	101,550
BTP 15/09/10 0,95%	100,900	100,830
BTP 15/06/10 2,75%	101,690	101,610
BTP 15/01/10 3%	101,460	101,390
BTP 01/03/10 4%	102,380	102,290
BTP 01/08/10 4,5%	103,970	103,840
BTP 01/11/10 5,5%	105,950	105,810
BTP 01/11/11 1,9%	102,760	102,570
BTP 15/03/11 3,5%	103,440	103,260
BTP 15/09/11 3,75%	104,160	103,940
BTP 01/02/11 3,75%	103,710	103,540
BTP 01/09/11 4,25%	105,180	104,920
BTP 01/08/11 5,25%	107,270	107,030
BTP 15/09/12 1,85%	102,600	102,370
BTP 01/03/12 3%	101,970	101,780
BTP 15/04/12 4%	104,840	104,710
BTP 15/10/12 4,25%	105,600	105,550
BTP 01/02/12 5%	107,400	107,210
BTP 15/12/13 3,75%	102,980	103,100
BTP 01/08/13 4,25%	105,440	105,440
BTP 15/04/13 4,25%	105,360	105,340
BTP 01/02/13 4,75%	107,390	107,220
BTP 15/09/14 2,15%	102,550	102,530
BTP 01/08/14 4,25%	105,380	105,510
BTP 01/08/15 3,75%	102,440	102,630
BTP 01/02/15 4,25%	105,180	105,550
BTP 01/08/16 3,75%	101,450	101,700
BTP 15/09/17 2,1%	100,120	100,090
BTP 01/02/17 4%	102,430	102,640
BTP 01/08/17 5,25%	110,520	110,470
BTP 01/02/18 4,5%	104,490	104,720
BTP 01/08/18 4,5%	103,500	103,670
BTP 15/09/19 2,35%	99,340	99,330
BTP 01/09/19 4,25%	99,590	99,760
BTP 01/02/19 4,25%	101,150	101,360
BTP 01/03/19 4,5%	102,440	102,680
BTP 01/02/20 4,5%	101,570	101,810
BTP 01/08/21 3,75%	94,080	94,350
BTP 15/09/23 2,6%	98,270	98,210
BTP 01/08/23 4,75%	101,340	101,580
BTP 22/12/23 8,5%	152,980	152,980
BTP 01/11/23 9%	145,720	145,680
BTP 01/11/26 7,25%	126,900	127,480
BTP 01/11/27 6,5%	117,670	117,960
BTP 01/11/29 5,25%	102,920	103,370
BTP 01/05/31 6%	111,100	111,390
BTP 01/02/33 5,75%	108,160	108,580
BTP 01/08/34 5%	99,480	100,030
BTP 01/02/37 4%	85,440	85,990
BTP 15/09/35 2,35%	93,760	94,180
BTP 01/08/39 5%	98,540	99,220
CCT 01/07/09 T.V.	100,170	100,170
CCT 01/08/09 T.V.	100,190	100,190
CCT 01/10/09 T.V.	100,210	100,190
CCT 01/07/09 T.V.	100,110	100,240
CCT 01/02/10 T.V.	100,260	100,240
CCT 01/06/10 T.V.	100,180	100,170
CCT 01/12/10 T.V.	100,170	100,160
CCT 01/11/11 T.V.	99,860	99,850
CCT 01/05/11 T.V.	100,090	100,080
CCT 01/03/12 T.V.	99,850	99,850
CCT 01/11/12 T.V.	99,240	99,200
CCT 01/07/13 T.V.	98,940	98,910
CCT 01/03/14 T.V.	98,660	98,660
CCT 01/12/14 T.V.	98,410	98,380
CCT 01/09/15 T.V.	98,010	97,970
CTZ 30/06/09 Z.C.	99,880	99,870
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,440	99,410
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,010	98,900
CTZ 30/09/10 Z.C.	98,210	98,000
CTZ 31/03/11 Z.C.	96,940	96,680

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
N.R. 105,00 1	00	2 10
Arkimedica 07-12 5%	91,00	-0,22
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	108,01	0,13
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,70	-0,02
Bca Carige 03-13 1,5%	123,27	-0,87
Bca Ifis 04-09 Cv	100,02	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	92,98	0,81
Bim 05-15	83,97	0,14
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,70	0,05
Sias 05-17 2,625%	88,08	-1,17
Snia 05-10 3%	90,82	-0,24
Sopaf 07-12 3.875%	80,00	-0,12
Telecom It. 2010 1,5%	116,62	0,07
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	0,4334	0,4352
Arkimedica	0,9971	0,9816
Autostrade Mer.	10,879	10,700
B&c Speakers	2,470	2,635
Best Union Co.	1,615	1,600
Biancamano	1,474	1,449
Bioera	2,444	2,444
Borgosesia	1,174	1,158
Borgosesia Rnc	1,140	1,139
Bouty Health	0,8479	0,8439
Caleffi	1,051	1,091
Cia	0,3145	0,3084
Cogeme Set	0,7837	0,7986
Conafi Prestito'	0,9199	0,9067
Enervit	1,402	1,402
Fnm	0,5444	0,5402
Greenvision	16,110	16,000
Iw Bank	1,963	1,982
Kerself	9,025	9,102
Mondo He	0,2135	0,2260
Monti Ascensori	0,9219	0,9233
Noemalife	5,074	5,200
Novare	1,355	1,400
Pierrel	5,707	5,849
Pierrel 2008/2012 W	0,2980	0,2980
Piquadro	0,9022	0,9147
Pop.Emilia Romagna	10,297	10,476
Pop.Sondrio	6,934	6,972
Pramac	1,150	1,083
Rcf	1,102	1,080
Realty Vailog	1,698	1,714
Rgi	1,773	1,778
Rosss	0,5479	0,5569
Screen Service Bt	0,6188	0,6195
Servizi Italia	3,534	3,530
Tamburi	1,055	1,055
Temienergia	1,295	1,313
Toscana Fin	1,087	1,093
Valsoia	3,540	3,528
Yorkville Bhn	0,4732	0,4734

MARINA MONASSI RESTA VICEPRESIDENTE DELLA BANCA «CORPORATE». CONFERMATI SLOCOVICH (PRIVATE) E DONAGGIO (RETAIL)

Unicredit, la Fondazione CrTrieste vince la partita delle nomine

di ROBERTA PAOLINI

TRIESTE Fondazione CariTrieste ha vinto la partita per le nomine delle banche del territorio di UniCredit. L'ufficialità dovrebbe arrivare lunedì, quando sarà resa nota la lista dei nuovi consiglieri della Banca Retail del Gruppo, ma tutto lascia presagire per una riconferma anche del terzo consigliere afferente la sfera della fondazione giuliana. «Trieste è riuscita nel suo intento di mantenere il peso per ciascuna delle tre banche del Gruppo che sono più vicine al territorio - ha commentato Francesco Slocovich, membro del consiglio generale di Fondazione CrTrieste e riconfermato nel consiglio di UniCredit Private Banking -. È un buon risultato per Trieste che in un momento in cui la politica aziendale, almeno per il segmento Private ha visto la riduzione del 25% dei consiglieri ha mantenuto il 100% del suo peso ».

Voci interne alla holding di controllo questa lettura la confermano. La partita sui consigli delle banche territoriali è determinante: in queste camere di compensazione la banca gioca il proprio presidio sul territorio. Ecco allora che dopo Slocovich, ieri, è giunta un'altra conferma (per la verità era quasi una certezza vista la freschezza della nomina). Marina Monassi, attuale dg di Acegas Aps mantiene il ruolo di Vice Presidente e di membro del Comitato Esecutivo di

Marina Monassi

Francesco Slocovich

Adalberto Donaggio

UniCredit Corporate Banking. La Monassi, già Vice Presidente di Zagrebacka Bank ha lasciato l'incarico a maggio del 2006 ed è entrata nel board della banca per le imprese a inizio 2009.

L'unico nome sui cui manca l'ufficialità è quello di Adalberto Donaggio, vice presidente del consiglio generale di CrTrieste e Consigliere di Unicredit Banca che somma a questi il ruolo di componente del Comitato esecutivo di UniCredito Gestione Crediti S.p.A. ed è Consigliere del Consorzio per l'Aeroporto Friuli Venezia Giulia. Sulla sua sorte bisogna attendere la comunicazione formale di lunedì, ma tutto lascia presupporre che sulla presenza del suo nome nel tavolo che governerà la banca dedicata a risparmiatori e pmi non dovrebbero esserci colpi di scena.

Il felice epilogo per Trieste ha origine dalla crepa (poi spianata) tra Torino e Verona, materializzatasi con il no di Fondazione Cariverona all'impegno nell'ambito del piano di rafforzamento patrimoniale di Unicredit. All'epoca i Presidenti di CrTrieste, Massimo Paniccia, e di Cassamarca, Dino De Poli, avevano fatto fronte comune (in tutto hanno in mano circa l'1,3% di Unicredit) per evitare lo sfaldamento della rete degli attori locali. La sostanza dell'intesa s'incardinava sulla necessità di recuperare un punto di riferimento per i nordestini dopo l'isolamento provocato dal rifiuto di Paolo Biasi (Fondazione Cariverona) in vista delle nomine della holding e a cascata di tutti gli altri consigli in scadenza. Nel dettaglio a Treviso serviva la riconferma del suo consigliere nella Capogruppo (Francesco Giacomin), a Trieste mantenere il suo peso nelle tre banche di segmento.

Il gioco di squadra non solo ha premiato i due, ma ha garantito alle Fondazioni "minori" di esercitare pressione per evitare che Verona presentasse una sua lista di minoranza. Non una quisquiglia guardando la composizione del capitale di UniCredit. Se si esclude, infatti, il peso di Mediobanca, che ha il 6,761 di Piazza Cordusio, gli azionisti italiani contano più o meno il 15,5%. Ma si tratta di una somma, se il fronte delle fondazioni si fosse disgregato, con gli scaligeri per i fatti propri, il peso italiano nel governo della banca (mentre i libici avanzavano con una partecipazione potenziale data da strumenti convertibili che potrebbe arrivare al 5,991% del capitale, i tedeschi di Allianz al 2,2%) si sarebbe squagliato.

UN BALZO DEL 10% SULLE PROSPETTIVE PER IL 2009

Luxottica corre in Borsa dopo la trimestrale

MILANO Luxottica balza a +10,15% il giorno dopo la presentazione dei conti del primo trimestre 2009, coronando così una settimana in prevalenza positiva, se si esclude la frenata di ieri. Ieri il titolo è arrivato a toccare il massimo dell'anno, 17,16 euro, chiudendo poi, dopo una sospensione e un'asta di liquidità, a quota 15,96 euro per azione. Nell'ultimo mese ha recuperato più del 30% e, grazie alla buona performance di oggi, passa in positivo anche il bilancio a distanza di sei mesi.

Il titolo ha beneficiato dell'ottimismo mostrato dal management nonostante una trimestrale negativa (l'utile è sceso del 22,5% a 80,4 milioni): i vertici del gruppo hanno parlato di un secondo trimestre iniziato «in maniera più positiva rispetto al trend precedente» e che «sarà importante per la realizzazione dei risultati dell'intero anno». Il mese di aprile - secondo le indicazioni fornite dall'amministratore delegato Andrea Guerra - si è chiuso con un fatturato «più che positivo». Il fatturato netto della divisione retail (dettaglio, ndr) è passato da 779,1 milioni di euro nel primo trimestre 2008 a 810,8 milioni (+4,1%).

I VERBALI DELL'ASSEMBLEA

Fra i soci delle Generali anche governo norvegese e ministero finanze kazako

TRIESTE Il governo e la Banca centrale norvegese, il Credit Agricole, l'imprenditore Beniamino Gavio, la banca tedesca Merck & Fink, il ministero delle finanze kazako, le Casse dei notai e degli avvocati. Sono alcuni dei nomi che compongono il variegato e lungo elenco di investitori (tra i quali moltissimi fondi pensione) e persone fisiche intervenute all'assemblea delle Generali lo scorso 24 aprile.

Dai verbali depositati dal Leone di Trieste risulta che il Governo e la Banca Centrale di Oslo detengono complessivamente lo 0,35% delle Generali, poco di più delle quasi 4 milioni di azioni in mano a Gavio (0,28% del capitale), che ha limato la quota con cui si era presentato lo scorso anno.

Anche il Credit Agricole, in questi giorni sotto i riflettori per il patto di consultazioni siglato con il Leone di Trieste su Intesa (presente in assemblea con l'1,49%), possiede anche attraverso i fondi Caam, 2,45 milioni di azioni (lo 0,17% del capitale). Tre milioni di azioni sono in portafoglio alla banca «private» Merck Fink & co, controllata dal gruppo belga Kbc. Ben rappresentata il gruppo assicurativo francese Cnp con 9,66 milioni di azioni (0,68%). Invariata la presenza della famiglia Merloni con 712mila azioni. Anche il ministero delle Finanze del Kazakistan ha ritenuto di acquistare 299 mila azioni mentre la Brunei Investment Agency ha in portafoglio 76 mila azioni e la Banca Centrale della Corea 48 mila.

Raccolgono complessivamente l'1% del capitale, la Cassa nazionale del Notariato (0,25%) e quella Forense (0,75%). Un milione e 29mila azioni vanno all'imprenditore dell'aviazione Luciano Sorlini. La Fondazione Pietro Accorsi detiene 720mila azioni, la Fondazione Besso Marco 632mila mentre l'Istituto veneto di scienze, lettere e arti 1,46 milioni.

Presenti in assemblea in qualità di azionisti, anche gli amministratori delegati Sergio Balbinot con 12 mila azioni e Giovanni Perissinotto con 22mila.

OCCUPAZIONE IN FVG

Bonus precari: già 576 domande

I risultati diffusi per il primo trimestre dall'assessore Rosolen

TRIESTE Il «bonus precari» resiste. Nonostante la crisi economica, risulta positivo l'andamento delle domande di assunzione indennizzata previste dalla legge regionale 18/2005. Lo conferma l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, spiegando che nel corso del primo trimestre 2009 agli sportelli delle amministrazioni provinciali del Friuli Venezia Giulia sono state presentate in tutto 576 domande. In linea con la caduta delle assunzioni rilevata nel trimestre, anche queste sono in calo del 26 per cento rispetto allo stesso periodo del 2008. Ma, aggiunge Rosolen, bastano a confermare sia la vitalità del nostro sistema economico che la validità delle scelte effettuate dall'amministrazione regionale a sostegno del mondo del lavoro. Per le politiche attive del lavoro la Regione ha stanziato quest'anno oltre 12 milioni di euro e le domande presentate alle Province al marzo 2009 comportano un costo di circa 3 milioni di euro. Delle 576 domande, 375 sono per nuove assunzioni, 184 per stabilizzazioni e 17 per nuove iniziative imprenditoriali, «un risultato importante a fronte della recessione in atto ormai da molti mesi». Osservando l'andamento delle domande di assunzione indennizzata, la Regione rileva che diminuiscono di sole 108 unità rispetto all'anno precedente, mentre l'afflusso significativo delle richieste pervenute tra gennaio e marzo e la sua continuità nel corso di aprile, consentono di valutare positivamente la validità, in questo difficile contesto storico, sia della norma che del regolamento vigente.

L'assessore Rosolen

MUTUI: EURIBOR AI MINIMI PER I VARIABILI

Calo tassi, risparmi per 5.700 euro

ROMA Rate praticamente dimezzate e risparmi che possono superare i 450 euro al mese, vale a dire 5.700 euro l'anno. È questo il regalo che arriva in dote a chi ha contratto un mutuo a tasso variabile, calcolato fra il momento di massimo rialzo dell'Euribor e il valore attuale. Ma chi contrae un nuovo mutuo deve fare i conti con uno spread, la maggiorazione applicata dalle banche al tasso di riferimento, in crescita rispetto agli scorsi mesi.

L'Euribor, ovvero il principale parametro utilizzato per i prestiti interbancari a livello europeo, è infatti anche il valore a cui è indicizzata la maggior parte dei mutui immobiliari italiani a tasso variabile e sta facendo segnare un lento e costante calo dal suo record storico, raggiunto nell'ottobre del 2008.

Per la precisione, il picco dell'Euribor a tre mesi è stato toccato il 9 ottobre scorso al 5,39%: a quei valori la rata di un mutuo da 200.000 euro a 30 anni (a tasso variabile con uno spread dell'1%) aveva raggiunto un massimo di 1.250 euro al mese. Oggi, dopo quasi sette mesi di

Sportello bancario

cali consecutivi e con l'Euribor sceso al minimo storico dell'1,31%, la stessa rata vale 772 euro, con un risparmio di 478 euro al mese, pari a 5.736 euro l'anno. Se infatti all'ottobre scorso l'ammontare complessivo da versare alla banca creditrice nell'arco dei dodici mesi era pari a 15.000 euro, ora tale importo è sceso fino a 9.264 euro. Un 'bonus' sostanzioso, quindi, che consentirebbe ad una famiglia di cambiare la cucina o ad un single di acquistare una moto di alta cilindrata.

E se i risparmi sono più consistenti per mutui di lunga durata ed importo elevato, non si possono certo da trascurare quelli su mutui a durata e importo minori: su un finanziamento da 100.000 euro a 20 anni il risparmio è infatti di 249 euro al mese (dai 739 euro di ottobre, la rata è scesa a 590 euro), pari a 2.604 euro all'anno.

Per chi accende un nuovo mutuo, però, rimane l'incognita spread, ovvero la maggiorazione applicata sul tasso Euribor, che varia in maniera decisa da banca a banca. Attraverso le simulazioni di MutuiOnLine, si nota come gli spread applicati su un mutuo da 100.000 euro a 20 anni varino da un minimo dello 0,88% ad un massimo di un +1,73%. Con una rata che di conseguenza può passare da 515 a 556 euro, con una differenza di 41 euro al mese e 492 euro in un anno. Da sottolineare comunque l'innalzamento della curva degli spread: chi contraeva un nuovo finanziamento immobiliare nello scorso dicembre, quando l'Euribor viaggiava poco sopra il 3%, doveva fare i conti con una maggiorazione che si muoveva fra lo 0,52% e l'1,39%.

IL RAPPORTO MEDIOBANCA-UNIONCAMERE

Le Pmi del Nordest resistono alla crisi

La crescita del Pil in caduta del 3,8% ma inferiore alla media nazionale

di ALESSANDRA CARINI

FERRARA È un universo già selezionato dalle precedenti ristrutturazioni e crisi industriali. E si vede ancora nei conti, perché quel mondo delle imprese medie nordestine, di cui ogni anno Mediobanca racconta le gesta e illustra i dati, ha continuato ad avere performance di tutto rispetto, a partire dalla crescita dei profitti.

Nel 2006, infatti, in dati assoluti hanno toccato il valore più alto degli ultimi dieci anni. Ma, ancora, c'è un 2007 che presenta fatturati ancora in aumento, margini lordi cresciuti di 15 punti, e consuntivi 2008 che danno ancora una sostanziale stazionarietà. Grazie ad un Made in Italy guidato da una meccanica di punta, un territorio in cui spiccano cinque province (Vicenza, Treviso, Modena, Padova e Bologna) che da sole fanno il 54% del valore aggiunto delle medie imprese di tutto il Nordest, e alcuni distretti di eccellenza (il Veneto annovera le macchine agricole e la meccanica pesante padovana, la componentistica trevigiana e il mobile) è riuscito ancora a restare, almeno fino allo spartiacque del 2008, al vertice nell'industria italiana.

Lavoro in fabbrica

Quali che siano gli indicatori di confronto che si prendono in considerazione - produttività, tassi di autofinanziamento, redditività - questo mondo delle medie imprese nordestine ha performance non confrontabili né con i piccoli, dalle quali molte imprese spesso sono arrivate in questi anni di crescita del Pil, né con i grandi dove spesso sono approdate. Uno dei dati richiamati dall'ultimo rapporto Mediobanca in collaborazione con Unioncamere dice che i rendimenti che questi imprenditori sono riusciti a mettere a segno supera, in media, il 7% di quello dei Bot. Malgrado queste performance e il fatto che il 60% di queste medie aziende abbia dati che le permetterebbero di collocare titoli in Borsa, solo 7 aziende su 1.564 ci sono andate.

Su questo zoccolo duro è piombata la crisi di fine 2008 e ha picchiato duro nel primo trimestre del 2009. Entità e bilancio delle perdite si potranno fare solo l'anno prossimo. Ma quali sono gli elementi di fragilità? Quali i comportamenti che queste aziende stanno mettendo in campo? Quali le previsioni per quest'anno? Claudio Gagliardi, direttore dell'Ufficio studi di Unioncamere, mostra i risultati di un'indagine che non nasconde le difficoltà ma anche la determinazione di queste aziende a rispondere alla crisi. Anzitutto i dati: il Pil del Nordest avrà una caduta del 3,8%, un po' inferiore a quella nazionale (-4,4). La maggioranza delle imprese prevede una diminuzione del fatturato quest'anno (sono 62 imprese su cento) e degli ordinativi esteri (54%). Ma ecco una prima novità. A fronte di questi dati, il 65% delle aziende non prevede di avere esuberi o comunque dice di voler tenere gli stessi livelli occupazionali. E questo è un dato che colpisce anche se si tiene conto delle difficoltà di credito e di pagamento: per la metà degli imprenditori piccoli e medi i tempi di incasso sono peggiorati, un terzo ha avuto difficoltà di accesso al credito negli ultimi mesi.

Stradi rappresenta lo scalo di Ronchi nel direttivo dell'Assaeroporti

RONCHI DEI LEGIONARI Il direttore generale di Aeroporto Friuli Venezia Giulia, Paolo Stradi, è stato confermato per i prossimi tre anni quale componente del Consiglio direttivo di Assaeroporti, l'Associazione che riunisce i principali aeroporti italiani. La conferma - informa una nota - è avvenuta nel corso dell'assemblea dell'Associazione. Il Consiglio di Assaeroporti è composto da dieci membri, tra cui il presidente di Sea Aeroporti di Milano, Giuseppe Bonomi, e di Save, Enrico Marchi. Il nuovo presidente dell'Associazione è Fabrizio Palenzona, presidente di Aeroporti di Roma.

PROMEMORIA

Oggi alle 16, all'hotel Ambassador di Udine, ci sarà la presentazione pubblica della candidatura del senatore Giovanni Collino alle prossime elezioni europee nella lista del Pdl. Saranno presenti anche il coordinatore regionale del Pdl Isidoro Gottardo e il vicecoordinatore Roberto Menia.

Lunedì alle 11.45, al Caffè Tommaseo di Trieste, i consiglieri regionali del Pd Lupieri, Codega, Menis e Menosso intervengono sul tema «Dopo l'abolizione ideologica del reddito di base, welfare discriminante in Friuli Venezia Giulia».

PARTITI DIVISI SUL PRESIDENTE ARMATO

Pistole a Palazzo, Sedran «apripista»

TRIESTE Quella di Edouard Ballaman non è la prima pistola entrata in Consiglio regionale. Negli anni '90 un altro leghista, l'ex assessore all'Industria Ezio Sedran, portava con sé un'arma che, come previsto da regolamento, lasciava fuori dall'aula in un apposito armadietto. Sedran era noto per essere un appassionato d'armi tanto che nella sua macchina aveva un piccolo arsenale. La «vicenda Ballaman», che ha portato il consigliere di Rifondazione Roberto Antonaz a presentare un'interrogazione, continua a far discutere. Il presidente del Consiglio ribadisce la necessità di avere con sé una pistola a fronte delle minacce islamiche di cui è stato oggetto: «È una cosa estremamente seria, ma purtroppo devo convivere con questa cosa». Tra i consiglieri c'è chi minimizza come Daniele Galasso (Pdl) convinto che «se il presidente porta con sé un'arma avrà le sue fondate ragioni. È una cosa che attiene alla sfera privata». Concorda anche Gianfranco Moretton (Pd) che comunque ritiene che «un'arma sia un elemento più di pericolo che di difesa» mentre Edoardo Sasco (Udc) rispetta le scelte di Ballaman «ma non può essere un esempio da seguire». «Se Ballaman ha un regolare porto d'armi non vedo alcun problema nel fatto che possa entrare nel palazzo del Consiglio con una pistola» afferma il consigliere dei Pensionati, Luigi Ferone, ex poliziotto. Severo invece Mauro Travanut (Pd): «È una cosa assurda. In Consiglio mai è successo né mai succederà nulla che giustifichi l'uso di una pistola». Gesto «grave e offensivo» per il capogruppo di Idv-Cittadini Piero Colussi: «Che messaggio diamo? Ancora una volta si amplificano determinati aspetti. Ballaman è libero di girare armato ma non mi sono mai reso conto che possa correre dei pericoli». *(r.u.)*

Ballaman colpisce i «furbi» del Consiglio: si firma entro le 10

«Tutti devono arrivare puntuali alle sedute Se non lo fanno, ritiro il registro delle presenze»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE E se il richiamo ufficiale, la figuraccia collettiva e lo stuzzicadente infilato nel campanello d'ordinanza affinché suoni ininterrottamente non bastassero a riportare in aula gli assenteisti del Consiglio? Edouard Ballaman, incalzato, non depone le armi: «Sono pronto a ritirare il registro delle presenze alle 10».

Non è una minaccia da poco. Anzi, assai probabilmente, spaventa gli inquilini di piazza Oberdan più del revolver che il presidente si porta in tasca, «su suggerimento della Digos»: quel registro, da molto tempo, rappresenta il «passaporto per la libertà». I consiglieri regionali, quando si tengono le sedute, vi appongono una firma, autocertificando la propria presenza, e così evitano trattenute di stipendio.

Ma, è storia ormai nota, il registro non scoraggia di per sé furbi, fannulloni e ritardatari: sta su un tavolino, pressoché incustodito, e rimane sempre aperto. Se uno vuole, arriva tre ore dopo, firma, si dilegua. Ecco perché la minaccia di Ballaman non è aleatoria: far sparire il quadernone delle firme all'ora esatta in cui iniziano i lavori, consegnandolo al segretario generale o al banco della presidenza, magari non basta a garantire la presenza fissa in aula. Ma, sicuramente, a scoraggiare i ritardatari: «Mi consulterò con l'ufficio di presidenza ma il ritiro del registro, nel caso in cui fosse necessario, è una misura che posso adottare immediatamente. Ritengo che tutti i consiglieri debbano essere puntuali e, quindi, firmare entro le 10. Dopo? Firmeranno davanti al banco della presidenza indicando l'ora di arrivo».

Non male, come deterrente. Non a caso, già qualche giorno fa, il preside del Pd Franco Codega, avvezzo a registri di classe e studenti birichini, suggeriva identico rimedio: «Ballaman ritiri il registro e, al contempo, smetta di suonare il campanello per avvertire chi sta fuori dall'aula...».

Il presidente, però, auspica che la «sgridata» sia servita. E che non servano ulteriori contromisure: «Sono convinto che i consiglieri debbano essere puntuali e rimanere in aula. Ma sono altrettanto convinto che l'assenteismo vero e proprio non c'è: i consiglieri rimangono a palazzo tanto che, quando suono il campanello, si ripresentano in aula». Non va comunque bene, sia chiaro. E infatti, nel caso non bastasse nemmeno il ritiro del registro, Ballaman si dice pronto a un ulteriore giro di vite: «Monitoreremo le presenze alle votazioni. I consiglieri assenti al 50% perderanno la diaria».

Il presidente del Consiglio Edouard Ballaman

CONSIGLIERI ASSENTI, LE TRATTENUTE

Indennità di presenza
366,4 euro *lordi in meno (intera giornata)*
183,2 euro *lordi in meno (mezza giornata)*

Rimborso vitto
35 euro in meno

Rimborso esercizio auto
da 26 a 159 euro in meno*

** gli importi variano a seconda dei chilometri percorsi per raggiungere piazza Oberdan*

ADARTE

CONVENTION CON TUTTI GLI EUROCANDIDATI

La «nuova» Udc apre alla società civile

Il partito schiera medici e imprenditori puntando a dar vita a un grande centro

Gian Luigi Gigli, medico udinese capolista dell'Udc alle europee

UDINE Il segretario regionale, Angelo Compagnon, vola basso: «Ci basterebbe superare il risultato di regionali e politiche». Ma è chiaro che quel 6,5% è almeno una taglia più piccola del vestito europeo dei centristi. L'Udc pensa in grande, anche se non lo dice. E per tentare di abbattere il muro del 10% schiera come capolista del Nordest l'udinese Gian Luigi Gigli. A mettere assieme ieri pomeriggio, a Palmanova, i candidati del Nordest sono stati i giovani del partito. Sul palco, oltre allo stesso Gigli, ci sono Iles Braghetto, Ugo Bergamo, Ivo Tarolli, Giorgio Carollo e Tiziano Motti. L'applauso più convinto a Gigli è non solo perché gioca in casa, ma perché Casini lo ha voluto copolista. «Non è solo per la battaglia per Eluana che adesso affronto questa sfida, ma per la condivisione complessiva dei valori e dei principi dell'Udc. Certo, il caso Eluana mi ha creato una certa notorietà che, tuttavia, non è stata né ricercata, né voluta». Fermamente cattolico, centrista, non iscritto all'Udc, tenta, dunque, la scalata a Strasburgo: «Mi sento onorato di fare il capolista. Di certo, non me l'aspettavo». Gigli ci crede, eccome: «Il Fvg ha la possibilità reale di mandare una persona al parlamento europeo». Sa che c'è l'«investimento del partito» nei suoi confronti e consapevole di avere una rete di conoscenze che va ben oltre i confini regionali. Ed è certo di poter contare sull'appoggio del mondo cattolico, di quello del volontariato e di quello che opera nell'ambito del sociale noprofit. Tutt'altro stile, altro vissuto quello dell'imprenditore «apolide» Motti che ha tappezzato 300 città con la sua immagine e lo slogan «Sono come te, dammi fiducia», mettendosi a disposizione per una corsa europea. Alla fine l'Udc ha abboccato. Dice di aver speso circa 500 mila euro per il suo battage pubblicitario, ma che il suo gruppo editoriale gli ha favorito l'operazione-immagine. Perché l'Udc? «Ci siamo scelti a vicenda, avevamo un progetto simile». Questione di feeling. Parte in undicesima posizione, ma è quasi certo della scalata. Può contare su 250 studi legali che offrono consulenze gratuite sulla difesa dei diritti ed è al vertice di un'associazione on-line di 100 mila iscritti. Una piccola armata per la guerra di Strasburgo: lui ci prova. Decisamente più «navigato» politicamente l'ex senatore Tarolli, l'inventore dell'accordo trentino Pd-Udc che ha incoronato in Provincia Dellai, che ora assicura di non avere sovvertito un pronostico tanto ambizioso quanto improbabile. Quella di Trento, fa capire, è stata la cronaca di una vittoria annunciata, ma anche un progetto pilota: «Un progetto - precisa - che non è semplicemente riconducibile al passaggio dell'Udc dal centrodestra al centrosinistra, ma che ha acclarato che noi centristi non eravamo disposti a fare i maggiordomi di una giunta leghista». Sì, l'esperimento di Trento, con un presidente moderato, «può avere un senso e un seguito». E può essere anche la via di fuga «dall'isolamento del Pd», una sorta di «sperimentazione per il partito di Franceschini che può così ritrovare il bandolo della matassa». «La presenza di Gigli capolista - gli fa eco Compagnon - dimostra che l'Udc si è aperto alla società civile». E che la «Costituente di centro» comincia «a dare i suoi frutti».

Domenico Pecile

IL CASO SERRACCHIANI

La star di Facebook non conquista gli ex diellini del Pd

TRIESTE Appoggio sì, entusiasmo meno. Nessuno nel Pd rema contro Debora Serracchiani nella sua corsa all'europarlamento ma all'interno del Pd regionale, in particolare nell'area ex Margherita, si avverte una certa freddezza nei confronti del volto nuovo fortemente voluto da Dario Franceschini. Lo hanno denunciato, nei giorni scorsi, i Giovani democratici: il partito non sta sostenendo la Serracchiani. E in effetti a più di qualcuno non è piaciuto che la scelta del candidato sia uscita da «criteri di reclutamento scompaginati che tengono conto di Facebook e blog più che dalla militanza nel partito», come lamentano sottovoce alcuni esponenti del Pd. Il segretario regionale Bruno Zvech continua a sostenere che «c'è una grande disponibilità di tutti» a sostenere la Serracchiani. E con lui il deputato Ettore Rosato: «È una ragazza di qualità. Credo che ce la farà». Mauro Travanut invita a non avere fretta, perché «la campagna elettorale deve ancora iniziare», ma non nasconde che «quando le cose si presentano in maniera fulminea gli effetti e le reazioni possono essere diversi». I maligni affermano che gli ex diellini sostengono più volentieri il veneto Gabriele Frigato: «Ma una cosa non esclude l'altra» replicano i diretti interessati. «Sarebbe sciocco non sostenere l'unica candidata regionale» afferma Franco Brussa, che comunque inviterà a votare anche Frigato, pur conscio che «non è facile portare la gente a votare con due preferenze». Anche Franco Iacop assicura sostegno alla Serracchiani come a Frigato mentre Giorgio Baiutti inserisce la variabile delle amministrative che porterà molti a concentrarsi sul proprio Comune più che sulle europee: «Tanto più che in molti piccoli Comuni ci sono liste civiche e non il simbolo del Pd». *(r.u.)*

> I giovani lanciano l'allarme: manca un sostegno pieno alla candidatura di Debora Zvech nega, ma l'ala centrista guarda al veneto Frigato

Provincia di Pordenone, si profila una sfida a tre

Depositate le liste a sostegno di Ciriani, Zanin e Sartor Al rinnovo anche 142 Comuni

PORDENONE Si lavora ancora agli ultimi ritocchi. E alle ultime alleanze: scadono oggi alle 12 i termini per presentare le candidature per le amministrative che, il 6 e il 7 giugno, porteranno al rinnovo della Provincia di Pordenone e di 142 Comuni del Friuli Venezia Giulia.

Il test più rilevante riguarda la carica di presidente della provincia di Pordenone dove si profila una sfida a tre. Già depositate, infatti, le liste che appoggiano Alessandro Ciriani, il candidato di Pdl, Lega, Udc e Pensionati, quelle che appoggiano Giorgio Zanin, il candidato di Pd, Italia dei valori, Sinistra e libertà, libertà civica e Giovanni Sartor, il candidato del Movimento autonomista friulano). Nei giorni scorsi è stata annunciata anche la candidatura di Aldo Sam (La Destra), ma al momento le firme necessarie non sono state ancora raccolte. Sfida a due, invece, per il comune di Sacile, l'unico che in Friuli Venezia Giulia potrebbe eventualmente andare al ballottaggio il 21 giugno. Si affronteranno Roberto Cappuzzo per il centrosinistra e Roberto Ceraolo per il centrodestra. *(r.u.)*

IL VICEPRESIDENTE DI PALAZZO MADAMA A UDINE

Nania «riunisce» i tre senatori del Pdl. Ma Saro attacca

«Il partito deve aprirsi. In caso contrario rischia una pesante disgregazione. Collino? È il candidato unico»

UDINE Ferruccio Saro e Giovanni Collino non sono stati troppo amici ultimamente. Ma, nella serata in cui il vicepresidente del Senato Domenico Nania presenta il suo libro «Una nuova idea per l'Italia», i due parlamentari friulani sono seduti allo stesso tavolo e la forma è salva. La sostanza? E cioè Saro voterà Collino alle elezioni europee? «È il candidato unico, tra me e lui non c'è mai stata guerra», dice il senatore di Martignacco. Tra loro c'è Giulio Camber, pure lui ad applaudire le pagine scritte da Nania, un'analisi storico-politica degli ultimi 15 anni italiani, un libro che anticipa la terza Repubblica, quella che dovrebbe emergere da una legislatura costituente, in cui si possa realmente cambiare la Carta del 1948. Il vice Schifani prende spunto dal caso Eluana, su cui la pensa in maniera ben diversa da Saro, e poi ricorda criticamente le modifiche costituzionali apportate dal centrosinistra nel 2001, quelle «che resero le Regioni ordinarie più speciali delle autonome, un delitto gravissimo, l'introduzione di una doppia specialità: chi ha più risorse ne può ottenere ulteriori dallo Stato». Un passaggio per spiegare che invece «il centrodestra parla chiaro e avrà il coraggio di modificare la Costituzione contro chi se ne considera proprietario e si arrocca su un presunto sentire degli italiani». Complimenti a Nania, spunti di dibattito, e la polemica di Saro nei confronti del Pdl. «Siamo a un bivio: cavalcare posizioni di chiusura o integrare le diverse tendenze e le correnti interne» afferma il senatore. Se la sintesi resterà un'ipotesi, «allora il Pdl andrà incontro a una pesante disgregazione e a rotture profonde». Il rischio è dietro l'angolo: «Se il Pd non avrà successo alle europee, scatterà la logica tendente verso il centrismo che farà scatenare ulteriori contraddizioni all'interno del Pdl». Quanto al federalismo fiscale, «o ci sarà uno Stato centrale forte o una legge del genere, senza una contestuale riforma costituzionale, disgregherà il Paese». *(m.b.)*

Domenico Nania con Giulio Camber e Giovanni Collino

LA DIREZIONE DEL PERSONALE BLOCCA L'ACCESSO AL PIÙ POPOLARE DEI SOCIAL NETWORK SU INTERNET

Facebook tabù per i dipendenti regionali

L'assessore De Anna: «Ci passavano troppo tempo. Controlleremo anche i politici»

TRIESTE Niente Facebook per i dipendenti della Regione. La direzione del personale ha bloccato ieri l'accesso al più popolare dei social network di internet, avendo riscontrato un "uso improprio" del mezzo da parte dei dipendenti regionali. Insomma, troppo tempo passato a 'chattare' con amici vicini e lontani invece che a lavorare, secondo il direttore del personale della Regione, Augusto Viola, che ha così preso la decisione di non permettere di accedere a Facebook, anche se il blocco sarà nei prossimi giorni soggetto a una valutazione per non risultare troppo penalizzante, soprattutto nei confronti di chi il sito lo usa per scopi lavorativi.

L'assessore De Anna

«Il direttore Viola – ha spiegato l'assessore al personale, Elio De Anna – ha sospeso il collegamento con Facebook per tutti i dipendenti della Regione perché riteneva che venisse fatto un uso improprio. Nei prossimi giorni tuttavia – ha aggiunto De Anna – verranno individuati i criteri per avere l'accesso a questo servizio, anche in base al contratto di lavoro e quali sono gli strumenti che sono necessari al dipendente pubblico nell' utilizzo di Facebook per espletare il proprio lavoro in Regione». Dati ancora non ce ne sono ma De Anna conferma che il direttore del personale "si era accorto che i dipendenti regionali stavano troppo tempo su Facebook". Da parte sindacale ancora nessuna reazione ufficiale anche perché, fa sapere Maurizio Burlo (Uil Fpl), "fino al pomeriggio di ieri ancora nessuna comunicazione era pervenuta da parte della direzione del personale. Comunque non ci sorprendiamo più di niente". La notizia tuttavia era già circolata in mattinata grazie a dei 'post' inseriti proprio su Facebook e che non hanno mancato di provocare reazioni contrastanti con i dipendenti regionali tutt'altro che entusiasti. «Con Facebook si può cercare di rendere l'amministrazione più vicina ai cittadini», «se qualcuno vuole usare il computer in ufficio come passatempo può trovare mille modi per farlo» i commenti contro questa che per qualcuno è una sorta di onda lunga dell'effetto Brunetta contro i "fannulloni". Per la maggior parte dei non dipendenti regionali, invece, quella della direzione del personale è una decisione sacrosanta. Una decisione analoga (che riguardava anche Skype, Messenger e siti dove scaricare musica e film e anche le telefonate private) era stata presa alla fine di marzo dalla Regione Veneto. Le restrizioni su Facebook, precisa De Anna, "riguarderanno anche i politici". Non sono rari gli esempi di parlamentari e consiglieri che hanno il proprio profilo sul social network. Assente la Giunta regionale (esiste però un Fans Club del presidente Renzo Tondo con 162 iscritti), ci sono però alcuni onorevoli come i democratici Ettore Rosato e Ivano Strizzolo, i pidiellini Isidoro Gottardo e Roberto Antonione ed il leghista Massimiliano Fedriga. Nutrita la pattuglia di consiglieri regionali.

REPLICA DI VIOLINO

Pdl e Lega divisi dalle malghe

TRIESTE «Apprendo con stupore che il consigliere Marin si improvvisa esperto di malghe e latterie. Lo ringrazio per gli insegnamenti che ha la bontà di impartirmi, in fondo ogni consiglio arricchisce il bagaglio di conoscenze di ognuno di noi». L'assessore regionale all'Agricoltura Claudio Violino sceglie la via dell'ironia per replicare al consigliere del Pdl Roberto Marin, artefice di un emendamento alla legge comunitaria insieme al collega Sandro Colautti, in cui sollecita la Regione ad «assumere provvedimenti per scongiurare l'applicazione rigida dei regolamenti del cosiddetto Pacchetto Igiene». Violino continua: «Capisco che Colautti, che ha la fortuna di beneficiare dei consigli tecnici di un noto agronomo di Martignacco, si cimenti nel suggerire le strategie che la Regione deve seguire nel settore primario. La gestione dell'acqua e dello smaltimento dei rifiuti, siano questi di origine agricola o civile, sono pane quotidiano per Colautti. Diversa la posizione di Marin che dimostra una preparazione inaspettata. Da lui mi aspetterei una lezione sulla redazione di varianti urbanistiche, sulle strategie per lanciare il proprio delfino alla guida di un Comune o, al limite, sulla caccia». E ancora: «Vedere tutto questo interesse attorno al settore primario mi inorgoglisce: sono riuscito a portare l'agricoltura al centro del dibattito politico, esattamente come mi ero prefisso di fare. Ringrazio i colleghi consiglieri del Pdl per aver recepito il mio appello».

L'INDAGINE DI MAGGIO

Controlli ok: è pulita l'acqua di Marina Julia

I divieti di balneabilità vanno rimossi: è già partita la richiesta ufficiale a Trieste

MONFALCONE Il mare del golfo di Panzano continua a mantenersi pulito. Anche il campionamento effettuato a inizio maggio dall'Arpa ha dato un esito favorevole, promuovendo in questo preludio di stagione balneare l'acqua di Marina Julia e dimostrando come gli interventi di completamento della rete fognaria del quartiere e della città stiano dando risultati. Sempre che non ci sia la pioggia ad aumentare la portata dell'Isonzo, trasportando con velocità l'inquinamento organico del fiume. A fronte del buon esito dei due prelievi di aprile il Comune, a firma del sindaco Pizzolitto e dell'assessore all'Ambiente Frittitta, ha inviato la richiesta alla Direzione regionale alla Salute perché sia firmata l'ordinanza di balneabilità per Marina Julia. «Abbiamo allegato al documento gli studi realizzati dall'Arpa dallo scorso anno - spiega Frittitta - e tutte le procedure e gli atti di ciò che abbiamo fatto per la nostra spiaggia». Secondo l'assessore, l'acqua di Marina julia "deve" rientrarne nei tratti di mare balneabili, visto che è stato fatto ciò che prevede la direttiva Ue. Cioè azioni concrete per risolvere le cause di inquinamento e monitoraggio delle acque attraverso prelievi che hanno avuto esito favorevole anche a cavallo di due stagioni estive quindi per 6 mesi consecutivi. Già la prossima settimana l'assessore dovrebbe inoltre convocare il tavolo di lavoro istituzionale che ha operato sul problema inquinamento (composto da Comune, Ato, Arpa, Irisacqua, Consorzio di bonifica isontina). «In questo modo il gruppo continuerà a essere aggiornato sui passi compiuti e quelli da compiere», dice Frittitta, che sottolinea come grazie al rapporto continuo e proficuo tra amministrazione e Arpa non è necessario attendere i tempi canonici per sapere gli esiti dei prelievi. «Tant'è che posso già annunciare che anche il prelievo del primo maggio ha avuto un buon esito - rileva Frittitta - e quindi non possiamo essere penalizzati dal fatto che oltre a cause locali di inquinamento ci siano anche cause generali». *(la.b.)*

Marina Julia

Le ferrovie in porto: "Alpe Adria" rinvia le nomine dei vertici

TRIESTE I tre soci di Alpe Adria, la società che gestisce i collegamenti ferroviari dal porto di Trieste, e cioè Autorità portuale, Friulia e Trenitalia, hanno deciso ieri di rinviare a una prossima assemblea la nomina del nuovo presidente e del consiglio di amministrazione. «Sono grato che sia stato colto il mio suggerimento - ha commentato ieri l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Riccardo Riccardi - in attesa che si arrivi a un chiarimento definitivo sulla strategia complessiva che include oltre ad Alpe Adria, il terminal di Fernetti e il potenziamento delle strutture stesse del porto quali il raddoppio del Molo Settimo».

Ieri però il presidente del Collegio dei revisori, Luca Savino, ha ammonito i soci a procedere in breve tempo alle elezioni in quanto l'attuale consiglio, oggi scaduto, può operare solo per l'ordinaria amministrazione. E già nei giorni scorsi il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli aveva denunciato che l'accordo per una nuova tratta ferroviaria che da Trieste dovrebbe raggiungere l'Olanda non può essere firmata proprio a causa della crisi di Alpe Adria. Nel frattempo restano in carica il presidente Antonio Paoletti (disponibile a un nuovo mandato), l'amministratore delegato Antonio Gurrieri, l'altro rappresentante del porto Fabio Rizzi e i due di Friulia, Claudio Barbina e Fabio Sanzin, mentre i due espressi dalle Ferrovie, Edoardo De Visentini e Pietro Vicino, sono dimissionari.

«Va chiarito l'impegno delle Ferrovie per il porto di Trieste - ha detto Riccardi - e a questo proposito sono in contatto con l'amministratore delegato Mauro Moretti, dopodiché si può risolvere la questione Alpe Adria. Per Fernetti la composizione societaria può restare tale e quale e possono essere date in concessione alcune aree all'Autorità portuale». *(s.m.)*

SIGLATO A UDINE UN ACCORDO TRA L'ASSESSORE RICCARDI E IL RESPONSABILE PASSEGGERI DI TRENITALIA LAGUZZI

Treni, massimo 5 minuti di ritardo. Per contratto

Saranno investiti 100 milioni di euro per l'acquisto di nuovi mezzi: i "Minuetto" e i "Vilvalto"

UDINE C'è un obiettivo da raggiungere già quest'anno: 9 treni su 10 con un ritardo massimo di 5 minuti. E ci sono altri 8 mezzi in cantiere per migliorare ulteriormente negli anni successivi: 4 treni pagati dalla Regione saranno operativi entro il 2011, altrettanti acquistati da Trenitalia funzioneranno l'anno successivo. Si lavora per il cittadino: accanto alla "puntualità" la parola d'ordine è "pulizia".

IL CONTRATTO. A Udine, nel Palazzo della Regione, l'assessore ai Trasporti Riccardo Riccardi e il responsabile della Divisione passeggeri regionale di Trenitalia Giancarlo Laguzzi siglano il nuovo contratto di servizio per il Trasporto pubblico ferroviario in Friuli Venezia Giulia per il triennio 2009-2011, con possibile proroga fino al 2014.

I NUOVI TRENI. Un accordo con annesso investimento di 100 milioni di euro (il 70% a carico della Regione, il 30% di Trenitalia) per l'acquisto di nuovi treni: i Minuetto

L'assessore Riccardi in treno

(design Giugiaro, lunghi poco meno di 52 metri, 122 posti a sedere di seconda classe e 24 di prima classe, 200 in piedi) e i Vilvalto (i treni "doppi", con piano superiore e inferiore, destinati al trasporto dei pendolari nelle ore di punta in quanto garantiscono maggior spazio). Convogli da utilizzare su quali tratte? "Sarà la Regione a decidere quali direttrici potenziare", spiega Laguzzi.

I COSTI. Sempre in tema di risorse, per il 2009 la Regione, a fronte di un volume di traffico di 3.042.517 treni/km annui, verserà 36 milioni di euro, Iva compresa. Contestualmente Trenitalia si impegna a migliorare la qualità dei servizi, qualità che verrà costantemente monitorata. Il contratto stabilisce infatti standard da rispettare quanto a puntualità, affidabilità, pulizia, affollamento, comfort e informazioni.

GLI OBIETTIVI. Nel dettaglio il documento sottoscritto ieri prevede per ogni anno un miglioramento di mezzo punto percentuale sul rispetto degli orari: il traguardo per Trenitalia nel 2009 è di far arrivare a destinazione al massimo con 5 minuti di ritardo il 91% dei mezzi. E ancora la Regione non pagherà i corrispettivi relativi ai treni cancellati per responsabilità del gestore, mentre andranno garantiti limiti anti-affollamento e la piena funzionalità di porte, servizi igienici, sedili, impianti di illuminazione-informazione-climatizzazione.

LE MULTE. In casa di inadempienza ecco le sanzioni: 15mila euro per ogni decimo di punto percentuale oltre il limite fissato per i ritardi, 1.000 euro per ogni ora di servizio sospeso, "multine" da 50 a 100 euro per disfunzioni varie. Il contratto prevede però anche premi nel caso gli obiettivi siano raggiunti in anticipo sui tempi stabiliti. Trenitalia fornirà mensilmente alla Regione un "report" sull'andamento del servizio, che comunque l'amministrazione del Friuli Venezia Giulia controllerà autonomamente, affidando tale "incarico" ai pendolari, che dunque assumono un ruolo preciso e specifico nell'ambito delle previsioni contrattuali. Pendolari che dal prossimo 1 giugno potranno utilizzare con il loro abbonamento non solo i treni regionali ma, con un'integrazione ferroviaria (Tuttotreno Fvg), pure quelli a lunga percorrenza.

Un risultato importante, ha sottolineato a fine incontro l'assessore Riccardi.

Marco Ballico

IN BREVE

A MONFALCONE

La prima cinese che si diploma

MONFALCONE Dai suoi compagni di classe viene chiamata Angela. Ma il suo vero nome è Gu Rong Rui, è nata a Yan An 20 anni fa ed è la prima studentessa cinese a diplomarsi in una scuola cittadina nell'ambito del progetto «Il milione». Talmente brava da aver imparato in pochi mesi un italiano praticamente perfetto, e da poter saltare una classe dell'indirizzo Alberghiero al Polo professionale passando direttamente alla terza invece che in seconda. E questo il motivo per cui, prima di tutti i suoi connazionali, arriverà al traguardo dell'esame con un anno in anticipo.

PROMEMORIA

Il Pd allestirà oggi in città dei banchetti per raccogliere firme a difesa della scuola pubblica. La petizione verrà inviata alle Camere con la richiesta di promuovere una due giorni di dibattito al centro del quale porre tre urgenze: il blocco dell'espulsione dei precari, la tutela del tempo pieno e la ristrutturazione degli edifici scolastici.

Si terrà questa mattina alle 11 al monumento di Basovizza la cerimonia di commemorazione delle vittime delle Foibe organizzata dall'Unione degli Istriani, dalla Federazione Grigioverde e dalla Lega Nazionale

CAMERA DI COMMERCIO: STUDIO DELL'ISTITUTO TAGLIACARNE

La città vive di terziario e pubblico impiego

Dal settore l'86% del Pil locale. In 14 grandi aziende il 27% di tutti i lavoratori della provincia

di SILVIO MARANZANA

L'86 per cento del Pil di Trieste proviene dal settore del terziario che al suo interno a propria volta, per un quarto, è di derivazione pubblica: percentuali in cui la città è superata su tutto il territorio nazionale soltanto da Roma. Ma 14 grandi "imprese" da sole, di cui alcune facenti oltretutto parte della medesima holding, occupano oltre 19 mila dipendenti e rappresentano quasi il 27 per cento del totale degli occupati della provincia. Come si evince anche dalla tabella, le imprese leader fanno sostanzialmente capo a Generali, Allianz, Fincantieri, Italia Marittima, Antonveneta, Sasa, Wärtsilä, Acegas e Illycaffé. Se queste aziende dovessero andarsene o solo ridurre le loro performance gli effetti sull'economia triestina, per com'è oggi strutturata, sarebbero gravissimi.

È la fotografia dell'economia della provincia fatta dall'Istituto Tagliacarne e illustrata ieri alla Camera di commercio in occasione della Giornata dell'economia. «Pur avendo molte caratteristiche dei territori più avanzati d'Europa con un elevato livello di benessere dei suoi abitanti - hanno scritto nel report il responsabile area studi del "Tagliacarne" Giuseppe Capuano e la ricercatrice Stefania Vacca - Trieste non riesce a consolidare il proprio posizionamento competitivo e a inserirsi in maniera permanente nel gruppo trainante delle realtà locali leader nel continente».

I dati, che ieri sono stati illustrati dal professor Antonio Dallara, evidenziano ancora una volta impietosamente lo scarso peso dell'industria che rappresenta soltanto l'11 per cento del Pil provinciale (la percentuale regionale è del 23,1) con conseguente scarsa propensione all'export. Le esportazioni sono comunque cresciute notevolmente nel 2008 (più 14,5 per cento), ma sono quasi completamente assorbite dai Paesi dell'Est europeo. «E le economie dell'Est - rileva lo studio - dai primi mesi del 2009 sono state colpite dagli effetti della recessione con forti svalutazioni delle monete nazionali e un'importante esposizione all'indebitamento con l'estero mettendo in crisi molte banche occidentali, anche italiane. Una crisi che penalizzerà le esportazioni da Trieste».

Esportazioni a quota più 14,5% nel 2008, ma quasi tutte verso l'Est Europa colpito dalla recessione. Alta la spesa sociale dovuta all'età della popolazione

Per quanto concerne la crescita, le criticità secondo l'Istituto Tagliacarne sono rappresentate - oltre che dalle minori opportunità che in futuro verranno rappresentate dai mercati transfrontalieri - anche «dall'elevata spesa per i servizi sociali, conseguenza dell'elevato invecchiamento della popolazione, che è di circa 84 milioni di euro per il solo comune di Trieste, spesa che viene finanziata principalmente dal settore pubblico e che difficilmente potrà essere sostenuta negli anni a venire».

Secondo l'Istituto Tagliacarne è necessario che gli attori locali individuino nuove strategie di sviluppo che portino a una maggiore diversificazione dell'attività produttiva. A questo proposito vengono individuate alcune indicazioni di policy concentrate essenzialmente su cinque campi d'intervento. La realizzazione del Parco del mare dovrebbe rientrare nell'ambito di una più ampia politica tesa al rilancio dell'industria turistica coniugando l'intrattenimento con la cultura e la scienza. Essenziale poi il risanamento tramite opportune opere di bonifica di tutte quelle aree fortemente compromesse dal punto di vista ambientale e al momento inutilizzate al fine di assegnare spazi a nuove imprese. Nell'ambito della riqualificazione delle aree cadute in disuso rientrano anche i 700 mila metri quadrati del Porto Vecchio che con un intervento strategico potrebbe contribuire in modo significato alla rinascita economico. È il porto stesso che va ulteriormente valorizzato potenziando un adeguato sistema di infrastrutture stradali, ferroviarie e aeroportuali. Infine la realizzazione del rigassificatore di Gas Natural migliorerà l'equilibrio energetico italiano che avrà importanti implicazioni per Trieste con la bonifica dell'area da parte del gruppo spagnolo e la creazione di una indotta "catena del freddo" che potrà essere utilizzata in realtà industriali chimiche e agroalimentari.

Valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività economica nelle province del Fvg, nel Nord-Est e in Italia
(Anno 2007, valori percentuali)

	AGRICOLTURA	INDUSTRIA			SERVIZI	
		In senso stretto	Costruzioni	Totale		Totale Economia
Pordenone	2,2	31,5	4,7	36,3	61,5	100,0
Udine	2,1	23,7	5,3	29,0	68,9	100,0
Gorizia	1,9	23,6	4,9	28,5	69,7	100,0
Trieste	**0,2**	**11,0**	**3,1**	**14,0**	**85,7**	**100,0**
Friuli V.G.	1,7	23,1	4,6	27,7	70,5	100,0
Nord-Est	2,2	26,8	6,3	33,1	64,7	100,0
Italia	2,1	21,4	6,1	27,5	70,4	100,0

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

Aziende leader in provincia di Trieste

		Fatturato 2007 €
Assicurazioni Generali Spa	assicurazioni	9.759.682.265
Allianz Spa	assicurazioni	5.076.623.088
Fincantieri - Cantieri Navali	cantieristica	2.643.800.000
Italia Marittima Spa	trasporti marittimi	1.448.503.079
Antonveneta Vita Spa	assicurazioni	836.827.229
Generali Servizi Informatici Srl	informatica elettronica	469.703.846
Sasa Assicurazioni Riassicurazioni Spa	assicurazioni	387.927.147
Wärtsilä Italia Spa	metalmeccanico	351.403.028
Banca Generali Spa	interm. mon. e finanz.	318.322.334
Genertel Spa	assicurazioni	265.322.327
Acegas - Aps Spa	energia gas	257.254.000
Illycaffè Spa	alimentare	228.599.251
Estenergy Spa	energia gas	226.107.000
Generali Properties Spa	attività immobiliari	183.121.130

Fonte: Camera di Commercio di Trieste

Incidenza delle aziende leader nella provincia di Trieste sul totale degli occupati
(Anno 2006; valori assoluti e incidenza percentuale)

	Manifatturiero	Servizi	Totale settori
Addetti imprese leader	10.536	8.981	19.156
Totale addetti imprese	23.493	36.939	71.363
Incidenza	44,8	24,3	26,8

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat - Asia

ADARTE

Cig ordinaria: +838% nel primo trimestre

Aumento quadruplo rispetto a quello su scala regionale

Nel primo trimestre 2009 la cassa integrazione ordinaria a Trieste è cresciuta dell'838,8 per cento rispetto all'ultimo quadrimestre 2008, mentre l'aumento su scala regionale è stato di "solo" il 184,3 per cento. È il dato più clamoroso, tra quelli trasmessi dall'Agenzia regionale del lavoro, e sottolineati ieri dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti. Diminuiscono invece gli ingressi in mobilità (-16,1 per cento) e la cassa integrazione straordinaria (-18,5 per cento). Sale leggermente il tasso di disoccupazione, passando dal 4,3 al 4,5 per cento.

Nel 2008 il Pil provinciale è salito dell'1,6 per cento, crescita a livelli molto inferiori rispetto agli anni precedenti, e i settori che hanno contribuito alla crescita sono stati i servizi e il manifatturiero. Quasi l'86 per cento della ricchezza prodotta è da attribuire al terziario, mentre l'industria in senso stretto contribuisce per l'11 per cento e l'edilizia per il 3,1. Nel 2008 Trieste occupa il quattordicesimo posto nella graduatoria nazionale per valore del prodotto interno lordo pro capite guadagnando una posizione rispetto all'anno precedente. Il valore del Pil pro capite in provincia è pari a 31.497 euro, superiore alle medie regionale e nazionale, che sono rispettivamente di 29.301 euro e di 26.279 euro.

Antonio Paoletti

È diminuito nel corso del 2008 il numero di imprese in provincia (-1 per cento), mentre nel primo trimestre 2009 c'è stata un'ulteriore flessione dello 0,6 e le imprese sono passate da 15.084 a 14.994.

Il 94,4 per cento delle imprese sono micro (da 1 a 9 addetti) e occupano complessivamente il 46,8 per cento dei lavoratori. Seguono le imprese di grande dimensione (oltre 50 addetti) che hanno il 31,6 per cento degli occupati complesivi. Per quanto riguarda i dati di settore andamento negativo per l'agricoltura (-1,9), per l'industria (-1,9), per il comemrcio (-3,7), per l'intermediazione monetaria e finaziaria (-3,8), per la sanità e i servizi sociali (-2), per trasporto, magazzinaggio e comunicazione (-0,4), per le strutture ricettive (-1,8). Positivo invece l'andamento delle costruzioni (+2,5 ma con una quota ancora molto bassa in termini assoluti), dell'istruzione (+1,4), dei servizi pubblici (+1), delle attività di noleggio, informatica e ricerca (+0,6). *(s.m.)*

IL PRESIDENTE CAMERALE VUOLE NELL'AREA UNA SILICON VALLEY TRIESTINA

«Il megacentro all'ex Aquila non serve»

Paoletti: «Rischia di rimanere vuoto, meglio liquidare le Coop Nordest»

Da sn. uno scorcio del pubblico alla Giornata dell'economia e i partecipanti alla tavola rotonda in cui sono stati commentati i dati dell'Istituto Tagliacarne (Foto Lasorte)

«Liquidiamo le Coop Nordest che hanno investito nell'area dell'ex Aquila con l'intenzione di realizzare un altro megacentro commerciale in provincia che rischierebbe di rimanere vuoto, e realizziamo invece in quella zona una Silicon Valley triestina per monetizzare la scienza e la ricerca già presenti a Trieste con 63 istituzioni di prestigio che però non producono reddito in misura rilevante».

La proposta clamorosa è stata lanciata ieri dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti nel corso della tavola rotonda moderata dal direttore del Piccolo, Paolo Possamai, che ha chiuso il convegno sull'economia triestina con la partecipazione anche dei rappresentanti degli industriali (Stefano De Monte), degli artigiani (Dario Bruni), degli spedizionieri (Guido Valenzin), degli agricoltori (Franc Fabec), dell'Unione economica slovena (Davorin Devetak) e della stessa Camera (Manlio Romanelli).

Ma come mettere sul mercato - ha chiesto Possamai - terreni che costano di più perché devono essere bonificati? «Potrebbe essere la Regione a intervenire e a liquidare il partner privato», ha proposto Paoletti che ha puntato ancora il dito contro la proliferazione dei centri commerciali «perché utilizzano un solo dipendente laddove i negozi ne assumono tre e perché sono già troppi e anche il Freetime di Montedoro è mezzo vuoto». L'area dell'ex Aquila è oggi in corso di bonifica da parte di Teseco e l'inizio dei lavori da parte di Coop Nordest dovrebbe essere successivo all'avvio di quelli all'ex Silos in piazza Libertà dove le stesse cooperative stanno per realizzare un grande centro commerciale e del tempo libero che comprenderà anche un teatro e un albergo di lusso.

Sulla partita delle bonifiche si gioca buona parte del futuro della città. «Quando l'area è stata inserita nel Sito inquinato di interesse nazionale - ha denunciato De Monte - è scattato un freno. Dinanzi all'obbligo di dover pagare la bonifica senza aver inquinato molti imprenditori si sono fermati». E Bruni ha messo in evidenza come all'interno dell'Ezit ben sette diversi enti e amministrazioni pubbliche abbiano diritto di veto: decisamente troppi. Un paragone efficace sulla burocrazia è stato portato da Fabec: «Per avere il via libera a impiantare un vigneto in Italia ci vogliono due anni - ha affermato - in Slovenia invece bastano tre mesi».

E allora perché non fare un commissario per il Sito inquinato così com'è stato fatto per la terza corsia? «Ciò di cui si lamentano sia gli imprenditori che i commercianti - ha sottolineato Romanelli che accogliendo la proposta di Paoletti ha anche coniato il neologismo di "Noghere valley" - sono proprio la lentezza, la complessità e il numero esagerato delle procedure da fare. La figura del commissario avrebbe il merito di semplificare e sostituire non soltanto il ruolo svolto dalla politica, ma anche quello in carico ai vari funzionari». *(s.m.)*

IL CASO
SINDACO FURIOSO

«La mia città non ha bisogno di queste cose Spesi 85mila euro, non so dove siano andati»

«Cantiere da aprire di notte: evidentemente però i miei assessori non sono all'altezza»

La sequenza mandata in onda dal Tg3 regionale: il sindaco Dipiazza sulle Rive scaraventa i cartelli stradali, prende a calci i sacchi usati per delimitare l'area e discute con gli addetti alla rimozione della segnaletica orizzontale

Dipiazza prende a calci il Circo rosa: «Troppi disagi, del Giro me ne frego»

Imbottigliato sulle Rive, apostrofa gli operai dello stesso Comune: «Chi vi ha autorizzato?»

di PIERO RAUBER

Più sgusciante di Cipollini. Più cannibale di Eddy Merckx. Ieri in piazza Unità, sul tratto d'asfalto designato per l'arrivo della tappa di domani, Roberto Dipiazza ha dato al Giro d'Italia uno scossone di quelli che restano nella storia. Più che nella storia dello sport, in quella del suo mandato da sindaco. Erano le 11 del mattino quando Dipiazza, sfibrato da venti minuti di fila lungo le Rive, dalla stazione verso il centro, a bordo della sua auto blu continuava a chiedersi il perché di quell'imbottigliamento. Immaginava un incidente, o uno scavo urgente per la rottura di un tubo Acegas. Una volta in piazza Unità ha adocchiato gli operai del Comune: mentre il traffico veniva compresso da due a una corsia sotto l'occhio dei vigili urbani, stavano cancellando a colpi di pennello le strisce pedonali, come da richiesta degli organizzatori del Giro.

LO SHOW Sceso dalla macchina, tra un'imprecazione e l'altra, ha preso a calci un cartello stradale, ha scaraventato in malo modo uno dei sacchetti di sabbia che fungono da base ai cartelli stessi. Così ha fatto strada alle auto, da dov'è scattato persino qualche applauso tra il divertito e lo sbigottito, dopo aver chiesto in tono ultimativo ai suoi stessi dipendenti di sgomberare tutto. «Chi vi ha dato l'autorizzazione a fare 'sti lavori in orario di punta?». Il caso ha voluto che una troupe della Rai regionale fosse in fila e abbia ripreso la scena.

A CALDO «Del Giro d'Italia - così il sindaco a caldo davanti ai microfoni - non mi può fregar di meno. Bisogna avere rispetto per i cittadini e oggi i cittadini che lavorano a Trieste sono in fila perché il Giro pretende di tutto e di più. Allora che vadano a farsi il Giro del Friuli. Se noi dobbiamo vessare la città con una settimana di lavori, io non ci sto. I lavori li facciano di notte e vengano a farseli loro. Non alle 10 del mattino però, quando la gente lavora». «Ora - ha aggiunto - non si fa più un lavoro per il Giro d'Italia. La mia città è una città che non ha bisogno di queste manifestazioni che costano l'ira di Dio e che vengono portate dove c'è qualcuno che paga. Il Giro è costato (anche per, *ndr*) l'asfaltatura delle strade, che per fortuna rimane, 85 mila euro, che non so dove siano andati, cui deve aggiungersi il contributo della Regione».

LE REAZIONI La notizia è pubblicamente rimbalzata già all'ora di pranzo, innescando imbarazzi su imbarazzi. C'è chi ha mormorato, senza esporsi, di un'uscita assolutamente infelice, giacché la corsa rosa garantirà a Trieste una vetrina televisiva mondiale per quattro ore, arrivando persino negli Usa dove l'interesse sta montando grazie al ritorno di Lance Armstrong, colui che dopo aver vinto il cancro ha vinto sette Tour. E c'è chi ha interpretato la reazione di Dipiazza come una sintesi dello stato d'animo di quella parte di triestini che si lagna perché domani dovrà rinunciare alla normalità nei propri spostamenti, visti tutti i divieti alla circolazione.

CAINERO «Non capisco proprio, fino alle 11 (di ieri, *ndr*) non ho fatto altro che ricevere complimenti e registrare ampia soddisfazione dalla vostra città, e soddisfazione è dir poco», ha fatto spallucce il friulano Enzo Cainero, il papà delle tappe di domani con arrivo a Trieste e lunedì con partenza da Grado. Il quale non esclude ora l'ipotesi di una revisione del protocollo, che prevedeva la presenza del sindaco sul palco delle premiazioni: «Prima sono rimasto annichilito, poi ci ho riso sopra, ma non so come la prenderanno quelli di *Rcs* a Milano». «È un comportamento che non so interpretare», si è limitato a dire il presidente del Coni regionale Emilio Felluga, lasciando intendere che la verità può stare solo a palazzo.

LO SCONTRO E così è: indirettamente, Dipiazza contro il binomio di An Lippi-Bandelli. Il primo vicesindaco con delega allo sport, il secondo assessore agli eventi e ai lavori pubblici: quelli che più di tutti hanno voluto il ritorno del Giro a Trieste e che ne gestiscono il conto alla rovescia.

A FREDDO La conferma, neanche velata, l'ha dispensata lo stesso primo cittadino nel pomeriggio. Quando, a mente fredda, ha confermato quanto lui sia lontano dal concetto di *politically correct*. Il Giro sarà pure un totem inattaccabile. Ma non per lui. «Devo far capire bene ai miei dipendenti - ha schiumato rabbia - che noi siamo al servizio dei cittadini. Sono i nostri clienti perché ci pagano, in tasse. Non devono restare in fila per nessun motivo, neanche per il Giro di cui non mi frega nulla. È una settimana che andiamo avanti così, tra asfaltature e altro. Se fossi stato nei miei assessori - ma evidentemente non sono all'altezza - avrei acconsentito alla cancellazione della segnaletica al pomeriggio o meglio alla notte, ma non al mattino». Il sindaco, quindi, ha ammesso di essersi «astenuto sulla delibera di giunta per gli 85mila euro di spesa per i servizi organizzativi e l'asfaltatura riguardanti il Giro. Sono molto pentito di aver accordato che questa manifestazione arrivasse qui». Ma si rende conto, il sindaco, che pioveranno critiche? «Non me ne frega niente - sbotta - uno deve avere i coglioni di dire che il cittadino non può pagare perché comandano gli eventi».

L'IRONIA DEL PD «Dipiazza - osserva dall'opposizione il segretario del Pd Roberto Cosolini - è bravissimo, non finisce di stupirci. Ha inaugurato una novità senza precedenti: fa l'oppositore di se stesso, quello che attacca la sua stessa ammministrazione. Considerata poi la presenza delle telecamere, la considero in realtà una furba sceneggiata che lui è stato comunque abile a sfruttare».

www.ilpiccolo.it

Il sindaco attacca il Giro d'Italia
Diteci la vostra scrivendo al nostro sito www.ilpiccolo.it

Bandelli: ma lavorare di sera costava di più

Lippi: tappa esaltata dal primo cittadino solo pochi giorni fa

Dipiazza agitatissimo al telefonino chiede conto dei cantieri. E delle code

Gli si rivolge con patina affettuosa. E prova a rimettergli in mano il cerino, invitandolo a essere presente domani sul palco delle premiazioni della tappa triestina del Giro. **Franco Bandelli**, dopo le parole di Dipiazza, trasuda imbarazzo. «Caro sindaco - esordisce l'assessore - sai bene che ce l'abbiamo messa tutta per far fare bella figura alla città. So bene che operando magari di notte si potevano evitare alcuni disagi, ma i costi sarebbero raddoppiati. Ti capisco, da uomo del fare come me sei sotto pressione in questa fase densa di eventi, ma ti invito con la capacità che ti ho sempre riconosciuto a rivedere a mente fredda le tue esternazioni sul Giro, che è un simbolo del nostro Paese. Ti aspetto quindi alla premiazione della tappa, per festeggiare l'arrivo della carovana rosa a Trieste». «Mi ricordo - gli fa eco **Paris Lippi** - di aver sentito, non più tardi di domenica scorsa in occasione della Bavisela, un sindaco che dal palco di piazza Unità esaltava il ritorno del Giro dalle nostre parti. Nessuno, credo, gli stava puntando la pistola alla testa». *(pi.ra.)*

LA TAPPA DELLA CORSA CICLISTICA CHE SI CONCLUDE IN CITTÀ

Giro d'Italia, da stasera altri divieti Domani città blindata dal circuito

di MATTEO UNTERWEGER

Malgrado il «me ne frego» del sindaco Dipiazza, la carovana rosa del Giro d'Italia con ciclisti squadre sponsor e spettatori al seguito sbarcherà domani in città. E Trieste la accoglierà con gli obbligati divieti e le modifiche alla viabilità.

I protagonisti delle due ruote saranno chiamati a ripetere per tre volte un circuito cittadino con traguardo finale in riva del Mandracchio, dopo essere arrivati in provincia da Jesolo, sede di partenza della tappa. Un evento che impone qualche sacrificio, come la deviazione di gran parte del trasporto pubblico, ma anche l'arrivo in città degli appassionati di ciclismo. Ecco che bar e ristoranti sperano nel pienone, ai negozianti è lasciata libertà di scelta, mentre le strutture ricettive del centro registrano il tutto esaurito. Diversa la situazione per gli alberghi decentrati, mentre c'è dovrà lavorare. Ad esempio i 400 volontari, oppure gli addetti del 118 impegnati a prestare il loro servizio con un occhio ai varchi di accesso consentiti dalla polizia municipale.

Ciclisti tra due ali di folla

A partire dal pomeriggio di domani Trieste avrà un assaggio di quello che potrebbe essere una prova generale della chiusura del centro. E non solo. Il circuito di 11 chilometri, percorso tre volte, ha comportato la chiusura al traffico veicolare, dalle 14 alle 18 di domani, di viale Miramare e degli ultimi tratti di tutte le trasversali che lo intersecano e vi si immettono. Dalle 18 in avanti (per il tempo utile alla conclusione degli interventi necessari) sarà istituito il divieto di transito sulla semicarreggiata di viale Miramare, fra largo Roiano e piazza Libertà, in direzione piazza Unità. Il divieto di transito interesserà poi ovviamente, dalle 14 in poi, tutte le strade che compongono il circuito di gara: le Rive e poi via Ottaviano Augusto, via Giulio Cesare, Passeggio Sant'Andrea, viale Campi Elisi, via D'Alviano, via Doda (da via D'Alviano a piazzale delle Puglie), piazzale delle Puglie, via Carnaro, lo svincolo per strada di Cattinara, strada di Cattinara stessa, piazzale De Gasperi, viale Ippodromo, piazza Foraggi, viale D'Annunzio, piazza Garibaldi, via Oriani, largo Barriera vecchia, via Carducci, piazza Dalmazia, via Ghega, via Cellini, piazza Libertà e corso Cavour. Qui il cerchio si chiuderà con il congiungimento alle Rive. Off limits anche tutti i segmenti conclusivi delle vie che fanno da affluenti a quelle interessate dal passaggio dei ciclisti.

Ma questi non saranno gli unici provvedimenti che il Comune ha stabilito per la giornata triestina del Giro. Anzi, determinate prescrizioni scatteranno anche prima (alcune hanno intanto preso il via già ieri): dalle 6 di domani e fino al termine del tempo necessario per sgomberare le strade, non si potrà passare in riva del Mandracchio e in riva Caduti per l'Italianità, nel tratto fra piazza Tommaseo e via del Mercato vecchio. Dalle 20 di stasera alle 8 di lunedì, infine, divieti di sosta e fermata in largo Santos e via Giulio Cesare.

LE PRINCIPALI MODIFICHE AL TRASPORTO PUBBLICO NELLA GIORNATA DI DOMANI

FINO ALLE 14 (chiusura al traffico delle Rive tra piazza Tommaseo e via Mercato Vecchio)

linea 8 da Roiano e ritorno passando per piazza Goldoni e gallerie;
linea 9 da San Giovanni a Campo Marzio e ritorno con capolinea in piazza Venezia;
linea 10 da Valmaura, Mazzini, piazza Tommaseo, Canalpiccolo, corso Italia, Pellico;
linea 24 da e per San Giusto, per via Roma e via Cadorna;
linea 30 da e per via Locchi (capolinea «volante») passando per stazione, Mazzini, piazza Goldoni, gallerie

DALLE 14 ALLE 17.30 (chiusura al traffico lungo tutto il percorso):

- **Linee sospese: 5, 6, 16, 18, 36**
  Linee deviate:
- **11** sulle vie Piccardi, Stuparich, piazza Ospitale (capolinea);
- **33** su largo Pestalozzi, San Giacomo, piazza Sansovino, piazza Goldoni (capolinea «volante»);
- **34** su largo Baiamonti, via dell'Istria, San Giacomo, piazza Sansovino, piazza Goldoni (idem);
- **37** e **48** su largo Pestalozzi, San Giacomo, piazza Sansovino, piazza Goldoni (capolinea della 29);
- **40** e **41** su via dell'Istria, San Giacomo, piazza Goldoni (capolinea in via Pellico);
- **19**, **20** e **21** su via dell'Istria, capolinea in piazza Goldoni. Linee limitate:
- **1** da piazza Goldoni a via Zorutti;
- **2** in piazza Casali;
- **3** Battisti, Coroneo, Rismondo e Giulia fino al monumento a Rossetti;
- **4** Fabio Severo, Cicerone, Coroneo (tribunale);
- **8** Valmaura, Baiamonti, di Servola, Pitacco, Valmaura;
- **9** piazzale Gioberti, Battisti, Zanetti, Coroneo, Rismondo, Giulia (monumento);
- **10** piazza Goldoni, Mazzini, Roma, Corso Italia, Pellico;
- **15** da Campo Marzio deviata su piazzale Resistenza, capolinea piazza Goldoni;
- **17** Fabio Severo, Cicerone, Coroneo;
- **22** Brunner, Polonio, Battisti, Gatteri;
- **26** da er per Cattinara con capolinea e inversione di marcia in largo Giardino;
- **28** Rittmeyer, Udine, capolinea Commerciale;
- **29** Baiamonti, Servola, Svevo, Broletto;
- **30** da capolinea via Roma in parte ricalca linea 15;
- **35** Battisti, Zanetti, Coroneo, Rismondo, Giulia (al monumento);
- **38** Udine, piazza casali, Rittmeyer, Udine;
- **39** Fabio Severo, Cicerone, Coroneo;
- **42** e **44** Barbariga, Udine, piazza Casali, Rittmeyer, Udine;
- **48** largo Pestalozzi, San Giacomo, piazza Sansovino, piazza Goldoni (capolinea del 29).

Bus

800.016675
è il numero verde attivato dalla Trieste Trasporti per chiedere informazioni
(attivo oggi dalle 8.30 alle12 e domani dalle 8.30 alle 17.30)

ADARTE

Divieti di sosta e fermata

fino alle 8 di lunedì

Passeggio Sant'Andrea, tratto delle Rive compreso tra **piazza Duca degli Abruzzi** e l'incrocio con **via di Campo Marzio**, parcheggio dell'ex-piscina Bianchi

dalle 20 di oggi alle 8 di lunedì

Largo Città di Santos (escluso sosta motocicli), **via Giulio Cesare**

dalle 20 di oggi alle 20 di domani

su ambo i lati delle carreggiate di tutto il percorso di gara, con esclusione degli stalli di parcheggio che si trovano completamente sui marciapiedi; in **via S.Marco**, solo civico pari dal 48 fino all'incrocio con **viale Campi Elisi**; in **largo Sonnino** solo civico dispari; in **piazza della Libertà** tra **via Pauliana**, **via Sant'Anastasio** e **via Cellini**; in largo Irneri sull'area riservata alla sosta dei motorini

dalle 7 di domani fino al termine della gara

in **viale Miramare** tra liinizio del centro abitato di Trieste posto in prossimità della "Marinella" e **piazza Libertà** (ambo i lati)

Provvedimenti di chiusura

dalle 14 alle 18 di domani

divieto di transito su **viale Miramare** e sull'ultimotratto di tutte le trasversali che intersecano e si immettono sul percorso di viale Miramare. Le intersezioni con il percorso saranno chiuse da apposite transenne o presidiate dal personale della Polizia Municipale

dalle 18 di domani

sulla semicarreggiata di viale Miramare compresa tra **largo Roiano e piazza Libertà**

Divieti di transito, sensi unici ed inversioni di marcia
dalle 14 di domani

- in **via Molino a Vento**, sulla semicarreggiata che da **via del Rivo** prosegue in direzione di **piazza Garibaldi**
- in **galleria di Montebello**, sulla semicarreggiata che da **via Salata** prosegue in direzione di **piazza Foraggi**
- in **via Carnaro**, sulla semicarreggiata che dall'incrocio con la **via Brigata Casale** procede in direzione della galleria di **via Carnaro**
- **Sbarramento laterale sui varchi della direttrice strada di Cattinara-piazzale de Gasperi-viale Ippodromo**; un altro in **Strada di Fiume** in corrispondenza dello svincolo per **via Carnaro**
- **Senso unico di marcia in via del Destriero**, da **piazza Foraggi** a **via del Veltro** in direzione di quest'ultima
- **Inversione del senso unico di marcia in via della Tesa**, da **largo Mioni** a **piazza Foraggi** in direzione di quest'ultima
- **in Strada di Cattinara**, da **via di Montebello** a **via Carnaro** (direzione obbligatoria verso via Brigata Casale)
- **in via Udine** da **via Rittmeyer** a **via Martiri della Libertà** in direzione di quest'ultima

Deviazioni
dalle 14 di domani fino al termine

- della tappa obbligo di svolta: in **via Molino a Vento** per tutti i veicoli che dalla **via del Bosco** si immettono in **piazza Garibaldi**
- in **via Madonnina** per tutti i veicoli che percorrono la direttrice **Corso Saba-largo Barriera**
- in **via Silvio Pellico** per tutti i veicoli che percorrono il **Corso Italia** e che si immettono in **piazza Goldoni**
- in **via Xidias** per tutti i veicoli che percorrono la **via Battisti** in discesa
- in **via Cicerone** per tutti i veicoli che percorrono la **via Severo** in discesa
- in **via Settefontane** per tutti i veicoli che provengono da **via Rossetti** e da **via Cumano**

ADARTE

E ALL'ARRIVO CI SARÀ ANCHE IL "PRESSOMETRO"

Musica in piazza S. Antonio

Numerosi gli avvenimenti e le manifestazioni attorno al Giro d'Italia.

MUSICA Fino a domani in piazza Sant'Antonio e lungo le vie Rossini e Bellini ci sarà la manifestazione «'70-'80 Village-Aspettando il Giro d'Italia pedala... canta e balla»: gazebo con abiti, dischi, complementi d'arredo e altre testimonianze degli anni '70-'80. Previste anche dimostrazioni sportive prevalentemente dedicate ai giovani e dalle 20.30 concerti con Merqury Band, Dee Dee Jackson e Fratelli La Bionda, Ryan Paris e Den Harrow.

FILATELIA Sempre in occasione della tappa triestina del Giro d'Italia, l'Ufficio ideazione, immagine e commercializzazione in collaborazione con Poste italiane ha finanziato e realizzato uno speciale annullo filatelico celebrativo dell'evento. Lo sportello filatelico temporaneo avrà sede nell' antisala matrimoni nella giornata di domani dalle 10 alle 16. Contestualmente verranno immesse in commercio da parte del Comune quattro cartoline a tema, a tiratura limitata disponibili sempre domani sia nell'antisala matrimoni e sia al punto vendita comunale (Capo di Piazza Monignor Santin n. 2/a). Successivamente e fino a esaurimento scorte, solo al punto vendita comunale.

IL PAPÀ DI BOBO Ma al seguito del Giro ci sarà anche Sergio Staino, il noto vignettista satirico autore di Bobo. In occasione della sua presenza a Trieste, Staino presenterà la sua candidatura alle prossime elezioni europee per Sinistra e Libertà, la lista della «nuova sinistra italiana», motivando la decisione del suo impegno «in prima persona per la rinascita della sinistra in questo paese». La presentazione avverrà nel corso di un incontro-aperitivo che si terrà domani alle 11.30 all'Idrocity di via delle Beccherie 1, a due passi dall'arrivo del Giro in piazza Unità d'Italia.

La partenza della tappa triestina dell'edizione 2004 del Giro d'Italia. In occasione del ritorno della carovana rosa domani scatteranno in città chiusure e limitazioni al traffico

CONTRO LA POVERTÀ Le tappe del Giro, e anche quella triestina, sono toccate dalla campagna «Contro la povertà, Press the 8», per fare pressione sui grandi del G8 affinché «agiscano nella lotta contro la povertà e per il raggiungimento degli obiettivi del millennio»: l'obiettivo è di sensibilizzare e coinvolgere i cittadini sulle tematiche dello sviluppo sostenibile. La campagna è stata lanciata in occasione del «Civil G8» svoltosi a Roma il 4 e 5 maggio, dove il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, è stato il primo italiano ad aderire alla campagna «Press the 8» premendo il «pressometro», una macchina che misura le pressioni effettuate sugli otto grandi per chiedere loro che il prossimo luglio durante il G8 prendano misure concrete per sconfiggere la povertà e occuparsi di acqua, salute, istruzione, cambiamenti climatici, ambiente, agricoltura e lavoro.

IL PRESSOMETRO Il "pressometro" sarà presente all'arrivo di ogni tappa del Giro, dove il pubblico potrà fare simbolicamente pressione sul G8. Alla base della macchina sono raffigurate le immagini-caricatura dei grandi del mondo "schiacciati" dalle pressioni di tutti coloro che vorranno partecipare. L'iniziativa è anche online sul sito *www.gcap.it* , dove si può pigiare sulla foto di uno degli otto capi di Stato e di governo. La «Coalizione italiana contro la povertà» raduna più di 70 organizzazioni, associazioni, sindacati e movimenti della società civile.

FEDERICA TORDI È IN SERVIZIO ALL'ARCHIVIO DELL'UFFICIO PERSONALE DELLA QUESTURA

Calunniò il vicino: poliziotta condannata

Querelò l'uomo per disturbo e danni. Accuse false: 3 anni di pena e 5 di interdizione dai pubblici uffici

di CORRADO BARBACINI

Litiga con il vicino di casa e arriva a querelarlo. Ma il tutto si trasforma in un boomerang: denunciata per calunnia, viene condannata. E una poliziotta: si chiama Federica Tordi, 43 anni, in servizio all'archivio dell'ufficio personale della Questura. Ieri il giudice Francesco Antoni le ha inflitto una pena di tre anni di reclusione, più cinque anni di interdizione dai pubblici uffici. La donna era accusata di aver falsamente indicato il vicino, Riccardo Corazzi, come colui che l'aveva molestata, disturbata e che aveva danneggiato la porta del suo appartamento. Corazzi, l'uomo che era stato ingiustamente tirato in ballo con due querele finite archiviate, era assolutamente estraneo ai fatti. Accuse infondate dunque, ma soprattutto - secondo i giudici - false. Calunniose, appunto.

Il giudice Francesco Antoni ha appesantito le richieste del pm Raffaele Tito che aveva chiesto per l'agente una condanna a due anni e quattro mesi. La parte civile rappresentata dall'avvocato Alberto Coslovich si è battuta per una pena esemplare. Il difensore della Tordi, Carmine Pullaro, rilevando che il giudice non ha accolto le testimonianze indicate dall'accusata, ha annunciato appello.

Ma ecco la vicenda. Tutto iniziò nel 2004 con una banale lite condominiale tra la Tordi e Corazzi. Screzio sfociato in una querela sporta dalla poliziotta nei confronti del vicino. Quel processo si concluse con l'assoluzione del vicino. Il giudice Laura Barresi nella motivazione mise addirittura in dubbio la «stessa materialità del fatto». Insomma, tutto inventato. Tordi sporse però un'altra querela nei confronti di Corazzi, che accusava di aver rigato il portone e di averlo imbrattato con dello sterco. E anche in questo caso le prove delle accuse non emersero. Da qui appunto la seconda sentenza di assoluzione.

Ed è stato a questo punto che le accuse false si sono ritorte contro la poliziotta: la donna si è trovata a giudizio per calunnia. Dall'altra parte della barricata. Federica Tordi è stata anche condannata al pagamento di cinquemila euro per risarcire il danno e della stessa somma per onorare le spese legali.

LA VICENDA

- 28 febbraio 2007: dopo una serie di litigi un condomino querelato dalla vicina di casa agente di polizia viene assolto
- 28 marzo 2007: il vicino viene assolto nuovamente dopo una seconda querela da parte della poliziotta
- 8 maggio 2009: l'agente di polizia viene condannata per calunnia.
- La condanna inflitta dal giudice Francesco Antoni è di 3 anni di reclusione e 5 anni di interdizione dai pubblici uffici

VISTO DA MARANI

NELLA NOTTE

Furti in due bar ma solo spiccioli

Due bar sono stati presi di mira dai ladri nella scorsa notte. Modesto il bottino, pochi euro in un caso e 200 nell'altro: i soldi che si trovavano nei registratori di cassa.

Il primo colpo è stato messo a segno al bar V&V in via Foschiatti. «Per entrare - dice la titolare Cornelia Jokic - hanno sfondato il vetro della porta. Fortunatamente siamo collegati al sistema d'allarme e i malviventi dopo aver preso i soldi che erano in cassa, circa 200 euro, sono dovuti fuggire».

L'altro furto è stato messo a segno al bar Dino di via Tiziano Vecellio. Racconta la titolare Silvana Bogliolo: «Mi ha avvisato l'addetto alla consegna delle paste che aveva trovato la porta del locale aperto. Io mi sono precipitata nel locale e ho accertato che la porta era stata forzata». Ma anche in questo caso i ladri sono scappati non appena si è attivato il sistema di allarme.«Però - racconta l'esercente - sono riusciti ad afferrare il cassetto portamonete del registratore di cassa. All'interno c'erano solo 3 euro». Sui due furti stanno indagando gli agenti della squadra volante. *(c.b.)*

I 170 UNIVERSITARI DIRETTI IN SLOVENIA

Albanesi bloccati sul traghetto Visti revocati dall'Ungheria

Ma l'agenzia viaggi di Tirana dichiara di avere pagato il conto di un albergo a Bled per i ragazzi

Il traghetto Venezia fermo al Molo terzo (Foto Silvano)

Sempre più ingarbugliata la situazione dei 170 studenti albanesi bloccati dall'altro pomeriggio in Porto Vecchio sul traghetto Venezia che da Durazzo li ha trasportati a Trieste. Sono rimasti a bordo e hanno visto Trieste dal ponte della nave.

Avrebbero dovuto effettuare un giro di tre giorni in Slovenia e Ungheria, ma dopo la revoca del visto da parte delle autorità ungheresi, la polizia marittima li ha bloccati a bordo e non li ha fatti scendere. I visti Schengen regolarmente rilasciati erano stati annullati perchè «sono state riscontrate delle irregolarità nella documentazione presentata in ambasciata». In mattinata ci sono state proteste e momenti di tensione. In una nota la società armatrice Ilion lines e l'agenzia Agemar precisano che che gli studenti, cittadini albanesi, a seguito del divieto delle Autorità italiane di sbarcare, sono ospitati a bordo della nave ricevendo, a cura e spese dell'armatore, non soltanto alloggio ma anche regolare somministrazione dei pasti».

In pratica il no definitivo è giunto attorno a mezzogiorno quando le autorità ungheresi hanno avvertito della loro decisione la polizia italiana che di conseguenza è stata costretta a fermare il gruppo che sembra vittima delle due differenti decisioni dell'ambasciata ungherese.

Ieri pomeriggio l'agenzia viaggi di Tirana che aveva organizzato il tour ha inviato in extremis un fax alle autorità italiane in cui dichiara di aver pagato il conto di un albergo prenotato per i ragazzi a Bled.

Ma fino al tardo pomeriggio di ieri gli studenti sono rimasti sulla nave. Infatti l'ok all'ingresso in Europa deve arrivare dalle autorità slovene. Alcuni ragazzi si sono affidati all'avvocato Gianfranco Carbone.

È chiaro che difficilmente i tempi tecnici consentiranno lo sblocco della situazione ed è probabile che i 170 studenti ripartano questa mattina a bordo del traghetto per Tirana. «Noi abbiamo avuto il visto una settimana prima di partire - ha raccontato una delle studentesse intervistate telefonicamente dalla emittente News 24 di Tirana - e nessuno poi ci ha detto che il visto era stato annullato». *(c.b.)*

Monfalcone, la famiglia del bimbo ustionato ha vissuto a Trieste

Hanno vissuto a Trieste fino a qualche anno fa i genitori di origine kosovara il bambino di quasi due anni rimasto ustionato l'altro giorno a Monfalcone dopo essersi tirato addosso una pentola d'acqua messa a bollire sui fornelli di casa per la pasta. Il piccolo aveva fame e si è avvicinato alla pentola posta sul fuoco afferrandone il manico. La madre è immediatamente intervenuta e nel cercare di sottrarre il suo piccolo dall'ondata d'acqua che lo stava investendo, si sarebbe ustionata le mani. Tutto è avvenuto mentre il padre, di 32 anni, era al lavoro a Trieste. Il bimbo è degente al Centro ustionati di Padova. Le sue condizioni permangono gravi.

Il bambino, l'altro ieri, sarebbe sfuggito per un attimo al controllo della madre, tanto da riuscire ad avvicinarsi alla pentola tirandosi addosso l'acqua. Ha riportato ustioni di secondo grado profonde, che hanno interessato il 25 per cento della superficie corporea. Lesioni diffuse, principalmente sul torace, che avrebbero interessato anche le braccia e una gamba.

La palazzina nella zona di Monfalcone dove abita il bimbo ustionato

A BASOVIZZA SUI TERRENI DELLA COOPERATIVA PASCOLO SOCIALE

Reti sparite, le mucche in strada

Rubato il filo elettrificato: sette bovini sulla carreggiata nella notte

I ladri hanno rubato oltre 150 metri di rete elettrificata e le mucche e i vitelli a quel punto non hanno più trovato ostacoli. Attraverso i filamenti passa infatti la corrente a basso voltaggio che trattiene gli animali dentro il recinto: se la toccano subiscono una leggera scossa. Una volta rimossa la rete, i bovini non hanno più trovato impedimenti e se ne sono potuti andare tranquillamente a zonzo, arrivando fin sulla strada provinciale.

L'episodio si è verificato l'altra notte a Basovizza, sui terreni della Cooperativa pascolo sociale. Fortunatamente non ci sono state conseguenze: nessuno al momento dell'irruzione degli animali sulla carreggiata stava transitando per di là. Le quattro mucche e i tre vitelli fuggiti sono stati ritrovati in tarda mattinata dai mandriani che li hanno spinti nelle aree protette. «Fortunatamente - ha detto uno dei responsabili Darko Krizmanic - siamo riusciti a boccarli e a riportarli all'interno del recinto».

Il pascolo di Basovizza delimitato dalla rete a bassa tensione

Secondo i carabinieri di Basovizza, ai quali è stato denunciato il furto, i ladri potrebbero essere arrivati da oltreconfine. Il loro scopo non è stato infatti solo quello di rubare le reti elettrificate (che non costano certo poco) ma anche di far fuggire gli animali per poi eventualmente prelevarli in un secondo tempo.

Le reti erano state attivate qualche tempo fa. «Sono convinto - spiega Krizmanic - che non si sia trattato di un atto vandalico. Se fosse stato così chi ha agito si sarebbe limitato a danneggiare la rete, ma non certo a portarla via come è invece accaduto». È quindi probabile che le reti del recinto possano venire utilizzate magari in strutture simili oltreconfine.

Secondo la ricostruzione dei militari i ladri si sono serviti con ogni probabilità di un furgone o di un pick up. Hanno staccato i fili di alimentazione delle reti e poi le hanno diligentemente arrotolate. Un lavoro questo che non si finisce in breve tempo. Per questo i carabinieri di Basovizza stanno cercando testimonianze che possano consentire di arrivare all'identificazione dei ladri. La Cooperativa pascolo sociale di Basovizza è una struttura alla quale fanno riferimento 120 soci. I terreni utilizzati come pascolo sono recintati dalle reti elettrificate che insistono su aree particolarmente ampie ed estese. *(c.b.)*

DOPO L'ULTIMATUM DEL SINDACO IL CENTROSINISTRA DIFENDE I VESSILLI DEL 1° MAGGIO

«Le bandiere rosse sono il simbolo del lavoro»

Il Circolo giovanile di Prosecco le toglie nella notte: «Ma il prossimo anno saranno di più»

Giù le mani dalle bandiere rosse sul Carso che da decenni sono il simbolo dei lavoratori in festa il Primo maggio. È la risposta all'ultimatum del sindaco Roberto Dipiazza («vanno tolte subito, altrimenti non le metteranno mai più», aveva detto chiamando il presidente dell'Altipiano Ovest, Bruno Rupel, e il consigliere comunale Stefano Ukmar) di chi ha posizionato quelle bandiere in Altipiano. «Sono colpevole. E non da oggi, perché anche da giovane andavo con i miei coetanei ad appenderle sugli alberi - dice **Sergio Ukmar** (Pd), consigliere della prima circoscrizione - Allora non avevamo mai ricevuto simili rimproveri, anche quando le bandiere restavano appese per settimane».

E aggiunge: «Appenderle ai cartelli stradali non è regolamentare (il sindaco aveva ricordato come per il codice della strada la bandiera rossa indichi la presenza di un cantiere, *ndr*), anche se sarebbe giusto tenerle esposte tutto l'anno visto che strada del Friuli è un cantiere permanente. L'esposizione alle finestre private - dice riferendosi al vessilli dell'ex Jugoslavia e Urss appesi da un privato alla propria abitazione - non è di competenza della Circoscrizione».

Gli fa eco la collega **Maria Grazia Villi** (Pd): «Il sindaco deve rappacificarsi con le bandiere rosse. Venga il prossimo 1° maggio a Santa Croce, appuntamento al monumento ai caduti della guerra di Liberazione, e partecipi al corteo indetto dalle organizzazioni sindacali. Ci saranno anche striscioni e bandiere rosse e potrà forse incontrare il suo collega di Duino Aurisina, con tanto di fascia tricolore. Il tutto in un'atmosfera di festa». E a proposito di Duino Aurisina **Massimo Veronese**, consigliere provinciale del Pd e capo dell'opposizione in Comune, si dice «meravigliato dalle violente e inutilmente minacciose dichiarazioni di Dipiazza, scandalizzato per il fatto che, a sei giorni dal 1° maggio, a Prosecco non sono state ancora tolte le bandiere rosse. Non sa che quella bandiera è sempre stata il simbolo dei lavoratori di tutto il mondo, il simbolo del lavoro e per antica tradizione i borghi carsici».

Alcune delle bandiere esposte a Prosecco

«Noi di Prosecco e Contovello abbiamo rimosso l'altra sera le bandiere per non alzare polveroni inutili. Ma se il sindaco e la sua maggioranza politica lo vuole, così sia - replica **Jan Sossi**, presidente del Circolo giovanile Prosecco-Contovello - Non vedo alcun motivo di minaccia per gli anni a venire, perché verranno esposte comunque e sempre più numerose». Una risposta a Dipiazza, ma anche al consigliere comunale Stefano Ukmar (Pd) che aveva dichiarato come da ragazzo togliesse le bandiere rosse il giorno dopo il 1° maggio. «Non posso crederlo, si sono sempre vantati di averle lasciate esposte per un mese intero - dice Sossi - Prenda le nostre difese ogni tanto e non si sforzi di confermare tesi ed accuse del centrodestra».

Nasce l'Info-point per studiosi stranieri

Offrirà aiuto in vari settori, dalla ricerca di un alloggio ai problemi con la burocrazia

Nasce il primo Info-point dedicato ai ricercatori e agli studenti stranieri presenti a Trieste, conosciuta come la città europea con il più alto numero di ricercatori (circa 37 per mille abitanti *ndr*). Inaugurato ieri in via Capitelli, nei locali messi a disposizione dall'Erdisu, "Welcome Office Trieste" è stato realizzato con la partnership di 13 enti di ricerca e dell'Università, e sarà gestito dall'Area di ricerca sostenuta dall'Erdisu, dal Comune e dalla Regione e con la collaborazione della Provincia.

L'ufficio fungerà da sportello informativo per offrire informazioni aggiornate su procedure e adempimenti burocratici, agevolando la soluzione di problemi, prima e durante il soggiorno in Italia (a partire dai più basilari come l'assicurazione sanitaria o la ricerca di un alloggi). L'Info-point darà inoltre assistenza alle istituzioni accademiche e scientifiche cittadine sulle procedure dell'accoglienza degli studiosi stranieri. L'obiettivo è creare una rete di servizi integrati volti a potenziare ulteriormente la capacità di attrazione internazionale di «talenti» da tutte le parti del mondo. L'ufficio offrirà inoltre consulenza telefonica, al numero 0403755206, e online attraverso un nuovo portale bilingue (www.welcomeoffice.trieste.it) e sarà aperto su appuntamento il lunedì e il mercoledì dalle 9.30 alle 16.30.

Un edificio dell'Area

«È un'iniziativa di non poco conto per una città a vocazione scientifica come Trieste – ha commentato l'assessore regionale Alessia Rosolen – Welcome Office conferma l'importanza dell'integrazione territoriale dell'intero sistema ricerca, vincente solo in presenza di sinergie attive e razionali con il sistema universitario». «L'ufficio andrà soddisferà le esigenze degli studiosi stranieri di passaggio nella nostra città (negli atenei e nei centri di ricerca ne transitano ogni anno oltre 6500) che si scontrano spesso con diversi ostacoli – ha spiegato Francesco Russo, vicepresidente di Area -. Persone che, arrivate nel nostro Paese, devono poi fare i conti con file negli uffici e difficoltà linguistiche nel compilare i moduli». *(g.p.)*

SPA PARTECIPATA DAL COMUNE: UTILI PER 840MILA EURO

Amt lancia il pacchetto "posteggio + bici"

Le due ruote a disposizione di chi lascerà l'auto a S. Giovanni o in via Locchi

Parcheggiate nei garage di San Giovanni e Sant'Andrea? Vi daranno una bici con chiavetta anti-furto per fare le vostre commissioni in zona.

Dopo il pagamento via cellulare, Amt ne trova un'altra. Da giovedì prossimo dodici biciclette saranno disponibili a rotazione, fra i due park di viale Sanzio e via Locchi, per una sperimentazione di tre mesi che, se avrà successo, potrebbe sfociare in un incremento di mezzi ecologici a due ruote utilizzabili in uscita dai posteggi a pagamento, forse pure da quelli all'aperto. Ai clienti occasionali sarà chiesta una cauzione di 20 euro, gratuita invece per gli abbonati. «La bici fa felici!» è lo slogan dell'operazione annunciata dall'assessore con delega alle partecipate Paolo Rovis durante la presentazione dei dati di bilancio 2008 della stessa Amt, la Spa di proprietà del Municipio all'87% che gestisce in house 857 stalli blu comunali in superficie e altri 1.043 coperti nelle strutture di via del Rivo, Sant'Andrea, San Giovanni, Scorcola, Fiera e via Tor San Piero. Dati che - osservano Rovis e il presidente della partecipata Rocco Lobianco - parlano di un utile dopo imposta di 840mila euro, di un risultato operativo pari a un +5,05% del valore di produzione, nonché di 800mila euro finiti nelle casse comunali con la tassa di occupazione suolo pubblico. Dal 2005 al 2008, inoltre, i ricavi da vendite e prestazioni sono passati da due milioni a due milioni e 900mila, mentre le spese sono diminuite di 500mila euro per un drastico contenimento dei costi passato anche per un ridimensionamento dei servizi esternalizzati.

Un parcometro dell'Amt nell'area di sosta a pagamento in via Cassa di Risparmio

Numeri che collocano Amt tra le Spa a capitale pubblico ad alto valore strategico per il Comune.

Un valore però che potrebbe avere una data di scadenza al 31 dicembre 2010, dopo la quale le attuali normative imporranno un rinnovo della concessione attraverso un bando europeo. «È vero che la legislazione dice questo - ammette Rovis - ma è altrettanto vero che le norme, di questi tempi, sono soggette a molte revisioni a distanza ravvicinata. Ci penseremo a ridosso di quella data». «A testimonianza di questi continui aggiornamenti giurisprudenziali in materia quasi schizofrenici tra sentenze e circolari ministeriali - fa eco Lobianco - un anno fa eravamo a un passo dalla gestione dei parcheggi comunali a Gorizia, che poi non si poté fare».

Ultima annotazione: la pedonalizzazione di via Cassa di Risparmio toglie 38 posti - precisa il direttore di Amt Davide Fermo, presente con il vicepresidente Adriano Schreiber - «ma abbiamo dato mandato agli uffici di trovare alternative in aree limitrofe», aggiunge Rovis. *(pi. ra.)*

Bcc Carso, aperta una nuova filiale

La cerimonia di inaugurazione

È stata inaugurata ieri sera, in riva Gulli 4, l'undicesima filiale della Banca di credito cooperativo del Carso (Zkb), di fronte all'area dove sorgerà il Parco del Mare. Per l'occasione, ha spiegato il presidente della banca, al posto degli omaggi che in genere vengono distribuiti ai presenti, è stata avviata una raccolta di fondi da destinare alla Caritas e ai Frati di Montuzza.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 1

CASACITTÀ nuovo cantiere residence Longera, villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina, giardino e posti auto, rifiniture di pregio, pannelli fotovoltaici e impianto solare da euro 248.000. 040362508.

CASACITTÀ Timignano, splendido attico di ampia metratura su due livelli, salone con caminetto, grande cucina, sala da pranzo, tre camere, tre bagni, terrazze, ripostigli, parcheggio condominiale. Euro 272.000. 040362508.

CASACITTÀ Veronese adiacenze pari primingresso, soggiorno, cucina, due camere da letto, due bagni, terza camera mansardata, posto auto in garage. Euro 178.000. 040362508.
(A00)

CASAPROGRAMMA Barcola fronte mare, appartamento in casetta disposto su 2 livelli con tavernetta con caminetto. 1.o piano: soggiorno, cucinino, camera, bagno, 2 ripostigli. 2.o piano: 2 camere, cameretta, bagno, balcone, terrazzo. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Commerciale ristrutturato ottime finiture, ampia metratura, triplo ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 matrimoniali, 1 singola, doppi servizi, balcone, terrazzo, cantina, giardino di 300 mq, posti auto scoperti. Euro 390.000. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Valmaura ultimo piano vista aperta; 1° livello: soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno balcone; 2° livello: camera singola terrazza a vasca, posto auto condominiale. Euro 210.000. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Salita di Zugnano, luminosissimo e tranquillo, 5.o piano con ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo, cantina. Euro 120.000. Tel. 040366544.

GALLERY Revoltella bassa appartamento cucina, salotto, due camere, stanzetta, servizi separati, riscaldamento a pavimento, euro 125.000. Cod. 285/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani, da ristrutturare, adatto a frazionamento in più alloggi. Cod. 237/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GRADO città giardino vendo appartamento arredato piano rialzato con vista aperta cinque posti letto con posto auto tel. 3332123955.

AFFITTO in garage zona Giardino pubblico posto 1,90x2,80 piccola automobile euro 130 comprese spese tel. 3203495258.
(A2256)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. COMMESSA e apprendista cercasi per negozio calzature abbigliamento curriculum con foto a Paprika via San Nicolò 21 Trieste. (FIL47)

ASQUINI mobili per il nuovo punto vendita di Trieste cerca personale addetto alle vendite con esperienza cell. 3483044222.

SOCIETÀ ricerca per propria filiale in Trieste persona ottimo tedesco buona conoscenza inglese esperto import-export magazzini dogana scrivere F. Posta Trieste 17 ci AK 7056345.

SOLAR Systems Spa ricerca promoter di vendita per semplice lavoro porta a porta. Chiamare il numero 0432941208 o via mail a elena@supersolar.it.

A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv 2003 km 91.000 argento cerchi lega 17, Parktronic, Sound System. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA 146 1600 Junior 4 Porte Rosso Alfa Clima Abs Air Bag, Stupenda Da Collezione Dic.1988 Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655.

ALFA 147 1.9 Jtd 120cv Distinctive 5 Porte, Anno 2007, Grigio Met., 14.900 Km, Full Opzional, 14.600, Garanzia Alfa, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v Sport Wagon, 2004, Grigio Met., Full Opzional, 63.000 Km, 10.900, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 Crosswagon 1.9 Jtd 150cv Distinctive, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Fari Xenon, Radio Cd Changer, Navigatore, Int. Pelle, Anno 2006, Aziendale 2000 Km, Grigio Met., Perfetta, Garanzia, 17.600, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ARCA Freccia 400 Fiat Ducato 2.5 D 1985 km 93.000 beige. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A3 1.8 20v 1999 Argento Metallizzato, Climatronic, Abs, Ottima Carrozzeria E Meccanica. Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655.

159 SW JDTM 20v 210 cv Q4 Distinctive 2007 km 9.900 visone met blue & me, barre alluminio. Concinnitas tel. 040307710.

BEVERLY 400 2007 km 14.000 blu met bauletto parabrezza. Concinnitas tel. 040307710.

C3 1.4 16v SensoDrive Exclusive 2005 km 52.000 gr. met c/aut, clima autom, parktronic, cruise ctrl, CD. Concinnitas tel. 040307710.

CELICA 1.6 STI 1993 km 102.000 rosso Abs servosterzo kit look sportivo. Concinnitas tel. 040307710.

COOPER Chili 2006 km 37.000 nero/argento pack chili. Concinnitas tel. 040307710.

DEDRA SW 1.6 16v 1999 km 156.000 blu met alcantara clima aut. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 500 M-Jet 16v Lounge, 2008, Clima, Abs, Fendi, Tetto Apribile, A. Bag, R. Lega, Sensori Park, Radio Cd Mp3, Km 21.000 Garanzia Fiat, 12.500, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Bravo 1.4 T-Jet 150cv Emotion, Anno 2008, Rosso Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, 8000 Km, Garanzia Fiat, 14.100, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, Anno 2005, Azzurro Metallizzato, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, 49.000 Km, Garanzia, 6.600, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 2002 Pochi Chilometri Perfetta, Altra Panda 900 1998, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

FIESTA 1.3 5p Cayman Blue 1995 km 80.000 argento clima 2 airbags. Concinnitas tel. 040307710.

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 Hp, Clima, Abs, Doppio Airbag, 6 Marce, Computer Di Bordo, Regolatore D'altezza, Perfetto, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

Continua in 24.a pagina

LA TRAGEDIA
SUL VALLONE

La disperazione della madre, segretaria di Katepalli Sreenivasan, direttore del Centro internazionale di fisica teorica: «Sto vivendo un incubo»

Morto lo scooterista dopo lo schianto a Medeazza

Il cuore del 22enne Anthony Gatti non ha retto all'operazione. Cause dell'incidente da chiarire

di CORRADO BARBACINI

DUINO Non ce l'ha fatta Anthony Gatti, il ragazzo di 22 anni di Medeazza che l'altro pomeriggio si è schiantato con lo scooter mentre stava percorrendo il Vallone, diretto verso la statale 14. Il suo cuore ha ceduto mentre i medici del reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Cattinara lo stavano sottoponendo a un delicato intervento per cercare di salvargli la vita.

L'incidente si era verificato giovedì attorno alle 17 in una delle curve all'altezza del ponte ferroviario. Anthony aveva improvvisamente perduto il controllo del mezzo. Dopo l'urto contro il guard rail era stato catapultato per una decina di metri sotto la scarpata. Ai soccorritori le sue condizioni erano apparse subito disperate, tanto che si era scelto di trasportarlo fino a Cattinara con l'eliambulanza.

Intanto i carabinieri di Aurisina, che hanno condotto i primi rilievi di legge, stanno completando la ricostruzione dell'incidente. Non è chiaro il motivo per cui Anthony abbia all'improvviso perso il controllo dello scooter. Sicuramente non andava a forte velocità, eppure nell'affrontare una curva lungo una strada che conosceva perfettamente la moto ha perso aderenza ed è andata dritta contro il guardrail.

Ricorda nel dolore la madre Anne Gatti: «Anthony era uscito di casa e stava andando a Duino dove si sarebbe dovuto incontrare con alcuni suoi amici. Era un ragazzo meraviglioso. Prudente in moto. Un bravo studente: aveva superato l'esame di maturità con 100. Si sarebbe dovuto laureare tra pochi mesi in ingegneria. In questi ultimi tempi aveva iniziato il tirocinio in uno studio di Trieste. Era anche un appassionato pianista fin da piccolo». Difficilissimo, per lei, raccontare del momento in cui ha saputo dell'incidente: «Ero al lavoro (Anne Gatti è la responsabile della segreteria di Katepalli Sreenivasan, direttore del Centro internazionale di fisica, *ndr*) e all'improvviso mi hanno avvisato che Anthony era all'ospedale. Sono sconvolta, sto vivendo un incubo».

Con la mamma di Anthony nella villa di Medeazza ci sono alcuni vicini di casa e amici. La confortano in una tragedia assurda. «Siamo disperati. Siamo profondamente vicini a Anne per quello che è accaduto a suo figlio. Conoscevo Anthony perché frequento la casa di Anne e so quanto bene gli voleva sua madre. Era un bravissimo ragazzo. La sua fine ha provocato un vuoto incolmabile», dice un'impiegata del Centro di fisica.

«L'ho conosciuto a settembre e in questo periodo gli ho fatto da tutor. Era un ragazzo pieno di iniziativa e soprattutto particolarmente competente. Gli piaceva il lavoro nello studio di ingegneria e aveva delle ottime chance per poter aspirare, una volta laureato, a un rapporto di collaborazione», dice Massimo Barban, ingegnere responsabile della gestione dei tirocinanti all'interno dello studio Laros. «Aveva iniziato a sviluppare un progetto per la tesi di laurea» aggiunge: «Sono convinto che sarebbe stato un bravo professionista con rilevanti competenze». «Era un bravo studente, me lo hanno riferito i miei colleghi. Esprimo la mia partecipazione al dolore della famiglia», è il commento di Roberto Camus, preside della facoltà di Ingegneria.

Il luogo dell'incidente. A fianco, il centro di Medeazza con a destra casa Gatti (Foto Lasorte)

Un'amica d'infanzia: «Era vicino alla laurea»

«Un mese fa mi aveva detto che le cose gli stavano andando davvero bene»

Anthony Gatti

DUINO «Anthony stava vivendo una fase particolarmente positiva della sua vita. La laurea era vicina e aveva fatto grandi progressi con il pianoforte. Lui stesso mi aveva detto un mese fa davanti ad un caffè: "le cose ora vanno davvero alla grande". Per questo è doppiamente ingiusto ciò che gli è successo».

Francoise Agbedjro conosceva Anthony Gatti praticamente da una vita e oggi non riesce a capacitarsi che il suo compagno d'infanzia non ci sia più. «Da piccoli stavamo molto insieme perché le nostre famiglie si frequentavano abitualmente - continua la giovane -. Lo ricordo come un bambino di una dolcezza infinita. Insisteva per giocare sempre con me, anche se ero di tre anni più vecchia. Era straordinariamente sensibile, sveglio e aveva un'intelligenza spiccata. A volte sembrava quasi che studiasse le persone, ma amava stare con loro. Crescendo invece è diventato un po' più introspettivo».

Come Anthony, Francoise studia al conservatorio e con lui condivideva la passione per il piano. «Ricordo quando, da piccolo, a casa sua è arrivato un pianoforte a coda. Probabilmente l'amore per la classica gliel'hanno trasmesso i genitori. Con il tempo però, Anthony, ha iniziato a sentire lo strumento come una cosa davvero sua. E infatti, negli ultimi mesi, era migliorato tanto. In questo periodo, tra l'altro, aveva una straordinaria voglia di vivere. La notizia della sua morte mi ha addolorato tantissimo. E ancora adesso sto male. Non è giusto che se ne sia andato così, aveva tutta la vita davanti».

«Un ragazzo dai mille interessi, studioso e sempre disponibile»

Le commosse testimonianze del titolare dello studio Laros e dell'insegnante di pianoforte

DUINO Gli esami a Ingegneria, ma anche lo stage, le lezioni al Conservatorio dove studiava pianoforte da otto anni, e le partite di calcetto. Erano giornate dense di impegni quelle di Anthony Gatti, descritto da chi lo conosceva come un ragazzo vitale e dai mille interessi.

«Quando l'ho visto per la prima volta, durante il colloquio, mi ha colpito proprio per la sua poliedricità - spiega Pierpaolo Paggiaro, titolare dello studio Laros, dove il ventiduenne aveva iniziato appena tre settimane fa un percorso di formazione -. Anthony non era soltanto un giovane preparato e competente, ma anche estremamente disponibile, sensibile e volenteroso. Una di quelle persone che comunicano positività. Sarebbe dovuto rimanere con noi fino a settembre e l'idea di dedicarsi a questa esperienza formativa anche in estate non lo spaventava. Del resto - conclude Paggiaro - era stato lui stesso a scegliere il nostro stage, perché era quello che consentiva di ottenere il punteggio più alto in termini di crediti».

Lo stesso impegno Anthony lo metteva nello studio del pianoforte, altra sua passione. «Ha sempre lavorato con tanta costanza e umiltà - spiega Adriana Silva, sua docente al Tartini -. Era molto impegnato con l'Università, ma riusciva comunque a scavare il tempo da dedicare al piano. Aveva un grande amore per la musica ed era motivato e deciso a concludere il suo ciclo di studi. A luglio avrebbe sostenuto l'esame di ottavo anno, avevamo già preparato il saggio. Dal punto di vista umano era semplice, allegro, intelligente e molto educato. Noi due - continua la professoressa - parlavamo tantissimo. Sapevo che si muoveva sempre con il motorino e mi era capitato anche di rimproverarlo quando, l'estate scorsa, aveva avuto un piccolo incidente e si era fatto male al mento. "Ma non correvo prof - mi aveva assicurato -. Sono caduto perché un animale mi ha tagliato la strada". La notizia della sua morte mi ha lasciato davvero senza parole. E pensare - conclude la professoressa - che l'avevo sentito al telefono poche ore prima dell'incidente».

La professoressa Silva: «Avevo parlato con lui proprio poche ore prima dell'incidente»

«Anthony era qui con noi da tanti anni e si stava avvicinando al diploma - aggiunge il direttore del Tartini, Massimo Parovel -. Ricordando il suo impegno nel portare avanti un doppio corso di studi, anche noi proviamo adesso in un certo senso una commozione doppia». *(m.r.)*

IL CASO
Fondi finiti per le supplenze

Duino, le scuole restano al verde

Non si compra neanche la carta: i genitori aprono un conto corrente

A sinistra, la scuola De Marchesetti di Duino Aurisina (Foto Sterle). A destra, alunni nel giardino dell'elementare Dante Alighieri

DUINO Niente più soldi per pagare le sostituzioni temporanee per malattia degli insegnanti e del personale non docente, e nemmeno per acquistare carta, toner per stampanti e fotocopiatrici, o per comprare i detersivi. A un mese circa dalla fine dell'anno scolastico l'Istituto comprensivo di Duino Aurisina che gestisce le scuole dell'infanzia di lingua italiana, le elementari e le medie di Santa Croce, Aurisina, Sistiana, Duino e Villaggio del Pescatore ha finito i fondi, e inviato alle famiglie una circolare per rendere noto che in caso di malattie degli insegnanti i ragazzi saranno custoditi da altro personale interno, ma non verranno assegnati supplenti esterni.

Una crisi che riguarda tutte le scuole e in particolare quelle del Friuli Venezia Giulia - ha spiegato il dirigente scolastico Giuliana Frandoli - «che presentano una situazione di credito nei confronti dello stato che risale al 2006, quando fondi dovuti non sono mai stati erogati in solido, ma anticipati dalle singole scuole per il corretto funzionamento didattico e amministrativo». Ora però questa partita di bilancio è in rosso, e non ci sono altre possibilità. Oltre alla difficoltà a gestire le supplenze, a questo punto mancano - spiega ancora Giuliana Frandoli nella circolare inviata alle famiglie - i soldi per acquistare materiali necessari a dotare i vari plessi di materiale, toner, carta, ma anche materiale per la pulizia. La situazione è critica già da mesi, ma è diventata urgente con lo scarseggiare delle scorte, a fine aprile.

A fronte dell'annuncio del dirigente scolastico, un gruppo di genitori che si riunisce nell'associazione Agef - nota alle cronache per aver battagliato, alcuni mesi fa, contro lo stesso dirigente scolastico per la gestione dei sabati liberi dei ragazzi, ovvero la realizzazione del "tempo 5" - questa volta ha deciso di schierarsi a fianco della dirigente, aprendo un conto corrente provvisorio per la raccolta di fondi da parte delle famiglie che hanno i ragazzi nelle scuole. Il conto è stato aperto nelo sportello di Sistiana del Credito cooperativo di Staranzano: resterà aperto fino alla fine dell'anno scolastico. «Abbiamo aperto un conto corrente - ha detto il presidente dell'associazione Agef, Dario Paganelli - per gestire la cosa in estrema trasparenza e semplicità, con la speranza che le famiglie aiutino la scuola. La situazione di crisi è generalizzata e un piccolo contributo da parte di tutti sarà già un importante segnale». I dettagli si possono chiedere direttamente alla banca, o visualizzare sul sito internet www.agef.wpeople.it/aiutoduinoaurisina.html. *(fr.c.)*

LA QUERELLE A SISTIANA

Castelreggio, verifiche per riaprire la spiaggia

DUINO Ancora verifiche da parte dei tecnici sulla questione della riapertura della spiaggia di Castelreggio. Mentre gli avvocati stanno analizzando nel dettaglio la documentazione del Tar, Regione, Comune e Capitaneria di porto valutano le possibilità amministrative di far aprire la spiaggia a breve, prima del rilascio effettivo di una concessione per il sito. Questa mattina, intanto, la ditta che ha vinto l'appalto per le pulizie a Duino Aurisina è stata inviata su ordine del sindaco a pulire la spiaggia, continuando e consolidando l'operazione svolta lo scorso 1° maggio dai volontari che così avevano protestato contro la chiusura dello stabilimento.Sul fronte dell'incontro tra sindaco e prefettura, sempre oggi, il primo cittadino di Duino Aurisina, Giorgio Ret, conta di affrontare l'argomento Castelreggio con il commissario del governo a margine della festa della Polizia.

ALLE 21 L'INNALZAMENTO DEL MAJ

Prosegue la Majenca a S. Dorligo

SAN DORLIGO Prosegue l'edizione 2009 della Majenca a San Dorligo della Valle. Dopo una parata auto d'epoca, oggi alle 18.30 ci saranno l'apertura e la premiazione della 53.a mostra dei vini locali e della 12.a mostra dell'olio extravergine di oliva. Grande attesa per l'innalzamento dell'albero del maj alle 21. Domani alle 17, esibizione dell'orchestra a fiati di Metlika, seguita dal gruppo folkloristico "Stu ledi". Alle 19 poi arriveranno i giovani locali che balleranno sotto al maj con la musica dei Primorski fantje. Poi altri appuntamenti lunedì e martedì.

INIZIATA LA FESTA DEI GIOCHI

Viabilità ed eventi a Duino per il passaggio del Giro

DUINO Anche Duino Aurisina si prepara ad accogliere il Giro d'Italia. La carovana dei ciclisti che domani farà tappa a Trieste percorrerà in mattinata la Strada statale 14 che da San Giovanni di Duino transita lungo Sistiana centro (Strada regionale 14) fino alla strada costiera. In base ad un'ordinanza del sindaco Giorgio Ret, il blocco del traffico durerà un'ora ed inizierà un'ora e mezza prima dell'arrivo in piazza Unità.

Nel mentre è iniziata ieri pomeriggio al campo sportivo di Visogliano la seconda edizione della "Festa dei Giochi dello sport e della musica". Questa mattina verranno esposti e premiati i disegni realizzati dalle scuole in occasione dell'iniziativa Primavera al Castello promossa dal Gruppo Ajser 2000. A partire dalle 19 inizieranno poi gli spettacoli musicali con il concerto dei Sistiana Boys, un giovane gruppo composto da musicisti locali, seguito alle 20 dalla Blues Mobile Band con il suo repertorio di blues, rhytm n'blues e soul. Domani sarà una giornata invece dedicata perlopiù allo sport. Alle 9 avrà inizio la seconda Young Cup, il torneo di calcio a 5 promosso dalla Consulta Giovani del Comune con la collaborazione della Provincia di Trieste. Nel corso della manifestazione verrà effettuata una raccolta di fondi a favore delle popolazioni terremotate. «A tale proposito sono stati avviati i contatti con una consulta giovanile dell'Abruzzo per capire quale intervento prioritario supportare», ha spiegato il vicesindaco di Duino Aurisina, Massimo Romita. Dalle 10 si darà il via all'ottava edizione dei "Giochi senza confini" con iniziative ludiche rivolte ai bambini e ragazzi fino ai 15 anni, il tutto promosso dal Gruppo Ajser 2000 in collaborazione con il Tennistavolo Trieste Sistiana. L'evento prevede un raccolta fondi a favore dell'Agmen Fvg.

Il triangolare internazionale di calcio a 11 promosso dall'asd Sistiana Duino Aurisina farà da corollario alla manifestazione che si concluderà con il concerto della tribute band a Vasco Rossi "Nessun Pericolo per Te".

Riccardo Tosques

9 MAGGIO

● **IL SANTO**
San Geronzio
● **IL GIORNO**
è il 129° giorno dell'anno, ne restano ancora 236
● **IL SOLE**
Sorge alle 5.41 e tramonta alle 20.22
● **LA LUNA**
Si leva alle 21.15 e cala alle 5.16
● **IL PROVERBIO**
I gingilli di un ricco sono la salvezza di un povero

ASSOCIAZIONE ITALO-SOMALA "SAGAL"

Un corso per scongiurare le mutilazioni femminili

Punta a formare mediatrici che operino dall'«interno»

Le mutilazioni genitali femminili sono una pratica diffusa in molti paesi africani che pone problemi di ordine etico, sanitario, culturale e giuridico: i diversi aspetti del fenomeno saranno trattati nel corso di formazione «Mgf» organizzato dall'associazione culturale **italo-somala «Sagal»**, che prenderà il via **oggi** a Trieste.

«Intendiamo formare un gruppo di mediatori, soprattutto donne, - spiega il presidente dell'associazione Faghi Elmi – che compiano un lavoro di sensibilizzazione all'interno delle loro comunità». Il corso si divide in tre seminari che tratteranno il problema dal punto di vista antropologico, sanitario e specificamente oncologico. Roberto Lionetti, antropologo dell'università di Trieste con 11 anni di esperienza sul campo in Africa, spiega che la percezione del fenomeno nei media e nella opinione pubblica influenza pesantemente la possibilità di affrontarlo: «Dalle ultime ricerche – dice – risulta un grosso scarto tra le stime della stampa e i risultati della ricerca: i media normalmente raddoppiano il fenomeno rispetto alla sua entità effettiva.

Ma pregiudizio e approcci sensazionalistici ostacolano ogni analisi dei reali cambiamenti culturali nelle comunità di immigrati». Secondo le indagini, maggiore è il tempo di permanenza in Europa, minore è la possibilità che le donne provenienti da culture in cui le mgf sono in uso decidano di applicarle alle loro figlie. Anche leggi e normative di contrasto sono efficaci: «Ma non bastano – afferma Lionetti -: informazione, educazione e controllo sono fondamentali per contenere questa pratica, in particolare l'informazione sanitaria». Secondo l'antropologo, poiché in ogni cultura le scelte dei genitori mirano a garantire il meglio per i propri figli, la scelta di proseguire o abbandonare la pratica delle mgf dipende dal contesto: ad esempio dal valore attribuito alla ragazza escissa o infibulata, oppure dalla sua stigmatizzazione all'interno del nuovo contesto europeo. Le ricerche rivelano tratti in contrasto con l'idea comune delle mgf: «Sono numerose le donne con mgf che hanno un'autopercezione positiva della propria vita sessuale – dice l'antropologo -. Così, oltre il 90% delle donne escisse intervistate nel corso di una ricerca effettuata in Italia, dichiara di vivere una normale e piacevole vita sessuale». Un luogo comune da sfatare è quello che lega questa pratica all'Islam: «Le mgf esistono anche in ambito cristiano copto, ebraico e animista – continua Lionelli -. Ma il superamento dei nostri pregiudizi non basta.

Il dialogo e la possibilità di affrancamento dalle tradizioni richiede che ci si liberi anche da una prospettiva relativista e da un certo multiculturalismo (quello alla melting pot, per intenderci) che imprigionano gli individui e inchiodano le comunità all'interno di culture di appartenenza date e immutabili. I media in questo possono giocare un importante ruolo critico e informativo». **Le lezioni del corso si terranno a Trieste oggi, il 22 e il 29 maggio dalle 15 alle 18 in via san Francesco 11.** Potranno partecipare membri delle comunità interessate, mediatori culturali ed eventualmente operatori socio-sanitari e studenti universitari. Il corso è stato realizzato grazie al finanziamento del Ministero per le pari opportunità.

Ulteriori edizioni del corso si svolgeranno a Pordenone e a Udine. Per informazioni 040 3720742 oppure info@sagal.org

Giovanni Tomasin

Le mutilazioni femminili sono ancora molto diffuse in Africa

Giovani disabili a scuola di cucina con gli chef triestini

Cucinare, per sentirsi come gli altri. I giovani disabili del Centro di formazione professionale della Cooperativa sociale «Trieste integrazione» stanno partecipando a un corso dedicato alla cucina tipica locale, che si concluderà a giugno, nell'ambito di un più ampio programma di integrazione curato dall'assessorato per la Promozione e la protezione sociale.

L'iniziativa, intitolata «CucinAbilità», si svolge nei laboratori del Cfp di via monte San Gabriele, dove gli chef di quattro note aziende triestine del settore enogastronomico, Savron, Suban, Peperino e la pasticceria Pirona, fanno da insegnanti. Nella seconda fase del corso, i partecipanti saranno chiamati a esercitarsi proprio nelle cucine dei quattro esercizi, in preparazione di quella che sarà la serata esame del corso, in programma il **9 giugno** e che avrà come cornice il ristorante Peperino, di via Coroneo.

«Integrazione e concreta possibilità di occupazione potranno essere raggiunte – ha detto l'assessore Carlo Grilli – non solo perfezionando i rapporti di collaborazione fra i vari enti e soggetti che operano nell'ambito del welfare, ma soprattutto stabilendo contatti reali con i soggetti produttivi, commerciali e imprenditoriali, in modo che la collettività impari a vedere la persona con difficoltà non solo come un costo e come elemento da accudire, ma come unità in grado di produrre e di partecipare alla costruzione della società all'interno della quale vive». *(u. s.)*

IL PICCOLO

9 MAGGIO 1959 *di R. Gruden*

● In visita al nostro Tribunale, il Ministro di Grazia e Giustizia on. Gonella ha ravvisato l'importanza di un nuovo edificio per le carceri. Due i progetti: nei pressi di Villa Carsia o della Vedetta d'Italia.
● Nel IV Concorso nazionale scolastico dei temi, per l'invio al concorso regionale, fra i 145 pervenuti dagli alunni delle scuole cittadine.
● Lunedì prossimo, con una mostra del giovane triestino Pietro Grassi, si inaugurerà una nuova Galleria d'Arte che, situata di fronte alla chiesa del Rosario, avrà il nome di Galleria dei Rettori.
● Festeggiato mons. Vascotto, per i suoi 25 anni a capo della parrocchia di S. Antonio Vecchio. Nella circostanza, gli esuli pinguentini gli hanno offerto una medaglia per gli anni in cui resse la parrocchia di Pinguente.
● Sul piazzale delle Milizie al Castello di San Giusto, ha avuto luogo la prima moto gimcana regionale organizzata dal Moto Club Ostini. Si sono distinti Rina Priore e Gilberto Parlotti.

FARMACIE

■ **DAL 4 AL 9 MAGGIO 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:	
Via Ginnastica 6	tel. 040-772148
via Curiel 7/B - Borgo San Sergio	040-281256
Basovizza	040-9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:	
via Ginnastica 6	
via Curiel 7/B - Borgo San Sergio	
piazza Venezia 2	
Basovizza	tel. 040-9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:	
piazza Venezia 2	040-308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	196,0
Via Carpineto	µg/m³	115,7
Via Svevo	µg/m³	85,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	25
Via Carpineto	µg/m³	31
Via Svevo	µg/m³	35

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	92
Monte San Pantaleone	µg/m³	96

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

EX PESCHERIA

Il volontariato si fa conoscere

Come reagire alla perdita di un angelo

Un aiuto alle famiglie colpite dalla morte di un bambino in fase neo o prenatale

Da un sito internet a un'associazione di volontariato. Così, nel 2005, nasce «Sulle ali di un angelo» dall'iniziativa di Diana Mayer Grego, con il fine di fornire un sostegno emotivo alle famiglie colpite dalla triste perdita di un bambino in età neonatale o prenatale. Nell'aprile del 2004 Diana, ferita gravemente dal volo prematuro del suo piccolo angelo, si accorge dell' assenza di un gruppo che possa accompagnare le donne nel difficile cammino di ripresa dal trauma. Decide così di non abbandonarsi al dolore, ma di far sì che da questo possa nascere qualcosa di buono e utile per gli altri. Crea quindi il sito internet, collegato a un forum, attraverso il quale viene in contatto con persone che si sono trovate in situazioni analoghe alla sua che la aiutano a risollevarsi. Dalla grande partecipazione al sito nasce poi l'associazione, operante ora in tutta Italia, che finora ha accompagnato decine di mamme lungo un percorso di speranza e di recupero.

Il gruppo partecipa con stand a fiere e mercatini, durante i quali raccoglie fondi per sostenere i propri progetti. L'ultima attività portata a termine con successo è stata la realizzazione di un libro che raccoglie le testimonianze di mamme che hanno perso un bambino e che sperano di poter aiutare altre famiglie con la propria storia. Un libro in cui ogni racconto genera un sentimento inteso di commozione. Oggi, a partire dalle 15.30, si terrà al Salone degli Incanti, nell'ambito di «Insieme a Trieste», un incontro-congresso dell'associazione con il pubblico dal titolo «Affrontare insieme il dolore più grande», durante il quale verranno presentati il gruppo e le sue attività.

Il lavoro di questi ultimi anni ha permesso di realizzare progetti sempre più importanti, come l'adozione di una bambina a distanza e, grazie al sostegno dei volontari, i soci contano di poter ampliare sempre più il loro campo d'azione. Diana, la presidentessa, confessa di non essersi mai aspettata un così grande successo. «Sulle ali di un angelo» è apparso anche in diretta alla Rai nazionale. E Diana è felice di aver realizzato il suo sogno, di essere stata di supporto alle famiglie che si sono trovate nella tremenda condizione di dover dire addio a un bambino appena arrivato. Il suo più grande desiderio, racconta, è che un giorno tutte le gravidanze possano concludersi con un lieto fine, e che quindi non sia più necessaria l'esistenza dell'associazione.

«Sulle ali di un angelo» è ora una grande famiglia che accoglie sotto le sue ali chiunque sia in cerca di conforto e comprensione. Tutte le informazioni riguardo all'associazione sono reperibili consultando il sito internet www.sullealidiunangelo.it.

Morgana Burolo
(Liceo socio-psicopedagogico G. Carducci)

Proseguiamo nella pubblicazione dei testi scritti dai ragazzi delle scuole superiori triestine che hanno aderito all'iniziativa, in collaborazione con il Piccolo, nell'ambito della manifestazione «Insieme a Trieste». Gli studenti hanno costituito una redazione che segue gli eventi principali della "Fiera della solidarietà", fino a domenica al Salone degli Incanti.

Colpo d'occhio sui volontari che illustrano le loro attività

ALL'IMMAGINARIO

La scienza diventa gioco

■ **IL CALENDARIO DI OGGI**

ore 9.30	Laboratorio creativo con carta velina e oleata
ore 10.00	Giochiamo con la musica - fino alle 11.00
ore 11.00 e 16.00	Tombola
ore 11.30	Presentazione del libro «L'altra anima di Trieste», con Marija Pirjevec e Walter Chiereghin
ore 13.30	Cinema
ore 15.00	Lettura favole - fino alle 16.00
ore 16.30	Laboratori di pittura ad acquarello e di fotografia creativa
ore 17.00	Teatro per bambini - fino alle 18.00
ore 18.30	Giochiamo con la musica
ore 19.00	Corso di difesa personale e Consulenza giovani

ALCUNI CONVEGNI

10.00-11.00 Essere genitori di bambini felici oggi - **PEDAGOGISTI CLINICI FVG**
15.30-18.00 Affrontare insieme il dolore più grande - **SULLE ALI DI UN ANGELO**
18.00-19.00 Una casa per i gatti - di G. Penco - **IL GATTILE**
20.00-21.30 Innovazioni per l'affido condiviso - **MAMME E PAPÀ SEPARATI**

Fino a domenica 10 maggio:
Immaginario scientifico: 9-13 14.30-20 – Mostra artistica 9-21.30 – Libreria 9-19

Se la scienza diventa gioco, allora sei all'Immaginario Scientifico. Toccare, osservare, riprodurre fenomeni naturali, ritrovare l'incanto davanti alla misteriosa bellezza della natura e sperimentare divertendosi: questi sono gli obiettivi dell'Immaginario Scientifico, museo della scienza interattivo e multimediale.

«Non a caso - racconta il direttore Fabio Carniello - una delle sezioni più importanti dell'Is è dedicata agli oggetti hands-on: vere e proprie macchine scientifiche da azionare, pulsanti da premere, oggetti da spostare. Naturalmente, ogni exhibit è corredato da semplici istruzioni per l'uso che permettono una rapida sintonia tra il visitatore e gli strumenti».

Al Salone degli Incanti, fino a domenica, c'è un piccolo assaggio di questa moltitudine di esperimenti.

«Ma - continua Carniello - chi volesse approfondire la conoscenza del fantastico mondo interattivo, può venire a trovarci nella nostra sede storica a Grignano, dove infiniti ambienti multimediali stimolano tutti i sensi. Senza dimenticare la spettacolare festa della scienza: dal 18 al 21 giugno, sempre nella sede di Grignano, dove aspettano il pubblico mostre, laboratori, giochi ed esperimenti nell'inedita cornice di un giardino sul mare sopra le onde e sotto le stelle».

Alessia Sbroiavacca
(Liceo scientifico G. Galilei)

NELLO SPAZIO DELLA LILT

Teatro e musica contro le dipendenze

La lotta alle dipendenze arruola anche i più giovani. Così i volontari della Lega Italiana per la lotta contro i tumori hanno coinvolto al Salone degli Incanti alunni di quarta e quinta elementare sul tema del fumo, nel quale si è parlato delle sostanze contenute nelle sigarette e dei loro effetti nocivi. Più volte il giovane pubblico è stato interrogato sugli argomenti esposti, e i piccoli hanno reagito con grande entusiasmo aggiudicandosi gadget didattici sul tema della lotta alla dipendenze. Rivisitazioni di favole e brevi scenette teatrali hanno intervallato il discorso, grazie all'opera di tre giovani attrici e un chitarrista classico, suscitando il divertimento dei bambini.

La conferenza fa parte di un più ampio progetto della Lilt, che mira a sensibilizzare giovani di tutte le età non solo sui rischi del fumo, ma anche sui pericolo della droga, dell'alcool e delle dipendenze in generale. Un tema sul quale sono stati coinvolti anche gli adulti, durante un incontro riservato ad un pubblico più maturo e quindi ben più esposto al rischio dipendenza, durante il quale si è parlato soprattutto dell'alcol ed è stato trasmesso uno spot realizzato dal Commissariato del Governo.

Allo stand della Lilt ci sono decine di opuscoli sulle dipendenze e i rischi che esse comportano. Fa bella mostra di sé anche un alcol-test monouso, per verificare il livello alcolemico del sangue prima di mettersi alla guida ed evitare incidenti. «Per un soffio», questo il nome del kit, consente una rapida e precisa analisi dei valori di alcol nell'organismo e fa parte di una campagna di prevenzione sostenuta dalla Regione, simile a quella organizzata a Sistiana nel corso dell' estate col progetto «Overnight», che ha avuto un ottimo riscontro fra i giovani. Dunque se i kit fossero disponibili nei locali frequentati il sabato sera, sarebbero sicuramente apprezzati e usati.

Marco Berlot
(Liceo socio-psicopedagogico G. Carducci)

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

■ IL PICCOLO
SABATO 9 MAGGIO 2009

Premi agli studenti per le più efficaci ricerche scientifiche

Oggi, alle 10, nella sede dello Science Centre Immaginario Scientifico di Grignano, si svolgerà la cerimonia di premiazione del concorso «**Scienze in fiore**». A essere premiate le ricerche, i lavori e le esperienze ritenute più meritevoli, realizzate dalle classi durante l'anno scolastico 2008-2009 su temi tecno-scientifici e naturalistico-ambientali. Il concorso, giunto alla sua quinta edizione, ha riscosso anche quest'anno un notevole successo. Lo dimostra il fatto che si sono iscritte scuole di tutta Italia e fra i vincitori si contano anche alunni e studenti di istituti di Vicenza, Imola e Avellino.

Gli elaborati di tutti coloro che hanno partecipato, valutati dalla commissione esaminatrice dell'Immaginario Scientifico, saranno pubblicati e liberamente consultabili sul sito www.scienzeinfiore.it.

Dopo la premiazione, con le autorità, seguiranno attività speciali al museo per i ragazzi, i loro genitori e insegnanti: un'occasione per vivere lo Science Centre con attività ludiche e creative, laboratori e visite alle sezioni museali e al Planetario.

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Prosciutto, nove anni

Zeus: si può vederlo al Gilros

Uno degli «orfani» abruzzesi

Uno dei 5 cuccioli disponibili

LA STRUTTURA DI OPICINA, CAPOFONTE E GATTILE

Adottabili i cani orfani dell'Abruzzo Al Gilros la meticcia smarrita in città

Con grande soddisfazione il Gilros segnala l'adozione del cane **Margy**: femmina timida e impaurita, a Opicina da parecchi anni, trova l'affetto e l'amore di una giovane ragazza, che sta inserendo l'animale nel nuovo contesto di vita; il cane femmina segnalato la scorsa settimana, ritrovata in via Fabio Severo, è giunta invece al Gilros: il suo nuovo nome è **Perla**, meticcio di taglia medio piccola, adulta, ora deve ambientarsi alla nuova sua nuova dimora, si spera temporanea. **Strike e Jago**, sembrano aver trovato finalmente fortuna: pittbull il primo, giovane, sta conoscendo una coppia di giovani, pastore belga il secondo, si sta adattando alla nuova famiglia in periferia di Trieste. Chi invece non trova una nuova sistemazione è il rottweiler **Zeus**: temporaneamente ospite al Gilros per qualche giorno ed è possibile vederlo.

Lo stage di psicologia canina applicata all'addestramento, che si terrà i giorni 16 e 17 maggio, sarà riproposto anche il weekend successivo. Info: www.villaggiovacanzedelcane.com oppure 040 215081, cell. 347 2351892. L'orario per le visite del canile è il seguente: 10-12, 14.30-16.30 su appuntamento, domenica 10.30-11.30, in strada di Prosecco 1904 ad Opicina.

Il gruppo di volontari Fratelli di Ares e Bagy, dopo il viaggio in Abruzzo per consegnare alimenti per gli animali, è ritornato in regione. Undici cani vaganti tra le macerie sono stati presi in custodia dai volontari. Hanno già trovato una famiglia disposta ad adottarle: **Lilla**, lupetta di sei mesi e **Rubina**, giovane segugio salvata assieme ai suoi cuccioli dai vigili del fuoco dell'Aquila. Attendono una sistemazione **cinque cuccioli di taglia piccola**, un anziano cagnolino di taglia piccolissima ed un meticcio adulto. Tutti molto socievoli e affettuosi. Triste destino per **Prosciutto**, cane di nove anni che non può più essere accudito dai suoi proprietari; se non troverà nessuno disposto ad accoglierlo la sua futura dimora sarà il canile. Sono disponibili **cinque meravigliosi gattini di 45 giorni**, nati in casa. Per info: tel 040 571623, orario: 8-16, www.ilcapofonte.it - info@ilcapofonte.it

ADOTTATI E BENIAMINI

Anziano cagnolino di piccola taglia che attende nuovi amici

Margy, orfana da parecchi anni, ha trovato una giovane padrona

Il pittbull Strike sta facendo conoscenza con una coppia

Uno dei cinque gattini, di 45 giorni, disponibili al Gattile

IL CORPO MILITARE DELLA CRI

Volontari "con le stellette" addestrati alle emergenze

Una settimana, dieci giorni all'anno del proprio tempo libero, compatibilmente con il lavoro e la famiglia: è quanto i «volontari con le stellette», il personale del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, s'impegnano a garantire in situazioni di emergenza, come il violento sisma che ha sconquassato l'Abruzzo.

Sono circa una trentina i volontari dell'Ufficio Arruolamento e Addestramento Corpo Militare del Friuli Venezia Giulia - riconoscibili dalle divise blu e rosse con la croce sulla schiena - che prestano soccorso sin dai primi giorni negli ospedali da campo e nelle tendopoli della regione abruzzese.

La Cri è formata da sei componenti, due delle quali, il Corpo Militare e le Infermiere Volontarie, sono ausiliarie delle Forze Armate. Una delle caratteristiche del Corpo Militare - che porta la sua opera di soccorso sanitario sia nelle operazioni umanitarie nei paesi in cui ci sono conflitti in corso sia di protezione civile nelle zone colpite da calamità naturali - è di essere composta in maggioranza da personale in congedo, precettabile per addestramento e per situazioni d'emergenza, in qualsiasi momento. Il Centro di Mobilitazione del Fvg conta quasi 200 volontari, tra ufficiali, infermiere, personale sanitario e tecnici, che svolgono un'intensa attività di formazione e addestramento. «Tra i principali obiettivi - spiega il colonnello Riccardo Romeo Jasinski, comandante del centro regionale - incrementare l'arruolamento e l'addestramento di nuovi elementi per formare delle equipe di pronto intervento d'eccellenza, preparate ad affrontare situazioni di emergenza sia sul territorio nazionale sia in ambito internazionale».

Per entrare a far parte del Corpo Militare non è necessario aver svolto il servizio militare: sono sufficienti la maggiore età (massimo 60 anni), l'idoneità fisica e la condivisione dei principi umanitari fondamentali della Croce Rossa. Particolarmente graditi i candidati con professionalità già acquisite in campo sanitario, come medici, infermieri, tecnici di laboratorio e studenti di medicina.

Per informazioni: Ufficio Arruolamento e Addestramento Corpo Militare, Piazza del Sansovino 3. Tel.: 040.300877; www.crifvg.it

Patrizia Piccione

MATTINO

● FAI A SAN GIUSTO
Il Fai propone oggi, alle 11, la visita al Castello di San Giusto. Introduzione del conservatore Michela Messina. Ritrovo alle 11 davanti al castello.

● CORSO SU JUNG
In occasione del 70° della scomparsa di S. Freud, il Circolo culturale triestino di studi psicosomatici organizza un corso seminariale sulla psicologia di Jung. I quattro incontri guidati dal dottor A. Spreafichi si terranno alla libreria Borsatti in via Ponchielli 3 e saranno presentati oggi, alle 11, nella libreria stessa. La partecipazione al corso è gratuita con la sola richiesta di adesione associativa al circolo. Numero chiuso. I moduli di adesione sono ritirabili alla Borsatti.

● SWEET HEART
Il Circolo Sweet Heart - Dolce Cuore informa che, nella sede sociale di via Massimo d'Azeglio 21/c, oggi si effettuerà il controllo dei valori ematici.

● CARTOLINE IMPERIAL-REGIE
Oggi, alle 11, al Museo Postale di piazza Vittorio Veneto, avrà corso una visita guidata gratuita della mostra «Il racconto delle cartoline imperial-regie. Società, esercito e guerra nel mondo di ieri», a cura di Roberto Todero e Chiara Simon. La mostra sarà visitabile fino al 30 maggio, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13.

● UNIONE ISTRIANI
Oggi l'Unione degli istriani metterà a disposizione un pullman per il trasferimento alla Foiba di Basovizza in occasione della Cerimonia solenne dell'alzabandiera, partendo da piazza Oberdan, alle 10.

POMERIGGIO

● DIVINA MISERICORDIA
Oggi, alle 16, nella chiesa dei Ss. Andrea e Rita, via Locchi 22, si svolgerà il consueto incontro mensile aperto a tutti, con adorazione eucaristica e preghiere. Alle 18.30, la messa.

● RICICLART AL NAT
Da oggi al 16 maggio, da Nat_spaziocorti in via Corti 2, mostra-evento «100% Riciclart», che si apre alle 18.30 con la presentazione degli artisti Ana Cevallos e Frank Del Gaudio. Su prenotazione i due artisti saranno a disposizione il 12 e 14 maggio per far rivivere vestiti e tessuti usati. Info: 338/5002574.

● POESIA E SOLIDARIETÀ
Oggi, alle 18, al Caffè San Marco, via Battisti 18, verranno presentati i libri di Vincenza Gangemi «Mendicante di Stelle» e di Marcella Trulli «Poesie in controluce».

● SABATI MINERVALI
Oggi alle 17.30, al Museo Sartorio, per i "sabati minervali" il prof. Fulvio Salimbeni terrà la conferenza: «Verso il traguardo dei cento volumi. Per un bilancio di Civiltà del Risorgimento».

● LA PITTURA DI MUSIC
Oggi, alle 17, all'auditorium del Revoltella, tavola rotonda sul tema «Zoran Music pittore europeo». Interventi: Daniele D'Anza, Maria Masau Dan, Irene Mislej, Marilena Pasquali, Enzo Santese, Gojko Supan, Alessandra Tiddia e Maurizio Zanei. Coordinamento: Augusto Debernardi e Paolo Deganutti. Interviene l'assessore Massimo Greco.

● UNIONE ITALIANA CIECHI
Oggi, alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, 2° piano, pomeriggio musicale con Flavio Degrassi e Arianna Corossi. Ingresso libero.

● VISITA AL SARTORIO
Oggi, con apertura straordinaria alle 17, al Museo Sartorio avrà luogo una visita guidata dal titolo «Il Sartorio ritrovato» a cura di Beatrice Malusà.

● SOCIETÀ ANTROPOSOFICA
Incontro e studio nella sede di via Mazzini 30, I piano, sul testo di R. Steiner «Lo sviluppo occulto dell'uomo nelle sue quattro parti costitutive». Dalle 17.30 alle 19. Info: 339/7809778, www.rudolfsteiner/trieste. Ingresso libero.

● CATTOLICI TEDESCHI
Oggi inizia, alle 17, un rito per la comunità cattolica di lingua tedesca nella chiesa di via dell'Istria 61.

SERA

● CONCERTO «MAGNIFICAT»
Questa sera, alle 20.30, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio), piazza Hortis, concerto del coro Jacobus Gallus diretto da Marko Sancin.

● ARTEMIX
Oggi, alle 20.30, al Teatro Pellico di via Ananian, spettacolo «Artemix» di danza orientale con l'Ahlem Sihaya Company del Cral Poste. Parte del ricavato sarà devoluto all'Hospice Pineta del Carso.

● CONCERTO PIANISTICO
Oggi, alle 20.30, alla Sala Beethoven di via del Coroneo 15 concerto del pianista Marco Grilli. Ingresso libero.

● TEATRO A ISOLA
Oggi, alle 20, alla Casa di Cultura di Isola d'Istria della Comunità degli italiani «Pasquale Besenghi degli Ughi» di Isola andrà in scena il Gruppo Fariteatro Fita, con la commedia brillante «La locanda de l'omo selvatico» di Edda Vidiz, regia di Claudio Sigovich.

DOMANI

● ANNULLO FILATELICO
Domani, per la tappa del Giro d'Italia, speciale annullo filatelico celebrativo. Lo sportello avrà sede nell'antisala matrimoni, 10-16. Verranno anche immesse in commercio da parte del Comune 4 cartoline a tema, a tiratura limitata.

● COLAZIONE EQUA
Le due Botteghe del Mondo «Mosaico per un comune avvenire» e «Senza Confini Brez Meja» con «Andandes», invitano tutti al Giardino di via San Michele dove, domani dalle 11 alle 13, si terrà la «Colazione equa», occasione rivolta a tutti coloro che desiderano assaggiare cibi genuini preparati con ingredienti del commercio equo e da agricoltura biologica. Info: «Mosaico» tel. 040/3220403, «Senza Confini Brez Meja» tel. 040/3728230.

VARIE

AZALEE PER LA RICERCA

■ Sarà anche il '70-'80 Village in piazza Sant'Antonio a ospitare oggi i banchetti dell'Airc che distribuiranno le azalee della ricerca. Altri punti: Galleria Tergesteo, portici della Camera di commercio, largo Barriera, campo S. Giacomo, P.le Rosmini, Centro Giulia. Domani le azalee si troveranno in piazza Marconi a Muggia e in via Nazionale 38 a Opicina.

ESPLOSIONI DI ALLEGRIA

■ L'associazione culturale «Artesette» promuove, nella sala espositiva di via Rossetti 7/1, una rassegna di pittura, scultura, grafica e fotografia. La collettiva sarà intitolata «Esplosioni di allegria». Le iscrizioni sono aperte entro non oltre il 19 maggio. Info: tel. 040/631355 o cell. 392/4833129 o al pres. Bruno Dalfiume: 349/6803724.

IL REVOLTELLA DEI BAMBINI

■ Visto l'alto numero di iscrizioni, il primo ciclo di appuntamenti del «Revoltella dei bambini» continua il 17 maggio e il 7 giugno. L'attività è sempre programmata per bambini di età compresa tra i 4 e i 10 anni e si svolge in due momenti: il primo incontro è dalle 11 alle 13 per i bambini dai 7 ai 10 anni, e il secondo dura dalle 16 alle 18 ed è riservato ai piccoli di 4-6 anni accompagnati da adulti. L'attività è su prenotazione: telefonare da lunedì a venerdì dalle 10 alle 18, al numero 040/6754350. Per ulteriori informazioni: www.museorevoltella.it.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Il 7 maggio, alle 4, è stato smarrito zona viale XX Settembre-via Carducci, cane meticcio, taglia medio/grande, cieco a un occhio, color marrone chiaro con collare blu e numero telefonico. Il suo nome è Jagan, docile e molto buono. Chi lo avesse ritrovato è pregato di chiamare il numero 339/6319774 o lo 040/412091. Grazie.

■ Il giorno 7 maggio è scappata la nostra gattina da strada di Guardiella 5/1 (San Giovanni); corporatura robusta con pelo squama di tartaruga e microchip. Chi l'avesse vista o presa è pregato di telefonare a: 333/1339846, 334/3401298, 040/567980. Ricompensa. Grazie.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Rodolfo Bartole da Sergio e Marina 100 pro Airc.
- In memoria di Giuliano Defrancesco nel XXIX anniv. (9/5) dai figli 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Silvana Fasciano Fabbro nel I anniv. (9/5) da mamma e sorelle 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giovanni Pian nell'anniv. (9/5) dalla figlia Dolores, dal genero Aldo e nipoti 25 pro Abc Burlo (onlus), 25 pro Lilt Lega italiana lotta tumori.
- In memoria di Silvano Piccoli per il suo compleanno (9/5) da Fabio e Luisa 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Lidia e Walter Tauceri nell'anniv. di matrimonio (9/5) da Marisa e Roberto 25 pro Astad, 25 pro Agmen.
– Da U.O.E.I. Unione operaia escursionisti italiani 550 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori (Manni).
– In memoria di Bruno Billia dagli amici e collaboratori Teresiano 25 pro Centro tumori.
– In memoria di don Fabrizio Bonetti dalle famiglie Cantoni e Chiaruttini 20 pro Parrocchia San Pio X.
– In memoria di Andreina Cramer dalle nipoti Anna e Rita Cramer 200 pro frati minori cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della cara Marina Cocci-Armilli dalla cugina Daniela 35 pro Astad.
– In memoria di Maria Costa Cramer dalle figlie Anna e Rita Cramer 200 pro frati minori cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ennie Destradi dalla moglie e figlia 10 pro Lega nazionale, 10 pro Aip (associazione italiana parkinsoniani).
– In memoria di Pierina Fanna da Antonio, Evelina e Ornella 30 pro Airc.
– In memoria di Galliano Giacomelli da Alcida Canciani 15 pro Amici del cuore.
– In memoria di Maria Montina ved. Pernisco da Giorgio e Betty Rizzi 30 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Tosca Musaruana da Mario e Patrizia Camilli 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Bruno Sal da Onelia Sabadin 50 pr Centro tumori Trieste.
– In memoria di Cristina Strukel da Francesca, Daniza 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fabio Tomasini da Tina T. 25 pro Domus Lucis, 25 pro Comunità S. Martino al Campo don Mario Vatta.
– In memoria di Chiara Zuani Rossi da Tullo Serdoz e figlie 50 pro Banca del sangue Trieste.

AUGURI

ANELY Buon 70° compleanno dal compagno Dario con i figli Davide e Christian e tutti i parenti

ANNA MARIA E sono 60! Auguri dal marito Guido, figlie Cristina e Raffaella con Caterina, Carlotta e Cecilia, amici e parenti

SILVIA Alla mia cara nonna, per i 60 anni, un affettuoso augurio da Anna con mamma Alessandra e papà Renzo

DANIELA Tanti auguri per i cinquant'anni da mamma e papà, Edy, Ferdinando, Roberto, nipoti e dagli amici più cari

SANDRO È arrivato ai suoi primi 60 anni! Auguri e continua così dalla moglie Franca, figlio Tiziano, i club e gli amici

CONCETTA Tanti affettuosi auguri mamma per i 70 anni da Barbara, Libero, Annalisa, Lorenzo e parenti

ADRIANA Settant'anni! Li festeggia circondata dall'amore del marito, delle figlie, dei generi e dei nipoti

Istruzioni ai lettori: scrivere su un solo argomento non superando le 30 righe da 50 battute l'una. Scrivere con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando l'indirizzo e un numero di telefono. Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate. La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe.

TUTELA DEI MINORI

Pubblicità politica con le foto dei bambini

Privacy facoltativa! È con questa definizione che vorrei segnalare il vero e proprio stupore che mi ha invaso guardando la vistose gigantografie elettorali che incombono in alcuni punti della città e, pur sembrandomi assai clamorose, passate sinora del tutto sotto completo silenzio.
Esse raffigurano, in una splendida foto nitidissima, nonostante le proporzioni, e vivacemente colorata, il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini con, tra le braccia giustamente orgogliose e ferme, uno splendido bambino sano, allegro e ben vestito!, presumibilmente suo figlio. L'idilliaca immagine è corredata da una frase beneaugurante per un lavoro comune in difesa dei nostri figli e delle nostre famiglie. In altra analoga foto, il leader sembra amorosamente e teneramente accompagnare lo stesso bambino nei suoi primi passi, con slogan esaltante l'impegno per la famiglia. Nulla di male, direte, ma non si è sempre detto che le immagini di bambini e, comunque, di minorenni non devono essere pubblicizzate, data l'impossibilità di ottenere un reale consenso da parte degli interessati e l'inopportunità di lasciare ad altri la possibilità di tale autorizzazione? A me sembra scandaloso che l'inconsapevolezza di un bimbo venga strumentalizzata e usata a scopo di accattivarsi il consenso dei votanti. Se il bimbo poi non è il figlio di Casini, bisognerebbe accertare come si è giunti all'autorizzazione della diffusione dell'immagine di una creatura, unica detentrice del diritto di esporsi o meno agli occhi dei cittadini dell'intero territorio nazionale! Che senso hanno allora i cerchietti di sfocamento sui volti dei minori coinvolti in qualsivoglia evento? Mi sembra che c'è materia per meditare!

Luisa Fazzini

BERLUSCONI

Il caso Veronica

Trovo invero deprimente assai che a preoccupare il premier (posto che lo sia...) sia più «la ricaduta elettorale» anziché la (tanto sbandierata) famiglia. Ritengo che Veronica abbia agito non bene... benissimo! Ne abbiamo piene le tasche di «vecchi satiri». Cribbio!

Marino Chmet

CEDAS

Casetta dei pescatori

In relazione all'appello lanciato dalla lettrice M. Sofianopulo per giustamente salvare l'antica «casetta dei pescatori» che ancor oggi sorge in viale Miramare di fronte al porticciolo del Cedas, ma ormai in completo decadimento, mi permetto di segnalare che detta «casetta» ha origini ben più storiche e importanti. Trattasi infatti della casamatta, tutt'ora fornita dei massicci muri di pietra arenaria e delle piccole finestrelle atte alla fucileria, dove erano accasermati gli artiglieri austroungarici della scomparsa Batteria Cedas, armata di sei cannoni di 48 libbre più due obici Paixhans di 260 mm, facente parte dell'anello di fortificazioni istituite nel 19º secolo dal governo di Vienna a protezione della città e porto di Trieste.
Presso la spiaggia si svolse pure il combattimento del 23 marzo 1848 che vide i pescatori barcolani, aiutati da qualche anziano milite territoriale e guidati dal loro parroco don Pertot, ributtare a mare i marinai sardopiemontesi dell'ammiraglio Albini, che essendo in atto la Prima guerra d'indipendenza italiana tentavano di sbarcare a Barcola per colpire Trieste dal fianco. Con tali precedenti storicomilitari la vecchia «casetta» ha ben diritto di venir conservata e quindi pienamente appoggio la richiesta della gentile signora Sofianopulo.

Fabio Ferluga

CALCIO

Le scelte di Maran

Vorrei tanto chiedere al signor Maran cosa gli passava per la testa quando, dopo l'ennesimo proclama suo (con presidenzial suggello) di crederci ancora, di non aver mollato, di volere tre punti ad ogni costo, e soliti vittoriosi stereotipi, ha presentato una squadra in campo orfana della sua prima punta Granoche; e ancora più tardi quando ha deciso di togliere, nel momento di miglior gioco della sua (nostra!) squadra, l'uomo migliore in campo, nonché attuale bomber, Della Rocca, per inserire Granoche, visto che i due in coppia sanno essere devastanti; ed infine quando a partita ormai finita ha tolto Antonelli per far posto ad Ardemagni?
Si tratta di qualche nuovo modo di leggere il calcio che ci fa sentire analfabeti o è il solito delirio trepuntofobico?

Davide Cosciani

PRECISAZIONE

La carica di Fiore

In relazione alla segnalazione pubblicata sul Piccolo del 22 aprile, a pagina 24, intitolata «Marittimi curriculum amianto», a firma di Antonio Farinelli, segretario Anap, si precisa che il Consiglio di indirizzo e vigilanza (Civ) dell'Ipsema ha nominato presidente il dottor Giovanni Guerisoli. Il dottor Gennaro Fiore, direttore generale Confitarma, è membro del Civ.

Ufficio stampa Confitarma

CULTURA

Turisti soddisfatti

Sabato 2 maggio, nel mezzo di un ponte quasi primaverile, ci troviamo nella piazza bellissima che guarda il mare e piena di kermesse. Poi qualche nuvolone dispettoso ci fa andare verso il piccolo porticato e vediamo un capannello di gente di fronte a un palazzotto. Scopriamo il suo nome: Palazzo Costanzi. Ci avviciniamo e vediamo la vernice della mostra che omaggia uno dei vostri pittori moderni più famosi: Carmelo Zotti. Espongono dei pittori di tutt'Europa che nulla hanno da invidiare a chicchessia. Sentiamo le parole di apertura dell'organizzatore, le spiegazioni del critico e infine quelle del presidente del vostro consiglio comunale che elogia in maniera più che corretta, senza frasi fatte, le opere esposte e l'operato dell'associazione organizzatrice. Grandi applausi. Sono esposti oltre ai bellissimi quadri dei libri e il catalogo: niente in commercio. Perché? Chiediamo. Ma perché il libro è già stato pagato dai soldi dei cittadini, ovvero con il contributo ricevuto e il nostro lavoro è volontario, il valore aggiunto è la diffusione della cultura. Restiamo affascinati. E ci viene in mente che tutte le parole dette in modo semplice, comprensibile a tutti sono servite a far circolare affettività vera, emozioni, non eccitazione. Una cosa non da poco nell'epoca dell'immagine. Come non da poco è stato sentire che il dono è reciprocità e che se qualcuno avesse voluto donare qualcosa, questo qualcosa sarebbe andato all'hogar Guadalupe di Asunción (Paraguay): piccola casa famiglia per bambine abusate. Ma non veniva chiesto. Questa sensibilità è forse il frutto della presenza di tante pittrici presenti in mostra con le loro opere. Finalmente spazio al genere, cosa non comune.
Ci hanno detto, in albergo, che scrivere alle Segnalazioni è uno stile triestino: lo facciamo volentieri sia per segnalare la mostra, sia per ringraziare gli organizzatori e artisti per questo loro dono a tutti noi e a voi cittadini di Trieste che avete molte occasioni di visitarla e di entrare, appunto, nel segno del dono. Non a caso la mostra ha come sua cifra il mito, anche quello di un'Europa delle comunità autentiche. «Arte e cultura nel segno di Zotti». Ma lo diciamo anche al sindaco di Trieste visto che la città sa presentarsi con sensibilità e accortezza culturale di ottimo livello anche nel mezzo di un evento sportivo di massa dal simpatico nome meteo-marinaro.

Maria Luisa Corti e Giovanni Lamberti (Piacenza)

L'ALBUM

Una Bavisela speciale per gli anziani disabili ospiti all'Itis

Una rappresentanza degli anziani dell'Azienda pubblica di servizi alla persona Itis ha partecipato alla Bavisela di domenica scorsa. Gli anziani diversamente abili hanno potuto godere di una giornata veramente speciale grazie alla disponibilità e professionalità di alcuni volontari del Gruppo sportivo Aquileia, dei dipendenti dell'Itis e della cooperativa Kcs Caregiver, cui va un sentito grazie.

RELIGIONI

Sul 25 Aprile

Gli esemplari atteggiamenti, prima del presidente Ciampi e poi di Napolitano e Berlusconi, hanno favorito quest'anno un'ampia partecipazione popolare alla celebrazione del 25 Aprile in Risiera, e il presidente Tondo si è giustamente rammaricato che la manifestazione non inizi con il nostro inno nazionale: sarebbe ora di provvedervi.
Finalmente anche un pastore delle comunità religiose protestanti ha presenziato alla cerimonia, e così per la prima volta dopo oltre sessant'anni un accento tedesco è risuonato tra quelle mura nel più assoluto silenzio in una solenne e commovente atmosfera.
Sorprende però che tuttora non vi prenda la parola un rappresentante religioso delle comunità islamiche. La Germania di Hitler contava sull'appoggio del palestinese Haj Amin dell'Alto Comitato Arabo, e il Movimento Arabo per la Libertà impersonava nel Medio Oriente il suo «alleato naturale contro l'Inghilterra» (parole di Hitler). Per cui, dopo che un capo di Stato tedesco si è inginocchiato ad Auschwitz in onore delle vittime, sembrerebbe ormai attuale e opportuno che anche un imam si unisca alla nostra ricorrenza del 25 Aprile.
Molti musulmani vivono in Italia nel sistema di principi e diritti garantiti dalla nostra Costituzione, figlia della liberazione dal nazifascismo. La presenza ufficiale della religione islamica in Risiera rappresenterebbe perciò il segno della volontà di esprimere un'identità civile autenticamente italiana da parte di quelli immigrati che spesso provengono da paesi ove non s'è finora affermata – come in occidente – la laica separazione tra Stato e chiesa.
L'occasione del 25 Aprile assumerebbe un carattere simbolico e fraterno di democratico riconoscimento istituzionale.

Furio Finzi

TURISMO

Mercatini a Muggia

Ho sempre ritenuto che la promozione di una città è condizionata dalla qualità degli eventi che si propongono sul territorio, mi trovo pertanto disorientato nell'immaginare il pensiero del turista che, nelle giornate del ponte del 1° maggio, nel suo girare per il centro storico di Muggia è finito per imbattersi nello squallido mercatino intitolato con esagerata fantasia "Gusti e tradizioni senza frontiera – Artigianato etnico e antiquariato" svoltosi in piazza Caliterna dal 29 aprile al 3 maggio. La bruttura di questa iniziativa, di cui non sono sicuramente responsabili gli sprovveduti operatori commerciali partecipanti che probabilmente a fatica avranno recuperato le spese, accresce in me la paura per il futuro promozionale della città, soprattutto, se questa manifestazione è da considerarsi come la prima iniziativa della tanto propagandata interessante stagione estiva. Trovo sicuramente curioso che un assessore e/o funzionario competente, scelga di autorizzare un privato cittadino ad organizzare una discutibile iniziativa commerciale su suolo pubblico e contemporaneamente, probabilmente le stesse persone, non dimostrino adeguata considerazione ad una richiesta, presentata da una società sportiva locale, per l'autorizzazione allo svolgimento della seconda edizione di una manifestazione che l'anno scorso, con i suoi 15.000 visitatori, ha sicuramente generato ricadute economiche per le attività commerciali del territorio. Voglio precisare che queste righe non devono essere considerate come una critica all'organizzatore della mostra mercato svoltasi recentemente, cui va tutta la mia ammirazione per la sua grande capacità imprenditoriale, ma vogliono essere solamente una preoccupante considerazione sui soggetti delegati alla gestione degli eventi locali in quanto chi autorizza/condivide queste "baraccopoli" chiamate mostre mercato o è un ingenuo che non conosce il target di questi mercatini, o ha una mancanza di "gusto e buonsenso".
E con queste premesse non ci resta che prepararci al solito contenitore degli spettacoli estivi "Muggia sotto le stelle" che, a parte alcune sicure qualificate proposte a carattere prettamente musicale organizzate da soggetti privati, ci proporrà l'ulteriore lunga e culturalmente parzialmente vuota estate muggesana.

Giorgio Della Valle

ANIMALI

Cani e microchip

Ho letto una segnalazione per il ritrovamento di un cane regolarmente munito di microchip. Mi domando cosa serve inserire questo microchip se non per identificare il proprietario?
Purtroppo mi è morto un cane e ho dovuto comunicare al Comune il decesso con il numero di codice relativo, sarei grato se il Comune mi informasse relativamente all'anagrafe canina e se è ancora obbligatorio comunicare il possesso di cani.

Italo Teja

SCACCHI

di EMILIANO ARANOVITCH

La Mossa Vincente
Tocca al nero. Questa posizione è tratta dalla partita Zimina-Salvador, giocata a Senigallia, nel Maggio 2009.
Il nero, che è già in vantaggio materiale, può forzare scaccomatto in 4 mosse.
Come?

1...Dh1+ 2.Rg3 Td3+ 3.f3 Txf3+ 4.Rh4 Txh3 (o Dxh3) scaccomatto

Campioni tra i più sexy del mondo

di ALDO SELENI

Alcuni dei grandi campioni hanno avuto anche altre attività o interessi in cui talvolta hanno eccelso. Il campione del mondo dal 1948 al 1963 Michail Botvinnik (rigorosamente ortodosso all'ideologia politica del suo paese tanto da dichiarare che i suoi successi erano dovuti alla scuola sovietica e si dichiarava «primus inter pares»), era curiosamente un campione nei balli del charleston e foxtrot, ai tempi della guerra fredda con gli Usa!

Il campione del mondo l'olandese Max Euwe era stato pugile, meglio non discutere con lui dopo una partita! Il mondiale Vassilij Smislov era un baritono e negli anni 50 per un pelo non entrò a far parte del Bolshoi. Il GM Mark Tajmanov era concertista e dopo esser stato sconfitto da Fischer per 6-0 (!) dichiarò: «Per fortuna mi resta il pianoforte!». Il versatile Nicolas Rossolimo era cintura marrone di judo , fisarmonicista e incise un disco di canzoni popolari russe. L'inglese Nigel Short vice campione del mondo (fu sconfitto in finale da Kasparov), faceva parte del gruppo rock chiamato Urge (l'incitamento) apparso anche in televisione. Originariamente voleva chiamare il gruppo Pelvic Thrust (spinta pelvica) ma ne fu dissuaso dagli altri componenti la band.

Howard Staunton ha curato la voce su William Shakespeare sull' Enciclopedia Britannica. Lo svizzero Henry Grob (inventore dell'eccentrica apertura 1. g4) era un noto pittore. Il campione del mondo Anatolj Karpov doveva essere alquanto noioso. Disse che i suoi soli interessi erano la filatelia e lo studio del marxismo. Max Harmonist alla fine dell'Ottocento era un ballerino del Royal Ballet. Il filippino GM Eugenio Torre é stato incluso una volta tra i 10 sportivi più sexy delle Filippine e ha anche recitato in un film dal titolo «Ricordati sempre che ti amo». Il numero uno Usa negli anni 80 Yasser Seirawan (di origini siriane) dopo essere apparso come scapolo del mese sulla copertina di «Cosmopolitan» è stato sommerso da richieste di matrimonio. Una sua dichiarazione: «Adoro il nuoto, il tennis e ballare. Amo le donne con occhi onesti e scintillanti». Parecchi sono stati bravi giocatori di bridge. Capablanca, Alekhine, Stahlberg , Karpov, Korchnoi e la sovietica Irina Levitina. Il campione del mondo Emanuel Lasker addirittura faceva parte della nazionale tedesca di bridge. Per un periodo abbandonò gli scacchi per le carte perché si guadagnava di più...

Il francese Alexander Deschapelles (creatore della Coppa Deschapelles di bridge) era un abile giocatore di biliardo e giocava utilizzando il moncone del braccio destro perso in guerra contro Napoleone.

Alexander Ilijn Genevskj era amico di Lenin ed ha fatto moltissimo per la diffusione degli scacchi in Urss. Un particolare curioso è il fatto che ha dovuto imparare il gioco due volte. Essendo stato ferito nella prima guerra mondiale soffrì di amnesia e dovette imparare tutto daccapo.

Alcuni campioni hanno amato il gioco d'azzardo. I più noti sono Tartakower, Marshall e Janowski. Quest'ultimo spesso sperperava i guadagni dei tornei di scacchi nelle sale da gioco.

RINGRAZIAMENTI

■ Vorrei sottoporre all'attenzione pubblica un esempio di buona sanità. Dopo 4 anni di lotta continua per un male inguaribile, mio marito è da poco deceduto. Però non dimentico la professionalità, sensibilità e umanità dimostrati dal primario Gambardella e da tutta l'équipe medica e infermieristica della I Chirurgica di Cattinara per l'interessamento e premura dimostrati. Un plauso pure allo pneumologo dottor Vassallo del XIV piano di Cattinara. Inoltre ringrazio la dottoressa Bartolini del I Distretto di Roiano per aver seguito mio marito e averlo aiutato fino alla fine, avvenuta in casa per suo desiderio, attorniato dai suoi cari e dalla suddetta dottoressa.

Bruna Cimarosti in Sferza

■ Un doveroso e sentito ringraziamento al medico del pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara che nella tarda serata di martedì 7 aprile 2009, ha accolto con premurosa professionalità la sig.ra Cristina, supportando i familiari in attesa con grande umanità, dovizia e solerzia d'informazione. Analogo apprezzamento vogliamo rivolgere ai medici e a tutto il personale del reparto di «medicina d'urgenza» che, accolta la paziente, ha saputo con altrettanta capacità professionale e disponibilità, assisterla nella sua ultima settimana di vita, dando nel contempo puntuale informazione sull'evolvere della malattia ed umano conforto ai famigliari.

Famiglia Furlani

■ Desidero ringraziare i responsabili dell'Ostello Amis Scout di Prosecco per la gentilezza e cortesia dimostrata nel permetterci di festeggiare in quel bellissimo posto (che conoscevo come campo profughi) i quarant'anni di mio genero. Ho osservato lo svolgimento di una giornata passata in quel luogo ameno dai cinquanta ragazzi modenesi ospiti attendati, dai ragazzi che, presumo, sono «stanziali» e sono stato colpito dalla loro pacatezza e serenità.
Complimenti!
P.S. Spero di aver raccolto tutte le «cicche» che il vizio maledetto mi fa spargere un po' dappertutto. Grazie!

Ennio Gobbo

■ Ringrazio di cuore il personale della Trieste Trasporti per avermi consegnato tempestivamente il borsello con tutto il suo contenuto che avevo dimenticato sul sedile di un autobus della linea 9. Un grazie in particolare alla prima persona che lo ha rinvenuto e che ha reso possibile il suo recupero.

Lettera firmata

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Speciale salute e bellezza.

Dove vai se l'energia non ce l'hai? In Farmacia.

365 giorni di benessere con Vitamine, Sali Minerali, nutrienti specifici e un consiglio qualificato.

MILANO – Ogni giorno il nostro organismo è sottoposto ad un super lavoro: casa, ufficio, impegni pressanti, stress! Dove trova l'organismo l'energia di cui ha bisogno? Il corpo umano è una macchina perfetta che va alimentata con nutrienti essenziali per consentire il corretto svolgimento delle funzioni vitali: Carboidrati, Proteine, Grassi, Vitamine, Sali Minerali e Acqua.

Le Vitamine e i Sali Minerali sono importanti per garantire il corretto funzionamento dell'organismo. Le Vitamine aiutano a regolare il metabolismo e facilitano le reazioni biochimiche a livello cellulare. I Sali Minerali sono indispensabili per la regolazione del flusso e del volume dei fluidi corporei (il 90% del nostro corpo è composto d'acqua!) oltre che per la salute di denti e ossa. Di norma, ognuno di noi dovrebbe ricavare ciò di cui ha bisogno dall'alimentazione ma non sempre è possibile! Quando serve, in certi periodi, si possono utilizzare integratori specifici ricchi in Vitamine, Sali Minerali e

nutrienti bilanciati, un valido aiuto in caso di aumentato fabbisogno. Ricordiamoci che ogni persona ha caratteristiche proprie e le necessità cambiano; chi svolge lavori pesanti o intellettualmente stressanti, gli studenti, chi pratica attività sportive, consuma una diversa quantità di energia con esigenze differenti.

In Farmacia è oggi disponibile una linea completa di integratori alimentari che aiuta ad assumere tutte queste sostanze in modo corretto, mirato e bilanciato.

MG.K Vis, è l'idrosalino energetico con **Magnesio**, **Potassio** e **Creatina** che ripristina l'equilibrio idrosalino dell'organismo.

MG.K Vis aiuta il nostro corpo a ridurre l'affaticamento quotidiano, la spossatezza e a recuperare la concentrazione: elementi che influiscono sulla prestazione fisica.

MG.K Vis permette di reintegrare i giusti dosaggi di Magnesio e Potassio espulsi con la sudorazione e consente un rapido recupero di energie. La presenza di Creatina, composto ad altissima energia e principale riserva energetica, ritarda la comparsa della fatica e dello stress, accelerando il recupero della forma fisica e mentale.

MG.K Vis, una ricarica di energia per un organismo sempre in forma. Oggi disponibile in due confezioni: nuovo formato da 30 bustine o da 14 bustine monodose al gradevole gusto di arancia.

NUOVA CONFEZIONE 30 BUSTE GUSTO ARANCIA

Dedicato a chi ama lo sport e lo vive con passione!

MG.K Vis Full Sport, isotonico energetico e Creatin Vis, pronta energia in pratiche tavolette

Praticare attività sportiva fa bene alla salute, mantiene il corpo sano e la mente lucida! Abbiamo assistito in questi anni ad un vero e proprio boom dei praticanti dello sport che tutti i giorni affollano palestre e piscine, corrono nei parchi o vanno in bicicletta lungo le strade italiane. **MG.K Vis Full Sport**, isotonico energetico, è nato dall'esperienza di chi lo sport lo pratica a livello agonistico per essere un valido aiuto in ogni occasione in cui è necessario far fronte ad un maggiore consumo (dispendio) di energia. Inoltre **MG.K Vis Full Sport** reintegra i Sali Minerali persi con la sudorazione e apporta Aminoacidi indispensabili per l'ossigenazione dei muscoli e combattere l'acido lattico, riducendo la fatica e i tempi di recupero. Grazie al mix di Vitamine E, C e ROC, Red Orange Complex, svolge un'azione antiossidante, utile per contrastare i radicali liberi provocati dallo sforzo fisico. Disponibile in bustine monodose al gusto di arancia rossa di Sicilia.

Quando abbiamo bisogno di energia pura, **MG.K Creatin Vis**, mix di Creatina, Destrosio, Magnesio e Pappa reale, è l'aiuto che fa per noi. La Creatina sviluppa energia muscolare e il Destrosio ne accelera l'azione; il Magnesio e la Pappa reale aiutano a incrementare la performance fisica e a ridurre il senso di affaticamento. **MG.K Creatin Vis** è disponibile in pratiche tavolette masticabili al gusto di cacao.

Stressati, deboli, giù di tono? Ecco i ricostituenti pro-energetici.

MG.K VIS NADH COMPLEX

Il ricostituente pro-energetico per combattere lo stress fisico e mentale.

Una vera e propria "esplosione di energia" a rapida azione che rigenera l'organismo quando ci sentiamo sotto pressione, lo stress ci esaurisce e ci rende di cattivo umore.

Un aiuto quotidiano per ridurre la stanchezza fisica e mentale, ritrovare il sorriso e incrementare le capacità di apprendimento e concentrazione.

In comodi flaconcini pronti all'uso al gusto fragola.

MG.K VIS RICARICA PLUS

Il tonico-energetico in caso di debolezza generale e inappetenza.

La sinergia di CREATINA, AMINOACIDI, SALI MINERALI e VITAMINE "ricarica" l'organismo ogni volta che siamo deboli e giù di tono, soprattutto quando persiste una stanchezza generale, inappetenza, durante e dopo una convalescenza. Combatte gli stati debilitativi, contribuendo a ritrovare efficienza e buon umore. Aiuta a recuperare il tono muscolare e la voglia di fare, rinforzando le difese dell'organismo. In pratiche bustine monodose da sciogliere in acqua al gusto arancia.

MEMORY TOTAL

L'energetico specifico per stimolare l'attività mentale.

Cali di concentrazione, vuoti di memoria e stress mentale possono compromettere lavoro e studio. **Memory Total** aiuta a incrementare le capacità di apprendimento e concentrazione, contrasta i "buchi di memoria" e combatte la stanchezza mentale, contribuendo anche a migliorare l'umore. Disponibile in flaconcini pronti da bere.

NOVITÀ

ASTENIA. IRRITABILITÀ. INSONNIA. CRAMPI.

Particolarmente utile nei casi di aumentato fabbisogno o di diminuito apporto con la dieta, **MG.GOLD MAGNESIO CITRATO** aiuta a contrastare **stati di astenia, irritabilità, debolezza muscolare e crampi** concomitanti ad intensa attività fisica, menopausa (vampate di calore) e fasi premestruali. La sua formulazione, arricchita con estratto di **arancia rossa Red Orange Complex** ad elevato potere antiossidante, rende **MG. GOLD** più attivo nel prevenire e nel contrastare le problematiche legate a **carenza di Magnesio**.

PANCIA GONFIA

Che fastidio quell'aria nell'intestino!

Trio Carbone Plus: un carbone naturale che migliora il benessere intestinale

Flatulenza e meteorismo: situazioni legate alla presenza di gas intestinali, in quantità superiore alla norma, di cui con grande difficoltà riusciamo a trattenere l'eliminazione durante il giorno a prezzo di dolorosi e frequenti spasmi. Sempre, poi, con il timore che qualche cosa sfugga al nostro controllo proprio quando gli impegni sociali o di lavoro ci vorrebbero al meglio.

Un'alimentazione frettolosa con una masticazione approssimativa, l'uso eccessivo di bevande gassate, una maldigestione per carenza di enzimi digestivi o l'uso di cibi scarsamente digeribili sono fra le cause più frequenti di questi disturbi, che spesso sono accompagnati da alito pesante.

Trio Carbone Plus, un prodotto naturale e vincente che possiamo trovare in Farmacia, può aiutarci a ritrovare e a mantenere il naturale benessere intestinale.

Trio Carbone Plus è a base di Carbone Vegetale, che favorisce l'eliminazione dei gas intestinali, e di Finocchio, che ne limita la formazione. Camomilla, Menta e Angelica contribuiscono, per parte loro, a svolgere una naturale azione calmante e antispasmodica, favorendo di conseguenza la naturale normalizzazione delle funzioni intestinali.

RITAGLIA E RICHIEDI L'ORIGINALE

Bolina

Dalla ricerca dietetica il NUOVO TRATTAMENTO che aiuta a perdere i chili di troppo.

Sono anni che la ricerca internazionale studia la stretta correlazione esistente fra la qualità degli alimenti assunti (in particolare i carboidrati), le variazioni della glicemia in seguito al loro assorbimento e trasformazione da parte dell'organismo, le conseguenze sul peso corporeo e sullo stato di salute. Solo qualche anno fa tre Autori australiani (il Presidente della Società di Nutrizione Australiana, una Dietologa esperta nel controllo del diabete, il Direttore del Centro Diabetologico di Randwick) hanno iniziato a divulgare i risultati delle loro ricerche ed esperienze pubblicando alcuni libri, il più recente dei quali "La rivoluzione del glucosio", ricco di informazioni e di suggerimenti, è divenuto in breve tempo un best seller in vari Paesi del mondo.

POOLPHARMA, leader dell'integrazione alimentare per il controllo del peso corporeo, proprio nel solco di queste acquisizioni della ricerca, ha realizzato **BOLINA, l'integratore di nuova generazione utile a frenare la velocità d'ingresso nel sangue dello zucchero contenuto nei cibi, a controllare il senso della fame, a diminuire il deposito di grassi nei tessuti e ad utilizzare i grassi depositati per la produzione di energia.**

Abbinato ad una dieta ipocalorica ed esercizio fisico, **l'originale mix di FIBRA FRENATA®**, componente distintivo di **BOLINA,** aiuta a ridurre gli zuccheri, mentre **l'Acido Linoleico Coniugato (CLA),** sostenuto dall'**Inositolo,** favorisce la **riduzione della massa grassa** e promuove il miglioramento del **tono muscolare.**

L'Olio di Palma, originale complemento della formulazione di **BOLINA,** contribuisce a prolungare la **sensazione di sazietà** fra un pasto e l'altro, sostenendo la volontà **contro il rischio del "fuori pasto". Bolina in compresse da assumere con abbondante acqua subito prima o durante i pasti è l'alleato** che ti aiuta a ritrovare con gradualità la tua condizione di forma.

Bolina, il moderno integratore a base di Fibra Frenata®, Inositolo e CLA, nato seguendo le linee guida del best seller "La rivoluzione del glucosio" per aiutare a controllare il picco glicemico.

Bolina, perdi peso in bellezza e con piacere.

Bolina COMPRESSE RIVESTITE — Integratore alimentare di Fibra Frenata®, inositolo e CLA (acido linoleico coniugato) — POOL PHARMA

linea bellezza

Kilocal panty

il pantaloncino "prêt-à-porter" per combattere i chili di troppo.

Kilocal panty è un pantaloncino **termo-massaggiante** pratico e confortevole per contrastare i chili di troppo. Creato con una speciale combinazione di tessuti e materiali, si può indossare **in ogni momento della giornata ed è ideale per il tempo libero e la palestra**. Con il movimento, **Kilocal panty** agisce direttamente **sui chili "in più "di pancia, fianchi, glutei e cosce**, migliorando significativamente la linea in modo semplice e naturale.

Kilocal panty... e perdere peso non è più un peso!

Appiattisce il ventre. Ridisegna i fianchi. Sostiene i glutei. Rimodella le cosce.

Bruxcel silhouette è uno speciale **panty rimodellante** a compressione graduata che armonizza e assottiglia la linea del corpo con **effetto immediato**. Indossato regolarmente, inoltre, sviluppa un micromassaggio continuo che stimola il microcircolo, limitando **nel tempo** l'aggregazione degli adipociti. Le **cuciture ultra-piatte**, la **forma anatomica avvolgente** e il **calibrato modulo elastico** lo rendono leggero, confortevole e invisibile **sotto gli abiti**. **Bruxcel silhouette** può essere indossato anche nel periodo successivo a interventi di liposuzione, liposcultura e dopo il parto.

Bruxcel silhouette,
...lo indossi ma nessuno lo sa!

Dormire male ti mette di cattivo umore!

*In Farmacia c'è **Melasin•up** che favorisce il riposo e aiuta a ritrovare il buon umore.*

Melasin•up, rimedio naturale costituito da un'equilibrata miscela di Melatonina e di Iperico, noto anche come la "pianta del sorriso", racchiusi in una compressa a due velocità di scioglimento (rapido e lento rilascio), può rappresentare un aiuto sicuro su cui poter contare come un amico, notte dopo notte. Preso 1 ora prima di coricarsi, grazie alla Melatonina, **Melasin•up** aiuta a riposare bene e a regolare l'orologio biologico sonno-veglia in particolari periodi dove l'organismo ne risente di più. **Melasin•up** aiuta a combattere il senso di fatica e può essere utile quando si è sotto stress, durante i cambi di stagione e di fuso orario legato a continui spostamenti. **Melasin•up**, riposi bene e il buon umore si vede dal mattino.

__Melasin•up__, l'alleato della notte, non è un farmaco ed è in vendita in Farmacia in confezioni da 60 e 20 compresse.

Continuaz. dalla 17.a pagina

GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met alcantara c. lega motore rifatto a 81.000 km. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.2 16v Argento, anno 2004, clima, abs, a. bag, servosterzo, colore beige, garanzia, finanziabile 6.900, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

MEGANE SW 1.9 DCI 2002 km 107.000 bordeaux clima servosterzo CD. Concinnitas tel. 040307710.

PANDA 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 28.000 argento 5 posti, pack clima, CD, Parktronic. Concinnitas tel. 040307710.

PASSA sabato 16 e domenica 17: vinci Hyundai I30: 10-12.30, 16-18.30. Alfa 147 1600-120 uniproprietario, 2002. Clima Abs antifurto alcantara. Minirate euro 90. Alpina-Hyundai - nuova sede - 3319382002.

PASSA sabato 16 e domenica 17: vinci Hyundai I30: 10-12.30 16-18.30. Atos; Escort; Delta; Punto; Lanos; Golf; stationwagon. Da euro 39. Alpina-Hyundai - nuova sede - 3319382002.

PASSA sabato 16 e domenica 17: vinci Hyundai I30: 10-12.30 16-18.30. Getz 2006; Kalos 2004; Fiesta - clima airbag servosterzo. Minirate euro 49. Alpina-Hyundai - nuova sede - 3319382002.

PASSA sabato 16 e domenica 17: vinci Hyundai I30: 10-12.30 16-18.30. Hyundai I30 Station wagon TDI automatica. Clima Abs antifurto CD. Garanzia 5 anni. Minirate euro 99. Alpina-Hyundai - nuova sede - 3319382002.

PASSA sabato 16 e domenica 17: vinci Hyundai I30: 10-12.30 16-18.30. Hyundai Matrix 1.5 clima Abs antifurto. Mini rate euro 86. Alpina-Hyundai - nuova sede - 3319382002.

PASSA sabato 16 e domenica 17: Vinci Hyundai I30: 10-12.30 16-18.30. Jaguar 2.0 Station Wagon m 2006. Clima Abs navigatore. Garanzia. Minirate euro 119. Alpina-Hyundai - nuova sede - 3319382002.

PASSA sabato 16 e domenica 17: vinci Hyundai I30: 10-12.30 16-18.30. Megane Stationwagon 1400/2003 clima abs antifurto uniproprietario garantita. Minirate euro 69. Alpina-Hyundai - nuova sede - 3319382002.

PASSA sabato 16 e domenica 17: vinci Hyundai I30: 10-12.30 16-18.30. Santafé 4X4 TDI 2003-2009 clima Abs pelle garanzia. Alpina-Hyundai - nuova sede - 3319382002.

PASSA sabato 16 e domenica 17: vinci Hyundai I30: 10-12.30 16-18.30. Splendide Tucson benzina Turbodiesel Gpl, clima Abs antifurto. Minirate euro 121. Garanzia 7 anni. Alpina-Hyundai - nuova sede - 3319382002.

PASSA sabato 16 e domenica 17: vinci Hyundai I30: 10-12.30 16-18.30. Terios 10/2006. Clima Abs Esp cambio automatico. Garanzia. Minirate euro 100. Alpina-Hyundai - nuova sede - 3319382002.

POLO Variant 1.6 8v Comfort 1997 km 157.000 verde met. servo sterzo CD clima c. lega cinghie nuove. Concinnitas tel. 040307710.

PULMINO Vw Transporter 9 Posti 1900 Tdi Bella Occasione. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

STILO 1600 16 Valvole full optionals anno 2002 garanzia pochi km. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655.

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2001, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, con garanzia, finanziabile 4.900, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

T Max 2002 km 29.000 blu. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 Diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco Iva esposta. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 16v nuova serie anno 2002, clima, abs, 4 airbag, perfetta nero met. garanzia, altra turbodiesel anno 2004. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLVO Sw V70 Td colore blue stupenda full optionals. Autocar Forti 4/1 tel 040828655.

VW Golf 1.4 16v 5p, colore blu, anno 2002, clima, abs, a. bag, garanzia, 4.900, finanziabile, Aerrecar tel 040571062 - 040637484.

VW Golf IV serie Highline 5 porte climatronic cerchi in lega abs. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

VW Passat 1.9 Tdi 130cv Comfortline, clima, abs, a. bag, r. lega, anno 2003, colore blu met., garanzia, 8.600, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

V70 2.5 D5 163 cv Momentum 2006 km 102.000 argento pelle, c/aut, vol multifunzione. Concinnitas tel. 040307710.

SLOVENIA Skofje centro di massaggi professionali dalle 11.00 alle 20.00 telefonare 0038631476777.

PROMEMORIA

È stata dimessa dal reparto di urologia La scrittrice Antonia Arslan è stata dimessa dalla clinica di rianimazione di padova dove era ricoverata da metà aprile per una violenta infezione delle vie urinarie poi trasformatasi in shock settico. Lo rende noto il sito dell'autrice della "Masseria delle allodole" (www.antoniarslan.it).

L'economista e sociologo francese Serge Latouche, teorico della "decrescita serena", è il vincitore del Premio Artusi 2009, assegnato ogni anno dal Comune di Forlimpopoli. Lo riceverà nel corso della Festa, in programma dal 20 al 28 giugno.

PARLA IL DRAMMATURGO E SCRITTORE

Nel libro "Lotta di classe" racconta storie di call-center supermercati, agenzie interinali, catene multinazionali

Celestini: «Ma oggi precari lo siamo davvero tutti»

di ROBERTO CANZIANI

Prontoincosapossoesserleutile? Al telefono, le prime sillabe ci entrano da un orecchio e ci escono dall'altro. Non le sentiamo neppure. Le scavalchiamo e arriviamo subito al dunque: che è il nostro piccolo o grande problema. Ma loro no. Per Paola, Lorenzo, o Francesca, che al call-center ci lavorano da un giorno, da una settimana, o da un mese, prontoincosapossoesserleutile diventa un fatto biologico, prima che professionale. Lo ripetono dieci, venti, centinaia volte di volte al giorno. E quelle parole restano appiccate addosso. Scendono in gola e nello stomaco. Invadono l'identità e l'intimità. Tanto che a casa o per strada, distanti dal lavoro, quando il telefonino squilla ed è il marito, o il figlio, o l'amore, ecco che a Paola e a Lorenzo, quelle sillabe sembrano sfuggire nuovamente di bocca. Infestanti e velenose. Prontoincosapossoesserleutile?

Alienazione, catena di montaggio, si diceva un tempo, quando fabbriche, industrie e sindacati rappresentavano il mondo del lavoro. Era il tempo in cui si diceva pure lotta di classe. Parole antiche.

Che antiche non sono per **Ascanio Celestini**, il quale intitola così il suo nuovo libro, modellato su Paola, su Lorenzo, su Francesca, che rappresentano il nuovo modello del lavoro. Call center, agenzie interinali, catene multinazionali della grande distribuzione. Il limbo dei nuovi cottimisti, i precari del terziario avanzato, il popolo dei lavoratori parasubordinati. **"Lotta di classe" (Einaudi, pagg. 229, euro 18,50)** non è esattamente un romanzo, e nemmeno un'inchiesta. Non è neanche un monologo teatrale, di quelli hanno fatto conoscere Celestini trasformandolo in pochi anni uno dei campioni italiani del "teatro di narrazione". Ancor più noto da quando si è seduto sul divano di Serena Dandini a "Parla con me".

"Lotta di classe" è l'intrecciarsi di quattro storie nate dall'osservazione di una situazione tanto locale quanto globale (la sede di Atesia, il più grande call-center italiano, all'immediata periferia di Roma, ma uguale a quelli che si trovano a Tirana, o in Romania, o in India, a Bangalore). Quattro storie che hanno trovato la strada di una narrazione parallela, a più punti di vista, una fiaba di incroci contemporanei, un lungo racconto a cavallo tra scritto e orale.

«Quando ho cominciato con i primi spettacoli teatrali c'era chi diceva: tu non fai teatro, tu racconti storie su un palcoscenico" puntualizza Celestini. "Quando ho pubblicato i primi libri mi sono sentito ripetere che la mia non era letteratura, ma semplicemente pubblicazione di testi teatrali. A me interessa poco che sia un libro o sia teatro, per me importante è raccontare».

In "Cecafumo" (sottotitolo: storie da leggere ad alta voce) Celestini aveva raccolto pezzi della propria memoria infantile, in particolare le storie di streghe che gli faceva sua nonna sul lago di Bracciano. In "Radio Clandestina" raccontava i rastrellamenti e le stragi naziste nella Roma del '44. In "Fabbrica", trasformava in eroi omerici gli operai della ferriere. E poi "Storie di uno scemo di guerra", "La pecora nera", fino a questo recente "Lotta di classe". Del quale ci dice che «oralità assoluta e scrittura assoluta non esistono più, come non esistevano al tempo dell'analfabetismo. Perché un canto o una preghiera mandati a memoria e recitati erano non semplicemente... scrittura orale».

E noi che credevamo che lo studio della cultura orale fosse anche scoperta di "un'altra memoria", oltre a quella che ci veniva dai documenti e dai libri di storia.

«Per lungo tempo mi sono occupato di memoria orale: ciò può portare a un equivoco. I miei libri e i miei spettacoli hanno spesso parlato dello scorso secolo, ma io li ho sempre considerati strumenti di interpretazione del presente. Così come un armadio dell'800 può aver valore in sé, perché è testimonianza di un tempo e dei suoi valori. Ma per me resta importante perché che ci posso ancora mettere dentro delle cose. La memoria, se serve solo da memoria, meglio buttarla via. Oppure usiamola come strumento».

Così un'espressione propria del secolo scorso, "lotta di classe", può diventare un utensile attuale?

«Io ho spesso lavorato come un antropologo. L'ho fatto intervistando e raccogliendo storie di operai e di mondine. Oggi sento che è indispensabile raccontare i miei contemporanei. Per me scrivere significa capire, e il racconto è un modo per entrare nelle situazioni. Ma se voglio raccontare il lavoro precario non posso parlare del lavoro in sé, devo occuparmi del call center, del supermercato, della metropolitana che funziona e non funziona, dell'ossessione della busta paga di chi è retribuito a cottimo».

Precariato non è un'invenzione di questo decennio. È un'espressione entrata nel parlare comune attraverso la dinamica professionale della scuola. In realtà, una situazione che ha radici in secoli e secoli di lavoro non garantito.

«Oggi precario non è solo il lavoro, ma la condizione dell'individuo. Mio nonno, che strappava i biglietti in un cinema, rischiava ogni giorni di essere cacciato via. E anche mio padre non ha avuto un'esistenza garantita. Eppure percepivano la loro vita dentro una condizione di parziale stabilità. Se non era stabile il lavoro, lo era almeno la famiglia. Se dovevano fare dei debiti, sapevano che prima poi li avrebbero estinti. Infatti quando mio padre ha finito di pagare il mutuo, mia madre ha smesso di fare la parrucchiera, e sono nato io. Oggi perfino un lavoratore a tempo indeterminato si percepisce uno stato di precarietà costante».

Il frutto di pratiche e parole come liquidità, invisibilità, flessibilità professionale.

«Il call center attorno a cui ruotano le storie di "Lotta di classe" si trova a Cinecittà. Ci lavorano ogni giorno, 24 ore su 24, qualcosa come quattromila persone. Ma agli occhi di chi passa là davanti questa forza lavoro è totalmente invisibile, l'edificio del tutto anonimo, esattamente quanto è visibile, popolato e clamoroso il centro commerciale che gli sta di fronte, uno dei primi grandi esempi di questo genere costruiti a Roma».

La geografie di Celestini riportano sempre a Roma e nei suoi immediati dintorni. Eppure questi "non-luoghi" hanno collocazioni planetarie.

«Che si trovi in India, o a venti metri di fronte a casa mia, quel posto comunque "non esiste". È virtuale. Interrogata al telefono l'operatrice del call center che fisicamente ha sede in Albania a Tirana, dovrà per contratto rispondere che si trova nella sede della sua azienda, a Milano. E dovrà ricordarsi ogni giorno di controllare le previsioni del tempo sulla Lombardia, per non commettere errori».

Uno dei tanti aspetti curiosi della globalizzazione.

«Più invasivo della semplice delocalizzazione geografica. Molti degli operatori di call center al telefono adottano un altro nome, per non farsi invadere dal lavoro. Pronto sono Carla, inchecosapossoesserleutile? In realtà si chiamano Patrizia, o Flavia, o Valerio. Ma il rischio in questo caso è la schizofrenia. Che io mi chiami in un modo e nell'altro, che parli da Cinecittà o da Bangalore, per il cliente non cambia nulla. Cambia per me, operatore, che non posso liquefarmi, che devo conservare con tutte le mie forze un'identità non liquida, ma presente, reale, sedimentata. Che non devo farmi fregare».

Lo scrittore, attore teatrale e drammaturgo Ascanio Celestini, autore di "Lotta di classe" (Einaudi), è nato a Roma nel 1972

Il pittore e incisore Anton Zoran Music (1909-2005)

OGGI UN CONVEGNO AL REVOLTELLA

Quando Zoran Music inaugurò a Trieste la sua prima mostra

TRIESTE Zoran Music, pittore europeo: è questo il tema della tavola rotonda, che avrà luogo oggi alle 17 all'Auditorium del Museo Revoltella per ricordare il centenario della nascita del grande artista (Gorizia 1909 - Venezia 2005). A tale incontro di approfondimento sull'opera di Music parteciperanno Daniele D'Anza, del dipartimento di Storia dell'arte dell'Università di Trieste; il direttore del Museo, Maria Masau Dan; il direttore del Museo Pilon di Audussina, Irene Mislej; Marilena Pasquali, già direttrice del Museo Morandi di Bologna: il critico Enzo Santese; il critico Gojko Supan dell'Università di Lubiana; Alessandra Tiddia, curatore capo del Mart di Rovereto e responsabile del Palazzo delle Albere di Trento; Maurizio Zanei, uno tra i più importanti collezionisti dell'opera di Music ed esperto dell'arte del pittore goriziano. Coordineranno il presidente di Iniziativa Europea Augusto Debernardi e Paolo Deganutti della presidenza nazionale dell'Associazione librai italiani. Interverrà l'assessore alla Cultura Massimo Greco.

Una parte significativa dell'incontro riguarderà la presenza artistica di Music a Trieste, città in cui si svolsero le sue prime mostre personali, che ebbero luogo nel 1943 e nel '44: quest'ultima fu la prima a essere accompagnata da un catalogo, il cui unico esemplare noto è oggi di proprietà della moglie Ida Barbarigo, che incontrò il futuro marito proprio a Trieste nel corso dell'esposizione. Il capoluogo giuliano risulta dunque, nella biografia personale e artistica del pittore, un luogo nodale, in cui Music fin da piccolo, tendendo lo sguardo a Venezia e a Parigi, cercava l'Occidente, nell'intento di superare la condizione provinciale di abitante del Collio e di Gorizia. Per lui era ideale il fatto di "partire per la cultura occidentale" da Trieste, importante centro cosmopolita e punto d'incontro della mondo occidentale ed orientale, che il pittore abituato a frequentare fin da bambino anche perché vi abitavano gli zii.

L'incontro al Revoltella avviene anche per sottolineare la sua presenza nella prima metà degli anni quaranta a Trieste, punto di partenza per la meta prediletta: l'Europa. È proprio dopo la mostra del '44, Music partì per Venezia, città nella quale poi fu arrestato dalla Gestapo, per essere successivamente condotto di nuovo nel capoluogo giuliano, dove finì al Coroneo e per un giorno alla Risiera, prima di partire per Dachau.

Alla tavola rotonda è prevista la partecipazione speciale di Evgen Baucer, che fu a Parigi grande amico di Music: docente universitario, lavora in qualità di filosofo al Centro nazionale di ricerche scientifiche della capitale francese ed è collaboratore di France Culture, la radio nazionale francese dedicata alla cultura. Pur essendo non vedente, è artista autore di fotografie concettuali, nelle quali l'idea e la parola vengono esplicitate attraverso immagini "costruite" da lui stesso con taglio quasi esoterico e con l'aiuto di alcuni collaboratori secondo le sue indicazioni.

Marianna Accerboni

ARTE. IL VOLUME È CURATO DA ENRICO LUCCHESE

Nathan: si cercano tutte le opere e le carte

In preparazione una monografia dedicata al pittore triestino morto in lager nel 1944

TRIESTE Si sta gia lavorando all'undicesimo volume della Collana d'arte della Fondazione CRTrieste. Protagonista della ricerca di Enrico Lucchese sarà Arturo Nathan, pittore triestino, uno dei più affascinanti e appartati protagonisti dell'arte del Novecento, nato nel 1891 e attivo tra gli anni Venti e gli anni Quaranta. Artista schivo e complesso, è morto nel 1944 in un campo di concentramento nazista a Biberach.

Realizzate con una tecnica lenta, sorvegliata, le sue opere mostrano spiagge popolate da cavalli e fiere, statue e ruderi antichi, isole e vulcani, fari e vascelli in lontananza, spesso colti nel momento del naufragio o ancora all'interno del cantiere. La predilezione per il mare è fortissima, i riferimenti a De Chirico e Carrà originali. In vent'anni di attività artistica, si contano quasi un centinaio tra opere e disegni, molte delle quali vanno distrutte dai bombardamenti del secondo conflitto mondiale. Le rimanenti sono oggi sparse tra collezioni private e importanti musei nazionali e internazionali.

La Fondazione CRTrieste invita questi collezionisti pubblici e, soprattutto, privati, a segnalare opere e documenti di questo artista che saranno fotografati e studiati per il volume in preparazione. I collezionisti che volessero effettuare delle segnalazioni lo potranno fare ai seguenti recapiti: Enrico Lucchese - Università di Trieste, Dipartimento di Storia e Storia dell'arte, Androna Campo Marzio 10, 34123 Trieste. Oppure allo 0405584446, al 340 8324002, fax 0403223386, lucchese@units.it

Anche questo undicesimo volume s'innesterà sul filone avviato e sperimentato delle monografie che la Collana d'arte della Fondazione CRTrieste.

Autoritratto ad occhi chiusi di Nathan

PERSONAGGI. IL CANTANTE LIRICO

Josè Carreras: «Dico addio all'opera la mia voce non è più all'altezza»

LONDRA Opera addio: il tenore spagnolo Josè Carreras - celebre componente, insieme a Luciano Pavarotti e a Placido Domingo, dei Tre Tenori - ha annunciato che non si esibirà più in ruoli principali senza amplificazione in grandi teatri, perchè la sua voce non è più all'altezza.

In un'intervista al "Times", Carreras - 62 anni e una carriera iniziata alla tenera età di otto anni - ha confessato: «Se posso fare recital, adattando il repertorio alle mie necessità, non ci sono problemi, va abbastanza bene. Ma per quel che riguarda l'opera, a meno che non si presentino le giuste circostanze, la mia carriera è finita».

Con la morte di Pavarotti nel 2007 all'età di 71 anni e l'uscita di scena di Carreras, dei Tre Tenori che nel 1990 incantarono gli spettatori dei Mondiali di calcio di Roma, rendendo l'opera un genere molto più popolare tra il grande pubblico, resta soltanto Domingo, 68 anni, che per il prossimo anno ha in programma due apparizioni alla Royal Opera House di Londra. Secondo il Times, è probabile che questi impegni chiuderanno anche la sua carriera.

Il sipario era già quasi calato una volta per Carreras quando, nel 1987, si era ammalato di una forma grave di leucemia. I medici avevano calcolato che le sue probabilità di guarirne fossero solo una su dieci.

RASSEGNA

Oggi la consegna del Premio Terzani

di ALBERTO ROCHIRA

UDINE Oggi, alle 21, al Teatro Nuovo di Udine avrà luogo la consegna del Premio letterario internazionale "Tiziano Terzani" 2009 allo scrittore pakistano di fama mondiale **Ahmed Rashid**, che riceverà il riconoscimento al cuore della rassegna "Vicino/lontano" dalle mani di Angela Terzani, moglie del compianto scrittore e reporter, e del giornalista dell'Espresso Fabrizio Gatti, premio Terzani 2008. La serata vedrà salire sul palco l'autore del best seller mondiale "Talebani" (2001) e di "Caos Asia, il fallimento occidentale nella polveriera del mondo" (2008), proprio mentre nel suo Paese spirano forti venti di guerra. Nella regione pakistana di Swat, l'esercito ha avviato operazioni militari per sottrarre la valle al dominio militare talebano, con sanguinosi scontri e l'esodo di migliaia di profughi.

Di conflitti, etica e religione si è parlato ieri sera nell'ex chiesa di San Francesco, all'incontro sul tema "Etica con Dio, senza Dio". Moderatore il docente di storia delle religioni **Nicola Gasbarro**, autore di "Noi e l'Islam" (2003) e "Religione e politica. Potere di senso e prospettiva civile" (2007).

A confronto il filosofo Eugenio Lecaldano, autore di "Etica senza dio" (2006) e il teologo cattolico Elmar Salmann, monaco benedettino e docente all'Università Gregoriana.

Prima dell'incontro, Gasbarro ha anticipato alcune riflessioni sulla necessità di aprire una sfida collettiva sulle regole generali che presiedono alla convivenza civile. «Passando – ha detto –, dalla logica del fondamento a quella della prospettiva».

Etica con o senza Dio. Un antagonismo superabile?

«Occorre superare l'idea di un conflitto tra etica religiosa ed etica laica, che di fatto mette di fronte due "ortodossie". C'è l'esigenza pratica di cercare una compatibilità. Anche perché il conflitto non è solo interno all'Occidente, ma coinvolge altre civiltà, come il mondo islamico e la Cina. Se l'adeguamento del diritto non riesce a risolverlo, bisogna cominciare dall'etica».

Perché il diritto non basta?

«L'etica come struttura generale ha un richiamo diretto ai valori, mentre il diritto è una tradizione normativa riferita a valori che possono essere diversi».

Dunque il riferimento ai valori è necessario?

«Sì, ma come riferimento pratico. Servono valori capaci di orientare i comportamenti, cioè intesi come prospettiva e non come fondamento».

L'etica può fondarsi sulla natura?

«Un'etica senza dio può fondarsi sulla natura umana, ma oggi questo stesso concetto è messo in crisi dagli sviluppi della genetica. Il problema fondamentale diventa la bioetica, che sposta i confini della natura e della sopranatura. Inoltre le civiltà problematizzano in modo diverso la natura e la sopranatura, dunque dobbiamo porci la questione di come riorientare l'etica in rapporto alle diverse civiltà».

Si può costruire un'etica senza dio?

«Certo, come dimostra il libro di Lecaldano, tutta la modernità si basa su un'etica che ha come fondamenti l'autonomia della natura nazionale dell'uomo e la priorità del riferimento collettivo».

Anche la ragione naturale, però, è un concetto problematico.

«In linea di massima è accettata sia dai laici, sia dai religiosi, ma ci si scontra laddove essa interviene a dire dove la vita comincia e dove finisce. Secondo l'etica senza Dio il principio della vita e della morte appartiene all'uomo, mentre secondo l'etica religiosa appartiene a Dio».

Dunque si torna al conflitto...

«Non necessariamente. Se si considera il "bene comune", si capisce che l'obiettivo è condiviso e che le differenze stanno solo nelle ragioni fondanti. Per costruire un discorso comune sull'etica è necessario uscire dalle diatribe sui fondamenti e aprirsi alla compatibilità delle prospettive. Sono convinto che nel futuro non governeranno i più forti, ma chi sarà capace di rendere compatibili le differenze, elaborando regole condivisibili da tutti».

Nonostante le forti differenze tra culture?

«È l'unica chance che abbiamo, altrimenti c'è lo scontro. E se andiamo allo scontro, noi occidentali abbiamo già perso».

Perché?

«L'Occidente conosce molto meno le altre civiltà di quanto esse conoscano l'Occidente. Inoltre c'è il fattore demografico, che è sotto gli occhi gli tutti».

Dunque quale strada seguire?

«La strada maestra della nostra civiltà, il cui progresso si è sempre basato sull'apertura e l'inclusione. Oggi sembra che l'Occidente, sia sul piano culturale, economico e dei mercati, sia su quello simbolico e religioso, con il Cristianesimo, si stia attestando su posizioni di chiusura ed esclusione. Questo non solo è indice di scarsa fiducia in sé, ma è anche creare una forte discontinuità con la propria storia».

Il programma di oggi

Ore 9.30 *Chiesa di San Francesco*
Madoff & C. La grande truffa
Sylvain Cypel intervistato da Carlo Clericetti

Ore 10.00 *Portico del Tribunale*
Il ritorno del Principe.
La criminalità dei potenti in Italia
Incontro con Roberto Scarpinato

Ore 11.00 *Oratorio del Cristo*
La storia e la crisi della politica laica in Italia
Incontro con Massimo Teodori

Ore 11.30 *Chiesa di San Francesco*
Eurussia. Il Nostro FUTURO?
Confronto: con Alessandro Bianchi, Michele Brustia, Lucio Caracciolo, Sergej Startsev

Ore 15.00 *Chiesa di San Francesco*
Oriente vs Occidente / Asia vs Asia?
I nuovi equilibri dell'economia mondiale con Bill Emmott, Massimo Mucchetti

Ore 16.30 *Chiesa di San Francesco*
Caos Asia. Il fallimento occidentale nella polveriera del mondo
Ahmed Rashid Premio Terzani 2009 intervistato da Valerio Pellizzari

Ore 19.30 *Chiesa di San Francesco*
Cecenia. Per non dimenticare
Anna Politkovskaja
Lidija Yusupova intervistata da Sergio Canciani

Ore 21.00 *Teatro Nuovo Giovanni da Udine*
Serata per la consegna del Premio Terzani 2009 ad Ahmed Rashid

«Stop al conflitto tra etica laica e religiosa»

A Vicino/lontano lo storico delle religioni Nicola Gasbarro

PARLA LO SCRITTORE PACHISTANO CHE RICEVE IL PREMIO

Ahmed Rashid: «Il dialogo è la via per la pace»

L'offensiva nella valle dello Swat decisa dal governo pachistano per ristabilire la sua autorità nella zona ormai nelle mani dei talebani «non sarà un'impresa facile, nè breve, ma è indispensabile» secondo Ahmed Rashid, che oggi riceve il Premio Terzani 2009 per il suo ultimo libro "Caos Asia".

Il presidente pachistano Asif Ali Zardari ha deciso l'intervento nella valle dello Swat contro i talebani. Come valuta questa decisione?

«L'intervento nella valle dello Swat è cruciale, è il punto nevralgico rispetto alla presenza e all'azione dei talebani ed è lì che bisogna agire per evitare che l'attività dei talebani si estenda al resto del Pakistan. Non è però impresa facile, nè sarà breve: l'esercito pachistano è già in passato per due volte intervenuto sul territorio e per due volte è stato respinto, questo è quindi un importante test militare. È proprio la mancanza di iniziativa fino ad ora ha contribuito al deterioramento della situazione».

Cosa pensa di Obama?

«Non ho che elogi per lui: è un uomo del mondo, è un uomo che ha viaggiato, non è un uomo isolato come Bush. Gli Usa hanno rispetto al Pakistan opzioni molto limitate: un intervento militare è assolutamente escluso, la via è il dialogo».

La lotta al terrorismo passa dal ruolo del Pakistan.

«L'approccio regionale è fondamentale, è quello giusto, ne sono un sostenitore e anche un architetto. Credo sia indispensabile mettere intorno a un tavolo i paesi vicini dell'Afghanistan. Tuttavia molti nodi rimangono, perchè tra i paesi limitrofi dell'Afghanistan esistono diversi contrasti, anche bilaterali, che potrebbero costituire ostacoli. Si pensi a India e Pakistan. È comunque la strada da seguire».

CINEMA. PROSEGUE IL FESTIVAL A TRIESTE

Bella quella casa, ma non si può viverci e un film racconta perché a NodoDoc

TRIESTE A vederla al primo impatto è una meraviglia architettonica, un'abitazione avveniristica e ricca di automatismi che fa gridare al capolavoro ma a viverci, è proprio il caso di dire, fa acqua da tutte le parti. E a farci conoscere questo tempio della progettazione è nientemeno che la governante della casa: accade in **"KoolHaas HouseLife"**, film scandalo che ha animato ieri il NodoDocFest in una giornata quasi interamente dedicata all'architettura.

I registi, scegliendo una prospettiva decisamente inedita e originale, hanno voluto porre l'accento sulle persone più che sugli spazi. Approccio sicuramente inconsueto, come aveva promesso sin dalla presentazione del festival Claudio Farina di Salone Gemma, lo studio d'architettura che ha curato la neonata sezione ArchInDoc. Così, scortati dalla guida sicura e molto pratica della governante Guadalupe, ci si ritrova ad attraversare le stanze della Maison à Bordeaux - capolavoro di Rem Koolhas del 1998 - con occhi sempre più critici, a volte increduli, quasi sempre divertiti.

«La casa è appesa, non so bene come sta su, bisognerebbe chiederе all'architetto», semplifica l'energica Guadalupe a domande troppo tecniche. Piuttosto, la funzionalità: è quella a mancare. Oblò rotanti, vetrate che scorrono, soluzioni belle esteticamente ma scomode e poco fruibili. E poi bolle che si aprono nel pavimento, acqua che scorre a rivoli, infiltrazioni ovunque: a poco più di 10 anni della costruzione.

A sorpresa, l'autore che si firma Ila Bêka è un triestino doc: Filippo Clericuzio, nato nel 1967, studi in architettura a Venezia e vita a Parigi, con Louise Lemoine che ha co-diretto il film. Insieme, hanno avuto il merito di sdrammatizzare quella pomposità che nell'immaginario comune spesso ammanta l'Architetto, visto come intoccabile e avulso dal mondo e dai suoi bisogni più semplici e banali. «Volevamo un film di architettura – han spiegato i registi - diverso dalla celebrazione dell'icona. E, senza volerlo, ci siamo trovati di fronte a una domanda: ma cosa sta chiedendo oggi l'architettura agli esseri umani?».

Nutrito il programma odierno: il concorso schiererà **"Bathers"** di Eva Stefani insieme a **"Hair India"** e, in anteprima mondiale, **"Después del Zapatismo"** di Leticia Agudo, che racconta l'emancipazione di un gruppo di donne del Chiapas. Dalle 17 prosegue la retrospettiva Carole Roussopoulos con tre documentari, dalla Cipro occupata dopo il colpo di stato organizzato dalla Grecia dei colonnelli nel luglio 1974, alla marcia di protesta, un anno dopo, contro l'esecuzione di prigionieri baschi nella Spagna di Franco fino al dolore delle madri di due condannati a morte.

Alle 21.30 l'evento speciale di "Panorama" ospiterà **"Below Sea Level"** di Gianfranco Rosi, che sarà premiato. A chiudere, come di consueto, "Rock&Doc": Massimo Garlatti-Costa indaga, nel suo **"Fronte del Rock"** gli impervi inizi di tre band indipendenti friulane, in un viaggio attraverso il rock underground dalla provincia a Londra - dove impera tutt'altra realtà musicale - per proseguire al Meeting delle etichette indipendenti di Faenza. Dopo un anno, il viaggio si conclude di nuovo in Friuli: ed è tempo di tirare le somme.

Federica Gregori

"Después del Zapatismo" della Agudo

GIANNI DI GREGORIO MIGLIOR REGISTA ESORDIENTE CON "PRANZO DI FERRAGOSTO"

Sette David a testa per "Gomorra" e "Il divo"

Delusione per "Ex" di Fausto Brizzi: dieci nomination ma alla fine nessun premio

ROMA "Gomorra" di Matteo Garrone e "Il divo" di Paolo Sorrentino vincono sette David di Donatello ciascuno, ma il primo si aggiudica i più importanti: quello per il miglior film e per la miglior regia. Il premio per il miglior regista esordiente è andato a Gianni Di Gregorio per "Pranzo di Ferragosto". Grande delusione invece per la commedia "Ex", di Fausto Brizzi, che nonostante le dieci candidature non prende nulla.

Tornando ai due film che hanno fatto il vuoto, "Gomorra" (che aveva undici nominations) si porta a casa, oltre a miglior film e miglior regia, anche i premi alla sceneggiatura, produttore, canzone originale, montatore e fonico. «Il Divo» (che aveva sedici nomination), oltre al miglior attore (Toni Servillo si conferma il più bravo in Italia per il secondo anno consecutivo) e alla migliore attrice non protagonista, vince per miglior direttore della fotografia, musicista, truccatore, acconciatore e effetti speciali visivi.

Miglior attrice protagonista Alba Rohrwacher, che bissa il successo dello scorso anno come attrice non protagonista portandosi a casa il David come miglior interprete femminile per «Il papà di Giovanna». Il miglior attore maschile è Giuseppe Battiston per «Non pensarci». Da notare, infine, che «Si può fare» di Giulio Manfredonia, film rivelazione del Festival di Roma 2008, è stato premiato dai giovani.

Una scena di "Gomorra"

I Demoni di Stein dureranno 12 ore

ROMA Dalle 11 del mattino alle 23. Nove ore complete di recitazione, che diventeranno 12 ore di spettacolo con quattro pause di 15 minuti e due di un'ora per pranzo e cena. Tanto durerà "I demoni", il kolossal che il regista tedesco Peter Stein ha tratto dal capolavoro di Dostoewski, che andrà in scena solo per quattro recite - il 23, 24 e il 30 e 31 maggio - nell'antico borgo di San Pancrazio, vicino Amelia, in Umbria.

Lo spettacolo - originariamente pensato per lo Stabile di Torino che ha poi interrotto le prove per la eccessiva lievitazione dei costi - vede tra gli interpreti Maddalena Crippa (sua compagna anche nella vita).

Oggi i big anni '70 e '80 in piazza Sant'Antonio

TRIESTE Dan Harrow, Ryan Paris ed un recente progetto del triestino Franco Ghietti sono le attrazioni musicali di stasera sul palco del "Village '70 e '80 – Aspettando il Giro d'Italia, pedala... canta e balla", manifestazione in programma in Piazza Sant'Antonio a cura della associazione " Trieste Forever". Di scena nomi "cult" come Ryan Paris, nome d'arte del romano Fabio Roscioli, che dopo il debutto da attore ha legato il suo nome all'hit "Dolce Vita", del 1983, brano che ha venduto cinque milioni di dischi.

L'altro "big" degli anni '80 di oggi è Dan Harrow (Stefano Zandri) tornato alla ribalta con la partecipazione all'isola dei famosi del 2006 ma dominatore delle classifiche dell'epoca grazie a brani come " Catch the Fox", "Mad desire" e altri. I due targati anni '80 si esibiranno dalle 22.30, preceduti (alle 21) dal concerto di Franco Ghietti e la sua Half Time Polka, il variegato progetto di blues – funk – rock. Domani la rassegna regala i Revolver Revived, e i No Stress Brothers, band austriaca.

Francesco Cardella

E al Molo IV suoni house col Dream Music Festival

TRIESTE Stasera alle 21, al Molo IV (ingresso adiacente al Teatro Miela), si terrà la prima edizione del Dream Music Festival, l'evento di musica house con il dj resident dalla Help House Family mr Paolo Barbato. La scaletta della serata - si legge in una nota - «rende omaggio alla storia della musica e alle sue influenze con live music, dj set che punteranno agli aspetti più intriganti e ai più recenti sviluppi della musica house ed elettronica curati dal dj e produttore noto in tutt'europa: il resident dalla Help House Family mr. Paolo Barbato giunto al suo 25esimo anno di carriera, video proiezioni e sperimentazioni». Tutto ciò in presenza dei più importanti artisti di fama internazionale: dalle 0.30 musica con il dj e produttore Hector Romero Baby Hec; dalle 2 il newyorkese Frankie Knukles "The Godfather of House Music".

Informazioni e prevendite 347/9620083.

SOCIETÀ. OGGI LA CONSEGNA NEL PALAZZO DELLA REGIONE

Il messaggio di solidarietà dal Premio Barcola 2009

Assegnato ai volontari della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo a sostegno dei bambini malati

TRIESTE La loro è una solidarietà silenziosa, che cresce lontano dai riflettori. Giorno dopo giorno i volontari della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin s'impegnano a sostegno dei bambini malati che provengono dalle zone di guerra o da aree critiche del mondo: dall'Albania alla Mongolia, dalla Palestina al Kosovo. Sono al loro fianco in ospedale, durante le terapie e gli interventi. Li accompagnano nelle ore difficili della convalescenza, nel tempo libero e nelle feste con affetto, sorrisi e calore. A proiettarli per un giorno alla ribalta dell'attenzione pubblica è il prestigioso Premio Barcola, che viene consegnato alle 11 nella sala d'onore del palazzo della Regione. Giunto alla sedicesima edizione il riconoscimento, che lo scorso anno è stato attribuito a don Mario Vatta e alla sua Comunità di San Martino al campo, è destinato a chi nei diversi settori onora Trieste. «Si tratta di un segno di riconoscenza – spiega il presidente del Comitato Alberto Cattaruzza - verso chi si adopera a favore degli altri portando prestigio alla città».

Proprio per la sua coralità l'assegnazione ai volontari della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin acquista un valore particolare. «È un'occasione preziosa per ricordare quanti di solito non appaiono e dare conto del loro impegno», dice Marino Andolina, medico da lungo tempo attivo nei progetti umanitari a favore dell'infanzia, tra gli artefici della Fondazione. «Il lavoro dei volontari – continua – merita senz'altro di essere riconosciuto. Si tratta infatti di un carico quotidiano e faticoso, che il forte coinvolgimento emotivo nei confronti dei piccoli assistiti, affetti da patologie molto serie, rende ancor più impegnativo».

«La Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin – conclude il dottor Andolina – ha dimostrato in questi anni di essere in grado di organizzare bene l'assistenza ai bambini ammalati integrandosi in maniera stretta con il mondo delle associazioni, al di là delle etichette o appartenenze». È dunque un messaggio di solidarietà a tutto campo ad emergere quest'anno dal premio Barcola. Insieme a un appello perché nuovi volontari possano presto unirsi agli angeli già in azione.

Daniela Gross

Alcuni dei bambini ospiti della Fondazione

MUSICA. SETTIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL A TRIESTE

Nuove rotte sul jazz, al Miela dal 21 al 23 maggio

Si parte con il norvegese Wesseltoft, si prosegue con Jazzanova, chiusura con Nicola Conte

di PAOLA TARGA

TRIESTE Il grande jazz fa di nuovo rotta verso Trieste, con un ricco bagaglio di contaminazioni musicali, due esclusive nazionali e una regionale. La settima edizione del festival **"Trieste – Le nuove rotte del jazz"** schiera il meglio della scena internazionale in tre serate, dal 21 al 23 maggio, al Teatro Miela. La rassegna, presentata ieri mattina, è organizzata dal Circolo Controtempo in collaborazione con Provincia di Trieste, Cooperativa Bonaventura/Teatro Miela, il sostegno finanziario della Regione e il contributo tecnico del Goethe-Institut Triest.

«Il Circolo Controtempo è particolarmente legato all'appuntamento con il pubblico triestino, estimatore esigente delle sonorità jazz – ha sottolineato la presidente Margherita Reguitti - ma soprattutto attento alle avanguardie e alle raffinate contaminazioni. C'è stato dunque un lavoro attento di ricerca nel panorama europeo contemporaneo per definire il programma di "Le nuove rotte del jazz". Una scelta di campo è stata fatta privilegiando il nu jazz e le contaminazioni con l'elettronica. Fra le molte declinazioni abbiamo scelto l'electroacoustic del future jazz di Bugge Wesseltoft, l'energia da dancefloor dei berlinesi Jazzanova, e l'interpretazione acustica e raffinata di Nicola Conte. Artisti molti diversi e di alto livello per un pubblico maturo che si vuole anche divertire sulle note di musica che fa del ritmo un linguaggio».

Nicola Conte, il 23 maggio al Miela

Bugge Wesseltoft aprirà il festival

Giovedì 21 maggio, alle 21.30, il festival si apre con lo scandinavo **Bugge Wesseltoft**, in esclusiva italiana. Protagonista indiscusso del rinnovamento in atto in ambito jazzistico, Bugge Wesseltoft è uno degli alfieri del cosiddetto nu (o future) jazz. Il tastierista norvegese ha formato la sua band "New Conception Of Jazz" nel '95, fondando contemporaneamente una sua etichetta, la Jazzland. Eclettico e sempre originale, Bugge è un musicista che riesce ad esprimere al meglio il crossover sonoro che avvicina deep house, techno e ambient music al puro jazz.

Venerdì 22, alle 21.30, un concerto in anteprima italiana: i **Jazzanova** propongono un raffinato nu jazz che si amalgama con tanti generi musicali differenti, dalla dub all' elettronica minimale, dal brasilian beat all' house, formando una sorprendente miscela di suoni. Il collettivo tedesco di dj e produttori, formatosi a Berlino nel '95, presenta a Trieste, in assoluta anteprima per l'Italia, il nuovo album "Of All The Things". Elasticità, libertà espressiva innanzitutto: i componenti dei Jazzanova si muovono senza rete sulla scacchiera della loro musica. Unica data italiana.

A chiudere la rassegna, sabato 23 maggio, alle 21.30, arriva **Nicola Conte** con il suo Combo Jazz. Jazzista, produttore e dj di culto nella scena internazionale nu jazz, Nicola Conte nella sua carriera non ha mai temuto le contaminazioni facendo confluire nel suo suono davvero tutto, passando dalle ispirazioni tropicali fino ai ritmi cari alla tradizione afroamericana, dalle voci sognanti che conducono in un periodo sospeso tra gli anni Cinquanta e Sessanta alle note dei grandi del passato. Sarà l'occasione per ascoltare dal vivo "Rituals", l'ultimo lavoro di Conte uscito nel 2008.

DA OGGI AL TEATRO MIELA

Recital di Rojc, Boccadoro e Sollima per la festa di compleanno di Satie

TRIESTE Da oggi al Miela torna il tradizionale appuntamento con **Erik Satie** per festeggiare il suo compleanno (17 maggio 1866), che Bonawentura/Teatro Miela dedica ogni anno a questa figura emblematica della Parigi del primo 1900. S'inizia oggi, alle 20, con la kermesse espositiva di più di 100 artisti, poeti, videomaker, grafici, fotografi architetti, creativi o semplicemente fan di Satie: un autoallestimento in forma di happening, a cui farà seguito, alle 21.30, l'esecuzione di "Suite in C" di Terry Riley proposta dalla **Topolovska Minimalna Orkestra**. A coordinare il tutto due esploratori del suono, Antonio Della Marina e Michele Spanghero, che guideranno un gruppo di circa 20 elementi.

Domani, alle 21.15, il pianista **Aleksander Rojc** dedicherà il suo recital a Satie ma anche al grande artista sloveno/italiano, August Cernigoj. Musiche di Bach, Galina Ustwolskaja, Federico Mompou e Giampaolo Coral.

Erik Satie (1866-1925)

Carlo Boccadoro proporrà mercoledì 13 maggio, alle 21,15, "Programma a sorpresa": autori celebrati come Mozart, Cage, Adams, Wolff e Berio si alterneranno a compositori delle ultime generazioni come Colasanti, Del Corno, Mancuso, Vacca, Montalbetti, in una serata dal gusto ironico e un po' folle dove si vedranno in scena fogli di musica, carte da gioco, cronometri, spade luminose Ninja, pistole giocattolo, catenelle che trasformano il suono della cordiera pianistica, forbici, scatoline che abbaiano ed emettono muggiti, miagolii e chicchirichi.

Il giorno del compleanno, domenica 17, ore 21.15: "Un violoncello per Satie" in cui **Giovanni Sollima**, per la prima volta a Trieste, dedicherà ad Erik Satie pezzi inediti in prima assoluta. Sollima è un artista che non ha bisogno di presentazioni. Riesce a conquistare qualsiasi tipo di ascoltatore: musicologi e pubblico, giovani e anziani, intellettuali e rockettari, registi e coreografi, amanti di Bach e fan dei Nirvana, per non parlare dei suoi grandissimi interpreti, tra cui Riccardo Muti fra i direttori, Yo-Yo Ma fra i solisti, Patti Smith fra le rockstar, Wenders e Greenaway fra i registi cinematografici, Bob Wilson fra quelli teatrali, Carolyn Carlson tra i coreografi...

La giornata di giovedì 14 maggio, alle 20 e alle 22, sarà dedicata al cinema: il grande Ludwig per Satie con i film: **"Musikanten"** di Franco Battiato, con Alejandro Jodorowsky, Sonia Bergamasco, Antonio Rezza, e con **"Lezione 21"** di Alessandro Baricco con Noah Taylor, John Hurt, Leonor Watling

Anche la serata di Pupk'nKlub/i lunedì jazz al Miela dell'11 maggio sarà dedicata a Satie.

STASERA RICHARD GALLIANO A GORIZIA

Il ritmo di Luttazzi al Festival Ermi Bombi

GORIZIA L'applauso del Teatro Verdi lo accoglie e lui, **Lelio Luttazzi**, con un cenno della mano cerca di smorzarlo senza risultato; prende il microfono dall'assessore alla Cultura del Comune di Gorizia, Antonio Devetag, e dice che, proprio l'altro giorno, il batterista, pur presente al concerto, s'è infortunato cadendo; «Io, invece, ho un problemino alla mano destra e non suono molto bene; inoltre ho un fastidio anche all'alluce». Risate. Ancora qualche battuta prima che lo stesso Luttazzi cominci inaugurando così il primo **festival jazz "Ermi Bombi"**. Oltre al piano ci sono la batteria di Roberto Podio e il contrabbasso di Massimo Moriconi. È proposto un medley che spazia da Gershwin a Porter a Kern; il pubblico si lascia conquistare e, al primo battimani, Luttazzi ironizza: "Contenti voi!". Il grande Lelio intuisce di non avere ormai un suono fra i più belli, non un ritmo fra i più precisi. Ma, di certo, le sue mani sono ancora leste e la musica, quella per cui ha speso una vita, continua a padroneggiarla bene. Sul palco irrompe poi Guido Pistocchi, con la voce e la tromba che vogliono richiamare le virtù di Louis Armstrong. Applausi intensi e Luttazzi non riesce nemmeno a raggiungere le quinte che già viene richiamato sul proscenio acclamatissimo.

Lelio Luttazzi a Gorizia (foto Bumbaca)

Nella seconda parte **Glauco Venier**. Si esibisce in "Distances", il titolo dell'album nominato ai 51.mi Grammy Awards fra i migliori album jazz vocali, prima volta per un artista italiano. Con lui, come nell'album, ci sono la voce splendida di Norma Winstone e l'ottimo Klaus Gesing (sax soprano e clarinetto basso). Grande musica.

Questa sera, alle 20.45, sempre al Verdi di Gorizia, **Richard Galliano** con i Tangaria Quartet.

Alex Pessotto

■ TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19. Biglietti last minute solo per spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo custodia gratuita dei bambini a cura di personale qualificato.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. LA FILLE DU RÉGIMENT. Musica di G. Donizetti Teatro Verdi, oggi ore 17 (turno S); domenica 10 maggio, spostata alle ore 20 (turno D); martedì 12 maggio, ore 20.30 (turno B); mercoledì 13 maggio, ore 20.30 (turno C); giovedì 14 maggio, ore 20.30 (turno E); sabato 16 maggio, ore 16 (turno F).

STAGIONE CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita di biglietti per tutti i concerti.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «DI NUOVO... BUONASERA» con Gigi Proietti. 3h.

SALA BARTOLI. 21.00 «FOUR» con la Thomas Noone Dance. Nell'ambito del festival «Trieste per la danza 2009». 1h.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

SALOTTO CAMERISTICO 2009. Lunedì 11 maggio Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 PETERSEN QUARTETT con Christian Poltera (vlc.) musiche di Haydn, Beethoven e Schubert.

Info: Ticket Point tel. 040-3498276, Acm tel. 040-3480598, www.acmtrioditrieste.it.

■ TEATRO MIELA

Da oggi al 17 maggio «SERIA/MENTE DIVERTITI» per festeggiare il compleanno di Erik Satie. Oggi dalle ore 20: kermesse espositiva di più di 100 artisti, poeti, videomakers, grafici, fotografi, architetti, creativi o semplicemente fan di Satie. A seguire l'esecuzione «In C» di Terry Riley proposta da T.M.O., Topolovska Minimalna Orkestra. Ingresso libero.

■ TEATRO MIELA

Da oggi al 17 maggio «SERIA/MENTE DIVERTITI» per festeggiare il compleanno di Erik Satie: allegrezza/visioni/musiche/meditate stravaganze. Prevendita spettacoli: biglietteria del teatro ogni giorno dalle 17 alle 19. Programma su www.miela.it.

GORIZIA

■ KULTURNI DOM 14.a rassegna nazionale UN CASTELLO DI... RISATE! Sabato 9 maggio ore 20.45 LE CINQUE DANS LE MOULIN ROUGE IL MUSICAL dal film di Baz Luhrman Gruppo QAOS (Forlì). Biglietti: interi € 10, ridotti € 9. Prenotazioni: Libreria Antonini - Gorizia, tel. 0481-30212.

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

12 maggio ore 20.45 TAKE 6 IN CONCERTO. Prevendita: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi) tel. 0481-33090.

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI 3D www.triestecinema.it

SAN VALENTINO DI SANGUE IN 3D 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.20
V.m. 14. Per festeggiare l'evento della proiezione tridimensionale in Real D a tutti in omaggio un pop-corn.

■ ARISTON D'ESSAI www.aristontrieste.it

3.o NODODOC FEST www.nododocfest.org.

Solo martedì 12 maggio LOUISE-MICHEL.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

SAN VALENTINO DI SANGUE IN 3D 15.20, 17.35, 20.00, 22.10
(Domani matinée a 4,50 € ore 11.00-13.10) vivi il terrore del 1.o horror in 3D! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.

STAR TREK 14.45, 16.15, 17.45, 19.15, 20.45, 22.15
dal creatore di Lost.
(Domani matinée a 4,50 € ore 10.45-13.15).

X-MEN LE ORIGINI: WOLVERINE 15.20, 17.40, 20.00, 21.20, 22.10
con Hugh Jackman.
(Domani matinée a 4,50 € ore 10.50-13.00).

STATE OF PLAY 15.00, 17.25, 19.50, 22.15
con Russell Crowe, Ben Affleck, Helen Mirren.
(Domani matinée a 4,50 € ore 11.00).

HANNAH MONTANA. THE MOVIE 15.05, 17.15, 19.20
con Miley Cyrus.
(Domani matinée a 4,50 € ore 10.55-13.00).

CHE GUERRIGLIA 19.45, 22.15
di Steven Soderbergh con Benicio Del Toro.

LE AVVENTURE DEL TOPINO DESPEREAUX 10.55, 12.55
(Domani matinée a 4,50 €).

EARTH - LA NOSTRA TERRA 14.30, 16.20, 18.05
documentario Disney Nature.
(Domani matinée a 4,50 € ore 11.00-12.45).

Da mercoledì 13 maggio ANGELI E DEMONI ore 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.15, 22.00 dal best seller di Dan Brown un film di Ron Howard, con Tom Hanks, a Cinecity anche con proiezione digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

MAMMA MIA! 16.30, 20.00
con Meryl Streep e Pierce Brosnan.

QUESTIONE DI CUORE 18.15, 21.45
di Francesca Archibugi con Kim Rossi Stuart, Antonio Albanese, Micaela Ramazzotti, Paolo Villaggio, Carlo Verdone.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

IL SANGUE DEI VINTI 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Michele Placido, Barbora Bobulova, Alessandro Preziosi, Daniela Giordano, Stefano Dionisi, Giovanna Ralli, Philippe Leroy. La storia di una famiglia lacerata dalle idee politiche al finire della Seconda guerra mondiale. Dal best-seller di Giampaolo Pansa.

STATE OF PLAY 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Russell Crowe, Ben Affleck, Robin Wright Penn.

LEZIONI D'AMORE 16.20, 18.05, 20.00, 22.00
con i premi Oscar Penelope Cruz, Ben Kingsley, Dennis Hopper.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

STAR TREK 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
Il futuro ha inizio.

X-MEN, LE ORIGINI: WOLVERINE 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Hugh Jackman, Ryan Reynolds, Liev Schreiber.

HANNAH MONTANA THE MOVIE 16.30, 18.15
Dalla Disney con la superstar Miley Cyrus.

GENERAZIONE 1000 EURO 20.30, 22.15
con Carolina Crescentini, Alessandro Tiberi, Valentina Lodovini. Dal successo letterario che ha conquistato il Web.

FEISBUM. Il mondo di Facebook 16.30, 20.30
30 attori nel film fenomeno dell'anno.

JUST FRIEND (SOLO AMICI) 18.30, 22.15
con Ryan Reynolds, Anna Faris, Chris Klein, Amy Smart. Un grande successo comico.

■ SUPER

www.triestecinema.it

VALERIE DIARIO DI UNA NINFOMANE 16.30, 20.00
con Belén Fabra. Dal libro scandalo il film più discusso. V.m. 14.

GRAN TORINO 18.00, 21.45
di e con Clint Eastwood.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

X-MEN LE ORIGINI: WOLVERINE	17.40, 20.00, 22.10
HANNAH MONTANA: THE MOVIE	18.00
FUORI MENÙ	20.00, 22.00
STAR TREK	17.45, 20.00, 22.15
SAN VALENTINO DI SANGUE V.m. 14	18.10, 20.10, 22.10
STATE OF PLAY	17.30, 19.50, 22.00

Lunedì 11 e martedì 12 maggio Rassegna Kinemax d'autore: TWO LOVERS di James Gray.

GORIZIA

■ KINEMAX

X-MEN LE ORIGINI: WOLVERINE	20.00, 22.10
HANNAH MONTANA: THE MOVIE	17.50
CHE - GUERRIGLIA (II parte)	20.30
STATE OF PLAY	18.20
STAR SYSTEM: SE NON CI SEI NON ESISTI	17.50, 20.00, 22.00
LE AVVENTURE DEL TOPINO DESPEREAUX	16.00

Terence Hill diventa su Raiuno l'uomo che cavalcava nel buio

ROMA Pieno di umanità, comprensione, sempre pronto a prendere le parti del più debole, a spronare chi è in difficoltà: con la tonaca di Don Matteo e con gli stivali da cavallerizzo Terence Hill resta sempre simbolo di bontà, voce calma e modi sereni. Nell'Uomo che cavalcava nel buio, miniserie in prima serata su Raiuno domani e lunedì a chiusura della stagione di fiction, è Rocco, insegnante di equitazione ingiustamente condannato per la morte di un cavallo dopato e pronto a ritrovare la voglia di lottare mettendosi al servizio della giovane talentuosa amazzone Serena (Marta Gastini).

Una fiction «edificante, piena di valori, di normalità. In tv - dice l'attore - spesso i teenager devono essere per forza ribelli, dire sempre sempre di no. Invece qui con Serena rappresentiamo la maggior parte dei ragazzi della sua età. E l'idea di fare un film, rimettendomi sul cavallo dopo 20 anni, che i bambini dai sei anni in poi possano capire e trovare identificazione con i personaggi mi ha entusiasmato».

Con L'uomo che cavalcava nel buio Terence Hill, la Albatross e l'autore Salvatore Basile (qui al debutto come regista) provano a bissare il grande successo dell'Uomo che parlava con le aquile, stesso team, stessa storia educativa che ha spopolato su Raiuno anche in replica.

L'attore Terence Hill

L'uomo che cavalcava nel buio, dice Terence Hill, «è una storia di guarigione oltre che dell'eccezionale rapporto che può stabilirsi tra l'uomo e il cavallo. Non era facile esplorare il mondo dell'ippica, le problematiche del doping. Quando facevo sport io al massimo si prendeva il cebion». La miniserie, ha spiegato il produttore Alessandro Jacchia, nasce dalla volontà di «esplorare un tema che riguarda tanti e anche lo sport, "il voglio tutto e subito e per averlo sono disposto anche a barare"». Tra i prossimi progetti di Terence Hill, una serie lunga che nel 2010 potrebbe prendere il posto di Don Matteo: Il restauratore, ancora prodotta dalla Albatross.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 00.30
I VOLTI DI ISRAELE

«I volti di Israele» è il titolo della puntata di Tg2 Dossier. I volti meno conosciuti di Israele: le notti di Tel Aviv, una metropoli della vitalità sorprendente, nonostante il conflitto. Gli estremisti dei coloni, la rivoluzione silenziosa degli ultraortodossi, con le loro usanze e i loro riti. E ancora, la nuova rinascita.

RAITRE ORE 21.30
ERCOLANO RITROVATA

La storia del ritrovamento della città di Ercolano avvenuta nel 1700 sarà al centro di Ulisse - Il piacere della scoperta, di Piero e Alberto Angela. E ancora, il racconto di un episodio realmente accaduto alla fine del '700: il ritrovamento da parte di alcuni contadini di un bambino cresciuto tra i lupi.

RAITRE ORE 12
LA CRISI IN REGIONE

Lo stato della crisi nelle aziende del Friuli Venezia Giulia, attraverso un' intervista con il presidente di Confindustria regionale, Alessandro Calligaris, costituirà il servizio di apertura de Il Settimanale, il rotocalco della Tgr Rai. Poi un servizio sull'Isonzo, raccontato dai pescatori.

RAITRE ORE 9.00
GENE GNOCCHI A TV TALK

È Gene Gnocchi l'ospite di Tv Talk. La trasmissione affronta i fatti della settimana televisiva a partire dal caso Lario-Berlusconi. Da Porta a Porta a Ballarò e Anno Zero agli interventi dei comici - tra i quali Maurizio Crozza e Luciana Littizzetto - sulla vicenda.

I FILM DI OGGI

MIO PADRE, CHE EROE!
di Gerard Lauzier con Marie Gillain, Gérard Depardieu.
GENERE: COMMEDIA (Francia, 1991)
LA 7 18.00

Fantasiosa quindicenne in vacanza natalizia a Mauritius con il padre divorziato si spaccia per la sua amante per ingelosire un coetaneo di cui s'è invaghita e allontanare le eventuali conquiste paterne. Il panzone di G. Depardieu e la freschezza di M. Gillaine sono le poche note liete di una melensa commedia balneare.

MISSION TO MARS
di Brian De Palma con Tim Robbins, Gary Sinise, Don Cheadle.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2000)
ITALIA 1 23.00

Negli Stati Uniti nel 2020. Si fa festa per la partenza del primo terzetto di astronauti diretto a Marte. Solo Luke sopravviverà.

BIG FAT LIAR
di Shawn Levy con Frankie Muniz, Paul Giamatti, Amanda Bynes.
GENERE: COMMEDIA (Usa/Ger, 2002)
ITALIA 1 19.30

Un produttore senza scrupoli ruba il tema di un quattordicenne e ne fa un film di successo. Il ragazzo lo viene a sapere e va a Los Angeles per far valere le sue ragioni con il produttore. Piccole star per una storia formato famiglia uscita solo per il mercato dell'home video.

CODICE MAGNUM
di John Irvin con Kathryn Harrold, Arnold Schwarzenegger.
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1986)
RETE 4 21.10

Sceriffo di provincia si camuffa da gangster per vendicare il figlio ucciso di un vecchio collega dell'Fbi e per sgominare una gang.

IO, LEI E I SUOI BAMBINI
di Brian Levant con Ice Cube, Nia Long, Aleisha Allen, Philip Daniel Bolden.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)
ITALIA 1 21.10

Nick è uno scapolone appassionato di sport, auto costose e belle donne, dedito all'arte del rimorchio. All'incontro con Suzanne per Nick sarà colpo di fulmine, ma il fatto che la donna sia madre di due figli spegnerà ogni velleità amatoria dell'uomo, allergico a tutti i bambini.

IL RITORNO DEI MAGNIFICI SETTE
di Burt Kennedy con Warren Oates, Yul Brynner, Fernando Rey, Julian Mateos.
GENERE: WESTERN (Usa, 1966)
LA 7 21.10

Chris assolda sei pistoleri professionisti per aiutare gli abitanti di tre villaggi catturati dal vendicativo e cattivo Lorca che li vessa.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Incantesimo 10.
06.30 Sabato & domenica.
09.30 Settegiorni
10.15 Aprirai
10.20 Appuntamento al cinema
10.25 Visita di Sua Santità Benedetto XVI alla Moschea di Amman
11.30 I cetacei dei ghiacci.
11.55 Celebrazione della giornata in ricordo delle vittime del terrorismo.
13.00 Pianeta Terra
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver.
14.30 Speciale Moda e Design.
15.00 Effetto Sabato.
17.00 Tg 1
17.30 A sua immagine.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 Passaggio a Nord Ovest.
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi.

21.10 SHOW
> **Ti lascio una canzone** *Conduce Antonella Clerici.* Piccoli talenti in diretta da Sanremo.

00.05 Tg 1
00.10 Applausi. Con Gigi Marzullo.
00.50 Music 2009
01.15 TG 1 Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Estrazioni del Lotto
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Domani. Film (drammatico '01). Con Ornella Muti, Valerio Mastrandrea, Marco Baliani.

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.15 Tg2 Eat Parade
06.25 L'avvocato risponde.
06.35 Inconscio e magia
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
08.15 Visita del Papa al Monte Nebo, il monte di Mosè
09.00 Tg 2 Mattina
09.05 Mattina in famiglia.
09.30 TG2 - Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.15 Sulla via di Damasco.
10.45 Quello che
11.25 Aprirai
11.35 Mezzogiorno in famiglia.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Rai Sport Dribbling.
13.45 F1 - GP di Spagna
15.30 Italian Academy 2.
18.00 Tg 2
18.10 X Factor: Il concerto. Condotto da Francesco Facchinetti.
19.40 Scorie di Scorie.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Cold Case.** *Con Kathryn Morris.* La squadra indaga su un infermiere sospettato dell'omicidio di sei malati.

22.40 Rai Sport Sabato Sprint. Con Paolo Paganini, Sabrina Gandolfi.
23.20 Tg 2
23.30 Pugilato, Campionato mondiale pesi Welter WBF: Daniele Petrucci - José Luis Cruz
24.30 Tg 2 Dossier
01.15 Tg 2 Mizar
01.45 Tg 2 Motori
01.50 Italian Academy 2.

RAITRE

07.00 Drago
08.00 Il videogiornale del Fantabosco
09.00 Rai Educational - TV Talk
10.00 Rai Educational - Art News
10.30 TGR I nostri soldi
10.45 TGR EstOvest
11.00 TGR Levante
11.15 TGR Italia Agricoltura
11.30 Si gira
12.00 Tg 3 / TGR Il Settimanale
12.55 TGR Bellitalia
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3 / Tg 3 Pixel
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Tg 3 Flash LIS
15.55 Magazine Champions League
16.25 Lido di Venezia 92° Giro d'Italia: Prima Tappa crono a squadre
18.00 Ippica: Derby italiano di galoppo.
18.10 90° minuto - Serie B.
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob - Vota Antonio
20.10 Che tempo fa.

21.30 RUBRICA
> **Ulisse: il piacere della scoperta** *Conduce Alberto Angela.* La storia del ritrovamento di Ercolano.

23.20 Tg Regione
23.40 Amore criminale. Con Camilla Raznovich.
00.40 Tg 3
00.50 TG 3 Agenda nel mondo

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.10 TG4 - Rassegna stampa
06.35 West wing - Tutti gli uomini del Presidente.
07.10 Media Shopping
07.40 Vita da strega.
08.10 MacGyver.
09.05 Stasera a teatro
09.25 Vivere meglio.
11.00 Anteprima Cuochi senza frontiere.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia
11.40 Cuochi senza frontiere. Con Davide Mengacci.
12.25 Distretto di polizia.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.54 Meteo
14.05 Forum: Sessione pomeridiana del sabato. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Poirot
17.00 Detective Monk.
18.00 L'orso polare
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.19 Meteo
19.35 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris, Clarence Gyliard.

21.10 FILM
> **Codice Magnum** *Di J. Irvin. Con A. Schwarzenegger.* Un ex-agente aiuta un collega dell'FBI a vendicare la figlia.

23.10 Guida al campionato. Con Mino Taveri, Susanna Petrone, Maurizio Pistocchi.
00.00 Law & Order - Unità speciale. Con Mariska Hargitay, Christopher Meloni, Richard Belzer.
00.45 Passwor'd il mondo in casa. Con Emilio Fede.
01.40 TG4 - Rassegna stampa

CANALE5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Loggione
09.30 Super Partes
11.00 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
13.00 Tg 5
13.39 Meteo 5
13.40 La donna perfetta. Film (Commedia '03). Di Frank Oz. Con Nicole Kidman, Bette Midler, Matthew Broderick.
15.30 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Silvia Toffanin, Alfonso Signorini.
18.15 Il Mammo
18.50 Chi vuol essere milionario?.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.

21.10 SHOW
> **Il meglio e il peggio della Corrida.** *Conduce Jerry Scotti.* In una serata il "best of" dei dilettanti allo sbaraglio.

23.45 I perfetti innamorati. Film (commedia '01). Di Joe Roth. Con Julia Roberts, Catherine Zeta - Jones, John Cusack, Billy Crystal.
01.30 Tg 5 Notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.
02.30 Media shopping
02.45 Quai n.1

ITALIA1

07.55 Il laboratorio di Dexter
08.10 I Puffi / Le avventure di Piggley Winks
08.40 Twin Princess
09.05 Mermaid Melody
09.35 Cattivik
09.50 Spiders Riders
10.15 Yu - gi - oh GX
10.40 Bernard
10.45 Dharma & Greg
11.20 V.I.P.
12.15 Campionato Mondiale Motociclismo G.P. Spagna - 250
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 La vita secondo Jim
14.00 Teste di cocco. Film (commedia '00). Con Alessandro Gassman, Gianmarco Tognazzi.
16.00 Internazionali di Roma: Finale Femminile
18.30 Studio Aperto
19.00 Tutto in famiglia.
19.30 Big Fat Liar. Film (commedia '02). Con Frankie Muniz.

21.10 FILM
> **Io, lei e i suoi bambini.** *Di B. Levant. Con I. Cube.* Due pesti contro il fidanzato di mamma.

23.00 Mission to Mars. Film (fantascienza '00). Di Brian De Palma. Con Gary Sinise, Tim Robbins, Don Cheadle.
01.10 Poker1mania
02.05 Studio Sport
02.45 Media Shopping
03.00 Circle - La confraternita. Film (thriller '01). Con Treat Williams, Robin Dunne.

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life.
10.05 Movie Flash
10.10 L'intervista
10.40 Movie Flash
10.45 Sansone contro i pirati. Film (mitologico '63). Con Kirk Morris, Margaret Lee
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jack Frost.
14.55 Superbike: Monza Superpole
16.05 Noi siamo angeli. Film Tv (avventura '97). Con Bud Spencer, Philip Michael Thomas, Kabir Bedi.
17.55 Movie Flash
18.00 Mio padre, che eroe!. Film (commedia '91). Con Marie Gillain, Gérard Depardieu.
20.00 Tg La7
20.30 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.

21.10 FILM
> **Il ritorno dei magnifici sette.** *Di B. Kennedy. Con Y. Brynner.* Sette pistole contro Francisco Lorca.

23.05 Grazie al cielo sei qui. Con Leonardo Manera.
00.55 Tg La7
01.15 Movie Flash
01.20 M.O.D.A. Con Cinzia Malvini.
01.55 La 25° ora - Il cinema espanso
03.55 CNN News

SKY 1

06.45 Casa Saddam
08.50 L'amore non basta. Film (drammatico '08). Con Ivan Franek.
10.20 Alvin Superstar. Film (commedia '07). Con Jason Lee.
12.15 Next. Film (azione '07). Con Nicolas Cage, Julianne Moore.
13.55 No risk no love. Film (commedia '02). Con M. Tander.
15.50 Caos calmo. Film (drammatico '08). Con Nanni Moretti, Alessandro Gassman.
17.45 Alvin Superstar. Film (commedia '07). Con Jason Lee, David Cross, Cameron Richardson, Jane Lynch.
19.20 Plutonio 239 - Pericolo invisibile. Film (drammatico '06). Con Paddy Considine, Oscar Isaac, Valeriu Pavel Dan.

21.00 FILM
> **Rendition** *Di G. Hood. Con M. Streep.* L'odissea di un uomo sequestrato dall'"Agenzia".

23.10 Spiderwick - Le cronache. Film (fantastico '08). Con Freddie Highmore.
01.10 Caos calmo. Film (drammatico '08). Con Nanni Moretti, Alessandro Gassman.
03.25 Casa Saddam
05.40 Plutonio 239 - Pericolo invisibile. Film (drammatico '06). Con Paddy Considine.

SKY 3

12.05 Conciati per le feste. Film (commedia '06). Con Danny DeVito.
13.40 Flicka - Uno spirito libero. Film (drammatico '06). Con Alison Lohman.
15.20 Per incanto o per delizia. Film (commedia '99). Con Penelope Cruz.
16.55 Stardust. Film (fantastico '07). Con Charlie Cox.
19.20 Il risveglio delle tenebre. Film (fantastico '07). Con Alexander Ludwig.
21.00 Shiloh, un cucciolo per amico. Film (commedia '97). Con Michael Moriarty.
22.40 Pallottole d'amore. Film (commedia '02). Con Harry Connick jr.

SKY MAX

11.30 Point Break - Punto di rottura. Film (thriller '98). Con Bridget Fonda.
13.35 Snakes on a train. Film (azione '06). Con A.J. Castro.
15.15 Speed. Film (thriller '94). Con Keanu Reeves.
17.15 Speed 2: senza limiti. Film (thriller '97). Con Sandra Bullock.
19.25 Deep core. Film (azione '00). Con Harty Van Gorkum.
21.00 Open water. Film (thriller '03). Con Blanchard Ryan.
22.30 Tutti i colori del buio. Film (thriller '72). Con George Hilton.
00.10 Speciale: W la Fenech
00.30 Speed. Film (thriller '94).

SKY SPORT

12.30 Fantascudetto
13.00 Special100one
13.30 Scottish League: Ranger - Celtic Ranger - Celtic
15.45 Euro Calcio
16.00 Premier League: Everton - Tottenham
18.00 Euro Calcio
18.15 Bundesliga: Stoccarda - Wolfsburg
19.30 Sky Calcio Prepartita
20.30 Campionato italiano di Serie A: Lazio - Udinese
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 I signori del calcio
00.15 Euro Calcio Show
00.45 Campionato italiano di Serie A: Sampdoria - Reggina
02.30 Euro Calcio Show

MTV

11.00 Love Test
12.00 Hitlist Italia. Con Valeria Correani.
14.00 Greek
15.00 Nobile Mobile
15.30 Room Riders
16.00 MTV 10 of the Best
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Best Driver
19.00 Flash
19.05 Speciale tocca a noi
19.30 Room Raiders
20.00 Flash
20.05 MTV the Most
21.00 Central Station. Con Omar Fantini.
22.00 South Park
22.30 Flash
22.35 I soliti idioti. Con Francesco Mandelli, Fabrizio Biggio.

ALL MUSIC

06.30 Rotazione Musicale
09.30 The Club
10.30 Rotazione Musicale
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 Classifica album. Con Martina Panagia.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 Rotazione musicale
19.30 Io sono qui
20.00 Inbox
21.00 Classifica Album
22.00 Rapture
23.00 Night rmx
01.00 Metallo
02.00 The Club

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
09.55 Comcerto del tenore Carlo Bini
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Palco, gli eventi in tv
12.40 Musa TV
12.50 Volley Time
13.10 Conosciamo i nostri ospedali
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 Snaidero, passione Basket
14.00 Videomotori
14.15 Serie A Basket: Montepaschi Siena - Basket Snaidero Udine
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Ciacole no fa fritole
19.10 Musica, che passione!
19.30 Il notiziario serale
20.00 Campagna Amica
20.30 Il notiziario regione
20.55 Per amore di Lily. Film (commedia '85).
22.30 Borgo Italia
22.55 Qui Tolmezzo
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Stoà

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.40 Parliamo di...
15.20 Mediterraneo
15.50 Biker explorer
16.10 Tuttoggi attualità
16.40 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 TG Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Est Ovest
20.00 Voci nostre 2008
21.35 Alter ECO
22.05 Tuttoggi
22.20 In orbita
22.50 Q - L'attualità giovane
23.35 Tuttoggi attualità
00.05 Tuttoggi
00.20 TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena

Antenna 3 Trieste

07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiouno Musica; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.35: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.35: GR Agricoltura; 10.00: GR 1; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR 1; 11.05: C'era una volta... e c'è ancora adesso; 11.35: Obiettivo benessere; 11.45: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.40: Magazine; 13.50: Personaggi e interpreti; 14.05: Sabato Sport; 14.40: Moto Grand Prix; 15.00: GR 1; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto Serie B; 16.50: GR 1; 17.55: Anticipo Campionato Italiano Serie A; 18.50: GR 1; 20.00: Ascolta, si fa sera; 20.25: Anticipo Campionato Italiano Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio 2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.50: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (sei uno zero); 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.45: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo - Il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'ercole; 19.30: GR 2; 19.55: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: Rock Wave; 22.30: Il Cammello di Radio 2 - PopCorner; 0.00: Fans Club; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Domande; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: La Storia in giallo; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il Terzo Anello. La città degòi uomini; 19.50: Radio3 Suite; 20.05: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16.00: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto dei vincitori dell'VIII Concorso internazionale di interpretazione pianistica «Giuliano Pecar»; 11.15: Sabato mix; 12.00: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Music box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Music box; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti - Music box; 18.00: Piccola scena: Pavle Zidar: Un racconto umoristico - originale radiofonico per la regia di Sergej Verc; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Week End; 9.00: Capital Week End; 12.00: Capital Week End; 14.00: Capital Week End; 17.00: Capital Week End; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: Megajay; 9.00: La Bomba; 12.00: Deejay football club; 14.00: 50 Songs; 17.00: FM; 20.00: Ciao Sabato Sera; 22.00: Deejay Time; 0.00: Slave to the rhythm; 1.00: The Bob Sinclar Show; 2.00: Deejay Night; 4.00: Sunday Morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima GR; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; On the road; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 12.50: Mumble mumble; 13.00: A casa di... Istriani nel mondo...; 13..30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Foyer (Performance, eventi e spettacoli) (replica del venerdì); 14.00: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Colors; 20.30: A casa di... Istriani nel mondo (replica); 21.00: Paese che vai musica che trovi (replica); 21.30: Beatles forever (replica); 21.55: Sigla single; 22.00: Anodi e catodi; 23.00: In orbita (replica del lunedì); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

10.55 - Sky 2: F1, Gp Spagna. Prove libere 3.a sessione
11.30 - Raitre: ciclismo, Giro d'Italia
13.25 - Raidue: Dribbling
13.45 - Raidue: F1, Gp Spagna. Pit lane e qualifiche
15.45 - Eurosport: Giro d'Italia
15.55 - Sky sport e calcio: la serie B

16.00 - Italia1: tennis, torneo Wta Roma. finale
16.25 - Raitre: ciclismo, Giro d'Italia
18.00 - Sky calcio 1: serie A. Sampdoria-Reggina
20.25 - Sky calcio1, serie A. Lazio-Udinese

Pani ha rincorso tutti gli avversari. E' stato anche ammonito ma ha lottato fino alla fine

Le pagelle: tre prodezze di Agazzi

AGAZZI 7,5 Per il portierone alabardato una delle migliori prestazioni dell'anno. Sempre sicuro nelle uscite ha salvato la sua porta almeno in tre occasioni.
CACCIATORE 7 Sulla sua fascia non ha fatto passare nessuno. La forma è in crescita e si è anche proposto con una serie di incursioni in avanti.
COTTAFAVA 6,5 Ha tenuto a bada, come tutto il reparto difensivo, gli insidiosi attaccanti di Acori.
MINELLI 6,5 Un'ottima prestazione con una sola incertezza nel secondo tempo che poteva costare cara su un tiro di Tavano.
RULLO 6,5 Una prova concreta e addirittura eroica se si pensa che rientrava dall'infortunio e ha giocato gli ultimi venti minuti con i crampi.
TABBIANI 7 Preciso e puntuale sia quando si è disimpegnato sulla sinistra che nel secondo finale da centrale. Ha anche sfiorato il gol
ANTONELLI 7 Negli ultimi minuti non ce la faceva più ma sulla destra ha corso e proposto gioco come ai tempi migliori. E stato fortunato sull'episodio del gol ma l'azione era di preparazione al cross era ottima.
GORGONE 6,5 Una sicurezza anche dal punto di vista dell'esperienza. In alcuni momenti ha saputo congelare il gioco in modo molto opportuno e utile per portare a casa i tre punti.
PANI 7 Un'innesto molto importante nel centrocampo di Maran. Dinamicità, precisione e palla a terra. Ha solo in talune occasioni ecceduto per grinta.
TESTINI 6,5 È stato molto prezioso a inserirsi nelle linee dei toscani. Ha giocato un buon tempo (poi sostituito nella ripresa da Stankovic).
DELLA ROCCA 6,5 Ha tenuto alta la squadra cntrollando molti palloni. Una buona prestazione anche se la condizione non è al top.
STANKOVIC 6,5 Finalmente ha potuto giocare per un tempo intero e ha dato prova di avere degli ottimi numeri per la categoria.
GRANOCHE 6 Ha ridato fiato ad Antonelli, si è dato molto da fare ma non è riuscito a incidere.
MILANI NG Ha giocato troppo pochi minuti.

UN TIRO-CROSS DI ANTONELLI FISSA IL RISULTATO NELL'ANTICIPO DEI CADETTI

Impresa a Livorno, vince la Triestina

Prestazione maiuscola degli alabardati che sanciscono la promozione anticipata del Bari in serie A

dall'inviato
CIRO ESPOSITO

LIVORNO La Triestina è risorta. Maran aspettava un episodio favorevole. Ne è arrivato uno con la «e» maiuscola. Ma il successo a Livorno è stato legittimato da una prestazione con i fiocchi. Antonelli al 4' ha segnato in modo fortunoso, ma l'Unione ha corso e ha giocato con la testa e il cuore per tutta la partita (bella davvero). Maran e i giocatori hanno sempre detto di non essere stanchi. Bisogna rendere loro atto. Questa squadra non è morta.

«Il Livorno sfida la Triestina e la paura del Picchi». Così presentavano i quotidiani locali l'incontro di ieri sera. Perché il Livorno nel suo stadio incorniciato dalle colline toscane (un'arena considerata tra le più calde nel panorama nazionale), non vinceva dal 7 febbraio (tris al Piacenza). E non ce l'ha fatta neanche ieri. Il Bari va in A e la Triestina resta aggrappata ai play-off.

Maran, si sa, non ama il rischio. E anche sul palcoscenico del «monumentale» e vetusto Armando Picchi mette in scena la quart'ultima rappresentazione della stagione senza dedicarsi allo sperimentalismo. Il tecnico si affida ai suoi cavalli più regolari. Stankovic, Petras e Cia si accomodano in panchina e l'unica novità rispetto ai primi undici protagonisti delle ultime prestazioni è l'ingresso di Pani, peraltro inevitabile stante l'assenza concomitante di capitan Allegretti e di Nicola Princivalli. Rientra, dopo la pausa del match casalingo col Piacenza, Erminio Rullo a difendere sulla sinistra (Cacciatore va sulla sua fascia prediletta, la destra), coperto da Tabbiani a centrocampo rinforzato anche dal rientro dopo la squalifica di Gorgone. L'attacco è affidato ai dribbling di Testini e all'affidabilità di Gigi Della Rocca.

Acori si affida a un 4-4-2. Il tecnico di casa decide i extremis di lasciare in panca Rossini: il peso della manovra offensiva pesa tutta sulle spalle di Diamanti e Tavano, una delle migliori coppie della serie cadetta.

I padroni di casa partono forte e al 1' su lancio di Terranova è Tavano a farsi anticipare da Minelli. Ma al 4' la Triestina passa in vantaggio. Antonelli viaggia sulla destra mette al centro una palla (un cross sbagliato) che supera De Lucia fuori dai pali.

I padroni di casa agiscono sulla sinistra con Bonetto ma è Diamanti al 5' a tentare di sorprendere Agazzi con un pallonetto che finisce alto. I toscani pressano ma la squadra di Maran si difende con ordine e cerca di verticalizzare il gioco per Testini e Della Rocca (ottima una combinazione Testini-Antonelli al 15'). La Triestina è corta e tiene bene il centrocampo ma Tavano è sempre in agguato e al 21' una sua incursione sulla sinistra sfiora il palo alla sinistra di Agazzi (che poi respinge con fatica una bordata da lontano di Diamanti). L'Unione si fa viva dalle parti di De Lucia al 24' con una bordata di Cottafava che finisce a lato.

Al 30' gli alabardati sfiorano il raddoppio. Ancora gran lavoro sulla destra di Antonelli e palla lunga in area, Tabbiani si smarca ma il suo diagonale è deviato in angolo da una prodezza di De Lucia. Pani dà dinamismo al centrocampo ma esagera a volte nell'irruenza. E suo il fallo (amminito) che concede al Livorno una punizione centrale da venti metri che Loviso non trasforma. L'Unione però risponde colpo su colpo e ancora al 38' un'ottima iniziativa di Testini finisce sul piede di Della Rocca ma Di Lucia c'è, e Agazzi lo imita su Diamanti un minuto dopo.

Il primo tempo finisce con l'Unione, solo lontana parente di quella inguardabile delle ultime due settimane, in vantaggio. Una squadra, stavolta fortunata, ma comunque tonica e ordinata, con due passi in più rispetto agli ultimi match.

Maran getta nella mischia Stankovic per Testini. Il Livorno rafforza l'attacco rinunciando al centrocampista Bergvold per la punta Rossini. Il Livorno stenta e la Triestina va ancora vicino al gol con un sinistro di Tabbiani (deviato). Lo stesso può fare Granoche (entrato al posto di Della Rocca) al 12', controllo impreciso ma al 15' Agazzi e Cottafava salvano sulla linea di porta un tiro a botta sicura di Tavano dopo un'incertezza di Minelli e Rullo.

Il Livorno riesce a esprimersi solo a sprazzi e la Triestina ci mette del suo. Pani non ce la fa più ed entra Milani (20'). Tabbiani si sposta al centro ma il Livorno si fa vedere solo con le iniziative di un grande Diamanti. Stankovic gioca bene e mette anche la palla in rete ma il fuorigioco è sacrosanto. Il Livorno spende le ultime energie in avanti e Diamanti al 34' costringe Agazzi a respingere di pugno. L'Unione è stanca ma stringe i denti e ce la fa. Alla fine tutta la squadra, guidata da Fantinel, si abbraccia a centrocampo. La prima impresa gli alabardati l'hanno fatta. Ne mancano altre tre.

La difesa alabardata impegnata a fare muro sugli avanti labronici

39.a giornata della serie B - oggi pomeriggio alle ore 16: Ancona-Sassuolo, Brescia-Cittadella, Empoli-Ascoli, Frosinone-AlbinoLeffe, Modena-mantova, Parma-Pisa, Piacenza-Bari, Rimini-Grosseto, Salernitana-Avellino. Lunedì alle 20.45 il posticipo della giornata Vicenza-Treviso.

Classifica: Bari punti 73, Parma 68, Livorno 62, Brescia 60, Sassuolo e Triestina 59, Empoli e Grosseto 57, AlbinoLeffe 55, Vicenza e Ascoli 49, Piacenza 48, Mantova e Pisa 47, Cittadella 45, Frosinone 44, Rimini 43, Ancona e Modena 42, Salernitana 41, Avellino 37, Treviso 34.

LIVORNO	**0**
TRIESTINA	**1**

MARCATORE: pt 4' Antonelli.
LIVORNO: De Lucia, Perticone (st 16' Rosi), Terranova, Miglionico, Bonetto, E. Filippini, Loviso, Bergvold (st 1' Rossini), Volpe (st 27' Cellerino), Diamanti, Tavano. All. Acori.
TRIESTINA: Agazzi, Rullo, Minelli, Cottafava, Cacciatore, Tabbiani, Pani (st 20' Milani), Gorgone, Antonelli, Della Rocca (st 6' Granoche), Testini (st 1' Stankovic). All. Maran.
ARBITRO: Marelli di Como.
NOTE: Ammoniti Pani, Rullo, Antonelli, E. Filippini, Volpe.

Maran: una grande prova di carattere e compattezza

LIVORNO Rolando Maran fiutava, come un segugio la preda, l'impresa già ad inizio settimana. Il tecnico era partito deciso con la squadra puntando ad innescare un reazione forte, forse quella decisiva, per provare a scrollarsi di dosso la cappa delle sei sconfitte negli ultimi 9 incontri. Cinque giornate senza vittorie sono un peso che difficilmente una squadra in serie B riesce a reggere.

Maran a Livorno avete trovato l'impresa che cercavate?

Non era facile uscire dal momento che stavamo vivendo, in settimana avevo detto più volte che questa poteva essere la partita giusta per mettere alle spalle questo periodo e per continuare a coltivare grandi motivazioni sino alla fine. Ci siamo riusciti adesso speriamo che anche dagli altri campi arrivino buone notizie.

Tre punti importanti per la classifica e per il morale?

Abbiamo dimostrato che questa squadra è compatta in campo, quando si gioca e quando bisogna soffrire. Devo fare i complimenti ai ragazzi per come hanno gestito la gara, per come hanno saputo resistere. Abbiamo perso tre giocatori in cinquantacinque minuti e nonostante qualcuno avesse i crampi siamo riusciti a portarae a casa una vittoria che sarebbe potuta essere anche più corposa se avessimo concretizzato una delle tante occasioni che abbiamo avuto.

Antonelli, match-winner

Splendido soprattutto il primo tempo...

È vero, abbiamo fatto molto bene, ma anche nel secondo abbiamo costruito sfiorando la rete. Ci siamo un po' chiusi a causa degli infortuni e questo ha condizionato il nostro modo di giocare, ma non abbiamo mai mollato la presa.

Giuliano Riccio

SERIE A. ALL'OLIMPICO (ORE 20.30) SI GIOCA PER UN POSTO UEFA

L'Udinese chiede strada alla Lazio

UDINE Sulla carta quello di stasera all'Olimpico contro la Lazio (inizio alle 20.30) può apparire per l'Udinese un anticipo semplificato da varie componenti, dalla mente dei capitolini rivolta già alla finale di Coppa Italia di mercoledì contro la Sampdoria all'assenza di alcune pedine biancocelesti di una certa importanza quali Pandev, Foggia e Ledesma, con Mauri e Dabo ad aver ripreso da poco la preparazione. Ma Pasquale Marino, come al solito mister prudenza, mette in guardia i suoi dai cali di concentrazione.

«Guai a partire da questi presupposti per ritenere di avere vita più facile - considera l'allenatore dei friulani - Veniamo da un consistente filotto vincente, è vero, ma dobbiamo essere bravi a resettare ciò che è stato e vivere alla giornata. D'altra parte tempo per fare calcoli ormai non ce n'è più molto e stilare tabelle di marcia per conquistare un posto in Uefa non ha alcun senso, anche perché non è solo sulla Roma che dobbiamo fare riferimento. Così com'è inutile piangere sul latte versato, mangiandosi le mani per i troppi punti gettati al vento durante quei due mesi maledetti. Cerchiamo perciò di offrire il massimo di noi stessi in questa volata conclusiva, poi quel che sarà sarà».

Con questa filosofia, dunque, l'Udinese, dopo averlo fatto in serie con Reggina, Fiorentina, Chievo e Atalanta, proverà ad incamerare il bottino pieno anche contro la Lazio di Rocchi e Zarate, gli avversari dichiaratamente più temuti da Marino, che come unico dubbio ha la presenza o meno di Felipe al centro della difesa. Il brasiliano, distortosi a una caviglia in allenamento, lascia il posto a Domizzi accanto a Zapata, mentre saranno Isla e Pasquale a fungere da esterni bassi.

Edi Fabris

Palermo: Giacomo Tedesco aggredito da un gruppo di tifosi-delinquenti

CATANIA Brutta avventura nella sua Palermo per Giacomo Tedesco, centrocampista del Catania al quale alcuni dei suoi concittadini non perdonano lo sgarro di indossare la maglia dei rivali etnei e di avere più volte litigato con il fratello Giovanni che invece gioca con i rosanero. Il mediano, intervenuto alla cerimonia d'inaugurazione del trofeo Sicilia a Palermo, ha vissuto attimi di tensione: facinorosi armati di bastone lo hanno circondato e minacciato, ma per fortuna il gesto non ha avuto conseguenze sul giocatore. «Dopo aver partecipato con Liverani ed i vertici dello sport regionale ad una bella festa, che mi ha lasciato davvero molto contento e soddisfatto - ricostruisce lo stesso Tedesco sul sito internet del Catania - uscendo dal parcheggio la mia auto è stata avvicinata da un paio di facinorosi, armati di bastone. Ho evitato guai peggiori allontanandomi».

IL CAPITANO ROSSONERO

Maldini conferma: «Io chiudo a giugno farò qualcosa di bello, non l'allenatore»

MILANO «Il mio futuro? Non lo so. So le cose che non farò. Non farò l'allenatore e farò una vacanza lunga fino a settembre. Valuterò un po' le proposte che ci saranno. La sto vivendo in maniera molto serena, anche perché nessuno mi corre dietro».

In una lunga intervista il capitano del Milan, Paolo Maldini, assicura che una volta attaccati gli scarpini al chiodo a fine stagione il suo obiettivo non sarà quello di allenare.

«Avrò senza dubbio voglia di fare qualcosa di bello, che mi piaccia non dico come il calcio, perché sarà molto dura, ma che mi faccia sentire molto libero come mi ha fatto sentire questo sport».

Maldini parla inoltre della possibile permanenza di Ancelotti al Milan: «Il cuore cosa ti dice? Con Carlo siamo amici fin da quando giocavamo assieme. Il cuore, guardandolo negli occhi, mi dice che lui al Milan si sente a casa. Tutto porterebbe a una sua conferma, perché comunque ha ancora un anno di contratto. Poi non lo so. C'è comunque dialogo tra lui e la società e qualunque decisione dovesse prendere, sarà fatta con grande serenità».

Paolo Maldini

CICLISMO

Lance Armstrong, esordiente alla corsa rosa

>>> L'ORDINE

VENEZIA Il Team Columbia-High Road sarà il primo a partire oggi, alle 15.35, dal Lido di Venezia, l'Astana l'ultima al via. E' questo l'esito del sorteggio dell'ordine di partenza. L'ordine di partenza: Team Columbia-High Road, Rabobank, Barloworld, Garmin-Slipstream, Ag2d La Mondiale, Diquigiovanni-Androni, Bbox Bouygues Telecom, Xacobeo Galicia, Silence-Lotto, Acqua & Sapone-Caffè Mokambo, Quickstep, Liquigas, Fuji-Servetto, Cervelo Test Team, Team Saxo Bank, Team Katusha, Team Milram, Lampre-Ngc, Caisse d'Epargne, Lpr Brakes-Farnese Vini, Astana.

Ivan Basso, uno dei favoriti principali

>>> LA CURIOSITÀ

VENEZIA Contrordine, ciclisti. La Cima Coppi del Giro, edizione del Centenario, cambia nome e regione: dall'Abruzzo emigra in Piemonte. In origine, prima che venisse cancellato il percorso storico della Cuneo-Pinerolo, doveva essere il Col d'Izoard, poi, una volta stabilita l'impossibilità di cavalcarlo insieme all'altra storica cima del Vars, si era ripiegato sul Blockhaus - alto 2064 metri - ma l'arrivo lassù della 17.a tappa, è stato proibito causa neve. Si arriverà a quota 1631 m. Ieri, dunque, la seconda correzione: la Cima Coppi, così chiamata perchè è la più alta all'interno del Giro ed è dedicata al grande Fausto, sarà a quota 2035, sul colle del Sestriere, punto più alto della decima tappa. *(a.f.)*

Parte il Giro: cronosquadre-show a Venezia

Se vincerà la Liquigas, maglia rosa a Pellizotti. L'Astana di Armstrong parte ultima

di ANTONIO FRIGO

VENEZIA «Marieta monta in gondoea, che mi te porto al Lido...». Canzoncina popolare veneziana, sorella minore di ben più nobili canzoni da battello del '600,che ben si adatta alla giornata di oggi. Se al Lido, per la prima tappa (cronosquadre) del Giro del Centenario sono previste centomila persone, in qualche modo dovranno pur arrivare.

Non bastando i tradizionali vaporetti ed essendo interrotto anche il servizio ferry boat, tutti i mezzi, di fortuna e non, sono buoni. Terminata in extremis l'asfaltatura delle strade del Lido, Venezia sopporta più o meno di buon grado l'ultima giornata di passione ciclistica. Stasera tutti via, verso Jesolo, da dove parte la prima tappa di terraferma.

Cronosquadre: un bel nome per una gara che ha un fascino moderno, simile com'è ai war-games. I corridori di ogni squadra devono marciare in fila, tagliandosi l'aria a vicenda, con frequenti cambi in testa per chi è chiamato a tagliare l'aria a tutti gli altri. Vale il tempo preso sulla ruota del quinto. In caso la squadra faccia il tempo migliore, la maglia rosa va al primo che ha tagliato il traguardo. Il che significa che il capitano potrebbe (difendere le insegne di leader per 21 tappe è impresa improbabile) anche delegare il ruolo a qualcun altro.

Ivan Basso, che è tutto fuorchè sciocco, ha già detto che, dovesse prevalere la sua Liquigas Doimo, farà passare per primo Pellizotti. Un veneziano in rosa. E poi un vicecapitano gratificato e disponibile a mettersi a disposizione più in avanti. Certo i nomi delle favoritissime sono altri. In testa a tutte la Garmin Sipstream di Vandervelde, ovvero la squadra che ha vinto questa prova nel prologo dello scorso anno a Palermo. Fortissima anche l'Astana del cowboy Armstrong che avrà il vantaggio di un sorteggio che la fa partire per ultima (e quindi correrà sapendo i tempi delle altre), forte per organico (ma parte per prima) la Columbia dell'ingegner Pinotti, non male pure la Katusha di Pozzato, il quale non nasconde le ambizioni rosa per questa prima parte del Giro: non andasse oggi, c'è sempre la tappa di Valdobbiadene.

La maglia rosa di oggi dovrebbe contare ben poco per l'esito finale della corsa, s'è detto. Ed è per questo che le squadre che hanno ambizioni di portarla a Roma, se non fornite di organico adatto alla prova contro il cronometro, non andranno ad intossicarsi i muscoli per farla al meglio.

Pure l'Astana, che sogna di vincere con Armstrong ma più ragionevolmente punta le sue carte su Leipheimer, potrebbe non dannarsi l'anima. Anche se, visto che circolano voci per le quali l'assetto economico della squadra non garantisce un grande futuro (Lance ha detto di cercare i grandi soldi per poterla comprare lui...), La botta pubblicitaria potrebbe essere notevole. Certamente non è questa la crono che decide il Giro. Ce ne sono, all'orizzonte, altre due. La crono individuale delle Cinque Terre, giovedì 21, di 60 km, e quella finale, il 31 maggio, a Roma, di 14,4 km. Sarebbe buffo - ma non impossibile - che il Giro Rovescio si decidesse lì.

Data	Tappa	Percorso		Km
9/5	1ª	Lido di Venezia	Cronometro a squadre	20,5
10/5	2ª	Jesolo-Trieste		156
11/5	3ª	Grado-Valdobbiadene		198
12/5	4ª	Padova-San Martino di Castrozza	Arrivo in salita	162
13/5	5ª	San Martino di Castrozza-Alpe di Siusi	Arrivo in salita	125
14/5	6ª	Bressanone-Mayrhofen (Aut)		248
15/5	7ª	Innsbruck (Aut)-Chiavenna		244
16/5	8ª	Morbegno-Bergamo		209
17/5	9ª	Milano show 100		163
18/5		*Riposo*		
19/5	10ª	Cuneo-Pinerolo		262
20/5	11ª	Torino-Arenzano		214
21/5	12ª	Sestri Levante-Riomaggiore	Cronometro	60,6
22/5	13ª	Lido di Camaiore-Firenze		176
23/5	14ª	Campi Bisenzio-Bologna (San Luca)	Arrivo in salita	172
24/5	15ª	Forlì-Faenza		161
25/5	16ª	Pergola-Monte Petrano (Cagli)	Arrivo in salita	237
26/5		*Riposo*		
27/5	17ª	Chieti-Blockhaus	Arrivo in salita	83
28/5	18ª	Sulmona-Benevento	Arrivo in salita	182
29/5	19ª	Avellino-Vesuvio		164
30/5	20ª	Napoli-Anagni		203
31/5	21ª	Roma	Cronometro	14,4
		Totale km		**3.454,5**

ANSA-CENTIMETRI

>>> I BIG

Armstrong: «Altri i favoriti» Basso: «Non mi fido, è forte»

VENEZIA Le dichiarazioni dei big alla vigilia della partenza.

Ivan Basso: «Non mi fido assolutamente di un Armstrong dato per guardia smontante. Lui è una bestia speciale e credo possa riservare sorprese. Per questo lo metto tra i favoriti, assieme a Di Luca e Sastre. Saranno tre settimane dure, che partono subito con belle difficoltà. Le Dolomiti nella prima settimana possono riservare grosse sorprese. Vincerà il corridore più regolare e credo non bisogni lasciarsi sorprendere all'inizio. Sono venuto qui per vincere il Giro e mi sono preparato bene».

Danilo Di Luca: «Ho detto che mi sento in forma come nel 2007. Potrà bastare per vincere il Giro? Credo e spero di sì, anche se il lotto dei capitani che possono aspirare alla stessa cosa è vasto. In testa a tutti metterei Ivan Basso, un po' per le caratteristiche del percorso, un po' per la sua propensione per le cronometro movimentate».

Lance Armstrong: «Chiariamo subito che io non sono qui per vincere il Giro. Dopo l'incidente, sono contento di ritrovarmi tappa dopo tappa. Del ciclismo conosco tutto fuorchè il Giro d'Italia e sarei ben contento di vincere almeno una tappa. Ma ho una squadra forte e ho il dovere di proteggerla e tutelarla. Per chi farò il tifo? Secondo me il Giro lo vince Ivan... Leipheimer». Ovvero un mix tra Basso e il suo compagno di squadra Leipheimer.

DILETTANTI. GIRO DEL FVG

Lo sloveno Koren vince la terza tappa

PORDENONE La terza tappa del 47° Giro del Friuli Venezia Giulia dà un brusco scossone alla classifica regalando una corsa combattuta dall'inizio alla fine e concludendosi con la vittoria dello sloveno Koren. Dopo la partenza da Tolmezzo la gara si infiamma: il vincitore 2007 Filippov (Gruppo Lupi) scala in solitudine la Sella Chianzutan prima di venir ripreso alla fine della discesa. Quando la strada risale verso Pradis di Sopra Kotchekov (Naz. Russa) se ne va con Dennis (Ais Australia): lungo la discesa verso Redona i due sono raggiunti da Trotta (Bedogni), Battaglin e Brambilla (Zalf), Lebas (Avc), Nerz (Germania), Hasanovic (Serbia), Koren (Bottoli), Colò (Promociclo) e Di Corrado (Bergamasca). Lungo le prime rampe di Pala Barzana vanno in testa anche Filippov e Pecoraro che poi attacca e scollina da solo, ma è ripreso. I fuggitivi arrivano a Pordenone, dove Koren regola in volata Nerz e Battaglin. Gianluca Brambilla nuova maglia bianca.

Ordine d'arrivo: 1) Koren (Slo) in 4h01'49", 2) Nerz (Ger), 3) Battaglin (Ita). **Classifica generale:** 1) Brambilla (Ita) in 10h49'52", 2) Kochetkov (Rus) a 2", 3) Pecoraro (Ita).

PRONOSTICO SCONTATO PER L'ESITO DELLA TAPPA DI DOMANI

I grandi ex: a Trieste sfida Petacchi-Cavendish

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE È un plebiscito: sarà una lunga volatona a gruppo compatto, domani sulle Rive. Un duello che, salvo l'intromissione di qualche outsider, avrà due protagonisti: Alessandro Petacchi e Mark Cavendish. Questo pensano e dicono i grandi campioni italiani di qualche anno fa, quelli rimasti comunque nel giro e che il Giro del Centenario lo faranno non in bicicletta, ma ricoprendo ruoli diversi: chi in moto, chi in elicottero, chi in ammiraglia, chi in tribuna stampa.

Davide Cassani, ormai l'alter ego di Auro Bulbarelli sugli schermi della Rai, quello che del Giro conosce ogni centimetro e dei corridori ogni respiro, è il primo a credere in un epilogo del genere. «Penso sarà una sfida fra Petacchi e Cavendish - sostiene -. È vero che c'è una salitella nel circuito cittadino finale, però è molto facile e poi è seguita dalla discesa e da un lungo vialone d'arrivo, se ci sarà vento forte nel finale potrebbero crearsi dei ventagli e potrebbe esserci qualche azione, altrimenti sarà un arrivo in gruppo. Petacchi sta pedalando molto bene, Cavendish in questo avvio di stagione ha già fatto vedere grandi cose, a cominciare dalla Milano-Sanremo. Outsider? Potrebbero essere Gatto, Forster, Hunter», Sulla stessa lunghezza d'onda anche **Gianni Bugno**, che il Giro lo sorvolerà ai comandi del suo elicottero per le riprese dall'alto. «Il gruppo sarà compatto, sarà un arrivo in volata. Confido molto in Petacchi».

In una tappa all'esito non proprio scontato confidano **Moreno Argentin e Beppe Saronni**. «È una tappa molto corta - riflette il primo -, ci potrebbe essere un po' di movimento. Ci fosse un po' di vento, si presterebbe a muovere il gruppo e favorire qualche sortita improvvisa». L'ex iridato di Goodwood, invece, sottolinea l'importanza della leggera ascesa del circuito cittadino fino alla galleria di Montebello: «Questa salitella può favorire alcuni allunghi, anche se resta una tappa per velocisti e ci sono tante ruote veloci, in questo giro».

«Sarà una volata per i soliti velocisti - è sicuro **Francesco Moser** - e Petacchi lo vedo in grande forma. Cavendish non è da sottovalutare, ma in una volata può esserci sempre uno che imbrocca la volata giusta e magari vince di mezza ruota». L'unico fuori dal coro è **Claudio Chiappucci**. «Secondo me non sarà uno di classifica a vincere - afferma il Diablo - , difficilmente quelli si metteranno in mostra già all'inizio. Non vedo un leader assoluto, sarà un sprint piuttosto aperto. Ma se devo indicare un nome, dico Cavendish: siamo all'inizio del giro, è fortissimo e ancora fresco».

FINO A DOMENICA L'ESPOSIZIONE NEL LOCALE

Cottur, un'epopea in mostra agli «Specchi»

TRIESTE Le immagini, le maglie, i giornali dell'epoca. Alcune delle memorie legate alle imprese del ciclista Giordano Cottur rivivono nella mostra allestita al Caffè degli Specchi, inaugurata ieri e aperta al pubblico sino a domenica sera. Erano in molti ieri all'apertura della mostra, la cui vernice è servita anche ad un ulteriore lancio del libro «Giordano Cottur, padre, figlio e le biciclette», scritto da Giuliana Fantuz. Un fiume di interventi per un unico scopo: sottolineare l'unicità espressa da Giordano Cottur, in gara, nella vita, con la famiglia. In questo le immagini della mostra sono emblematiche, con centinaia di foto d'epoca che parlano di imprese raggiunte e successi sfiorati.

La vernice della mostra su Cottur (Lasorte)

Tra le chicche dell'esposizione anche una serie di foto che ritraggono Cottur in compagnia di Totò, durante le riprese del film «Totò al Giro d'Italia». Neanche il legame con Trieste viene meno nella mostra. Lo conferma il ritaglio di una prima pagina della Gazzetta Sportiva, datata 16 giugno 1946. Recita così: «Cottur vince da solo la Milano-Torino. In alto i cuori e le alabarde, della sua e nostra Trieste».

Francesco Cardella

DI FRONTE PER OTTENERE LA PROMOZIONE LE DUE SQUADRE PIÙ ATTREZZATE

Pallamano Trieste pronta a giocarsi l'Elite

Oggi (Chiarbola, ore 18.30) prima gara della finale con Ancona. Lo Duca: «Credo nel fattore campo»

di LORENZO GATTO

TRIESTE «Nelle ultime due stagioni siamo andati ben oltre le nostre aspettative. La finale contro Ancona rappresenta il premio a due anni di lavoro, due anni nei quali questo gruppo ha lavorato con grande serietà dimostrando di meritarsi la chance di giocare per tornare in Elite».

Giuseppe Lo Duca, storico presidente della pallamano triestina, presenta così la serie di finale contro la Luciana Mosconi Ancona che oggi dalle 18.30 sul parquet di Chiarbola metterà di fronte le due squadre che maggiormente hanno impressionato nel corso di questo lungo campionato.

Lo Duca, che effetto le fa, a due anni dall'auto retrocessione, ritrovarsi nuovamente alle porte dell'Elite?

Sono sorpreso e lo dico senza retorica. Quando due anni fa abbiamo deciso di rinunciare, per problemi economici, alla massima serie, gli scenari che si aprivano erano tutt'altro che rosei. Essere riusciti a mantenere intatto il gruppo è stato fondamentale per ripartire ma questo, da solo, non bastava a garantire risultati immediati. C'è voluta tutta la professionalità di Fredi Radojkovic e dei giocatori per costruire quello che, lasciatemelo dire, ritengo un piccolo capolavoro. Eravamo partiti, da neopromossi, per arrivare tra le prime sei ci siamo ritrovati a vincere il campionato.

Primato che adesso rimettete in discussione in questa finale. Tra Trieste e Ancona c'è una favorita?

Un minimo vantaggio, grazie al fattore campo, lo assegno a Trieste. Quella che parte stasera resta comunque una finale molto equilibrata contro un'avversaria che esprime un'ottima pallamano. Per certi versi hanno un gioco che assomiglia al nostro: cercano di correre e di trovare soluzioni di tiro in velocità. Una buon gruppo, ben allenato, nel quale spicca ovviamente la presenza di Lazarevic, il bomber per eccellenza.

Come arriva Trieste a questa finale?

Con la consapevolezza di aver lavorato al meglio e di essere pronta a spendere le residue energie in queste partite. Sappiamo che sarà dura, speriamo di avere dalla nostra parte un pubblico capace di darci una mano. Conosco i miei ragazzi, so che quando avvertono l'atmosfera delle sfide importanti riescono a rendere al meglio.

Chi può essere l'uomo determinante per la sua squadra?

Mi viene da pensare a Mestriner che già lo scorso anno a Bressanone decise la sfida promozione con una prova di grande spessore. Ivan giocherà contro Ancona le ultime partite della sua splendida carriera e sono sicuro che vorrà chiudere in bellezza. Poi è chiaro che, come diceva Radojkovic nei giorni scorsi, la squadra resta fondamentale per pensare di vincere. Se la difesa non funziona a dovere anche Mestriner può fare poco.

C'è davvero la volontà di salire nell'Elite o le incertezze economiche vi costringeranno a fare altre scelte?

In 39 anni da responsabile di questa società non ho mai chiesto ai miei giocatori di non vincere: daremo il massimo anche in queste finali. A tutto il resto penseremo a tempo debito.

COSÌ IN CAMPO

CHIARBOLA ore 18.30 (ingresso gratuito)

PALLAMANO TRIESTE			LUCIANA MOSCONI ANCONA
Cap. MESTRINER	16	1	SANCHEZ
ZARO	1	16	TRINCI
SEDMAK	2	2	EBNER
J. RADOJKOVIC	3	3	MALTONI
IONESCU	5	5	CAMPANA
OVEGLIA	6	10	LORENZETTI
VISINTIN	7	13	MURGA
FANELLI	8	14	LAZAREVIC
NADOH	11	15	ZACCHINI
TOKIC	13	18	POLITO
CARPANESE	14	20	PESARESI cap.
LO DUCA	15	21	CARDILE
LEONE	18	40	VERDOLINI
SARDOC	23	80	STERPILLI
Allenatore: F. Radojkovic			Allenatore: Guidotti

ARBITRI CHIARELLO E PAGARIA

Marco Visintin

Pallanuoto: gli alabardati cercano contro Quinto altri punti-salvezza

TRIESTE La Pallanuoto Trieste torna a giocare alla piscina Bianchi nell'ottavo turno di ritorno della serie A2 maschile. Oggi, alle 18.30 (ingresso gratuito), ospiterà l'ostico Quinto. Reduci dalla sconfitta di Camogli, i triestini sono a quota 23 punti e le distanze sono rimaste inalterate dalle dirette rivali nella corsa per evitare i play-out. Il Modena è stato sconfitto a Chiavari 16-13 e il President Bologna si è visto superare alla Sterlino dal Plebiscito Padova 9-8. Trieste ha così conservato 5 punti di vantaggio sulla terzultima posizione a 4 turni dalla fine del campionato. Una piccole dote da conservare nelle prossime giornate. A partire da oggi contro una squadra in piena lotta per i play-off e appena vittoriosa 17-9 sull'Arenzano. La classifica: Imperia 48, Camogli 41, Como 31, Quinto 28, Torino 81 27, Bergamo Alta 26, Plebiscito Padova 26, Chiavari 26, Pallanuoto Trieste 23, Modena 18, PresidentBologna 17, Arenzano 3. Le partite di oggi (8ª giornata di ritorno): Arenzano-President Bo, Bergamo Alta-Modena, Torino 81-Camogli, Plebiscito Padova-Como, Pallanuoto Trieste-Quinto, Imperia-Chiavari. *(m.la.)*

HOCKEY IN LINE. STASERA RETOUR MATCH CON FORLÌ

L'Edera può volare in semifinale

Missione impossibile per i Kwins Polet con i tricolori di Asiago

Ambrosi dell'Edera che stasera riceve la Libertas Forlì

TRIESTE Tutto pronto per la gara-2 dei play-off del massimo campionato di hockey inline. Stasera alle 19.30 in via Boegan l'Edera ospiterà la Libertas Forlì in quello che si preannuncia un match ampiamente alla portata dei rossoneri. Il team allenato da Daniele Chiarandini, forte della seppur sofferta vittoria colta in terra romagnola, cercherà oggi il bis per accedere direttamente in semifinale. In gara-1 i rossoneri s'imposero solo ai tiri di rigore (5-4 il risultato finale) al termine di un incontro nel quale la squadra del presidente Mauro Ladavaz ha faticato non poco. Dal canto loro gli ospiti cercheranno di mettere il bastone alle ruote alla seconda forza della regular season per portare la contesa a gara-3 eventualmente prevista per il 12 maggio.

Sfida di tutt'altra natura quella che vedrà impegnato il Polet. I Kwins di Opicina faranno visita ai pluricampioni in carica dell'Asiago in quella che si preannuncia una sfida impossibile stasera alle 20.30 nel tempio del ghiaccio dell'Odegar. Oltre a partire con lo svantaggio della sconfitta in gara1 (al Pikelc fini 11-2) i giuliani saranno senza capitan Samo Kokorovec (squalificato), Mitja Kokorovec e Stefano Cavalieri. Il team di Aci Ferjanic farà dunque largo utilizzo dei giovani del vivaio. Tra questi anche Giacomo Rebez, al debutto.

Play-off: oggi Asiago-Polet (20.30, 11-2 gara 1) e Edera-Libertas Fo (19.30, 5-4), domani Diavoli Vi-Pirati Civitavecchia (18, 8-1) e Lions Ar-Milano (19.30, 6-2). Play-out: oggi Forte dei Marmi-Ferrara (20) e Cittadella-Draghi To (20.45).

Riccardo Tosques

Tennis: in finale a Roma Safina e Kuznetsova

La russa n. 1 mondiale ha sbarrato la strada a Venus Williams

ROMA Saranno Dinara Safina e Svetlana Kuznetsova a contendersi gli Internazionali Bnl d'Italia 2009 di tennis. Dal derby russo, remake della finale giocata la scorsa settimana a Stoccarda, uscirà la nuova regina di Roma che andrà a sedere sul trono lasciato vacante dalla serba Jelena Jankovic.

Safina, n.1 della classifica mondiale, ha avuto la meglio sulla statunitense Venus Williams (n.5) dimostrando le sue doti di grande combattente. La russa, infatti, dopo aver perso il primo set al tiebreak, non si è arresa e ha continuato a martellare dritti e rovesci potentissimi, costringendo l'avversaria a cedere la seconda partita (6-3) e, dopo oltre tre ore di gioco, anche il match (6-4). Sfuma quindi per Venus la chance di tornare a giocare una finale a Roma dopo dieci anni mentre, per Dinara, ci sarà l'occasione di riscattare il ko subito nel 2006 dalla Hingis.

A sbarrare la strada alla Safina sarà la connazionale Svetlana Kuznetsova. La 24.enne di San Pietroburgo continua la sua marcia trionfale superando in semifinale la giovane bielorussa Victoria Azarenka. Kuznetsova ha dominato il primo set malgrado una percentuale di prime deficitaria, che ha consentito all'Azarenka di recuperare il break subito all'inizio. La maggiore mobilità della bielorussa, però, non ha impedito alla Kuznetsova di piazzare colpi potenti che l'hanno portata a chiudere sul 6-2. Nel secondo set la russa è partita con il freno a mano tirato, lasciando all'avversaria i primi due game. Sul 2-0 Azarenka ha avuto a disposizione anche una palla per il doppio break di vantaggio, ma si è lasciata innervosire da una chiamata, a suo dire errata del giudice di linea, che ha consentito alla russa di accorciare sul 2-1. Nel gioco successivo la bielorussa ha proseguito con le proteste che hanno finito per deconcentrarla. Da quel momento, Kuznetsova ha inflitto alla sua rivale un parziale di 4 giochi a zero.

BASEBALL. SERIE C1

La Junior Alpina riceve San Giorgio di Nogaro

TRIESTE La Junior Alpina torna tra le mura amiche. L'unica compagine triestina di baseball se la vedrà con il San Giorgio di Nogaro domenica 10 maggio alle 15.30 sul campo Soldiers' Field di Opicina. La gara sarà valida per la quarta giornata del girone D della serie C1. I triestini hanno iniziato il campionato con un brutto passo falso casalingo (battuti dal Buttrio), poi si sono visti sospendere per pioggia l'incontro sul diamante dei Dragons e infine hanno sbancato Castelfranco Veneto, dove hanno regolato l'ostico Ponzano Veneto.

Ora sono chiamati a confermare gli ultimi segnali di crescita al cospetto della capolista del raggruppamento, mettendo da parte alcune distrazioni difensive che li hanno portati a perdere la doppia sfida con il Buttrio (Coppa Italia e prima di campionato) e a concedere i primi due punti al Ponzano il 3 maggio. Essendo già uno scontro diretto in chiave play-off, i giuliani vogliono evitare di regalare punti al San Giorgio prima di fare scalo a Staranzano. Intanto è stato ufficializzato che il recupero dell'incontro con i Dragons, interrotto domenica 26 aprile alla fine del secondo inning (sul punteggio di 4 a 0 per la Junior Alpina), verrà recuperato martedì 2 giugno. *(m.la.)*

Zaule, la promozione è una rimonta perfetta

Il tecnico Cernuta: «Premiata la capacità di programmazione». Sempre a segno in casa

TRIESTE Tre sconfitte nelle prime 5 partite di campionato e a quel punto un distacco dalla capolista Fogliano di ben 9 punti. Per lo Zaule Rabuiese la stagione era iniziata balbettando non poco. Ma da quel momento in avanti per la compagine di Cernuta c'è stato un entusiasmante crescendo fatto di gol a grappoli e vittorie brillanti fino all'apoteosi della festa di domenica scorsa per il primo posto finale e la promozione in Prima categoria.

Un dato su tutti è rappresentato dal girone di ritorno quasi impeccabile con ben 13 successi e due 0-0 nelle 15 sfide disputate. L'ultimo ko dei viola risale al 7 di dicembre a Fiumicello. «Ed è da quella partita - racconta il tecnico - che abbiamo ottenuto la consapevolezza di avere un grande gruppo e di potercela giocare, per il primo posto, sino alla fine perché ridotti in 9 siamo capitolati solo al 97'». Per i ragazzi di Aqulinia c'è il miglior attacco del torneo e la seconda difesa oltre al record di aver sempre segnato tra le mura amiche. Ma quella che nel corso dell'annata si è rilevata una corazzata in realtà è stata una scommessa vinta dalla società in sede di programmazione.

«Abbiamo prelevato dal Muggia - continua Cernuta - quattro juniores, classe '88, che hanno disputato un'ottima stagione: Polese, Gili, Lugnani e Cramerstetter con soprattutto quest'ultimo autore di reti e assist in numerosa quantità. E poi abbiamo puntato in avanti su Castiglione, fermo da quasi 3 anni, e lui ci ha ripagato a dovere. Stesso discorso anche per Danieli e Noto che nello scorso campionato avevano giocato pochissimo. Anche loro due sono stati brillanti. Abbiamo fatto scelte oculate credendo in certi ragazzi e siamo stati premiati».

Tre, ad ogni modo, i perni che l'allenatore trova nella rosa: «Il portiere Suraci quasi non voleva neanche giocare in questa stagione e poi è stato fondamentale ma chi ci ha fatto fare il salto è stato Busletta che inseguivamo da tempo e che solo in dicembre ci ha raggiunto. Con lui la difesa è stata blindata. E un gran lavoro, dietro le quinte, l'ha svolto Saina, uomo di collegamento tra il club e i giocatori».

Dopo l'ultima vittoria del torneo grande festa in casa Zaule che si è protratta sino a notte inoltrata. Tutti a brindare e gioia per chi ha lavorato in maniera oscura: il presidente Mariucci, il direttore generale Serbottini e il factotum Giani. Grandi sorrisi anche da parte dello sponsor Furlan, sempre presente, e Samez, grande spalla di Cernuta.

Massimo Umek

La rosa dello Zaule Rabuiese neopromosso in Prima categoria

DILETTANTI. I CALENDARI DELLA SERIE DECISIVA

Trieste Calcio, via ai play-off

TRIESTE Play-off al via. E buone notizie per i protagonisti arrivano dal girone C di serie D.

Per quanto manchino ancora due turni alla fine dell'Interregionale è già matematico che questa stagione non registrerà retrocessioni in Eccellenza di compagini regionali. E perciò non ci saranno limitazioni per le promozioni frutto dei play-off. I due triangolari di Promozione faranno di conseguenza salire in Eccellenza le vincenti dei due raggruppamenti. Al termine della post-season di Prima categoria otterranno il salto di categoria le vincitrici dei tre triangolari e la migliore seconda classificata.

La Seconda categoria mette in palio il passaggio in Prima per le vincenti dei 4 triangolari e per le migliori due seconde classificate.

In Terza categoria potranno festeggiare le compagini che si aggiudicheranno i 4 triangolari, le quattro seconde classificate e la migliore terza classificata. Proprio in merito alla Terza, il S.Andrea S.Vito ha vinto 2-1 lo spareggio con il Terzo per accedere ai play-off. I triestini sono andati a segno con Pantalone al 2' e con Ronconi al 42', mentre gli sconfitti hanno accorciato le distanze con Tomat al 25' della ripresa.

Intanto il primo turno dei play-off prenderà il via domani alle 16.30. Questo il quadro generale delle partite.

Promozione: Pro Cervignano-Trieste Calcio, Spal Cordovado-Gemonese.

Prima categoria: Cjarlins Muzane-Isonzo, Pro Romans-Flaibano, Vivai Rauscedo-Prata.

Seconda categoria: Azzurra Go-Esperia Anthares, Zarja Gaja-Pravisdomini, Fiume Veneto/Bannia-Fulgor, Venzone-Moraro.

Terza categoria: Moimacco-S.Andrea S.Vito, Mossa-Purliliese, Tilaventina-Osoppo, Moruzzo-Bertiolo. In quanto agli spareggi-promozione di Eccellenza il Monfalcone se la vedrà con il Lia Piave solo a fine mese (24 e 31 maggio). *(m.la.)*

Ginnastica: Artistica 81 d'oro in C2 argento Sgt nell'interregionale C1

TRIESTE I campionati interregionali di ginnastica continuano a regalare gioie alle società triestine. La Sgt conquista il titolo di vice-campione interregionale di C1, piazzandosi dietro la Spes Mestre padrona di casa. Un risultato oltre le aspettative. In particolare Enrico Romano, classe '99 che esordiva a livello interregionale ha condotto una gara degna di nota. Nonostante un' incertezza al corpo libero, se l'è cavata egregiamente in attrezzi insidiosi come il fungo e gli anelli che presentava in gara per la prima volta. Da evidenziare i suoi punteggi al fungo (13.200) dove è stato il migliore della squadra, al volteggio (14.350) e alle parallele (13.250). Altro protagonista il «veterano» Elia Ulcigrai, quasi perfetto al volteggio (14.700), ottimi esercizi anche a parallele (13.950) e corpo libero (13.850). Importantissimo Cristian Ricciardi con prove molto pulite soprattutto al volteggio (14.250), alla sbarra (13.500) e agli anelli (13.600). Soddisfatto l'allenatore Fabrizio Mezzetti: «In passato abbiamo vinto gli interregionali per due anni di fila. Tornare sul podio a qualche anno di distanza con una squadra completamente cambiata conferma che stiamo percorrendo la strada giusta».

In C2 arriva l'oro dell'Artistica 81-Il Mercatino, il cui team di giovani si piazza primo con 110,15, con un distacco oceanico sulla seconda Libertas Torviscosa. Bene anche la Sgt, 7°, che guadagna l'accesso alle nazionali (passavano le prime 10). A Mestre l'Artistica 81 ha disputato un'ottima gara, con Alessio Biro che al volteggio e alle parallele ha ottenuto il miglior punteggio assoluto, cavandosela bene anche al corpo libero. Andrea Blason si è distinto al volteggio mentre Simone Stanic dà il meglio di sè alle parallele (secondo miglior punteggio) e al corpo libero. Soddisfatto l'allenatore Lucio Marega: «Bella gara. Ora dobbiamo mantenere concentrazione e forma per le nazionali. Cercheremo di inserire nuovi elementi di difficoltà negli esercizi». Contento della sua squadra (Samuele e Manuel Icardi, Andrea Perossa, Gabriele Vescia, Simone Pannone e Samuel D'Alessandro) il tecnico Sgt Luca Gerbaz. *(g.b.)*

SABATO SPORT

CALCIO

Giovanissimi provinciali, post-campionato: Cgs-Rivignano (18, Borgo S.Sergio campo Bussani), S.Andrea S.Vito-Audax Sanrocchese (18, via Locchi). **Memorial Cociani-Belladonna per giovanissimi sperimentali** a S.Luigi: 15.30 S.Luigi-Valnatisone, 17 Trieste Calcio-Udinese e 18.30 Fincantieri-Virtus Corno. **Giovanissimi regionali:** Trieste Calcio-Valnatisone (18, campo Buffalo di Borgo S.Sergio). **Primavera:** Triestina-Palmanova (19, Risano nell'ambito del torneo di Risano).

BASKET

Serie C2: Santos-Cormons (20.30, pal. Altura). **Promozione, play-off:** Grado-Skyscrapers (20.30).

PALLAVOLO

Serie C: Ferro Alluminio-Basiliano (18, pal. Vascotto via Giulia), Sloga-Il Pozzo (20.30, Monrupino). **D:** Sloga-Mossa (17.30, Monrupino), Several Insurance Broker Ts-Reana (20.30, Volta via Montegrappa). **D femminile:** S.Andrea S.Vito-Asfjr Pall. Ud (20.30, pal. Sporting via Locchi).

PALLAMANO

Serie A1, play-off: Pallamano Trieste-Ancona (18.30, PalaChiarbola).

PALLANUOTO

Serie A2 maschile: Pall. Trieste-Quinto (18.30, piscina Bianchi, ingresso gratuito).

HOCKEY IN LINE

Serie A1, play-off: Edera-Libertas Forlì (19.30, Foschiatti via Boegan).

BASEBALL

Cadetti: Junior Alpina-Tigers Cervignano (17, campo Soldiers Field di Opicina).

VELA

Nel golfo prima giornata del Trofeo Lisa Rochelli della Svbg.

TENNISTAVOLO

Serie B2 maschile: Kras-Abano Terme B (16.30, pal. Sgonico).

KUBICA E HEIDFELD IN DIFFICOLTÀ

Doppia rinuncia Bmw: senza diffusore e kers

Nick Heidfeld

MONTMELÒ Per il nuovo diffusore c'è ancora da attendere. Pur avendo un punticino in classifica in più della Ferrari, la Bmw è forse la scuderia che fino a questo momento ha deluso di più, dando l'impressione di peggiorare nelle prestazioni anziché compiere dei reali passi in avanti. E così anche il team di Monaco si presenterà al primo appuntamento europeo con diverse novità aerodinamiche. Tra queste non ci sarà però l'ormai noto diffusore a doppio profilo. Ma non solo.

Principale sostenitore della sua introduzione, il team tedesco non gareggerà con il kers, che ha dato più volte problemi durante i primi quattro gran premi stagionali. Il motivo sta nella difficoltà di adattarlo alla nuova veste aerodinamica della monoposto. Dovrebbe comunque tornare per la Turchia, ovvero per l'appuntamento in programma il 7 giugno a Istanbul.

Prima, fra due settimane ovvero il 24 maggio, si correrà a Montecarlo, pista lungo la quale le qualità dei due piloti della Bmw, il polacco Robert Kubica e il tedesco Nick Heidfeld, potrebbero tornare ad emergere viste le particolari caratteristiche del tracciato cittadino del Principato.

L'IBERICO DELLA RENAULT

Alonso vuole stupire davanti al suo pubblico

Fernando Alonso

MONTMELÒ Anche la Renault, che pure aveva già provveduto dopo la sentenza Fia a dotare la sua R26 di un abbozzato diffusore `col buco', si presenterà a Barcellona con un nuovo fondo.

Lo stesso Pat Symonds ha dichiarato infatti: «A Sakhir abbiamo operato un intervento di fortuna. Ci saranno diverse evoluzioni del doppio diffusore durante la stagione, ma speriamo che già quello che presentiamo a Barcellona sia significativo». Ma al di là delle novità sulla monoposto, quella di Barcellona è una gara particolare per il pilota di punta del team francese, lo spagnolo due volte campione del mondo Fernando Alonso. «È sempre un piacere gareggiare davanti ai propri tifosi - ha detto l'asturiano - e non vorrei certo deluderli. Certo, sarà difficile riuscire a salire sul podio, ma cercherò di fare del mio meglio sin dalle qualificazioni per disputare una buona gara e possibilmente cogliere un risultato importante». L'obiettivo di Alonso, dunque, è quello di partire nelle primissime file dello schieramento, proprio come accaduto in Cina, quando lo spagnolo aveva chiuso le qualificazioni in seconda posizione.

LE NOVITÀ DELLE VETTURE DI MARANELLO

Diffusori e telaio più leggero: così la Rossa prova a reagire

FIA FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

MONTMELÒ Suona un po' strano andare alla scoperta di una nuova Ferrari alla vigilia del quinto Gp della stagione. Ma, lo si è capito, questo è un mondiale atipico. Quella curiosità che di solito attanaglia gli appassionati in pieno inverno, prima della kermesse organizzata da Maranello ad inizio stagione, è la stessa che caratterizza la vigilia di questo Gp di Spagna. Con in più il brivido di quella che sembra essere se non l'ultima occasione, una delle ultime.

Il gap con le scuderie che hanno caratterizzato la prima parte di mondiale comincia ad essere particolarmente importante. L'impressione è che la Ferrari potrà considerarsi in gioco per la corsa ai titoli mondiali solo se saprà cominciare a contenere o meglio a ridurre lo svantaggio accumulato.

Ecco perché la F60 rinnovata, rivoluzionata, che da ieri è scesa in pista a Montmelò avrebbe dovuto dare subito risposte confortanti, se non indicazioni decisive. Indicazioni positive che, però, almeno dalle prove libere, non sono arrivate affatto. Anzi.

Sdoganati una volta per tutte dalla Fia i diffusori a doppio profilo, Maranello ha provveduto a correre ai ripari. Ma la rinnovata F60 non lo è, quasi giocoforza, solo nel retrotreno.

Un telaio più leggero, soluzione già programmata e che in questo fine settimana sarà utilizzata solo da Raikkonen, potrà permettere di puntare ancora sul kers, ritenuto importante proprio per una pista dalle caratteristiche come quella catalana. Un peso minore della scocca dovrebbe permettere una miglior distribuzione delle zavorre (nonostante il dispositivo di recupero di energia cinetica), soluzione importante in particolare sulla vettura del pilota finlandese, più alto e più pesante del brasiliano Felipe Massa.

Kimi Raikkonen esce dai box con la sua Ferrari

Ma la vettura ha altre novità, decisamente più evidenti e in un certo qual modo collegate tra loro. Si parte dall'alettone anteriore, dove a cambiare sono state anche le prese d'aria dei freni, ormai veri e propri deviatori di flusso. Proseguendo lungo la livrea della F60, la versione B si è presentata anche con nuove fiancate, più scavate per una gestione dei flussi aerodinamici completamente diversa. Il tutto anche o forse soprattutto in funzione del diffusore `col buco', il che dovrebbe portare ad un maggior carico aerodinamico, colmando così la lacuna principale della Rossa di questa prima parte di stagione (non solo a causa del diffusore normale). Cosa che, stando ai tempi di ieri, non è avvenuta.

Certo, si potrà vedere solo oggi in pista quanto questa nuova versione possa far diventare davvero più competitiva la Ferrari, considerando anche che i pochi giri compiuti a Vairano da Genè possono aver dato indicazioni preziose (oltre ovviamente ai test in galleria del vento), ma offrono decisamente poche garanzie dal punto di vista dell'affidabilità. Per il kers, che i suoi problemi li ha dati, ma anche per altre componenti, come la scatola del cambio, pure cambiata per configurare un retrotreno completamente diverso.

Passiamo ai piloti. Che sia reale fiducia o un ulteriore gioco di squadra lo capiremo ben presto. Resta il fatto che sia Kimi Raikkonen, sia Felipe Massa appaiono ragionevolmente ottimisti riguardo la possibilità di essere maggiormente competitivi nel fine settimana spagnolo.

Il pilota brasiliano ha sottolineato nei giorni scorsi come da parte della squadra, ci sia sempre «molta fiducia» e ha sottolineato che «il gruppo è unito». Ma soprattutto ha riferito come il team sia stato soddisfatto dei test operati con la nuova F60.

Da parte sua il finlandese aveva dichiarato: «A Barcellona ci saranno delle novità e spero che la macchina possa lottare per i primi quattro posti. Ho abbastanza esperienza per sapere che ci sono annate storte, capita. Ma credo che ci sia ancora tempo per migliorare la situazione». Nulla di sconvolgente, per carità. Ma del resto non sarebbe nell'animo del finlandese, che almeno viene dalla piccola soddisfazione di aver segnato i primi punti iridati dell'anno per la Ferrari in occasione della gara del Bahrain, dove ha chiuso al sesto posto.

Chissà che non sia un incentivo a spingere ancora di più e a tornare a lottare per la vittoria ad un anno di distanza dall'ultimo successo. Raikkonen infatti non vince dal Gp di Spagna del 2008. Un anniversario di quelli da dimenticare il prima possibile. La sfida odierna per la pole position fornirà finalmente le risposte cercate: a vedere i riscontri cronometrici delle libere, non c'è da stare allegri. Tuttavia, si sa che dal venerdì alle qualifiche del sabato spesso le cose cambiano.

Il pilota britannico Lewis Hamilton

NEL BOX MCLAREN

Haug: «Hamilton resterà qui a lungo»

«Non so ancora quando potremo tornare a vincere»

MONTMELÒ Guida una delle monoposto più problematiche, ma senza la squalifica rimediata in Australia, sarebbe sempre andato a punti. Lewis Hamilton, campione del mondo in carica, al di là dell'imbarazzante episodio targato Melbourne, ha fatto vedere in pista di saper anche soffrire.

Ha mostrato di sapersi confrontare anche con un mezzo poco competitivo e in pratica ha raggiunto l'obiettivo che la Ferrari ha saputo cogliere solo in Bahrain: riuscire a correre in difesa e raccogliere qualche punto in attesa di ritrovarsi con una vettura più performante.

La McLaren un primo diffusore a doppio profilo lo ha già presentato, ma era ovviamente una soluzione di ripiego. Difficile dire quali saranno le eventuali novità presentate in questo fine settimana dalla Frecce d'argento.

Norbert Haug, uomo Mercedes all'interno del team, non sembra in realtà particolarmente fiducioso: «Non so ancora dire quando saremo di nuovo in grado di competere per la vittoria - ha sottolineato Haug -. Sarà difficile per noi entrare nel Q3 e stare tra i primi dieci in griglia di partenza». Insomma, non uno scenario particolarmente entusiasmante. Ma la McLaren di questi tempi ha optato per un profilo basso.

Lo stesso che le ha concesso di uscire senza reali conseguenze dal Consiglio Fia convocato per discutere del comportamento del team anglo-tedesco in Australia: tre gare di squalifica ma con la condizionale. In più il riconoscimento che la McLaren sembra aver imboccato un nuovo corso nei rapporti con la Fia stessa.

Sembra un finale all'acqua di rose, ma in realtà è stata una vicenda che ha rischiato di lacerare il team del campione del mondo. Che, nei giorni del licenziamento del ds Dave Ryan, sembrava intenzionato a lasciare il team o addirittura a smettere. Anche in questo caso a far luce sulla situazione è intervenuto Haug: «Lewis Hamilton ha un progetto a lungo termine con noi, lavorerà per molto tempo qui». *(d.p.)*

DA DISCUTERE LE NOVITÀ REGOLAMENTARI

Fota-Fia, tensione sul futuro

Niente confronto in Spagna per l'assenza di Mosley dopo la morte del figlio

MONTMELÒ La necessità di un incontro in tempi brevi con il presidente della Fia, Max Mosley, per parlare dei regolamenti 2010 e l'intenzione di continuare insieme nella ricerca di soluzioni per diminuire progressivamente i costi nel 2010 e nel 2011 in linea con il percorso iniziato nel 2008. Questi i punti principali emersi dalla riunione della Fota (l'associazione che riunisce i team di Formula Uno) che si è tenuta a Londra mercoledì scorso. Nessuna frattura quindi, nessuna separazione. Certo, restano posizioni diverse all'interno della Fota.

Il presidente della Fia, Max Mosley, assente in Spagna dopo la tragica morte del figlio

Scuderie come Williams, Brawnn Gp, Force India e forse anche Red Bull, non considerano negativamente l'introduzione del tetto al budget proposto da Mosley e dalla Fia nel Consiglio tenutosi il 29 aprile. Un tetto che, dalla proposta iniziale di 33 milioni di euro è cresciuto fino a 45 nella proposta finale Fia (esclusi gli ingaggi dei piloti, il prezzo del motore, e il marketing), ma che resta nettamente inferiore ai budget dei top team.

Un tetto che, a seconda di chi lo rispetta o meno, consente uno sviluppo diverso della vettura, quasi due regolamenti tecnici nello stesso campionato. L'importante così è che la temuta spaccatura, magari alimentata dalle tensioni del caso-diffusore che ha agitato la prima parte del mondiale, non c'è stata. Ed è importante anche perché il livello di scontro è già salito a vette finora mai raggiunte.

Il pilota tedesco Sebastian Vettel a bordo della sua Red Bull

Tanto da far dire a Mosley: «Lo sport può sopravvivere senza la Ferrari. Sarebbe molto triste perderla. In fondo è come se fosse la Nazionale italiana». Con ogni probabilità solo una provocazione. Diventa difficile immaginare un campionato come quello di Formula Uno senza la Ferrari e magari senza altri grandi costruttori.

Del resto va sottolineato ancora una volta come le principali innovazioni introdotte negli ultimi anni e che hanno consentito un abbassamento della spesa complessiva derivino proprie da proposte dei team, mentre una soluzione come quella del kers introdotta dalla Fia (probabilmente verrà accantonato già nel 2010) ha fatto crescere i costi.

In realtà senza grandi case difficilmente la Formula Uno avrebbe lo stesso fascino. Non a caso lo stesso Bernie Ecclestone, il patron del Circus, ha detto: «Non permetterò che Mosley distrugga la Ferrari». A proposito del presidente Fia, la sua assenza a Montmelò, dovuta alla tragedia del figlio di 39 anni, Alexander, trovato morto mercoledì nella sua casa di Notting Hill, a Londra - molto probabilmente per overdose -, ha rinviato a data da destinarsi l'occasione per l'auspicato contraddittorio fra le parti e anche l'eventuale fumata bianca.

OGGI IN ITALIA

NORD: coperto sulle zone alpine e prealpine con rovesci o temporali sparsi. Sereno o poco nuvoloso sulle restanti aree del Nord con annuvolamenti pomeridiani. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo generalmente sereno con velature alte dalla tarda mattinata. Possibilità di qualche addensamento un po' più consistente durante le ore più calde sul versante adriatico. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto sull'arco alpino e prealpino centro-occidentale con rovesci e temporali sparsi. Sereno o poco nuvoloso altrove salvo locali addensamenti più consistenti. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo generalmente sereno con velature alte su tutte le regioni dal primo pomeriggio; locali annuvolamenti sulle basse Marche con isolati rovesci. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	13,6	20,2
Umidità		56%
Vento		5 km/h da NW
Pressione	in diminuzione	1019,9

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	10,7	19,7
Umidità		72%
Vento		4 km/h da W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	11,7	23,5
Umidità		47%
Vento		11 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	14,0	20,5
Umidità		64%
Vento		8 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	10,6	21,2
Umidità		64%
Vento		5 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	11,9	23,7
Umidità		52%
Vento		8 km/h da S

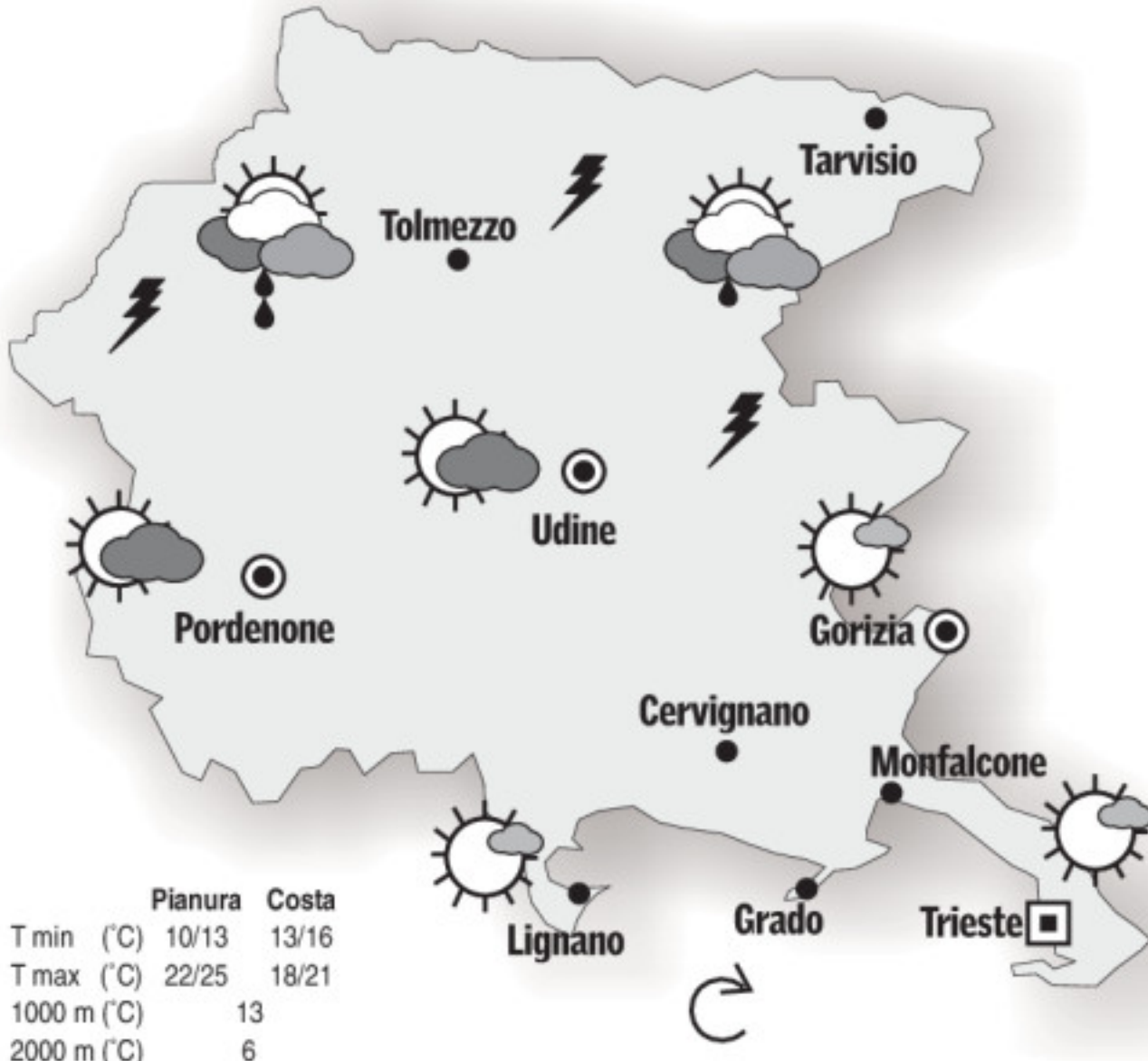
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	12,9	23,8
Umidità		52%
Vento		3 km/h da SE

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	8	23
ANCONA	11	23
AOSTA	9	19
BARI	11	22
BOLOGNA	13	25
BOLZANO	11	24
BRESCIA	13	24
CAGLIARI	11	21
CAMPOBASSO	12	22
CATANIA	11	23
FIRENZE	9	24
GENOVA	15	17
IMPERIA	15	19
L'AQUILA	7	23
MESSINA	15	21
MILANO	12	23
NAPOLI	12	21
PALERMO	12	20
PERUGIA	8	24
PESCARA	9	23
PISA	9	21
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	16	24
ROMA	12	23
TORINO	14	21
TREVISO	14	25
VENEZIA	12	19
VERONA	12	23
VICENZA	np	np

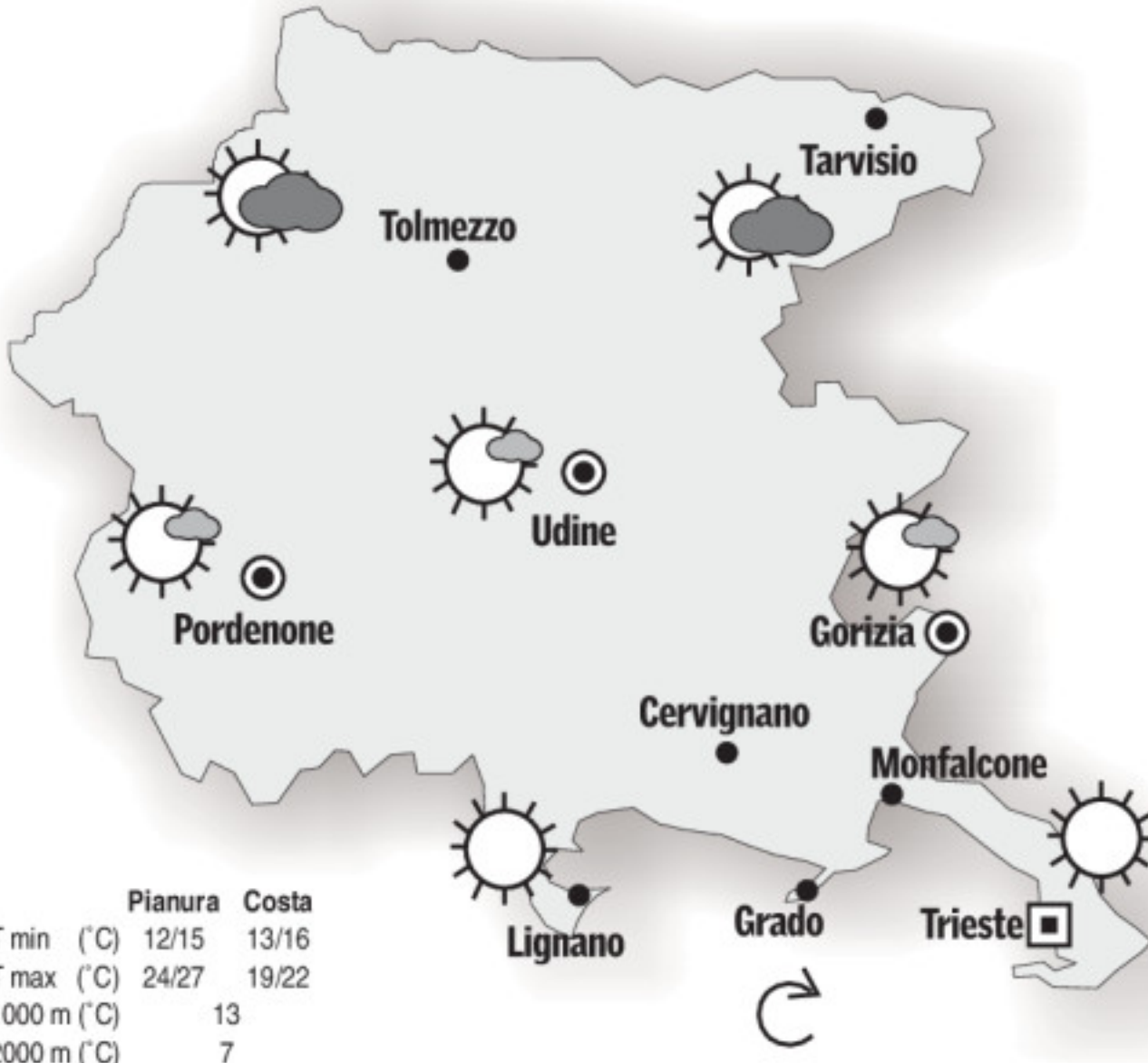
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	10/13	13/16
T max (°C)	22/25	18/21
1000 m (°C)	13	
2000 m (°C)	6	

OGGI. Su bassa pianura e costa avremo cielo in genere sereno o poco nuvoloso, sull'alta pianura variabile. Sui monti il cielo sarà da variabile a nuvoloso e nel pomeriggio saranno probabili dei rovesci o dei temporali che occasionalmente potrebbero interessare anche qualche località dell'alta pianura. Venti a regime di brezza.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	13/16
T max (°C)	24/27	19/22
1000 m (°C)	13	
2000 m (°C)	7	

DOMANI. Su pianura e costa sereno o poco nuvoloso. Sui monti al mattino sereno o poco nuvoloso, variabile nel pomeriggio. In Carnia possibili isolati rovesci pomeridiani. Venti a regime di brezza.

TENDENZA. Lunedì sereno o poco nuvoloso su bassa e costa, variabile sul resto della regione, in Carnia possibili locali rovesci pomeridiani.

OGGI IN EUROPA

La bassa pressione centrata sulla Scozia perde forza. Sul suo bordo meridionale si muovono sistemi nuvolosi che provocano condizioni di tempo instabile nei Paesi centro-settentrionali e della regione alpina. Una depressione atlantica si avvicinerà domenica alla penisola iberica portando piogge. Sul Mediterraneo ed Europa orientale, persiste l'alta pressione con tempo stabile e clima caldo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	14,7	3 nodi W-SW	21.55 +42	4.22 -67
MONFALCONE	quasi calmo	14,3	4 nodi SW	22.00 +42	4.27 -67
GRADO	quasi calmo	14,4	3 nodi SW	22.20 +38	4.47 -60
PIRANO	calmo	14,9	2 nodi W	21.50 +42	4.17 -67

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	10	25	LUBIANA	11	25
AMSTERDAM	9	16	MADRID	13	30
ATENE	13	np	MALTA	11	22
BARCELLONA	15	22	MONACO	8	23
BELGRADO	10	22	MOSCA	9	16
BERLINO	9	20	NEW YORK	15	23
BONN	12	22	NIZZA	14	20
BRUXELLES	10	19	OSLO	3	12
BUCAREST	2	21	PARIGI	12	24
COPENHAGEN	7	16	PRAGA	9	20
FRANCOFORTE	10	22	SALISBURGO	12	24
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	7	17
HELSINKI	7	16	STOCCOLMA	6	15
IL CAIRO	18	26	TUNISI	12	23
ISTANBUL	12	19	VARSAVIA	9	17
KLAGENFURT	10	25	VIENNA	6	21
LISBONA	13	27	ZAGABRIA	12	25
LONDRA	10	16	ZURIGO	10	25

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Dovrete essere molto cauti e prudenti per fronteggiare le inevitabili difficoltà organizzative. In amore l'istinto vi indicherà la strada da seguire. Un po' di svago.

TORO 21/4 - 20/5

Un incontro imprevisto vi riporterà alla mente e con una certa emozione dei ricordi che credevate ormai dimenticati. Non mostrate apertamente quello che provate.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Un invito vi giungerà quasi inaspettato, quando ormai stavate per rinunciare. Accettatelo per fare la conoscenza di persone interessanti e utili. Riposo e relax vi faranno bene.

CANCRO 21/6 - 22/7

Giornata serena e gratificante per l'amore, mentre nella vita di relazione i numerosi impegni vi renderanno agitati e nervosi. Cercate di organizzarvi meglio. Svago.

LEONE 23/7 - 22/8

Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto così riuscirete a uscire fuori da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi potreste pentire.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppi dubbi. Il vostro segno è soggetto ad influssi abbastanza favorevoli e fortunati. Riuscite a comprendere certe esigenze.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Siete soggetti ad influssi decisamente misti. Alti e bassi tra innamorati. Sarà bene non lasciarsi andare a discussioni. Ottime prospettive per la vita di relazione. Incontri.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Dovrete affrontare alcune discussioni in famiglia. Per quanto riguarda la salute se vorrete risolvere certi problemi digestivi dovrete ridurre al minimo gli alcolici.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Grazie ad un nuovo ed inaspettato incontro vivrete sensazioni ed emozioni d'amore del tutto sconosciute. Un figlio metterà alla prova la vostra pazienza con assurde proposte.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Approfittate di un'offerta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potete decidere serenamente. Serata divertente con qualche vecchio amico.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Gli astri non vi saranno oggi particolarmente favorevoli. Lasciate dunque che siano gli altri a prendere l'iniziativa sia nella vita privata che nel lavoro. Riposo.

PESCI 19/2 - 20/3

Potrete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Organizzatevi meglio.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Ex primo ministro francese - **5** Albero... del Libano - **10** Tra le quinte - **11** Indica chi... non è più - **12** Il nome della Delorme - **13** Compact Disc - **14** Tra feb. e apr. - **15** Stato Maggiore Esercito - **16** Un film con l'«Agente 007» - **19** Pianta con bei fiori che si schiudono di sera - **20** Molto impressionanti - **21** Fanciulle, ragazzine - **22** Morire... di freddo - **24** La sposa di Urano - **25** La «e» nei telegrammi - **26** L'Irlanda con Dublino - **28** Le consonanti di Elena - **29** Spinta... o irritata - **32** In testa a Ivan - **33** Giorni che furono fatali a Cesare - **35** Carmen, cantante spagnola - **37** Cingono l'Italia - **38** Le prime a eccellere - **39** Il primo... cardinale.

VERTICALI: **1** Il giovane eroe del romanzo «L'isola del tesoro» - **2** Onorevole (abbr.) - **3** Arrecano sollievo... a chi ha camminato molto - **4** Antico 9 - **5** Può esserlo una moto da strada - **6** Articolo trasteverino - **7** Non eseguiti - **8** Solitari... per il poeta - **9** Raddoppiato fa «two» - **12** Sonda spaziale Usa - **13** Lo è la mano del contadino - **14** La sartina dell'atelier - **16** Fu regina di Gerusalemme - **17** Orientarsi a una scelta - **18** Grande città del Québec - **19** Viaggiano in vagoni appositi - **23** Nome indonesiano della Nuova Guinea - **27** Iniziali di Vittorini - **30** Il saluto dell'arcangelo Gabriele a Maria - **31** Un gesto incontrollato - **34** L'inizio dell'illuminismo - **36** Lucca.

INDOVINELLO
Isolamento di protesta
Essa, che sa infilarsi in ogni ambiente
(non c'entra se a qualcuno gli va storta),
reagisce a certe uscite della gente
facendosi un giretto fuori porta.
Zoroastro

LUCCHETTO (5/5=4)
Se la diva è capricciosa...
Ogni suo adoratore fa l'indiano
pel suo mutar previsto quotidiano,
ma ratto se ne fugge nel momento
che ravvisa un felino atteggiamento.
Aradino

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *IL CALENDARIO.*

Anagramma: *UN PARIA = PIANURA.*